

Mostra del cinema, riflettori sul Lido

/ NELL'INSERTO CENTRALE



Pnlegge, 19 eventi a Palazzo dei libri

SAVI / PAGINA 34



Agosto d'autore, amore in transito

FRANCESCO DE FILIPPO / PAGINA 37



LE CRISI INTERNAZIONALI

GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Raid a Gaza sull'ospedale Tra le vittime 5 giornalisti

Una brutale raffica di attacchi sull'ospedale Nasser è l'ennesima pietra di scandalo per Israele e la sua rinnovata offensiva nella Striscia. Mentre continua l'offensiva a nord su Gaza City, l'Idf ha lanciato una serie di raid sulla struttura sanitaria di Khan Younis, l'unica parzialmente funzionante nel sud dell'enclave, noncurante della presenza di civili, operatori umanitari, giornalisti e soccorritori. Il bilancio è di almeno 20 morti, tra cui cinque giornalisti. **INTRECCIALAGLI / PAGINA 4**

LE IDEE

MARCO ZATTERIN

IL TRENO EUROPA NON HA PIÙ LOCOMOTIVE

Le locomotive europee sono ferme. La Germania ha rivisto al ribasso il Pil del secondo trimestre, registrando un calo di 0,3 punti percentuali a fronte dello 0,1 annunciato in precedenza: l'economia di Berlino è la peggiore in Europa dalla pandemia. **/ PAGINA 9**

CARLO BERTINI

MELONI-SCHLEIN DOPPIO REGISTRO SULLE ALLEANZE

Quale è il filo rosso che unisce lo scontro sulla Francia, la polemica sui vaccini e la querelle sulle candidature alle prossime elezioni regionali? L'arte di fare politica. Sì, perché un filo c'è ed è biondo come la chioma di Giorgia Meloni. **/ PAGINA 9**

IL GOL DI KRISTENSEN NON BASTA AI BIANCONERI, RAGGIUNTI DA SERDAR. VANO IL FORCING FINALE, È 1-1



Udinese acciuffata dal Verona nel debutto al Friuli

Il momentaneo 1-0 di Kristensen, semicoperto (F. Petrussi) OLEOTTO, SIMEOLI, MEROI E MARTORANO / PAGINE 38-41

A TRIESTE 562 CESSAZIONI, POI UDINE CON 285, GORIZIA CON 111 E PORDENONE CON 79. RESISTONO GLI ALIMENTARI

Persi 937 negozi in dodici anni

La crisi del commercio nei quattro capoluoghi del Friuli Venezia Giulia

Le serrande abbassate sono tante, tantissime. Un numero esponenzialmente più alto di quello che i dati delle Camere di Commercio e delle associazioni di categoria registravano tredici anni fa. Messe in fila, fanno quasi mille insegne spente, tenendo conto soltanto dei centri storici e delle periferie dei quattro comuni capoluogo del Friuli Venezia Giulia. **SEU / PAGINA 2**

DE TOMA / PAGINA 15

Confidimprese ha garantito finanziamenti per 100 milioni

DALMASSO / PAGINE 18 E 19

Zaini, astucci e quaderni Rincari a Udine per le famiglie

IN CRONACA

IL GIALLO DEL 1980

Mistero Rothschild Si ipotizza un rapimento



L'ex baronessa e Gabriella Guerin

Spunta la pista del rapimento nel mistero della scomparsa sui monti Sibillini nel 1980 dell'ex baronessa Rothschild e della sua segretaria friulana Gabriella Guerin. **/ PAGINA 13**

IN 4 SOTTO INCHIESTA

Bidoni pieni di abiti usati Indagine dell'Antimafia

I cassonetti stracolmi e gli abiti usati abbandonati rappresentano solo la punta di un iceberg. **CESARE / PAGINA 21**

A CHIUSAFORTE

Travolta e uccisa da un'auto dopo la sagra

Una donna di 68 anni è stata travolta da un'auto al rientro da una sagra. **MICHELLUT / PAGINA 25**

UN PENSIONATO A CAPORIACCO

«Vivo in tenda, datemi una mano»



Giuseppe Rossi all'interno della sua tenda

C'è un uomo che, dalla fine dello scorso mese di luglio, vive e passa le notti sotto una tenda che un amico gli ha permesso di piantare su un appezzamento di sua proprietà nella frazione di Caporiacco, in comune di Colloredo di Monte Albano. Giuseppe Rossi, 69 anni, è alla disperata ricerca di un tetto, di una soluzione che gli offra un minimo di stabilità e di sicurezza nel momento in cui la bella stagione volgerà al termine. **AVIANI / PAGINA 27**

“BORGO MION” ADEGLIACCO

» PROSSIMA REALIZZAZIONE VILLE UNIFAMILIARI



PER INFO ☎ 0432 1140021



www.teknacostruzioni.it

Nel cuore delle città persi oltre 400 punti vendita

Nel 2012 i fori commerciali attivi nei centri storici di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia erano 1.339, scesi a 1.092 nel 2019. Nella prima metà dell'anno scorso, data dell'ultima rile-

vazione inserita nel report, i negozi erano scesi a 956. A certificarlo i dati elaborati da Confcommercio sulla base delle statistiche dell'istituto Tagliacarne.



La prossimità come alternativa all'e-commerce

«Impossibile immaginare di raggiungere i fasti del passato: del resto i tempi cambiano», premette il presidente regionale di Confcommercio, Gianluca Madriz. «Ma è vero che si è

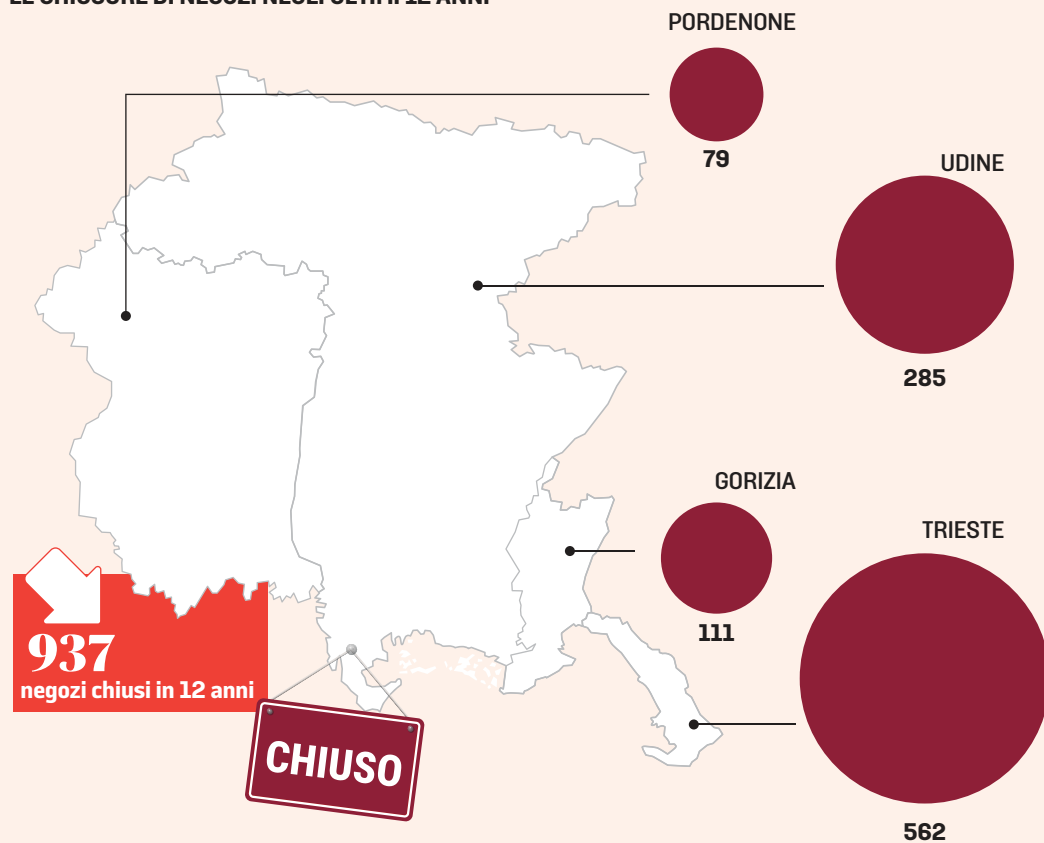
riscoperto, specie dopo la pandemia, il piacere di fare compere nei centri storici, al netto dell'inevitabile concorrenza dell'e-commerce», evidenzia.



Friuli Venezia Giulia

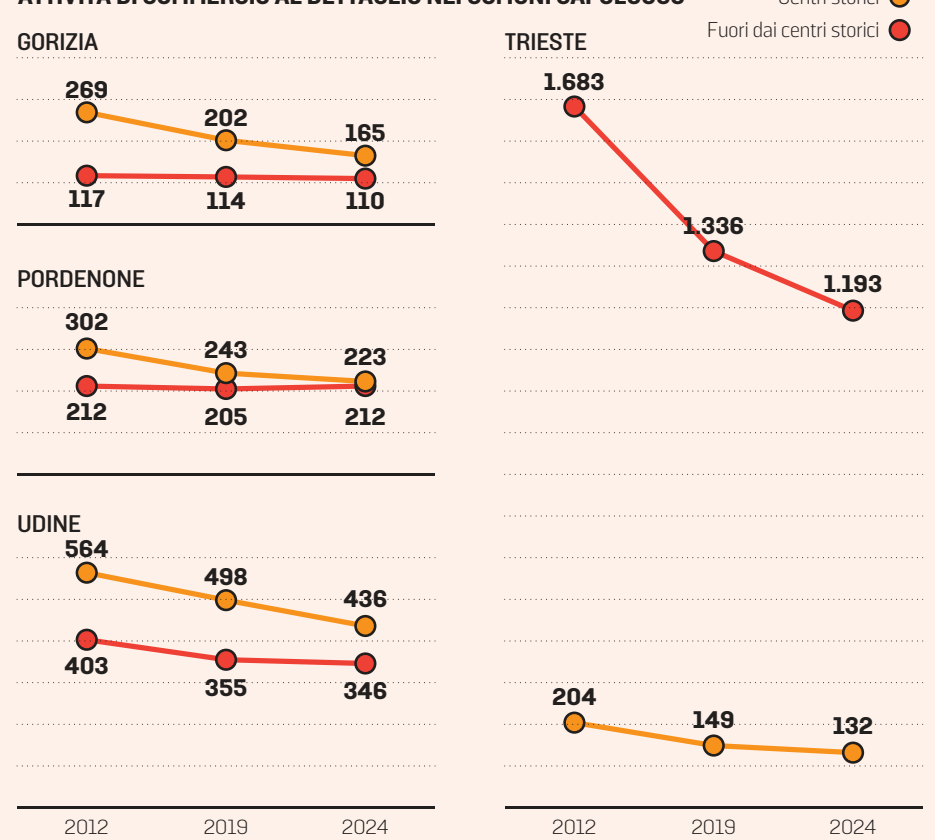
I NUMERI

LE CHIUSURE DI NEGOZI NEGLI ULTIMI 12 ANNI



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne

ATTIVITÀ DI COMMERCIO AL DETTAGLIO NEI COMUNI CAPOLUOGO



Giù le serrande di quasi mille negozi

In dodici anni sono state 937 le attività commerciali chiuse nei quattro comuni capoluogo: soffrono i centri storici Madriz (Confcommercio): «È un'emorragia, ma ci sono segnali incoraggianti. Attendiamo il nuovo testo unico»

Christian Seu

Basta aggirarsi nel centro storico di una qualsiasi località della regione. Ed esercitarsi a contare: le serrande abbassate sono tante, tantissime. Un numero esponenzialmente più alto di quello che i dati delle Camere di Commercio e delle associazioni di categoria registravano tredici anni fa. Messe in fila, fanno quasi mille insegne spente, tenendo conto soltanto dei centri storici e delle periferie dei quattro comuni capoluogo del Friuli Venezia Giulia. Il presidente della Confcommercio regionale, Gianluca Madriz, fa professione di realismo commentando quel 937 alla voce chiusure: «Un'emorragia», sottolinea. Nubi fosche all'orizzonte? Tutt'altro. «Il nuovo testo unico sul commercio, al quale abbiamo lavorato con la

A Trieste registrate 562 cessazioni, a Udine 285, a Gorizia 111 e a Pordenone 79. Resistono gli alimentari

Le speranze riposte nelle normative regionali destinate a essere profondamente rivisitate

Regione e che dovrebbe essere approvato a breve in Consiglio regionale, cade a penello».

I NUMERI

La panoramica offerta dai dati del centro studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne, elaborati da Confcommercio, forniscono un quadro che non può che colpire. Nel 2012 i fori commerciali attivi nei centri storici di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia erano 1.339, scesi a 1.092 nel 2019. Nella prima metà dell'anno scorso, data dell'ultima rilevazione inserita nel report, i negozi erano scesi a 956. Poco diversa la situazione fuori dai centri storici, con le attività di commercio al dettaglio passate in dodici anni da 2.415 a 1.861. A Trieste le chiusure sono state complessivamente 562, a Udine 285,

79 a Pordenone. Gorizia ha visto abbassarsi 111 serrande ed è, dopo Ancona, la città in Italia che - in percentuale - ha perso la fetta più grossa di negozi, il 34,2 per cento.

I SETTORI

L'approfondimento dell'istituto Tagliacarne consente di analizzare anche le dinamiche specifiche di alcuni settori. Ad esempio le rivendite di generi alimentari: a Trieste (dove si è passati dai 257 ai 216 punti vendita) e Gorizia (da 60 a 40), la flessione è più marcata, mentre meno netta è a Udine (da 76 a 68) e quasi impercettibile a Pordenone (da 51 a 50). Un trend comune, invece, è lo spostamento dei negozi alimentari verso le periferie: proprio a Pordenone il caso più eclatante, con gli esercizi commerciali in centro passati da 27 a 18 e quelli in periferia sa-

liti da 24 a 32.

TRA PRESENTE E FUTURO

«La perdita è innegabile - analizza Madriz -, ma per non guardare sempre al lato negativo potremmo osservare che il Friuli Venezia Giulia è tra le regioni che ha perso meno esercizi commerciali», riflette il presidente regionale di Confcommercio. «Le politiche messe in campo dal sistema imprenditoriale e da quello istituzionale vanno nella direzione di salvaguardare i centri storici e stimolare la crescita dei centri commerciali urbani». Tutto il comparto guarda con attenzione al nuovo testo unico sul terziario, «che da un lato porterà a un significativo snellimento burocratico, che contribuirà ad aumentare la competitività delle imprese. E dall'altro - aggiunge Madriz - prevede un'impor-

tante dotazione economica per sostenere il commercio di prossimità». Un'iniezione di 144 milioni di euro in due anni che potrebbe contribuire, secondo il rappresentante della principale associazione di categoria, «a contenere l'emorragia dell'ultimo decennio». Al di là delle novità normative, qualche timido segnale che induce all'ottimismo c'è: «Si è riscoperto, specie dopo la pandemia, il piacere di fare compere nei centri storici, al netto dell'inevitabile concorrenza dell'e-commerce - rileva Madriz -. E poi anche i giovani si mettono in proprio, senza salti nel buio: capita che parecchi dipendenti, maturata l'esperienza in un determinato settore, decidano di aprire un'attività».

NEGOZI SFITTI E PROSPETTIVE

C'è poi un'altra questione an-

In controtendenza farmacie, telefonia e ricettività

Tra i settori merceologici, nei centri storici si riducono le attività tradizionali (carburanti -42,1%, libri e giocattoli -36,5%, mobili e ferramenta -34,8%, abbigliamento -26%) e aumentano i servi-

zi (farmacie +12,3%, computer e telefonia +10,5%) e le attività di alloggio (+67,5%) al cui interno si registra una autentica impennata degli affitti brevi (+170%).



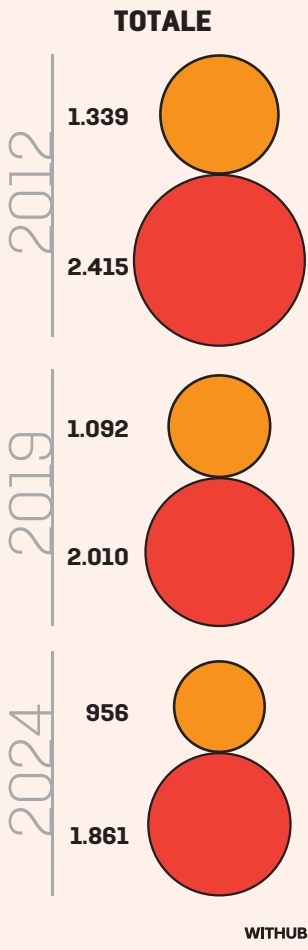
La flessione più netta ad Ancona, Gorizia e Pesaro

A livello territoriale, le regioni del Nord evidenziano le maggiori perdite di negozi al dettaglio, mentre al Centro-Sud si registra una maggiore tenuta: dei 122 comuni presi in esame

dall'analisi dell'istituto Tagliacarne, ai primi 5 posti si collocano Ancona (-34,7%), Gorizia (-34,2%), Pesaro (-32,4%), Varese (-31,7%) e Alessandria (-31,1%).



Friuli Venezia Giulia



GIANLUCA MADRIZ

«Centri urbani»



«Le politiche messe in campo dal sistema imprenditoriale e da quello istituzionale vanno nella direzione di salvaguardare i centri storici e stimolare la crescita dei centri commerciali urbani», sottolinea il presidente regionale della Confcommercio, il goriziano Gianluca Madriz, riferendosi al nuovo Testo unico regionale che riformerà le norme del terziario.

DORINO FAVOT

«Distretti»



Confcommercio si appella ai Comuni per provare a trovare una soluzione in grado di superare il problema legato al caro-affitti dei fori commerciali. Un assist raccolto dal presidente dell'Anci del Friuli Venezia Giulia, Dorino Favot, che sottolinea come il tema sia una delle linee d'azione dei Distretti del commercio.

SERGIO EMIDIO BINI

«Sostegno»



La bozza avanzata del nuovo Testo unico presentata a luglio dall'assessore regionale Sergio Emidio Bini prevede quattro canali contributivi per il sostegno al commercio: avvio attività in locali sfitti dei centri storici; avvio e mantenimento attività in zone a "indebolimento commerciale"; avvio e mantenimento attività in piccoli Comuni; interventi di restauro delle attività storiche.

La Regione mette a disposizione contributi alle imprese per potenziare l'offerta da 4 stelle in su. Si potranno aprire nuovi alberghi e ristrutturare quelli già esistenti, che oggi sono in tutto 128.

Mancano hotel di lusso
Bando da 10 milioni
per ampliare l'offerta

Piero Tallandini

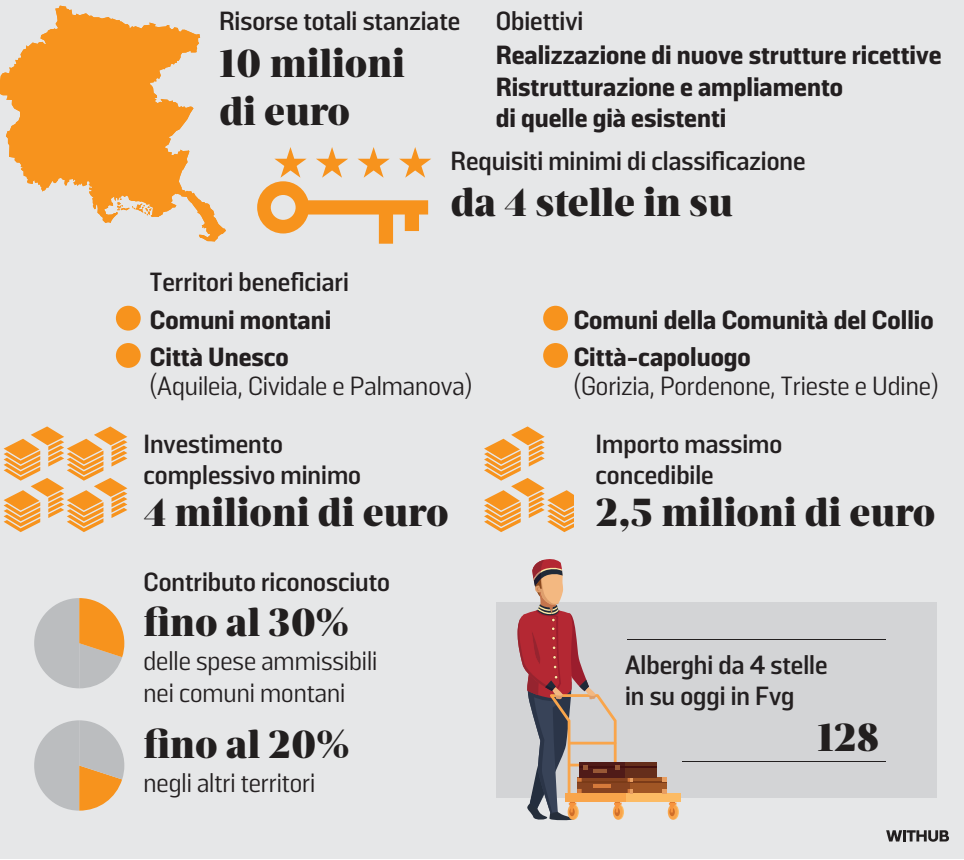
Da 4 stelle in su. In Friuli Venezia Giulia arrivano ulteriori risorse destinate alle imprese turistiche con l'obiettivo di contribuire a consolidare ed espandere una rete di hotel sempre più qualitativa. È stato aperto ieri il bando regionale che mette a disposizione contributi per la realizzazione di nuove strutture ricettive nonché per la ristrutturazione e l'ampliamento di quelle già esistenti. Il bando, che prevede una dotazione finanziaria complessiva di 10 milioni di euro, è riservato, appunto, alle strutture classificate da 4 stelle in su e resterà aperto fino al 17 ottobre.

Attualmente gli alberghi a 4 e a 5 stelle sul territorio regionale sono 128. «Nel triennio 2022-2024 il Friuli Venezia Giulia ha registrato un incremento del 10% delle presenze turistiche, attestandosi a quota 10 milioni e 350 mila – rimarca l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo Sergio Emidio Bini –. La crescita del turismo, soprattutto internazionale, impone un costante miglioramento dei servizi ricettivi e della qualità offerta. A nulla servirebbe investire in promozione e festeggiare l'arrivo di più turisti, senza avere un adeguato sistema dell'accoglienza.

Da qui la decisione di ampliare la rosa di località che sono oggetto del bando. Abbiamo voluto dare un indirizzo chiaro allo sviluppo turistico pluriennale della regione, valorizzando le potenzialità del nostro territorio».

«In particolare – spiega l'assessore –, si è tenuto conto della crescita in chiave turistica dell'area montana, della nomina di Pordenone a Capitale italiana della Cultura 2027, della rinnovata centralità di Udine nel panorama degli eventi sportivi, delle ricadute di lungo periodo della Capitale europea della Cultura a Gorizia e nel Collio e della forte attrattività di

TURISMO, IL NUOVO BANDO DELLA REGIONE
PER GLI HOTEL IN FRIULI VENEZIA GIULIA



«Il calo è innegabile. Ma nel complesso perdiamo meno esercizi rispetto ad altre realtà italiane».

Il problema degli affitti: appello ai Comuni per favorire il dialogo tra proprietari e imprenditori

nosa: quella degli affitti. «Credo che i Comuni dovrebbero recitare il ruolo di stimolatori nei confronti dei proprietari di fori sfitti, che rappresentano un problema per tutti: per gli stessi proprietari, per chi investe, per la collettività, perché un negozio chiuso significa meno sicurezza, più degrado», sottolinea Madriz. Un impegno che i Comuni sono pronti a prendersi: «È una linea di condotta contemplata dagli obiettivi dei Distretti del commercio – risponde Dorino Favot, presidente regionale dell'Anci –. I sindaci in questi anni si sono sempre impegnati per trovare formule che favorissero il commercio di prossimità, come servizio per i propri cittadini, mettendo in campo misure anche originali soprattutto nelle aree interne e svantaggiate».

I conflitti internazionali

Missili sull'ospedale, a Khan Younis 20 morti Anche cinque reporter

Il premier israeliano: «Un tragico incidente». Coro di condanna in tutto il mondo
L'Onu chiede un'inchiesta indipendente. Due i raid contro il complesso sanitario

Stefano Intreccialagli / ROMA

Una brutale raffica di attacchi sull'ospedale Nasser è l'ennesima pietra di scandalo per Israele e la sua rinnovata offensiva nella Striscia. Mentre continua l'offensiva a nord su Gaza City, l'Idf ha lanciato una serie di raid sulla struttura sanitaria di Khan Younis, l'unica parzialmente funzionante nel sud dell'enclave, noncurante della presenza di civili, operatori umanitari, giornalisti e soccor-

**Lo Stato ebraico
accusato
di «silenziare le voci
indipendenti»**



La salma di uno dei reporter uccisi viene portata al riparo ANSA/AFP

ritori. Il bilancio è di almeno 20 morti tra cui cinque giornalisti che in questi mesi hanno raccontato la guerra per Reuters, Ap, Al Jazeera e altri media internazionali.

«PROFONDO RAMMARICO»

L'ennesima strage che porta a quota 245 la scia di sangue dei reporter uccisi in meno di due anni di guerra a Gaza, rendendola il conflitto più mortale di sempre per gli operatori della stampa. E che scatena l'indignazione in tutto il mondo, spingendo l'esercito israeliano ad annunciare un'inchiesta mentre Netanyahu ha espresso «profondo rammarico» per quello che ha definito «un tragico incidente».

Il primo raid con un drone sul Nasser, scagliato in pieno giorno, ha colpito duramente la struttura mietendo le prime vittime, tra cui un giornalista

di Reuters, Hossam al-Masri, mentre era impegnato a trasmettere un video in diretta dall'ospedale, interrotto bruscamente al momento dell'attacco. Poco dopo, un secondo raid aereo si è abbattuto sul complesso medico mentre i soccorritori cercavano di portare via i feriti e i giornalisti riprendevano le conseguenze del primo bombardamento, gettando nel panico chi si trovava sul posto tra il fumo, i detriti, il sangue e le urla ripresi in diretta tv e rimbalzati nei filmati in rete.

Oltre ad al-Masri, nei due attacchi sono rimasti uccisi Mariam Dagga, giornalista freelance che ha lavorato per Ap, Mohammed Salama, che ha lavorato per Al Jazeera and Middle East Eye, i giornalisti Ahmad Abu Aziz e Moaz Abu Taha, mentre un altro collabo-

LA GUERRA PIÙ SANGUINOSA PER LA STAMPA

Strage di giornalisti e operatori tv A Gaza 245 uccisi dal 7 ottobre 2023

Quella in corso a Gaza per giornalisti e operatori tv sta diventando una vera e propria mattanza, la guerra più sanguinosa mai registrata per la categoria. Più dei due conflitti mondiali, più della guerra di Corea o di quella del Vietnam, più dell'Afghanistan.

Con i cinque uccisi nel raid sull'ospedale di Khan Younis salgono ad almeno 245 i reporter morti nella Striscia dall'inizio dell'offensiva di Israele, il 7 ottobre del 2023, come riporta il Sindacato dei giornalisti palestinesi. Il me-

se più sanguinoso l'ottobre del 2023 con 37 vittime, secondo lo statunitense Committee to Protect Journalists.

I dati di Reporters sans frontières (Rsf) indicano che sono almeno 380 quelli rimasti feriti più o meno gravemente negli attacchi israeliani. Mentre 90 sono le sedi di informazione distrutte, 31 i giornalisti palestinesi incarcerati e detenuti nelle prigioni israeliane e 35 i casi in cui i reporter sono stati colpiti deliberatamente, mentre tutti gli altri rientrano nella categoria delle vittime collaterali.



I cinque reporter uccisi nel raid israeliano in un ospedale di Gaza ANSA/AFP

ratore di Reuters, Hatem Khaled, è rimasto ferito.

LE REAZIONI

La strage ha sollevato un coro di condanna in tutto il mondo, a partire da Reuters che si è detta «sconvolta» mentre l'Ap ha espresso «shock e tristezza». Al Jazeera è tornata a denunciare gli «omicidi» israeliani dei giornalisti nella Striscia, dopo che due settimane fa, l'emittente ha perso quattro reporter e due freelance in un attacco mirato dell'Idf. Dal sindacato dei giornalisti palestinesi a Reporter senza frontiere, le ong dei media hanno accusato Israele di «silenziare le voci indipendenti a Gaza», mentre la Striscia resta interdetta ai media stranieri.

L'Onu ha ricordato che «gli ospedali e i giornalisti non sono un bersaglio» e ha chiesto

un'inchiesta indipendente sull'attacco. E anche gli alleati occidentali di Israele si sono rivoltati contro la nuova mattanza di civili: Donald Trump ha detto di «non essere contento» per il raid sull'ospedale, mentre Londra e Berlino si sono dette «scioccate» e «inorridite». La Spagna ha parlato di «inaccettabile violazione del diritto umanitario» e la Francia ha invitato Israele a «rispettare» le norme internazionali.

Dall'Italia, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha chiesto di «garantire l'incolumità dei giornalisti» nella Striscia. Nell'annunciare un'inchiesta sull'attacco, l'Idf si è limitata a dire che i suoi soldati «non prendono di mira i giornalisti in quanto tali» e che agiscono «per mitigare il più possibile i danni alle persone non coinvolte». —

LE ULTIME SEQUENZE

La morte mentre filmava l'attacco I video shock che raccontano l'orrore

Claudio Accogli / ROMA

Decine di persone che camminano ignare sotto l'ospedale Nasser, poi una panoramica per inquadrare i segni di un bombardamento lontano da Khan Younis, una nuvola di fumo nero che si confonde con la luce del sole. Spenta dal buio. Sono le ultime sequenze girate da Hussam al-Masri, il collaboratore della Reuters a Gaza rimasto uc-

ciso ieri nel primo dei due raid di Israele sull'ospedale Nasser, uno dei pochi ancora operativo nella Striscia.

Il boato, probabilmente causato da un missile che ha centrato il centro medico scatena il panico nei dintorni, dove altri cronisti impegnati nei collegamenti in diretta con la propria emittente vengono avvolti da una raffica rabbiosa di sabbia e polvere. Gli occhi di tutti si concentrano sul-

la struttura colpita, dove il quarto piano è stato semidistrutto. È lì che al-Masri aveva piazzato la telecamera. Nei pressi c'è anche una freelance dell'Ap Mariam Dagga, che la sua testata sottolinea «si recava regolarmente in ospedale per la copertura mediatica, il suo lavoro recente includeva storie toccanti di bambini affamati e malnutriti a Gaza». Lei, con altri giornalisti e i soccorritori, corre

verso l'ospedale. Il fotografo della Reuters Hatem Khaled è tra i primi ad arrivare.

Una sequenza dal basso della tv al Ghad lo immortalava mentre sale le scale e si trova di fronte al cadavere del collega. Aveva iniziato a scattare delle foto, si ferma e collama tremante e il volto scioccato inizia a telefonare per dare la tragica notizia. Nel frattempo i soccorritori alzano la telecamera semidistrutta, è pro-



La fotocamera di uno dei reporter uccisi nel raid a Gaza ANSA/AFP

prio al Masri l'ucciso. Anche Khaled riprende a filmare e scattare foto dall'interno, mentre gli infermieri cercano di mettere il cadavere del

collega su una barella.

Poi un boato, ancora il fumo nero che avvolge tutto: un drone israeliano centra nuovamente la struttura. —

I conflitti internazionali



Pessime premesse per i colloqui annunciati nel weekend a Washington tra le delegazioni dei due Paesi

Trump-Zelensky, torna aria di tempesta

Il tycoon: «Mai più un soldo all'Ucraina»

Alberto Zanconato / MOSCA

Tra Volodymyr Zelensky e Donald Trump torna aria di tempesta. Il presidente Usa ha nuovamente definito quello ucraino «il più grande venditore del mondo» e ha avvertito che per l'Ucraina non spenderà più «alcun soldo». Non certo un buon viatico per gli incontri annunciati nel prossimo fine settimana da Zelensky a Washington tra delegazioni ucraina e americana sul processo di pace. Anche perché il tycoon ha fatto sapere che è tornato a parlare con Vladimir Putin dopo il colloquio telefonico avuto con lui lunedì scorso, mentre riceveva alla Casa Bianca il leader dell'Ucraina e dei Paesi europei. «Abbiamo avuto una buona conversazione, tutte le nostre conversazioni sono buone», ha tenuto a sottolineare.

«CONCESSIONI IMPORTANTI»

Solo poche ore prima Zelensky aveva polemizzato con il vice presidente Usa JD Vance, colui che il 28 febbraio aveva dato il via al famoso alterco nello Studio Ovale e che domenica aveva riconosciuto al presidente russo di avere fatto «concessioni importanti a Donald Trump per la prima volta in tre anni e mezzo» di conflitto. La Russia, aveva aggiunto Vance, si è rivelata «molto flessibile su alcune delle sue esigenze fondamentali».

Niente di più falso secondo il presidente ucraino. «Per quanto riguarda le concessioni della Russia - ha affermato Zelensky - non ne so nulla. Non credo che le cose dette dalla parte russa, ovvero che sono pronti a non continuare a occupare l'Ucraina, siano concessioni. Non credo che siano concessioni il fatto che ci stanno offrendo di ritirarsi da territori che la Russia non controlla». E poi ha ricordato polemicamente che sono sta-



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky con Donald Trump alla Casa Bianca ANSA

IL CASO

Si collega al festival del cinema russo

Scoppia la bufera su Woody Allen

Non solo un omaggio al cinema russo, ma un elogio della vita a Mosca e San Pietroburgo. Le parole di Woody Allen, intervenuto online a un dibattito in occasione della Settimana internazionale del cinema di Mosca, hanno suscitato la forte protesta di Kiev, che ha parlato di una vera «vergogna». Il quasi novantenne regista americano ha accolto l'invito degli organizzatori per parlare al pubblico moscovita, limitandosi tuttavia ad intervenire in videoconferenza ad un dialogo con il collega russo Fyodor Bondar-

chuk. Anche se ha aggiunto che non gli dispiacerebbe venire di persona in Russia.

Woody Allen ha ricordato i suoi viaggi a Mosca e, durante l'epoca sovietica, nell'allora Leningrado. Il regista ha definito quella nella città baltica «un'esperienza non molto piacevole». Ma poi, ha detto, «tutto è cambiato» con la fine dell'Urss. E ha aggiunto che se qualche produttore russo gli offrisse una produzione in comune potrebbe pensare ad un copione del tipo «come si sta bene a Mosca e San Pietroburgo».

ti proprio gli Usa «a proporre, il 7 marzo», un cessate il fuoco, quello che adesso Trump ritiene non sia necessario per avviare le trattative di pace.

L'INCONTRO CON KELLOGG

A frenare il nuovo attacco di Trump a Zelensky non è servito nemmeno il fatto che nelle stesse ore il presidente ucraino avesse in programma un incontro con l'inviato speciale del presidente Usa per l'Ucraina, Keith Kellogg, in vista dei colloqui a Washington. «Non spendiamo più alcun soldo per l'Ucraina, noi trattiamo con la Nato e non con l'Ucraina», ha affermato l'inquilino della Casa Bianca, ribadendo quanto detto il mese scorso, cioè che le armi americane da inviare a Kiev avrebbero dovuto essere pagate d'ora in poi dai Paesi eu-

ropei. Prima Zelensky, ha aggiunto, «ogni volta che se ne andava dalla Casa Bianca si portava via milioni di dollari». Quanto alle difficoltà nell'organizzare il vertice fra i presidenti ucraino e russo, Trump le ha liquidate dicendo che «Putin non vuole incontrare Zelensky perché non gli piace». Preoccupante per Kiev e i Paesi europei è anche l'affermazione di Trump secondo la quale finora non sono state discusse garanzie di sicurezza specifiche per Kiev, anche se gli Stati Uniti saranno in campo per questo. Parole che contrastano con quelle di fonti europee vicine ai negoziati, secondo le quali negli ultimi dieci giorni gli Stati Uniti si sono concentrati su questo dossier e si sono registrati «progressi significativi». —

CAMPIONE DI TIRO A SEGNO

Cade al fronte un atleta ucraino pluridecorato

E' morto combattendo al fronte mentre difendeva l'Ucraina Oleksii Khabarov, specialista del tiro a segno e pluricampione nazionale del suo paese, in particolare nella specialità della carabina 10 metri.

La notizia della sua morte è stata data dal comitato olimpico ucraino, con il quale Khabarov, 31 anni, collaborava non solo come atleta ma con iniziative di vario tipo, e poi confermata dalla Issf, l'ente mondiale del tiro. «Un'altra grave perdita per l'Ucraina» è scritto nella nota del comitato olimpico ucraino.

LA CRISI DIPLOMATICA

L'ira di Macron sull'ambasciatore Usa

Parole «inaccettabili» sull'antisemitismo

Tullio Giannotti / PARIGI

Sfiorata la crisi diplomatica anche con gli Stati Uniti per una Francia alle prese con un'estate caldissima sul fronte internazionale. Dopo il caso Salvini, è stato infatti convocato al Quai d'Orsay l'ambasciatore americano Charles Kushner (padre del genero di Donald Trump, Jared Kushner) provocando a Washington la reazione del Di-

partimento di Stato. Il diplomatico aveva parlato di «mancanza di azione sufficiente» contro l'antisemitismo da parte del presidente Emmanuel Macron.

Affermazioni che sono state bollate da Parigi come «inaccettabili». Macron aveva ricevuto da Kushner, nominato poche settimane fa, una lettera in cui si esprimeva «profonda preoccupazione di fronte alla fiammata di

antisemitismo in Francia e all'assenza di un'azione sufficiente a combatterlo da parte del governo».

Di fatto, l'ambasciatore ha preso posizione a sostegno delle recenti critiche del premier israeliano Benjamin Netanyahu, un'iniziativa che - secondo la Francia - viola il principio di non ingerenza negli affari interni di uno Stato. La convocazione al Quai d'Orsay di un ambascia-

tore americano è un evento raro ma che ha dei precedenti.

Le accuse di non fare abbastanza contro l'antisemitismo sono arrivate a pochi giorni di distanza dall'offensiva di Netanyahu contro Macron, accusato di «alimentare il fuoco antisemita» con il suo appello al riconoscimento della Palestina. L'Eliseo aveva respinto le accuse, giudicandole «sbagliate, inde-



Il presidente francese Emmanuel Macron ANSA

gne», promettendo che «non rimarranno senza risposta».

Per Kushner si è trattato di «dichiarazioni che offendono Israele», oltre all'annun-

cio di riconoscimento della Palestina che «incoraggia gli estremisti, fomenta la violenza e mette in pericolo l'ebraismo in Francia». —

Cinema e politica



A sinistra, l'attore scozzese Gerald Butler. Sotto, Pietrangelo Buttafuoco e Alberto Barbera, presidente e direttore della Biennale e Giovanni Donzelli, di Fdi



IL CASO SCUOTE LA MOSTRA A POCHE ORE DALL'APERTURA AL LIDO

La Palestina e Hollywood i pro Israele Gadot e Butler rinunciano a Venezia

Nei giorni scorsi due lettere del collettivo V4P per chiedere attenzione su Gaza. Sollecitavano anche la revoca dell'invito alle due star per le loro posizioni

Sabrina Tomè / VENEZIA

L'attrice israeliana Gal Gadot non calcherà il red carpet dell'82ª Mostra del Cinema. E con ogni probabilità non lo farà neppure il collega Gerard Butler. Assenze che pesano più di molte presenze perché segnano l'irruzione della brutalità del reale, la tragedia palestinese, nel tempio dell'arte cinematografica. La notizia

della rinuncia arriva dopo quella di due lettere aperte, di un nutrito gruppo di esponenti del cinema nazionale e internazionale e di un collettivo, Venice4Palestine (V4P). La prima, del 22 agosto, firmata da 1.500 persone, chiede «di essere più coraggiosi e chiari nella condanna del genocidio a Gaza per mano dell'esercito israeliano». La Biennale replica a stretto giro

spiegando che la rassegna è aperta al dialogo. Domenica scorsa il secondo documento, di V4P e senza le firme, con la richiesta di ritirare l'invito ai due attori per il sostegno espresso al governo di Tel Aviv. La decisione di Gadot di non partecipare è in realtà antecedente all'appello e neppure Butler avrebbe mai dato conferma della sua presenza, ma i due fatti sono stati letti

in stretto collegamento, sollevando grande clamore a poche ore dall'apertura della Mostra. Il presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco, raggiunto al telefono, declina qualsiasi commento. L'Ufficio stampa della Mostra spiega che non ci saranno dichiarazioni ufficiali, almeno nell'immediato. «La partecipazione degli attori è una decisione della produzione», precisano al Lido richi-

amando la risposta alla prima lettera. «La Biennale e la Mostra sono sempre stati luoghi di confronto aperti e sensibili a tutte le questioni più urgenti della società e nel mondo. La Biennale è come sempre aperta al dialogo», la sintesi.

GLI ATTORI

Ma chi sono gli attori «sgraditi» a Venezia? Gal Gadot,

israeliana diventata celebre per il ruolo di Wonder Woman, era già volto di blockbuster internazionali come «Fast & Furious». Gerard Butler, scozzese, deve la sua notorietà a film come, «Attacco al potere» e numerose produzioni d'azione che lo hanno reso icona del genere.

Entrambi erano attesi al Lido per accompagnare il film fuori concorso «In the Hand of Dante», di Julian Schnabel, girato anche a Venezia e a Padova. Gadot ha più volte manifestato sostegno a Israele, Butler ha partecipato a eventi di raccolta fondi a sostegno dell'esercito e delle comunità israeliane.

GLI APPELLI

Di qui, e di fronte alla tragedia senza fine di Gaza, le due lettere del 22 e del 24 agosto da parte del mondo dell'arte. Con la prima si chiede la «condanna chiara del genocidio in corso a Gaza e della pulizia etnica in tutta la Palestina per mano del governo e dell'esercito israeliani». Il documento è accompagnato da 1.500 firme tra cui quelle di Marco Bellocchio, Laura Morante, Abel

RASSEGNA BLINDATA IN VISTA DEL CORTEO E DELLE PELLICOLE PIÙ POLEMICHE

Tensione antisemita in laguna Rinforzi di polizia in arrivo

IL PUNTO

Giacomo Costa / VENEZIA

Che tra gli appuntamenti sul tappeto rosso si aggiunga anche una sfilata di protesta non è certo una novità, negli ultimi anni il calendario della Mostra del Cinema ha sempre dovuto condividere una casella su dodici con

una qualche manifestazione. Quello che marcerà sabato, però, potrebbe essere uno dei cortei più partecipati che abbiano attraversato il Lido di Venezia in tempi recenti, complice una situazione internazionale tesa, che già da settimane si riflette nel clima della laguna. Da almeno un mese, infatti, si ripetono gli insulti antisemiti urlati al Ghetto: da dietro un angolo, in pieno campo, persino all'interno

dei locali; strilli estemporanei, improvvisi, gratuiti, rivolti contro gli ultraortodossi dai vestiti neri e dai riccioli bruni o semplicemente lanciati in direzione delle case - anche se, nel 2025, la zona ospita le istituzioni della comunità ebraica, certo, ma ovviamente non è più il luogo dove abitano i suoi componenti.

Guardare alla chiamata di sabato partendo da questi episodi sarebbe comunque sba-

gliato, anzi il prefetto Darco Pellos confida «che la manifestazione si svolga nei termini del pieno rispetto. Noi garantiremo l'espressione del dissenso, come è garantito dalla Costituzione, e ci assicureremo che si assicurata anche la quotidianità dei residenti». Le autorità cittadine tengono però la guardia alta: «Stiamo tenendo monitorato ogni canale, dai siti internet ai sistemi di messaggistica e ai social, alla luce della situazione globale sempre più complessa», ribadisce Pellos.

La macchina della sicurezza si è già messa in moto, anche se il percorso della protesta è ancora da definire (gli organizzatori hanno tempo fino a tre giorni prima dell'evento): il comitato provinciale



I CONTROLLI AI VARCHI
LUNGOMARE MARCONI RESTA APERTO
MA CI SARANNO I METAL DETECTOR

Il prefetto Pellos: «Stiamo monitorando tutti i canali online e i social network»

per l'ordine pubblico e la sicurezza si riunirà mercoledì, ma ieri si è svolto un altro confronto operativo interforze per definire le «geometrie variabili» con cui saranno blindati il palazzo del Cinema e i suoi dintorni. Lo schema è quello già collaudato negli ultimi sei anni, i varchi di controllo con i metal detector ispezioneranno chiunque vorrà passare nelle vicinanze del red carpet; lungomare Marconi non sarà interdetto a pedoni e biciclette, le auto invece si troveranno la strada bloccata dalle barriere anti-terrorismo.

L'area sarà costantemente pattugliata dalle divise e, proprio a ridosso delle siepi che separano la strada dagli stabilimenti balneari, saranno



GAL GADOT
ATTRICE ISRAELIANA, PROTAGONISTA
IN WONDER WOMAN E BIANCANEVE

In realtà i due non avrebbero mai dato conferma del loro arrivo al Lido

La Biennale: «Le comunicazioni con gli ospiti competenza delle Produzioni»

Ferrara, Alba e Alice Rohrwacher, Toni e Peppe Servillo, Matteo Garrone, Valeria Golino, Fiorella Mannoia, Ken Loach, Jasmine Trinca, Carlo Verdone. Il 24 agosto la seconda lettera, quella di V4P senza le firme: «Chiediamo che venga ritirato l'invito a partecipare alla Mostra a Gerard Butler, Gal Gadot e a qualunque artista e celebrità che sostenga pubblicamente e attivamente il genocidio». Si chiede inoltre di mettere a di-

sposizione quello spazio ad artiste e artisti palestinesi.

LA MADRINA

«Ci sarà anche una manifestazione pro Gaza e io sono totalmente a favore sull'attirare l'attenzione su quanto sta succedendo», ha spiegato l'attrice Emanuela Fanelli, conduttrice della Mostra, precisando che non ci sarà un suo discorso al riguardo perché «introdurre questo argomento avrebbe voluto dire ridurlo a una o due frasi e non lo trovo giusto».

LE REAZIONI DELLA POLITICA

Diverse le reazioni della politica. Il responsabile organizzazione di FdI Giovanni Donzelli: «Critiche a Israele legittime, sbagliato attaccare una popolazione o peggio ancora le persone». La deputata di Forza Italia e vice responsabile del dipartimento Esteri Isabella De Monte: «La Mostra di Venezia comincia con un brutto segnale». Non è la prima volta che l'attualità sale sul palco della Mostra del Cinema: era già successo negli anni '80, in quel caso contro l'apartheid in Sudafrica. —

sempre pronti i mezzi degli specialisti, dalla scientifica agli artificieri. I rinforzi, d'altronde, sono previsti per tutti: arriveranno da fuori Venezia, a rinfoltire ogni squadra in campo, e saranno distribuiti proprio nelle giornate più complicate; sabato, in primo luogo, ma anche domenica, il 3 e il 5 settembre, quando saranno proiettati i film che più rischiano di suscitare controversie.

Nel frattempo, proprio ieri, carabinieri, polizia di Stato, Locale e Guardia di finanza hanno già iniziato a intensificare le verifiche sul litorale, tutto: nell'area dell'ex ospedale al Mare hanno fatto irruzione tutti i corpi, sgomberando un accampamento abusivo dove avevano trovato riparo

due stranieri di origini tunisine e una ragazza; uno dei tre, irregolare in Italia, si è guadagnato un viaggio verso un centro per il rimpatrio. Gli agenti in uniforme bianca e blu, poi, hanno arrestato un altro individuo problematico che si aggirava nelle vicinanze del terminal di Santa Maria Elisabetta.

Da parte sua, la Biennale di Venezia ha offerto anche quest'anno spazi sempre più a misura di evento: il 2025, attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha visto infatti il risanamento di tutte le facciate del palazzo del Cinema e la realizzazione della nuova pensilina di accesso alla sala Darsena, lungo via Candia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Bellocchio a Loach, ecco gli artisti schierati «contro il genocidio»

Registi, attori, sceneggiatori in campo per denunciare gli orrori della Striscia Anna Foglietta: «Condannare il piano terrorista di Netanyahu è una missione»

MARCO CONTINO

Artisti per la Palestina. Ma anche artisti contro artisti. La richiesta di esclusione dalla Mostra del Cinema di Venezia di Gerard Butler e Gal Gadot, protagonisti del film Fuori Concorso «In the Hand of Dante», non guarda in faccia a nessuno, anche se il volto è quello di altri colleghi. Sono tantissimi i firmatari della prima lettera-denuncia, uniti sotto la sigla «V4P». Ci sono grandi registi (da Ken Loach a Marco Bellocchio), sceneggiatori, montatori, musicisti. Ma, soprattutto, attori e attrici. Tra loro, Jasmine Trinca, Carlo Verdone, Miriam Leone, Valentina Lodovini, Valeria Golino, Toni Servillo, fino alle più agguerrite Anna Foglietta e Greta Scarano che ogni giorno, dal loro profilo Instagram, pubblicano post sulla insostenibile situazione di Gaza.

Ieri, Foglietta si scagliava contro l'attacco israeliano all'ultimo ospedale della città. «La furia non si placa» scriveva. Il loro scopo è quello di stancare anche noi. Di demoralizzarci. Di farci credere che è tutto inutile. Mai io non smetterò mai di credere che lo sia. Aiutare il popolo palestinese e condannare il piano terrorista di Israele è una missione quotidiana». Se solo qualche anno fa gli attori scioperavano, compatti, per ottenere maggiori diritti dall'industria cinematografica (e, a farne le spese, nel 2023, fu proprio la Mostra di Venezia costretta a fare i conti con un red carpet deserto), oggi la questione palestinese li divide.

Per Gal Gadot questo tipo di contestazioni non sono una novità. L'attrice israeliana è già stata più volte contestata quest'anno. A maggio la sua stella sulla «Walk of Fame» di Hollywood è stata vandalizzata (con messaggi che l'hanno definita «assassina di bambini»), mentre attivisti palestinesi interrompevano le riprese del suo ultimo film (The Runner). Da ultimo, l'attrice - protagonista del live action «Biancaneve» nei panni della regina cattiva - aveva fatto intendere che i risultati deludenti del film al box office sarebbero stati in parte legati alle pressioni politiche all'interno dell'industria hollywoodia-



Il regista Ken Loach alla Mostra del Cinema di Venezia edizione 2007

Fra gli altri, anche Verdone, Servillo, Trinca, Golino, Leone, Lodovini, Scarano

Il film con Gadot in programma lo stesso giorno di quello su una strage a Gaza



Anna Foglietta sul red carpet a Venezia, dove è stata anche madrina

IL GIORNALISTA CRITICA I FIRMATARI

Gad Lerner: «Questa richiesta non giova alla causa palestinese»

L'invito a bandire gli attori Butler e Gadot dalla Mostra del Cinema, secondo Gad Lerner, non servirà a nulla. Dal proprio profilo Instagram il giornalista di origine ebraica, che pochi giorni fa aveva criticato lo sgombero del «Leoncavallo» («quelli della destra al governo possono occupare le poltrone di tutte le biennali, triennali, maxxi, minni, teatri, orchestre... ma a fare cultura dal basso non ci arrivano», postava)

scrive: «Mi dispiace per tanti artisti che stimo ma la loro richiesta di escluderli non giova affatto alla causa palestinese. Ci sono israeliani che stanno aprendo gli occhi sugli errori compiuti, così come peraltro succede a molti ex sostenitori di Hamas. La protesta per fermare il massacro di Gaza deve trascinare i due popoli a incontrarsi, per essere efficace. Non inventarsi simboli pretestuosi». (m.c.)

na in senso anti-israeliano, scatenando ulteriori polemiche.

Il programma della Mostra di quest'anno, poi, ci ha messo lo zampino, in una coincidenza quasi diabolica. Nello stesso giorno (3 settembre) si terranno le anteprime pubbliche di «In the Hand of Dante» (con i due attori «banditi») e del film in Concorso «The Voice of Hind Rajab» della tunisina Kaouther Ben Hania che racconta una drammatica vicenda realmente accaduta nella striscia di Gaza nel gennaio 2024. Qui una bambina di 6 anni, rimasta intrappolata in un'automobile sotto i colpi dell'esercito israeliano (con i cadaveri dei suoi parenti nello stesso abitacolo), si è messa in contatto con gli operatori della Mezzaluna Rossa: nel film si sentono le autentiche registrazioni audio delle chiamate di emergenza tra la bambina e i soccorritori. L'esito sarà crudele e beffardo: dopo aver ottenuto che un'ambulanza potesse prestare aiuto alla piccola, il mezzo è stato bombardato, provocando la morte di Hind e dei soccorritori stessi.

Non è la prima volta che alla Mostra del Cinema alcuni artisti si schierano contro altri colleghi per ragioni extracinematografiche. In tempi più recenti, era stata la regista argentina Lucrecia Martel, presidente di Giuria di Venezia 76, a riaccendere l'antica querelle sulla necessità di distinguere il piano artistico da quello personale e politico, stigmatizzando la presenza in Concorso del film «J'accuse» di Roman Polanski, fuggito negli anni '70 dalla giustizia americana dopo essere stato condannato per aver abusato di una minorenne. Allora, il produttore del film, Luca Barbareschi, aveva minacciato di ritirare il film dalla competizione. Non accadde, anzi «J'accuse» vinse, poi, il Gran Premio della Giuria. Oggi il clima sembra più pesante di allora, visto che in gioco non c'è solo la posizione personale di un regista per le sue condotte personali (l'ostracismo di Hollywood ha colpito altri nomi celebri: da Woody Allen a Kevin Spacey che presenterà proprio alla Mostra il trailer del suo prossimo film da regista). Ma, come ha dichiarato Anna Foglietta, «ne va il senso stesso della vita. E so che non siamo in pochi a pensarla così. Un esercito di amore e di pace lotta ogni giorno per costruire un tempo degno d'essere vissuto». —

LE SFIDE DI MILANO

San Siro, Leonka e urbanistica, i nodi per Sala

Il centrosinistra deve scegliere il nuovo assessore. Entro settembre il sindaco punta a concludere la vendita dello stadio

Alessandro Galavotti / MILANO

Si annuncia calda la ripartenza dopo la pausa estiva per il sindaco di Milano Giuseppe Sala, che a settembre dovrà affrontare importanti partite politiche. Prima tra tutte quella della vendita di San Siro a Inter e Milan, poi il futuro del Leoncavallo, che dopo lo sfratto dalla sede di via Watteau punta a trovare una nuova casa anche grazie ad un bando pubblico del Comune che darà in concessione uno spazio pubblico. E infine l'urbanistica, con le indagini della Procura su presunti abusi edilizi che proseguono e che hanno portato alle dimissioni dell'assessore alla Rigenerazione ur-

banica Giancarlo Tancredi, indagato così come il sindaco Giuseppe Sala. Una partita, quest'ultima, che chiama in causa le forze politiche di centrosinistra per identificare il nuovo assessore le cui deleghe al momento sono passate alla vicesindaca Anna Scavuzzo. Entro la fine di settembre Sala vorrebbe concludere la vendita dello stadio e delle aree limitrofe ai due club. Una delibera che potrebbe arrivare ad essere discussa dall'aula verso la metà di settembre, dopo i passaggi in commissione. Su questa operazione pesa una scadenza, quella del 10 novembre in cui scatterà il vincolo dei 70 anni sul secondo anello dello sta-



Il sindaco Beppe Sala a Palazzo Marino ANSA

dio, che quindi non potrà essere più abbattuto. Le incognite politiche non sono poche: in Consiglio comunale non tutti nella maggioranza sono d'accordo con la vendita del Meazza, con sei consiglieri che hanno già annunciato il loro voto contrario, tre dei Verdi, due del Pd e uno del gruppo misto. I malumori crescono dopo l'ipotesi di uno «sconto» di 30 milioni sul prezzo di vendita, che passerebbe dai 197 milioni stabiliti dall'Agenzia delle entrate a 160 milioni. Una cifra che riguarda le bonifiche e altri costi accessori a cui dovrebbe provvedere l'amministrazione. Infine c'è il nodo giudiziario perché su San Siro la Procura indaga, dopo un

esposto presentato dal Comitato Sì Meazza, che ha fatto anche ricorso al Tar e alla Corte dei Conti. Sul Leoncavallo le risposte potrebbero arrivare già da giovedì con la giunta che dovrebbe approvare le linee di indirizzo del bando pubblico per la concessione dell'immobile di via San Dionigi, a sud est di Milano, di proprietà comunale. Proprio quella potrebbe essere la nuova sede del centro sociale, che potrà partecipare al bando pubblico. Già a marzo l'associazione Mamme del Leoncavallo aveva presentato al Comune una manifestazione d'interesse preliminare per l'area ma qui l'incognita sta nei costi molto alti. —

NEL CENTROSINISTRA

Pd al bivio della Puglia Ad agitare la coalizione ancora il caso Vendola

ROMA

Mercoledì 3 settembre i leader di Pd, M5s e Avs si ritroveranno di nuovo faccia a faccia, dopo la pausa estiva, sul palco del Monk di Roma. Per quella data la speranza è che le due grane del centrosinistra per le prossime regionali, le candidature in Puglia e Campania, siano alle spalle. Nella Regione guidata da Michele Emiliano, il suo successore in pectore Antonio Decaro per scendere in campo ha messo un pesante veto sulle candidature in consiglio dello stesso Emiliano e dell'ex governatore Nichi Vendola. Una mossa che da un lato ha irritato profondamente Avs, dall'altro ha creato un vero e proprio caso nel Pd. Politicamente ancor più spinoso è il no a Vendola che Avs non è intenzionata ad accettare: in questo caso il messaggio che i democratici avrebbero recapitato a Decaro è che l'alleanza con i rossoverdi - conside-



Antonio Decaro ANSA

rata solida e affidabile in tutta Italia - non può essere messa in discussione e che, se è intenzionato a candidarsi, sarà suo compito dirimere la matassa: convincere personalmente l'ex governatore a non correre o accettarne la corsa. Oggi, intanto, è prevista la riunione di una segreteria del partito regionale, che prelude ad un tavolo di coalizione. Obiettivo: «Tenere un confronto per tutelare l'unità del centrosinistra nel percorso verso le regionali». —

IL GIORNALISTA ED EX MINISTRO

Sangiuliano contro Avs «Vado alla Corte Ue»

Gennaro Sangiuliano, corrispondente Rai da Parigi ed ex ministro della Cultura sta valutando con i suoi legali «un'azione presso la Corte europea dei diritti dell'Uomo e la magistratura italiana per le gravi dichiarazioni contenute» in un comunicato di Avs nel quale si annuncia un'interrogazione in commissione di Vigilanza Rai sul suo articolo pubblicato da Il Giornale, affermando tra l'altro che «un giornalista del servi-

zio pubblico ha il dovere di garantire informazione imparziale e non può trasformarsi in opinionista politico al servizio del governo Meloni». «Il mio articolo - replica Sangiuliano - virgoletta articoli di Le Monde e sondaggi riportati dalla stampa francese. Le mie corrispondenze Rai sono asettiche e ineccepibili. Il comunicato di Avs è una violazione della Costituzione oltre che di tutte le Carte europee». —

LE PARTITE APERTE DEL GOVERNO



Il primo ministro italiano Giorgia Meloni pronta al rientro. Sul tavolo i dossier internazionali e le Regionali

La premier pronta al rientro Si parte dai temi più caldi dall'Ucraina alle Regionali

Sul tavolo di Meloni anche la tensione con l'Eliseo dopo le parole di Salvini. Ma la Lega non molla: «Parigi si rassereni» Per la Toscana scelto Tomasi

Paolo Cappelleri / ROMA

Gli sviluppi delle trattative internazionali per una soluzione del conflitto in Ucraina. E i negoziati interni al centrodestra per definire i candidati alle Regionali. Sono i dossier in cima alla lista delle questioni che attendono Giorgia Meloni al rientro a Roma dopo un periodo di vacanza - prima in Grecia, a Rodi, e poi fino a qualche ora fa in Puglia - interrotto dalla missione a Washington dopo Ferra-

gosto. A distanza di una decina di giorni dal vertice alla Casa Bianca con Trump, Zelensky e gli alleati europei, la premier attende le evoluzioni del complicato processo di pace e dei negoziati sulle garanzie di sicurezza per Kiev.

LA MISSIONE

Uno scenario incerto e delicato, alla luce del quale Meloni ha deciso nei giorni scorsi di annullare il viaggio nell'Indo-Pacifico, che l'avrebbe tenuta lontano da Roma da sabato per una decina di giorni, per le visite in Bangladesh, a Singapore, in Corea del Sud, in Vietnam e in Giappone, a Osaka per Expo2025 e a Tokyo. Le crisi internazionali, non solo quella in Ucraina

ma anche quella a Gaza, dovrebbero essere fra i temi che la presidente del Consiglio toccherà nella sua prima apparizione pubblica dopo la pausa estiva, domani al Meeting di Rimini. Poi l'indomani presiederà il Consiglio dei ministri, che potrebbe anche essere l'occasione per un confronto all'interno del governo dopo settimane in cui non sono mancate polemiche e tensioni. Da ultimo per l'irritazione manifestata dall'Eliseo con Palazzo Chigi e Farnesina dopo le dichiarazioni di Matteo Salvini su Emmanuel Macron. «La situazione internazionale è molto delicata e richiede buonsenso e sangue freddo - è la linea leghista -: confidiamo che tutti ritrovi-

no la necessaria serenità, e che a Parigi evitino di investire altro tempo per convocare gli ambasciatori di mezzo mondo». Tra le situazioni delicate da gestire per la premier, anche quella del ministro della Salute Orazio Schillaci, finito sotto attacco da parte di FdI e Lega per la revoca delle nomine del gruppo tecnico consultivo sui vaccini. Sullo sfondo ci sono anche le prime tensioni in vista della manovra, con le scintille fra Lega e FI sulle ipotesi di interventi sulle banche. E in questo clima di fibrillazione estiva per il centrodestra si avvicina il momento delle scelte sui candidati per le Regionali. I nomi usciranno da un vertice fra i leader. I più lo prevedono per inizio settembre, anche se non è escluso un rapido confronto già giovedì. La chiave è il Veneto. La Lega spinge per Alberto Stefani, mentre in parallelo prosegue il pressing di FdI. In Toscana si è infine chiusa la lunga attesa di Alessandro Tomasi, sindaco di Pistoia, di FdI: il tavolo dei partiti di coalizione ha ufficializzato la sua candidatura. —

I temi della politica

L'ANALISI

Le geometrie di Meloni, i dubbi di Schlein: il doppio registro nell'arte delle alleanze

La premier frena e accelera con tempismo, indulge ai litigi Salvini-Tajani, tiene tutto in equilibrio. Anche la segretaria dem avrebbe le leve giuste, ma esita: per lei Conte ormai è più di un'insidia

CARLO BERTINI

Quale è il filo rosso che unisce lo scontro sulla Francia, la polemica sui vaccini e la querelle sulle candidature alle prossime elezioni regionali? L'arte di fare politica. Sì, perché un filo c'è ed è biondo come la chioma di Giorgia Meloni. La quale, pur scontando l'accusa di doppiopesismo, segue una strategia precisa e roduta, di tipo geometrico: giocando di sponda ora con l'uno, ora con l'altro alleato, dosando silenzi e indifferenza come nel caso degli insulti di Salvini a Macron che non ha voluto censurare, fa in modo di trovarsi sempre nel mezzo del campo di gioco: e come si sa, in politica il posizionamento è un must che fa la differenza. Sono solo esempi, se ne potrebbero fare molti, sui terreni divisivi delle pensioni e delle tasse, dell'e-

Giorgia applica al centrodestra un sottile e proficuo cerchiobottismo

conomia e della giustizia, ma fermiamoci qui, anche per immortalare il modo con cui gestirà la fase più spinosa dell'autunno, quella della legge di bilancio, dove sarà costretta a "dare i resti" ai due alleati.

Quindi, se sull'azzeramen-

to della commissione sui vaccini la premier bacchetta il ministro di Forza Italia e tira il carro dalla stessa parte di Matteo Salvini, spingendo in Parlamento medici no-vax per vellicare un elettorato comune alla Lega, sul puzzle delle candidature alle regionali, in tandem con Tajani fa cuocere a fuoco lento Salvini (fino a settembre niente accordo sul Veneto) per ficcargli in testa che sono finiti i tempi delle vacche grasse e che non può più governare quattro regioni su cinque, Veneto, Lombardia, Fvg e Trentino.

Morale? Il cerchiobottismo elevato a capacità di leadership, come nella migliore tradizione democristiana. Una modalità studiata per non farsi scavalcare a destra e al centro. E che dimostra come nel centrodestra ci sia una leader che governa seguendo il dogma del "divide et impera", forte del fatto di ritrovarsi due alleati con la stessa forza elettorale, simili come l'olio e l'aceto, per usare una recente espressione di Trump. Fortuna che aveva pure il Cavaliere, con la Lega di Bossi e Alleanza nazionale di Fini: lasciava che cane e gatto si mordessero, e quando i due non si parlavano più doveva convocare meeting separati.

Giorgia fa lo stesso, sapendo che così la coalizione resterà in equilibrio. Tanto che Antonio Tajani, formatosi alla scuola di Re Silvio, va ripe-



Elly Schlein in uno studio televisivo, sullo sfondo la fotografia di Giorgia Meloni

tendo che questa maggioranza non si sgretolerà mai. Semplice: ha una leader che guida un partito con il triplo dei voti degli alleati e un programma basico legge e ordine che piace a tutti e tre. Equilibrio perfetto quindi, che produce una solidità garantita, al netto delle enormi divergenze su tutti i fronti, a cominciare dalla politica estera.

E allora c'è da chiedersi, perché la stessa cosa non avvenga nel centrosinistra con Elly Schlein, che potrebbe fare da ago della bilancia

sull'altra sponda del fiume. Tanto più che è proprio Giorgia a riconoscere quel ruolo solo a lei e in ogni tornante parlamentare.

15 stelle e la sinistra di Avs hanno sintonia con il Pd sui problemi del lavoro, dal salario minimo al reddito di inclusione; mentre l'ala moderata di + Europa e Italia Viva di Renzi ha diversi punti di contatto possibili. Le sintomie con riformisti e cattolici non mancano: sull'Ucraina Schlein ha mantenuto una posizione ferma fin dall'inizio, schierandosi senza ten-

tenamenti con Kiev (a differenza dei 5 stelle), anche se ha fatto astenere il suo Pd sul piano di riarmo europeo per una endogena spinta pacifista. Su Gaza, tutti i blocchi del centrosinistra sono allineati se pure con toni molto differenti. Anche sui no vax Elly potrebbe ritrovarsi in linea con Renzi, facendo pesare a Conte (che ha governato il Paese durante il Covid) la timida gestione della sua base no vax. Insomma, invece di farsi dettare l'agenda da Conte e Fratoianni, toccando le leve giuste ci sarebbero i mo-

di per esercitare una leadership e farsela riconoscere dagli azionisti di minoranza di una futura coalizione. Al di là del maggior peso elettorale del Pd, che è condizione necessaria ma non sufficiente.

Ma questo obiettivo non pare essere nelle corde di Schlein, come se a lei interessi svolgere al meglio il compito già impegnativo assai, di segretaria dem. E tra un leader-Conte-che invece ci tiene a svolgerlo, tanto da farlo ben capire all'esterno; e una leader che non fa nulla per interpretarlo sul campo, non sarebbe una sorpresa se fosse l'avvocato del popolo a imporsi ove mai fossero convocate davvero le primarie del centrosinistra per scegliere il leader del centrosinistra da mettere sulla scheda alle politiche. Non solo grazie alle suggestioni populiste no war e no work, ma anche in virtù del fatto che non deve co-

Elly pare più concentrata a gestire il Pd, così crescono le ambizioni dei 5s

struirsi un *expertise*, dopo aver guidato due governi con diverse maggioranze: e quindi è lì, che aspetta Elly al varco.

C'è da vedere, a quel punto, cosa farebbe Matteo Renzi, ma questa è un'altra storia. —

IL COMMENTO

IL TRENO EUROPA NON HA PIÙ LOCOMOTIVE

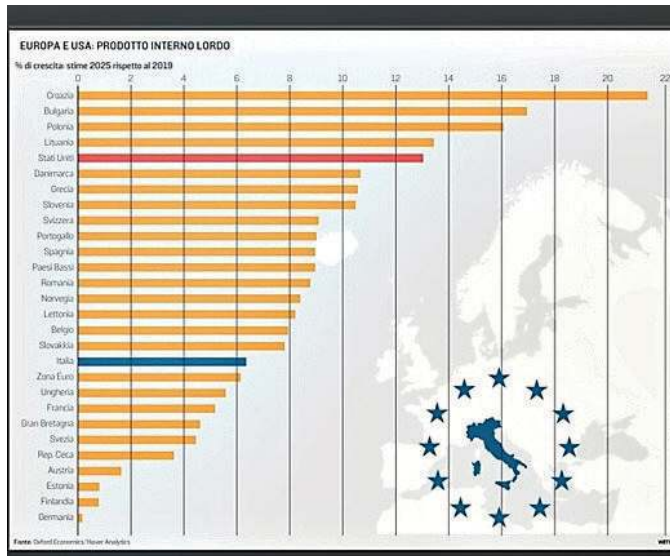
MARCO ZATTERIN

Le locomotive europee sono ferme. La Germania ha rivisto al ribasso il Pil del secondo trimestre, registrando un calo di 0,3 punti percentuali a fronte dello 0,1 annunciato in precedenza: l'economia di Berlino è la peggiore in Europa dalla pandemia, periodo nel quale l'espansione reale è risultata piatta. Malata anche la Francia, Paese in cui la crescita è stata di cinque punti in cinque anni sotto la media dell'Eurozona.

L'Italia è più veloce, con il 6 per cento reale dal 2019. Un dato decente, eppure non c'è da fare festa. Abbiamo il doping miliardario del Pnrr, che ha gonfiato il debito e i costi della sua gestione. Senza la spinta dei nostri principali partner, imbrigliati da mali strutturali e politici, sarà tuttavia difficile accumulare la ricchezza necessaria per rilanciare un sistema di talenti, ma troppo debole perché il livello di vita generalizzato si elevi alla soglia del benessere.

re diffuso di cui abbiamo bisogno per dirci in salute. Soprattutto ora che i dazi Usa aumentano insidie e incertezze.

I tedeschi soffrono la fiacca produzione industriale, l'indebolimento delle costruzioni, la discesa della domanda interna: nella prima parte dell'estate, non ha girato neanche il turismo. Il cancelliere Merz aveva detto in giugno che «le cose stavano cambiando per meglio». S'è sbagliato e non è il solo. La repubblica federale paga il caro energia post Ucraina, la pressione della Cina, il ridotto volume di investimenti in infrastrutture e digitalizzazione, la ritirata qualitativa della forza lavoro e l'invecchiamento della popolazione. Sono tutti malesseri che minac-



Friuli Venezia Giulia

IL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI IN FVG

IL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI IN FVG			DL CUI PER LEPS	DI CUI PER LEPS	DI CUI PER OBIETTIVO	
SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI	ENTE GESTORE	ASSEGNAZIONE COMPLESSIVA FNPS	DISSIONI PROTETTE	SUPERVISIONE DEL PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI	DI SERVIZIO AFFIDAMENTO FAMILIARE	RIMANENTI RISORSE
Carso Giuliano	Comune di Muggia	€ 207.412,05	€ 10.534,51	€ 5.267,25	€ 10.415,94	€ 181.194,35
Triestino	Comune di Trieste	€ 1.587.186,74	€ 80.613,58	€ 40.306,79	€ 79.706,31	€ 1.386.560,06
Collio-Alto Isonzo	Comune di Gorizia	€ 438.198,58	€ 22.256,21	€ 11.128,10	€ 22.005,72	€ 382.808,55
Carso Isonzo Adriatico	Comune di Monfalcone	€ 543.459,31	€ 27.602,42	€ 13.801,21	€ 27.291,77	€ 474.763,91
Gemonese/Canal del Ferro-Valcanale	Asufc	€ 290.913,66	€ 14.775,57	€ 7.387,79	€ 14.609,28	€ 254.141,02
Carnia	Asufc	€ 319.005,42	€ 16.202,36	€ 8.101,18	€ 16.020,01	€ 278.681,87
Collinare	Asufc	€ 311.702,00	€ 15.831,42	€ 7.915,71	€ 15.653,24	€ 272.301,63
Torre	Comune di Tarcento	€ 278.226,56	€ 14.131,19	€ 7.065,60	€ 13.972,15	€ 243.057,62
Natisone	Comune di Clivdale del Friuli	€ 340.592,16	€ 17.298,75	€ 8.649,38	€ 17.104,06	€ 297.539,97
Mediofriuli	Asp "Daniele Moro"	€ 346.058,60	€ 17.576,40	€ 8.788,20	€ 17.378,58	€ 302.315,42
Friuli Centrale	Comune di Udine	€ 1.144.341,78	€ 58.121,38	€ 29.060,69	€ 57.467,25	€ 999.692,46
Agro Aquileiese	Comune di Cervignano	€ 378.090,51	€ 19.203,30	€ 9.601,65	€ 18.987,18	€ 330.298,38
Riviera Bassa Friulana	Comune di Latisana	€ 345.726,84	€ 17.559,55	€ 8.779,77	€ 17.361,92	€ 302.025,60
Livenza-Cansiglio- Cavallo	Comune di Sacile	€ 439.143,51	€ 22.304,20	€ 11.152,10	€ 22.053,18	€ 383.634,03
Tagliamento	Comune di San Vito Al Tagliamento	€ 316.335,68	€ 16.066,76	€ 8.033,38	€ 15.885,94	€ 276.349,60
Sile e Meduna	Comune di Azzano Decimo	€ 372.161,96	€ 18.902,19	€ 9.451,10	€ 18.689,46	€ 325.119,21
Valli e Dolomiti Friulane	Comunità di Montagna Delle Prealpi Friulane Orientali	€ 382.481,67	€ 19.426,33	€ 9.713,17	€ 19.207,70	€ 334.134,47
Noncello	Comune di Pordenone	€ 740.179,67	€ 37.593,88	€ 18.796,93	€ 37.170,78	€ 646.618,08
Totale		€ 8.781.216,70	€ 446.000,00	€ 223.000,00	€ 440.980,47	€ 7.671.236,23

WITHUB

I CRITERI

Contano i dati Istat



Per decidere come ripartire le risorse tra i diversi ambiti territoriali si utilizza una formula che dà significativamente peso (pari al 20%) alla popolazione minorile secondo i dati Istat del 2023, in quanto gli interventi per i minori rivestono una priorità nei piani regionali e in quelli nazionali.

L'erogazione delle risorse a ciascun ambito territoriale è vincolata alla rendicontazione dell'uso delle assegnazioni del Fondo nazionale per le politiche sociali degli anni precedenti.

LA GEOGRAFIA

Quattro aree selezionate



Quattro ambiti territoriali sono stati selezionati per ottenere fondi legati al Leps (Livello essenziale delle prestazioni sociali) Prevenzione dell'allontanamento familiare P.i.p.i. Si tratta dell'Agro Aquileiese, del Carso Giuliano, del Carso Isonzo Adriatico e della Riviera Bassa Friulana. Il Leps ha l'obiettivo di mettere in campo azioni preventive finalizzate ad accompagnare l'intero nucleo familiare vulnerabile all'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e alla costruzione di una risposta sociale ai bisogni dei bambini.

Famiglie, minori, assistenza Misure sociali da 8,7 milioni

Ok del Cal alla ripartizione dei fondi per ambito e al programma degli interventi
All'area gestita dal Comune di Trieste la fetta più cospicua, poi quella di Udine

Valeria Pace

Arrivano la programmazione e la ripartizione degli 8,78 milioni del Fondo nazionale per le politiche sociali (Fnps) assegnati alla Regione per il triennio 2024-2026 su cui il Consiglio delle autonomie locali (Cal) del Friuli Venezia Giulia ha espresso parere favorevole unanime.

POLITICHE SOCIALI

La delibera, portata davanti al Cal dall'assessore regionale alla Salute e alle Politiche sociali Riccardo Riccardi, stabilisce in che modo vengono ripartite le risorse a livello territoriale e per aree di intervento. Si tratta di una programmazione richiesta dal Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-25. Come ha fatto sapere Riccardi, sono tre le macroa-

ree in cui si dividono le risorse: famiglia e minori assorbe il 68% dei finanziamenti sia per misure d'inclusione sia per strutture residenziali, anziani non autosufficienti con interventi di assistenza domiciliare il 16% e la multiutenza il restante 16%.

«La programmazione regionale – afferma l'assessore – si mantiene in continuità con gli anni precedenti e tiene conto delle priorità definite a livello nazionale, come gli interventi per l'infanzia e l'adolescenza, il potenziamento dei punti unici di accesso, lo sviluppo di équipe multiprofessionali per la presa in carico e l'utilizzo della cartella sociale informatizzata (già finanziata separatamente a livello regionale). Inoltre, vengono considerati i fabbisogni emersi nei territori e le politiche regionali in ambiti quali la non autosufficienza

e il sostegno alla domiciliarietà».

I punti unici di accesso sono gli sportelli a cui ci si può rivolgere per prendere contatto con la rete dei servizi sociali ed essere indirizzati verso il percorso più idoneo per ciascun caso specifico. L'équipe multiprofessionale è il gruppo di professionisti che si forma di volta in volta per trattare in modo personalizzato il bisogno socio assistenziale. E la cartella sociale informatizzata mira a rendere interoperabili a livello nazionale i vari sistemi informativi in utilizzo, anche per permettere un miglior monitoraggio dei dati.

Per quanto riguarda gli ambiti territoriali, l'ambito del Triestino gestito dal Comune di Trieste riceve 1,58 milioni, quello del Friuli Centrale gestito dal Comune di Udine 1,14 milioni, quello del Noncello ge-



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE
E ALLE POLITICHE SOCIALI

Grande attenzione
alla definizione
di percorsi su misura
anche grazie a team
multiprofessionali
e alla domiciliarità

stato dal Comune di Pordenone 740 mila euro, per menzionare le tre realtà che ricevono più fondi.

In ciascuna realtà, ci sono fondi vincolati al soddisfacimento di alcuni Leps (Livelli essenziali delle prestazioni sociali). Tra i focus le dimissioni protette per garantire continuità assistenziale e fuori dall'ospedale alle persone fragili, la supervisione del personale dei servizi sociali per aumentare il livello di professionalità degli assistenti sociali, e l'obiettivo di servizio affidamento familiare, cioè di costituire in ogni ambito territoriale un centro dedicato.

DISABILITÀ

Una seconda delibera a tema politiche per la disabilità ha ottenuto disco verde dal Cal all'unanimità. Si tratta di una delibera che interviene sul "Regolamento per la concessione a favore di persone con disabilità fisica dei contributi per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli per il trasporto personale e per il conseguimento dell'abilitazione alla guida". Dopo dieci anni dall'ultima modifica la disciplina viene aggiornata sotto il profilo del linguaggio, ritocca al rialzo le soglie Isee per l'accesso al beneficio e i massimali in base ai parametri Istat e appone alcuni correttivi formali e sull'iter procedimentale. —

sport business forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

Sequel
Gemona del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

sportbusinessforum.com




maggiori informazioni su
sportbusinessforum.com

IL PRESENTE DOCUMENTO NON COSTITUISCE UN PROSPETTO AI FINI DELLA DIRETTIVA 2003/71/CE COME MODIFICATA, INTER ALIA, DALLA DIRETTIVA 2010/73/UE (LA "DIRETTIVA PROSPETTI") ED HA ESCLUSIVAMENTE FINALITÀ PROMOZIONALE RELATIVAMENTE AI CERTIFICATI GOLDMAN SACHS EQUITY PROTECTION 100% CON PREMI (I "CERTIFICATI")

PUBBLICITÀ

Certificati Goldman Sachs Equity Protection 100% con Premi



Protezione a scadenza pari al 100% del prezzo di emissione



Anno 1: premio fisso annuale fino al 4,60%¹, non condizionato all'andamento del sottostante



Anno 2-5: premi annuali con effetto memoria fino al 4,60%¹, condizionati all'andamento del sottostante



Scadenza cinque anni (21 agosto 2030)

I **Certificati Goldman Sachs Equity Protection 100% con Premi** emessi da Goldman Sachs Finance Corp International, con scadenza 5 anni, pagano:

- il primo anno un **premio fisso annuale lordo** non condizionato all'andamento del sottostante;
- dal secondo al quinto anno, un **premio condizionato annuale lordo con effetto memoria** se il valore del sottostante è pari o superiore al livello Barriera Premio Condizionato (pari al 100% del Valore Iniziale del Sottostante).

L'effetto memoria permette all'Investitore di ricevere un premio cumulativo comprendente tutti i premi non pagati nelle precedenti date di valutazione annuali se, a qualsiasi data di valutazione annuale, sono soddisfatte le condizioni per ricevere il premio. Il Certificato ha una durata di cinque anni. A scadenza, il Certificato restituisce un importo pari al prezzo di emissione di 100 €, salvo il rischio di credito dell'Emittente e del Garante.

È possibile acquistare i Certificati presso **EuroTLX**, un sistema multilaterale di negoziazione degli strumenti derivati cartolarizzati organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online. I Certificati sono negoziabili durante l'intera giornata di negoziazione.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione. Le date possono essere soggette a variazione come definito nella documentazione di offerta.

EMITTENTE	Goldman Sachs Finance Corp International Ltd
GARANTE	The Goldman Sachs Group, Inc.
RATING GARANTE	A2 (Moody's) / BBB+ (Standard & Poor's) / A (Fitch)
PREZZO DI EMISSIONE	100 Euro
DATA DI VALUTAZIONE INIZIALE	21 agosto 2025
DATA DI VALUTAZIONE FINALE	14 agosto 2030
LIVELLO PROTEZIONE A SCADENZA	100% del Prezzo di Emissione
BARRIERA PREMIO CONDIZIONATO	100% del Valore Iniziale del Sottostante

Codice ISIN	Sottostante	Premio Fisso/Premio condizionato all'andamento del sottostante con memoria ¹	Valore Iniziale del Sottostante/Barriera Premio Condizionato
JE00BS6BFS50	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4,60% p.a.	EUR 8,1270
JE00BS6BG487	Banco BPM S.p.A.	4,25% p.a.	EUR 12,0500
JE00BS6BJM78	Eni S.p.A.	4,00% p.a.	EUR 15,1580
JE00BS6BFK74	Intesa Sanpaolo S.p.A.	4,00% p.a.	EUR 5,6090
JE00BS6BK794	Enel S.p.A.	3,85% p.a.	EUR 8,1270
JE00BS6BQG02	EURO STOXX® Select Dividend 30 Index (Price EUR)	3,80% p.a.	EUR 2.133,9100
JE00BS6BMK67	UniCredit S.p.A.	3,80% p.a.	EUR 69,1800
JE00BS6BMM81	EURO STOXX® Banks (Price EUR) Index	3,75% p.a.	EUR 236,1000
JE00BS6BQZ90	Stellantis N.V.	3,60% p.a.	EUR 8,2950
JE00BS6BL545	FTSE MIB Index	3,50% p.a.	EUR 43.013,4400
JE00BS6BLY39	EURO STOXX 50® Index (Price EUR)	3,25% p.a.	EUR 5.462,1600
JE00BS6BLZ46	S&P 500® Index	3,00% p.a.	USD 6.370,1700

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 5.4 della Direttiva Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 19 dicembre 2024 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 19 dicembre 2024 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 21 agosto 2025 relativi ai Certificati (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 5.4 della Direttiva Prospetti; il documento contenente le informazioni chiave (KID) relative ai Certificati. Le Condizioni Definitive, il Prospetto di Base e il KID sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

Per maggiori informazioni sui Certificati, i relativi rischi e per scaricare il Documento contenente le informazioni chiave (KID): www.goldman-sachs.it

¹ Gli importi dei premi annuali sono espressi in percentuale rispetto al prezzo di emissione. Ad esempio 5,00% corrisponde a 5 Euro per Certificato. Tali importi devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali applicabili ai sensi della normativa vigente.

Disclaimer. Prima di acquistare i Certificati, si invitano i potenziali investitori a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la Documentazione di Offerta. I Certificati sono negoziati sul Cert-X, un sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire anche significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei Certificati. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido per i Certificati. I Certificati non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons.

Il presente documento non contiene una descrizione completa di tutti i rischi relativi ai Certificati. Si invitano gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio contenuti nel KID e nella sezione "Risk Factors" del Prospetto di Base.

Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.

© Goldman Sachs, 2025. Tutti i diritti sono riservati.



GLOBAL BANKING & MARKETS



La nave da crociera World Europa nel golfo di Napoli ANSA

Fermi all'alba con le eliche spente per un problema elettrico ai motori. L'imbarcazione Msc arrivava da Genova, poi è stata scortata a Napoli.

Avaria al largo di Ponza per una nave da crociera con 8.500 passeggeri

LA DISAVVENTURA

Emanuela De Crescenzo / ROMA

Fiore all'occhiello della flotta crocieristica di Msc, la World Europa è rimasta ferma per ore in mezzo al mare al largo di Ponza per un guasto ai motori e solo nel pomeriggio di ieri è riuscita a ripartire arrivando a Napoli, dove era diretta. La nave, lunga quanto tre campi di calcio, era partita domenica da Genova con a bordo 8.585 persone, ma lunedì all'alba i suoi motori si sono improvvisamente fermati ad otto miglia nautiche dall'isola laziale. A causare l'avaria, sembrerebbe dai primi controlli dei tecnici, un gua-

sto elettrico. La nave è rimasta senza propulsione per quasi 10 ore ma a bordo non ci sono stati problemi particolari per passeggeri e equipaggio: i servizi essenziali sono stati regolarmente assicurati grazie ai generatori di bordo, anche se era ferma e le sue eliche immobili. Molti dei 6.496 crocieristi, a cui si aggiungono 2.089 membri dell'equipaggio, avrebbero addirittura appreso che i motori dell'imbarcazione avevano un problema dalla tv, mentre qualcuno attraverso dei video postati sui social ha lamentato la mancanza di acqua a bordo.

ISOCORSI

La segnalazione alla Guardia costiera è arrivata alle 7.25, anche se il guasto si sarebbe

verificato alcune ore prima. Subito sono stati fatti partire due rimorchiatori: uno da Gioia Tauro e l'altro da Napoli. Mentre l'elicottero Nemo ha sorvolato l'imbarcazione con i suoi 20 ponti e le sue 2.600 cabine. Un gigante del mare lungo oltre 333 metri, largo 47 metri ed alto 68 metri per un peso di 215.863 tonnellate. La Msc World Europa è stata costruita nei cantieri navali di Chantiers de l'Atlantique a Saint Nazaire, in Francia e ha iniziato la sua attività il 20 dicembre 2022 con un viaggio di 9 giorni nel Qatar, dopo aver prestato servizio come nave hotel a Doha durante i Mondiali di calcio del 2022.

I suoi 5 motori all'avanguardia, che riducono del 90% le

emissioni di azoto, hanno una doppia alimentazione: possono funzionare con il gas naturale liquefatto (Gnl) e con gasolio marino a basso tenore di zolfo. I tecnici specializzati della compagnia verso le 15,30 sono riusciti a far ripartire la propulsione e la nave seppur lentamente a circa 14 nodi e nella parte finale anche di più - può raggiungere una velocità massima di 22,7 nodi - in maniera autonoma e senza la necessità di essere rimorchiata, si è messa in navigazione verso il porto di Napoli dove è arrivata alle 20. Anche le condizioni meteo favorevoli hanno evitato che la situazione si complicasse. Nel viaggio la nave da crociera, costata un miliardo di euro, è stata scortata dalle motovedette della Guardia Costiera. «Il sistema di propulsione è stato parzialmente ripristinato» conferma la compagnia che aggiunge: «una verifica tecnica approfondita sarà effettuata non appena la nave avrà raggiunto lo scalo previsto». Vale a dire Napoli, dove sale la preoccupazione e l'ansia per un possibile rinvio della partenza tra le centinaia di crocieristi che alle 14.30 avrebbero dovuto imbarcarsi per iniziare la vacanza e visitare come prima tappa la Sicilia. La Msc World Europa compie un percorso di 7 giorni nel Mediterraneo. —

ASSOLTI I VERTICI RFI, LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA

Nel disastro di Pioltello sicurezza gestita bene

Il processo, durato oltre tre anni, non ha «consentito di accertare, al di là di ogni dubbio ragionevole, le ipotizzate carenze nel sistema di gestione della sicurezza ferroviaria imputate» all'amministratore delegato «alla luce del suo ruolo e delle sue prerogative all'interno di Rfi». Lo ha messo nero su bianco il Tribunale di Milano nelle motivazioni della sentenza sul disastro ferroviario di Pioltello del 25 gennaio 2018, che causò tre morti e oltre 100 feriti, men-

tre un altro centinaio di persone subirono traumi psicologici. Un verdetto con cui, il 25 febbraio, sono stati assolti 8 imputati tra vertici e dirigenti di Rete ferroviaria italiana, tra cui l'ex ad Maurizio Gentile e la società, mentre è stato condannato solo l'ex responsabile dell'Unità manutentiva. Nelle quasi 340 pagine di motivazioni si attesta che l'incidente è «riconducibile esclusivamente alla rottura» del giunto «ammalorato» nel «punto zero».

LA PRESIDENTE DELLA ONG: «PROVVEDIMENTO OSCENO»

Mediterranea in fermo Disposizioni disattese

Le autorità italiane hanno imposto il fermo amministrativo alla nave Mediterranea della ong Mediterranea Saving Humans. L'imbarcazione sabato scorso dopo aver soccorso 10 persone ha disatteso le disposizioni delle autorità italiane sul porto di sbarco, che doveva essere quello di Genova. Poiché si trovava nei pressi di Pantelleria, ha puntato invece su Trapani dove sono state fatte sbarcare le persone.

Laura Marmorale, presi-

dente di Mediterranea, afferma che si tratta di «un provvedimento osceno. Si vendicano e ci colpiscono - aggiunge - perché abbiamo salvato da morte certa dieci ragazzi e li abbiamo sbarcati nel più vicino luogo sicuro affinché fossero curati. Il governo blocca in porto una nave che sarebbe pronta a partire per continuare la sua attività di soccorso, attività necessaria visto il tragico bilancio dei naufragi delle scorse settimane a sud di Lampedusa». —

A ROMA

Violentata e derubata Era al parco con il cane

Stava portando a spasso il cane, come tutte le mattine, nel parco a pochi metri da casa quando è stata aggredita, rapinata e violentata. È accaduto domenica mattina all'alba alla periferia di Roma e la vittima è una sessantenne che abita nel quartiere periferico del quadrante est della Capitale. Erano da poco passate le 6 del mattino, ha raccontato la donna nella denuncia presentata ai Carabinieri, quando uno sconosciuto l'ha avvicinata

all'improvviso nel parco di Tor Tre Teste, a quell'ora deserto. Dopo averle strappato il cellulare che aveva nel marsupio, l'uomo l'ha stuprata. E solo quando si è allontanato la vittima è tornata a casa e ha dato l'allarme al numero di emergenza 112. Immediatamente sono arrivati i sanitari del 118 e i carabinieri della compagnia Casilina che hanno avviato le indagini per fare piena luce sull'accaduto e risalire al responsabile. —

FORSE UN GESTO VOLONTARIO, L'IPOTESI DELLA SFIDA WEB

Maschera antigas sul viso Giovane trovato morto al pc

PESCARA

Un giovane di 27 anni è stato trovato nella sua camera senza vita, seduto davanti al computer con indosso una maschera antigas collegata ad un liquido refrigerante. È giallo a Roseto degli Abruzzi, comune del Teramano sulla costiera adriatica. Potrà essere solo l'autopsia e, soprattutto, l'analisi dei dispositivi elettronici posti sotto seque-

stro a chiarire i contorni di una vicenda avvolta ancora nell'ombra. Quello che sembra chiaro è il gesto volontario del giovane, ma non si esclude che possa essere stato vittima di una delle tante sfide che circolano online, tra social network e canali streaming. Sulle indagini al momento c'è il massimo riserbo anche se, a quanto si apprende, la tesi della 'challenge' non sarebbe al momento

suffragata da prove concrete.

A rinvenire il corpo senza vita sono stati i vigili del fuoco, allertati dai genitori del ragazzo. Al loro arrivo nell'appartamento hanno trovato il 27 enne riverso davanti al suo computer ancora acceso. I sanitari del 118 arrivati sul posto non hanno potuto far altro che constatare il decesso del giovane, sul cui corpo non sono comunque stati

trovati segni di violenza, ferite o lesioni. Per questo la tesi più accreditata è quella del gesto volontario.

I carabinieri del Reparto operativo di Teramo hanno posto sotto sequestro sia il computer che il telefonino del ragazzo, oltre che la maschera antigas e la bomboletta che conteneva il liquido refrigerante. Con ogni probabilità la Procura di Teramo disporrà ora non solo l'autopsia ma anche l'analisi degli hard disk e del telefonino.

È proprio da lì che potrebbero arrivare le prove di quanto accaduto domenica sera. Non è del tutto escluso, infatti, che possa essersi trattato di una sfida finita male, come tante ormai ne circolano sul web. —



Un computer acceso sul dark web ANSA

Il cold case Rothschild

JEANNETTE BISHO MAY

Sulle montagne



L'ex moglie del finanziere Evelyn Rothschild si trovava a Sarnano, in provincia di Macerata, con la sua amica e interprete Gabriella Guerin per eseguire delle opere di restauro su una casa acquistata a Schito. Quel 29 novembre 1980 le due donne salirono in auto lasciando il paese per dirigersi verso le montagne. I loro corpi vennero ritrovati solo nel marzo 1982 da un gruppo di cacciatori in un bosco a Podalla di Fiastra. Nessuno è ancora riuscito a risolvere quello che è passato alla storia come un cold case all'italiana. ■

FABRIZIO NARBONE

Tempi maturi



«Abbiamo pensato che questo poteva essere l'ultimo momento per cercare di arrivare alla verità, alla ricostruzione di quei fatti che sono rimasti sospesi», ha spiegato il procuratore capo di Macerata, Fabrizio Narbone. Se si è aperta una nuova indagine sulla morte di Jeannette e Gabriella il merito è suo. La pista dell'Anonima sequestri pare essere la più plausibile in questa fase, con gli investigatori che si stanno concentrando sulla memoria di chi all'epoca, pur sapendo qualcosa, non disse tutto ciò che poteva.

Il mistero sulla baronessa e la segretaria friulana La pista dei banditi sardi

Le due donne sono scomparse nel 1980. La Procura ha riaperto le indagini Gioia, la figlia di Gabriella Guerin: «Vivo per la verità e non perdo la speranza»

Alessandro Cesare

Sullo sfondo resta il mistero per la scomparsa di due donne avvenuta sui monti Sibillini nel novembre 1980. In primo piano c'è la voglia di fare luce sulla sorte dell'ex baronessa Rothschild, Jeannette Bisho May, e della sua segretaria, la friulana Gabriella Guerin, con la Procura di Macerata che è pronta a dare una svolta all'indagine per duplice omicidio. In particolare sta prendendo corpo la pista di un rapimento finito male ad opera dei banditi sardi. La figlia di Guerin, originaria di Ronchis, Gioia, attende l'esito delle indagini, cullando una speranza senza però voler rischiare di vederla tramutare, come già avvenuto in passato con le altre due inchieste sul caso, in una falsa illusione.

LA POSSIBILE SVOLTA NELLE INDAGINI

Se si torna a parlare della vicenda il merito è del procuratore capo di Macerata, Fabrizio Narbone, che sta provando a percorrere strade poco battute in passato. «Abbiamo pensato che questo poteva essere l'ultimo momento per cercare di arrivare alla verità, alla ricostruzione di quei fatti che sono rimasti sospesi», ha spiegato a fine 2024 il magistrato. La pista dell'Anonima sequestri pare essere la più plausibile in questa fase, con gli investigatori che si stanno concentrando sulla memoria di chi all'epoca, pur sapendo qualcosa, non disse tutto ciò che sapeva: cinque cantonieri, alcuni testimoni locali, i cacciatori della zona. Il tempo che è passato non gioca a fa-



UN LEGAME MOLTO FORTE

LA BARONESSA, A SINISTRA, FECE DA MADRINA A GIOIA PER IL BATTESIMO

vore dell'accertamento della verità, così come le tante suggestioni che, negli anni, sono state fatte attorno alla fine delle due donne: la morte di Roberto Calvi, i colpi della banda della Magliana, il furto di opere della casa d'aste Christie's di Roma, avvenuto il giorno dopo la scomparsa, il rapimento di Nadia Orlandi. All'epoca si parlò anche di un possibile sequestro, chiamando in causa Paul Marcinkus, ma la

questione venne archiviata in fretta.

LA SPERANZA DELLA VERITÀ

La figlia di Guerin, Gioia, dal Friuli continua a seguire gli aggiornamenti sul caso. «Ormai si vive per la verità», ha affermato, dimostrando come quella ferita apertasi dopo la scomparsa della madre (lei nel 1980 aveva appena 2 anni) continua a provocare dolore. «Resto fiduciosa per ciò che potrà affiorare di nuovo dalle indagini – ha aggiunto –. La speranza continua a esserci, sul fatto che finalmente possa emergere la verità su quanto accaduto

45 anni fa. Allo stesso tempo c'è anche una certa prudenza per evitare le false illusioni. Attendiamo gli sviluppi dalla Procura», ha chiuso la donna, convinta che la madre e l'ex baronessa siano state vittime di un duplice omicidio.

GLI ULTIMI ISTANTI DELLE DUE DONNE

I resti di Jeannette e Gabriella furono ritrovati il 27 gennaio 1982 a trenta chilometri dal punto in cui era stata rinvenuta la loro automobile. L'ex moglie del finanziere Evelyn Rothschild si trovava a Sarnano, in provincia di Macerata, con la sua amica e interprete Gabriella Guerin per eseguire delle opere di restauro su una casa acquistata a Schito. Gabriella era partita da Ronchis, prendendo il treno. Salutando sua sorella le aveva raccomandato di prendersi cura dei suoi bambini, Gioia e Ottavio. Le due donne furono viste per l'ultima volta sabato 29 novembre. Al mattino, bevendo un aperitivo insieme al geometra Nazzareno Venanzi, che poco prima aveva mostrato loro un portale per il casolare che l'ex baronessa voleva ristrutturare, Jeannette e Gabriella gli dissero che in serata si sarebbero dirette verso la montagna. Raggiunsero l'albergo "Ai Pini" nella zona di Sasotetto, prima di scomparire. Inizialmente la loro morte fu associata all'assideramento per la tormenta di neve che interessò l'area il giorno successivo. Ma ben presto si fecero largo altre ipotesi, soprattutto dopo il ritrovamento dei loro resti nel 1982. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GABRIELLA GUERIN

Partì in treno



Gabriella era partita da Ronchis, prendendo il treno. Salutando sua sorella le aveva raccomandato di prendersi cura dei suoi bambini, Gioia e Ottavio. La prima aveva 2 anni, il secondo 11. Una raccomandazione, quella fatta da Gabriella alla sorella, che purtroppo si trasformò in una necessità, visto che le due donne, dopo essere state viste per l'ultima volta sabato 29 novembre 1980, non fecero più ritorno dai propri cari. Gioia e Ottavio furono cresciuti dalla zia. Ora la speranza di tutti è che la Procura riesca a risolvere una volta per tutte questo mistero.

GIOIA GUERIN

Cauta fiducia



«Ormai si vive per la verità». Parole pronunciate da Gioia, la figlia di Gabriella Guerin, scomparsa 45 anni fa sui monti Sibillini. Attende ancora di sapere cosa è successo a sua madre: «Resto fiduciosa per ciò che potrà affiorare di nuovo dalle indagini. La speranza continua a esserci, sul fatto che finalmente possa emergere la verità. Allo stesso tempo – ha chiuso la donna che ha continuato a vivere a Ronchis – c'è anche una certa prudenza per evitare le false illusioni».

NUMERI IN GIOCO, MENTE IN VIAGGIO

LA MATEMATICA PUÒ SORPRENDERE, AFFASCINARE E FAR SORRIDERE. QUESTO LIBRO LA TRASFORMA IN UN'AVVENTURA FATTA DI SFIDE, RACCONTI E CURIOSITÀ: TRA GIOCHI, STORIE E INTUZIONI, SCOPRIRAI UN MONDO TUTTO DA ESPLORARE, CON LEGGEREZZA E STUPORE.

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

DAL 9 AGOSTO IN EDICOLA CON

la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre IL PICCOLO di Padova il mattino Corriere Alpi Messenger Veneto

nord/est
multimedia

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO



ECONOMIA



Venzone 27, la holding della famiglia Lualdi acquista la Metalmed

L'innovativa azienda di Fagagna è specializzata in implantologia dentale. Il portafoglio si arricchisce dopo Porzio (busti ortopedici) e Maincart (Horeca)

Riccardo De Toma

C'è una delle principali aziende del Nord Est per la fornitura al comparto Ho-Re-Ca (hotel, ristorazione, enoteche, catering), la Maincart di Lignano. C'è un marchio storico come Porzio, da quasi un secolo punto di riferimento in Friuli nella produzione e nella vendita di ausili per l'ortopedia. E da poche settimane c'è anche Metalmed, una piccola e innovativa impresa di Fagagna, in provincia di Udine, specializzata nell'implantologia dentale.

È un pacchetto di aziende che vale già oltre 17 milioni di fatturato, quello in mano a Venzone 27, la holding che fa capo ai fratelli Tommaso e Valentina Lualdi e alla cugina Maria Stella Corsi, espressione della terza generazione della famiglia Lualdi, quella che fino al 2015 ha legato il suo nome alle fortune del gruppo Lima (oggi Enovis), di San Daniele, tra i leader mondiali nella realizzazione di protesi ortopediche.

Se la composizione del pacchetto tradisce la vocazione di famiglia per il comparto healthcare, la presenza di una realtà come Maincart, che è stata peraltro la prima acquisizione di Venzone 27 (nel 2020), rivela obiettivi e orizzonti non confinati a singoli comparti. «La mission con cui siamo nati



VENZONE 27
HA UN PACCHETTO DI IMPRESE
CHE VALE GIÀ 17 MILIONI DI RICAVI

«La nostra mission è supportare realtà familiari che faticano a proseguire il percorso di crescita»

nel 2019 – dichiara Tommaso Lualdi – è di supportare, rilevando partecipazioni societarie, imprese che faticano a proseguire nel proprio percorso di crescita, per mancanza di ricambio generazionale o per altri motivi».

L'azienda tipo cui guarda la holding, quindi, non appartiene a un settore specifico, ma è un'azienda di famiglia del Nord Est alla ricerca di un nuovo timoniere e di ri-



TOMMASO LUALDI
GUIDA LA HOLDING DI FAMIGLIA
INSIEME ALLA SORELLA VALENTINA

L'impresa nata nel 2021 usa la stampa in 3D per realizzare protesi su misura

sorse capaci di supportare percorsi di espansione che oggi possono apparire difficili. «Non siamo un equity fund – sottolinea Lualdi – ma una holding di partecipazioni che punta a crescere e a promuovere aggregazioni, investendo su realtà dinamiche e con forte propensione all'innovazione, attraverso un percorso fondato sulla managerializzazione, sull'ottimizzazione dell'or-

ganizzazione aziendale e sulla crescita economica, patrimoniale e finanziaria delle imprese controllate».

Una strategia, quella descritta da Lualdi, che ha già segnato con chiarezza il percorso di sviluppo di Maincart. Dai 5,2 milioni di fatturato pre-acquisizione (dati 2019), l'azienda di Lignano, controllata al 70% da Venzone 27, è diventata un gruppo con un volume d'affari di 8,3 milioni, capace di allargare il suo ramo d'azione a tutto il Triveneto e anche oltre confine, attraverso l'acquisizione di Descho a Bolzano e l'apertura di una controllata in Croazia.

Porzio, di cui la holding dei Lualdi detiene la totalità delle quote, è stata acquisita solo a fine 2024.

Gli obiettivi di crescita fanno leva sia sull'innovazione della rete retail, anche attraverso il ricorso ai distributori automatici per la vendita h 24 di prodotti e ausili standard, sia sull'innovazione di prodotto. «Abbiamo già avviato – rivela Lualdi – un progetto di realizzazione dei busti ortopedici attraverso la stampa 3D. L'obiettivo è di arrivare progressivamente a una quota dell'80% di busti realizzati attraverso questa procedura».

Incide positivamente, in questo caso, il know-how lasciato in eredità dalla storia del gruppo Lima. Know-how che potrà giocare un ruolo decisivo anche per le prospettive di crescita di Metalmed, l'ultima arrivata in casa Venzone 27. Attiva dal 2021, l'azienda di Fagagna è specializzata nella produzione di ausili personalizzati al servizio della odontoiatria e della chirurgia maxillo-facciale, sfruttando già la stampa in 3D per la realizzazione di protesi e altri componenti su misura.

Una specializzazione e una vocazione all'innovazione che promettono ampi margini di espansione per il fatturato, oggi assestato attorno ai 600 mila euro, ma appunto con ottime prospettive per il futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OTTIME PROSPETTIVE

Sul Collio Livon inizia la vendemmia numero 62

DOLEGNA DEL COLLIO

Cominciata ufficialmente ieri, sulle colline di Ruttars, la vendemmia numero 62 dell'azienda Livon, tra le più note e importanti in regione. Le prime uve a essere portate in cantina sono state quelle di Pinot grigio, come da tradizione. La raccolta delle uve sul Collio si prospetta positiva. Le previsioni meteo per questa settimana sono molto buone, con un abbassamento delle temperature medie, in particolare nelle ore notturne, durante le quali si raggiungono temperature molto fresche, mentre di giorno sono previste massime intorno ai 25 gradi.

«Le escursioni termiche consentiranno così di raccogliere uve fredde - dicono i titolari della cantina -, nelle cui bucce ci aspettiamo degli ottimi precursori aromatici. L'annata che ci apprestiamo a vendemmiare ha rappresentato una sfida non scontata per la viticoltura friulana: una primavera a tratti incerta e di non facile interpretazione, caratterizzata da innumerevoli rovesci, tutti non particolarmente abbondanti. In annate come questa, che ricordano molto da vicino alcune delle passate stagioni e si discostano dall'andamento "classico" degli ultimi anni, fondamentale è stata l'attività agronomica nelle vigne». Dopo il completamento della raccolta del Pinot grigio e degli altri vitigni a bacca bianca, nella seconda settimana di settembre è prevista la raccolta delle uve nel vigneto Vigna Altar, da cui nasce il nuovo Pinot nero di Livon, un vino che sta dando risultati, sia qualitativi che dal punto di vista commerciale. —

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

SCHOOL OF MANAGEMENT

Mib Trieste, rinnovato l'accreditamento Amba

TRIESTE

Il Mib Trieste School of Management ha ottenuto la riconferma dell'accreditamento da parte dell'Association of MBAs (Amba) per cinque anni, periodo massimo previsto. La scuola fa, dunque, parte del 2% delle business school mondiali che offrono programmi Mba e hanno ottenuto un tale riconoscimento, considerato un "gold

standard" internazionale. L'accreditamento riguarda tre programmi formativi: l'Mba in International Business, l'Executive Mba e l'Executive Mba in Business Innovation. I partecipanti ai tre programmi hanno un'età media di circa 35 anni. Di «riconoscimento della solidità raggiunta» ha parlato Andrea Tracogna, Dean di Mib Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

NEL PRIMO SEMESTRE DELL'ANNO

Confidimprese Fvg, garantiti 100 milioni di finanziamenti

A metà 2025 utile a 600 mila euro contro i 422 mila dei primi sei mesi 2024
Le imprese associate sono oltre 14 mila e operano soprattutto nell'artigianato

Riccardo De Toma / UDINE

Superano i 100 milioni di euro i nuovi finanziamenti garantiti da Confidimprese Friuli Venezia Giulia nel primo semestre del 2025. Un dato che il consiglio di amministrazione giudica «estremamente positivo», in linea con i numeri virtuosi dell'esercizio 2024, chiuso con un flusso di 206 milioni di credito, a fronte di nuove garanzie deliberate per quasi 124 milioni, in crescita del 12% rispetto al 2023.

A beneficiarne è anche il risultato d'esercizio: a metà anno l'utile è di 600 mila euro, già superiore ai 422 mila euro con cui si era chiuso l'esercizio 2024. Una maggiore redditività sulla quale non hanno inciso operazioni straordinarie, ma che deriva dall'incremento dei flussi di credito erogato, frutto anche dell'onda lunga delle nuove garanzie deliberate



Da sinistra, il presidente Roberto Vicentini e il dg Federico Paron

nel 2024, parte delle quali si è tradotta in effettive erogazioni soltanto nel 2025.

«Il risultato – si legge nel comunicato con cui il consiglio di amministrazione annuncia i numeri della semestrale – testimonia la solidità del Confidi, la fiducia delle imprese socie e la capacità di rispondere in maniera concreta alle esigenze di credito del tessuto produttivo regionale». Una solidità attestata anche dalla buona qualità creditizia del portafoglio, «con partite deteriorate inferiori al 6%, un dato tra i migliori a livello nazionale».

Primo tra in Friuli Venezia Giulia ad entrare nel novero dei consorzi di garanzia posti sotto la vigilanza diretta di Bankitalia (dal 2009), Confidimprese Friuli Venezia Giulia è al primo posto anche per volumi erogati, in virtù di uno stock di affidamenti che al 31 dicembre 2024 era di 291 milioni, e

per numero di imprese associate, oltre 14 mila, concentrate soprattutto nell'artigianato, ma con una presenza nel commercio, nella piccola industria e nell'agricoltura.

Il rilascio di garanzie a prima richiesta per l'accesso al credito bancario rappresenta tuttora il «core business», assorbendo in maniera pressoché totale l'attività di Confidimprese Friuli Venezia Giulia sul fronte creditizio, mentre continua ad essere del tutto marginale il ruolo del credito diretto, con uno stock che a fine 2024 superava di poco il milione di euro.

Tra i servizi offerti alle imprese anche il supporto alla finanza agevolata su misure regionali, nazionali e comunitarie, l'assistenza e la consulenza nella stesura di business plan e nella gestione finanziaria. Centrale, inoltre, la funzione di partner qualificato delle banche per mitigare il rischio creditizio e migliorare il rapporto tra impieghi e capitale.

A fianco degli aspetti quantitativi, il consiglio di amministrazione sottolinea pertanto anche l'impatto qualitativo dell'azione di Confidimprese, che «integra le valutazioni bancarie con preziose soft informations, frutto della profonda conoscenza delle imprese, del territorio e del tessuto economico locale, contribuendo a ridurre le asimmetrie informative e migliorare il merito creditizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAFFÈ

Sostenibilità, il primo bilancio di Goppion

TREVISO

Goppion Caffè, storica torrefazione di Preganziol, in provincia di Treviso, presenta il suo primo bilancio di sostenibilità: il documento testimonia l'impegno dell'azienda nei confronti della sostenibilità economica, ambientale e sociale abbracciando un arco temporale di quattro anni, dal 2021 al 2024. Il bilancio evidenzia il costante lavoro di Goppion per migliorare le proprie prestazioni: nel report viene messa in luce la riduzione dei rifiuti derivanti dal processo di produzione, indice di efficienza e attenzione nel limitare gli scarti attraverso la scelta di materie prime certificate e riciclabili, al riuso e al riciclo. Per quel che riguarda l'energia, questa viene generata grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto dell'azienda. Anche l'attenzione ai collaboratori rappresenta un asset importante: pause ridotte per assicurare un'uscita anticipata garantendo maggior tempo libero, oltre alla tessera welfare. —

ISUZU

NUOVO M21

Tuo da € 36.900+iva

ESCLUSO MESSA SU STRADA

VIENI A SCOPRIRLO PRESSO LE NOSTRE SEDI

IN PRONTA CONSEGNA

Fino ad esaurimento stock.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfiorretto.it



IL RISIKO

UniCredit avanza ancora: sale al 26% di Commerzbank

La banca italiana rafforza la posizione di principale azionista del gruppo tedesco. Immutata la contrarietà del governo di Berlino che «respinge l'approccio ostile»

Luigi dell'Olio / MILANO

UniCredit rilancia sulla Germania. L'istituto guidato dall'amministratore delegato Andrea Orcel è salito al 26% di Commerzbank e non si ferma. «La restante posizione "sintetica" verrà convertita in azioni fisiche a tempo debito, portando la partecipazione azionaria complessiva a circa il 29%», fa sapere attraverso una nota la banca, che precisa poi di non essere intenzionata a «chiedere una rappresentanza nel consiglio di amministrazione». Oltre a precisare che risulta «in linea con la tempistica comunicata a luglio».

Dunque, la banca italiana rafforza la propria posizione (in precedenza era al 20%) di principale azionista nel gruppo tedesco, senza entrare nella gestione ma, precisa che «continuerà a monitorare attentamente i progressi di Commerzbank nel rafforzamento sostenibile della propria attività e nella creazione di valo-



A sinistra il quartier generale di Commerzbank a Francoforte sul Meno

re per i propri azionisti, clienti e dipendenti».

L'avanzata di UniCredit nel capitale di Commerzbank è partita a settembre scorso con l'acquisizione del 4,5% da parte del governo teutonico. Poche settimane dopo l'istituto italiano ha raddoppiato la par-

tecipazione e – a stretto giro – ha presentato la richiesta di autorizzazione per salire fino al 29,9% del capitale, soglia oltre la quale diventa obbligatorio lanciare un'offerta pubblica di acquisto (Opa).

Intanto UniCredit ha sottoscritto strumenti finanziari at-

traverso i quali si è aperta la possibilità di acquisire un ulteriore 11,5% del capitale, sempre subordinatamente all'approvazione della Bce. Di fronte all'opposizione della politica tedesca, a giugno Orcel ha inviato tre missive al governo federale per esporre il proprio piano finalizzato a creare un «campione bancario nazionale» tedesco che mantenga rete filiali e con possibilità per la politica tedesca di scegliere la sede principale tra Francoforte e Monaco. Ieri l'ultimo passo (per ora), con la conversione dei derivati che ha portato la partecipazione al 26%, non distante dal fatidico 29,9%. La reazione di Berlino non si è fatta attendere.

«Il Governo Federale prende atto dell'aumento della partecipazione... la posizione rimane invariata: respinge il rinnovato approccio non coordinato e ostile di UniCredit», fa sapere una portavoce dell'esecutivo nazionale. Quindi ribadisce che l'orientamento di so-

stegno alla «strategia di indipendenza di Commerzbank. Il Governo Federale lo ha chiarito molto chiaramente anche a UniCredit. Pertanto non venderà la sua partecipazione (a UniCredit, ndr)». La quota residua alla quale si fa riferimento ammonta al 12%.

Una chiusura netta arriva dalla stessa Commerzbank. «L'aumento della quota azionaria non modifica la situazione fondamentale né la nostra posizione», si legge nel comunicato diffuso dall'istituto. «Il successo della nostra strategia fino a oggi e l'ampio supporto dei nostri stakeholder ci incoraggiano a continuare a lavorare per l'implementazione coerente della nostra strategia di crescita. In questo modo, creiamo valore per i nostri azionisti, dipendenti, clienti e altri stakeholder. Commerzbank è posizionata in modo eccellente ed è sulla buona strada per affermarsi come uno dei principali attori tra le banche europee».

A questo punto resta da capire se vi sarà un intervento del governo italiano a sostegno di UniCredit. I rapporti sono stati tesi in occasione dell'Ops su Banco Bpm, con una levata di scudi dell'esecutivo in difesa dell'istituto lombardo-veneto, ma nelle recenti assemblee di Generali e Mediobanca Orcel si è schierato al fianco di Delfin e Caltagirotte, non certo sgraditi al governo. Mosse che alcuni analisti hanno letto come una possibile ambasciata in vista della partita tedesca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Finanza/1

Ops su Mediobanca adesioni al 19,42%

Le adesioni all'Ops di Mps su Mediobanca sono ferme al 19,42%. Ne dà conto Borsa Italiana: ieri sono state conferite 19.028 azioni. Nel frattempo, con Montepaschi ieri in rialzo dello 0,9% a 8,37 euro e Mediobanca dello 0,19% a 21,55 euro, si è ridotto all'1,62% lo sconto dell'Ops, che corrisponde a un importo di 284,31 milioni da aggiungere allo scambio per pareggiare il valore dell'offerta.

Finanza/2

Generali: il 2,2% in azioni proprie

Generali ha il 2,2% del capitale in azioni proprie a seguito degli ultimi acquisti effettuati nella settimana compresa tra il 18 e il 22 agosto scorsi. Le operazioni rientrano nel piano di riacquisto titoli avviato il 6 agosto dopo la delibera assembleare dello scorso 24 aprile. L'acquisto di azioni proprie ed il loro successivo annullamento è parte del piano strategico 2025-2027 del leone di Trieste.

TOYOTA YARIS CROSS HYBRID

SOLO AD AGOSTO, CON TOYOTA EASY NEXT,
TOYOTA YARIS CROSS 1.5 HYBRID ACTIVE 2WD

€ 22.950

A

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
OFFERTA VALIDA PER VEICOLI IN PRONTA CONSEGNA
FINO AL 31 AGOSTO 2025

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 51 - Tel. 0421 1880545

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross: consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma di garanzia a 15 anni e 100.000 km

carini-toyota.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
A2A	2.188	-0,36	2.183	2.204	2,64	6.889,01
Abi Ltd	574	-	567,2	567,2	10,68	-
Abitare in	2.965	7,82	2.755	3.01	-34,74	73,07
Accenture Plc	298,3	1,98	220	226,55	-13,13	-
Accia	19,94	-1,58	19,25	20,28	8,94	4.354,40
Acinque	2,08	-0,95	2,08	2,1	3,20	433,77
Adidas	169,3	-1,57	168,95	173,5	-30,73	-
Adobe	301	1,19	308,15	300,9	-27,32	-
Advanced Micro Devic	140,9	-1,78	138,14	142,98	18,67	-
Aedes	0,202	-0,48	0,1995	0,204	23,97	6,52
Aelfe	0,464	0,65	0,455	0,4675	-46,51	48,59
Aeroporto di Bologna	8,42	0,72	8,3	8,42	12,81	301,94
Aerovironment Inc.	208,6	1,35	205,5	205,5	57,65	-
Ahold Kon	34,96	-0,74	34,96	34,99	12,17	-
Air France-Klm	14,955	-2,4	14,635	15,165	80,07	-
Airbnb	110,2	-0,25	110,1	111,54	-15,36	-
Airbus Group	180,94	-0,12	179,78	181,38	17,56	-
Alcoa	27,295	2,33	26,695	27,32	-30,27	-
Alerion Cleanpar	19,12	-1,95	19,1	19,54	20,51	1.052,28
Allianz	370,8	-0,59	370,3	372,6	27,15	-
Alphabet Classe A	178,88	2,5	175,12	178,54	-4,78	-
Alphabet Classe C	179,42	2,54	176,12	179,9	-5,02	-
Amazon	196,2	0,98	194,22	196,5	-9,4	-
American Airlines Group	11,14	-2,25	11,14	11,468	-32,10	-
American Express	277,2	-0,73	269,8	272,95	-9,29	-
Amgen	247,45	-1,86	249,4	251	12,17	-
Amplifon	15,655	0,71	15,6	16,025	-37,65	3.507,20
Analog Devices	26,25	-0,2	26,05	26,05	6,85	-
Anheuser-Busch	54,26	-0,07	54,34	54,48	13,14	-
Anima Holding	6,28	0,32	6,27	6,32	-5,55	2.030,79
Antares Vision	5	0,40	4,925	5	59,81	353,55
Apple	165,78	0,53	163,38	165,9	-16,79	-
Applied Digital	13,7	-0,72	14,25	14,45	27,78	-
Applied Materials	138,84	-0,72	138	139,82	-10,02	-
Applwin Corp	394,4	2,10	375,2	382,05	59,73	-
Aquafil	1,84	0,61	1,822	1,874	12,84	718,23
Archel Daniels-Midland	54,59	2,52	54,72	54,78	8,77	-
Arista Networks	113,86	0,33	113,2	113,88	72,35	-
Ariston Holding	4,7	-1,05	4,65	4,74	37,55	593,83
Ascopave	3,205	0,16	3,175	3,2	70,02	794,29
Asml	646,8	0,08	94,3	646,7	-5,08	-
Ast Spacemobile Inc.	43,4	9,05	40	44	89,68	-
Avio	33,9	2,57	32,75	34,1	17,22	899,26
Axa	40,77	-4,34	40,67	42,5	25,38	-
Axon Ent	661,8	-0,60	657,2	657,2	27,00	-
Azmut H.	30,68	0,32	31,35	32,17	30,90	4.485,28
B						
B&C Speakers	18,3	0,55	18,2	18,5	7,54	199,03
B. Cucinelli	98,76	-1,29	98,76	99,8	-6,1	6.751,85
B. Desio	7,68	0,39	7,62	7,77	14,43	1.028,9
B. Itis	23,7	0,85	23,4	24,16	10,98	1.263,10
B. Profilo	8,67	0,30	8,655	8,71	-10,17	113,38
B.Co Santander	0,127	-0,48	0,1289	8,33	89,61	133.019,57
B.F.	4,43	0,23	4,37	4,43	0,63	1.146,84
B.F. Sondrio	12,84	1,02	12,63	12,86	56,76	5.770,23
Banca Mediolanum	17,59	0,46	17,34	17,66	52,52	13.031,62
Banca Sistema	1,71	-0,58	1,71	1,732	36,92	138,09
Banco BPM	11,995	-0,58	11,99	12,13	54,54	18.254,55
Banco De Sabadell	3,408	-0,44	3,424	3,461	81,22	-
Bank Of America	42,35	0,69	42,75	42,34	-1,76	-
Basif	47,29	-1,70	47,27	48,05	12,73	-
BasicNet	7	0,29	6,95	7,19	-1,21	377,44
Bastogi	0,758	21,86	0,618	0,758	24,45	67,73
Bayer	28,25	0,04	27,96	28,48	48,20	-
Biba	16,105	-2,07	16,18	16,32	78,12	57.620,76
Beehive	0,407	-0,73	0,407	0,428	-26,36	4,59
Beiersdorf	99,2	-0,28	99,42	99,46	-19,63	-
Berkshire Hathaway	433,05	-0,69	422,4	438,35	-3,06	-
Bestie Holding	0,067	1,52	0,067	0,0895	-83,37	0,52
BFF Bank	11,54	0,79	11,38	11,54	25,40	2.181,12
Bisect	7,71	-0,80	7,69	7,82	5,46	213,4
Bitcoin Group	39,74	-3,17	39	40,62	-21,13	-
Bkw N	181	-10,19	181	181	4,55	-
Block	68,7	2,40	66,84	67,6	-24,08	-
Bmw	90,96	-0,63	90,98	91,4	16,29	-
Bnp Paribas	80,18	-4,06	80,59	83,63	40,45	-
Blooming	195,74	-1,13	191,04	196,72	18,81	-
Booking Holdings	483,0	-	480,0	480,0	-1,73	-
Borgessia	0,594	0,34	0,594	0,594	1,15	27,96
Boston Scientific	90,18	0,22	9,6	91,6	3,56	-
Bper Banca	9,13	-0,17	9,098	9,226	50,00	17.820,52
Breim	9,41	0,70	9,325	9,45	2,29	3.109,4
Brioscio	0,067	12,42	0,059	0,067	3,69	46,10
Bristol-Myers Squibb	40,35	-2,09	40,895	41,01	-27,07	-
Broadcom	254,1	-0,14	249,76	254,25	10,02	-
Braker Corp	29,85	-1,94	30,74	30,34	-11,65	-
Buzzi	43,96	0,37	43,58	44,12	22,86	8.426,29
C						
C3Ai Inc.	14,91	-0,43	14,594	14,594	-55,43	-
Cairo Comm.	2,74	0,18	2,715	2,765	12,01	386,81
Calciobank	8,758	-	8,76	8,832	88,37	-
Caleffi	0,748	0,81	0,74	0,75	2,93	71,60
Callagione	7,3	-1,35	7,3	7,5	13,08	878,73
Callagione Ed.	1,88	-0,53	1,845	1,9	31,63	277,68
Campani	6,622	-0,83	6,612	6,71	10,59	8.226,32
Carat Industries	24,65	-1,40	24,5	25	34,86	2.816,72
Carl Zeiss Meditec	43,04	-	42,94	43,38	-6,64	-
Carvana Co	309,25	1,13	305,25	305,25	46,70	-
Cellulnare	3,18	0,95	3,12	3,18	35,65	68,62
Cembre	63,5	-1,09	63,3	64,2	54,61	1.085,34
Cementir Hldg.	13,9	1,02	13,76	14,1	29,87	2.180,81
Centene	24,895	-1,13	23,855	25,15	-56,21	-
Centrale Laitte Italia	3,16	0,64	3,14	3,16	16,91	44,08
Chevron	135,1	0,43	134,52	135,5	-3,10	-
Cie Financiere Richemont Sa	144	-1,37	145	147	-7,54	-
Cir	0,643	-0,62	0,64	0,649	7,76	592,70
Cisco Systems	57,72	0,19	57,2	57,25	1,50	-
Citigroup	81,62	0,29	81,05	81,68	17,70	-
Class	0,1645	1,23	0,1595	0,1675	91,50	51,58
Cnh Industrial	10,52	-0,19	10,44	10,58	-2,24	14.216,10

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil.€)
D						
Coimbase Global	269,05	-1,56	261,2	270	11,50	-
Comcast	29,11	-0,02	29,14	29,26	-22,68	-
Comer Industries	37,4	-0,27	37,1	37,7	16,33	1.071,37
Commerzbank	36,3	-0,95	35,9	36,88	138,82	-
Conagra Brands	-	-	16,84	16,84	-23,71	-
Constellation En	267,05	-0,58	263,55	263,55	42,69	-
Copart Inc.	-	-	42,14	42,14	-24,68	-
Coty	3,379	0,64	3,46	3,46	-68,81	-
Credem	13,96	-0,29	13,94	14,1	29,43	4.777,68
Credit Agricole	16,48	-0,37	16,5	17,02	27,68	-
CrowdStrike Hold	392,15	0,65	380,15	383,25	7,70	-
Csp Int.	0,302	-1,95	0,302	0,304	-2,62	12,27
Cvs Health	60,4	-1,27	60,4	61,29	43,52	-
CyGate	4,98	1,53	4,905	5,07	-0,60	116,61
E						
Daimler Truck Hd	41,4	0,34	41,22	41,22	9,58	-
Daimlerchrysler	54,46	-1,32	54,57	55,13	1,43	-
Damica	4,01	-0,40	3,892	4,082	0,21	500,35
Danaher	179,16	-	179,5	181,68	-18,74	-
Danielli	41,45	1,72	40,35	47	69,00	1.663,87
Danielli r nc	30,36	0,60	29,84	30,5	56,88	1.210,80
Datalogic	4,425	-0,56	4,42	4,48	-14,06	256,44
De Longhi	30,6	0,39	30,22	30,74	0,73	4.601,96
Deere & Co	420,8	-0,80	420,55	420,55	3,99	-
Dexelance	6,7	-1,76	6,66	6,88	-23,83	382,94
Diasirin	86,38	-0,64	86,24	87,24	-12,90	4.850,35
Digital Bros	13,44	2,13	13	13,68	14,50	188,12
Digital Value	31,2	1,13	30,7	31,45	21,69	318,1
dolValue	2,932	1,73	2,876	2,966	99,39	544,02
Dupont De Nemours	66,02	0,20	66,18	66,18	-12,29	-
D-Wave Quantum Inc.	12,99	-1,48	12,74	13,55	91,19	-
F						
E.ON	15,385	-1,32	15,285	15,345	38,63	-
E.P.H.	0,104	-0,48	0,104	0,109	-21,12	0,41
Edison r nc	2,18	-2,02	2,18	2,225	20,06	242,37
Eems	0,1735	-1,98	0,1735	0,1785	-5,94	2,20
El.En	12,12	1,00	11,87	12,12	3,09	959,81
Electrolux	5,474	-	5,45	5,45	-36,23	-
Elly Lilly & Company	801,5	-1,39	599,8	611	-17,54	-
Elica	14,95	0,34	14,85	15,2	-1,25	94,71
Emak	0,994	1,53	0,974	1,002	10,15	160,46
Emerson Electric	114,26	-	114,32	114,32	-4,74	-
Enav	4,308	-0,46	4,299	4,332	5,64	2.338,85
Enel	8,067	-0,55	8,007	8,093	18,17	82.665,88
Enervit	4,24	-	4,22	4,24	30,21	74,85
Eni	15,246	0,12	15,168	15,276	16,84	47.972,87
Enphase Energy	32,435	1,14	32,38	32,69	-21,79	-
Equita Group	5	0,60	4,94	5,03	21,83	260,33
Erq	19,89	-1,53	19,75	20,1	2,52	3.033,72
Ericsson - Class B	6,796	0,65	6,8	6,8	-15,37	-
Espritnet	4,72	-0,21	4,7	4,78	8,34	235,75
Essilorluxottica	269,2	-1,64	269,1	271,7	16,16	-
Estee Lauder Companies	76	-1,61	76	78,2	8,03	-
Eukedoss	0,74	-0,67	0,74	0,74	-6,10	16,94
Eurocommercial Prop.	28,05	-	28,05	28,05	24,39	1.557,58
EuroGroup Laminations	3,64	0,05	3,63	3,65	31,27	342,40
Eurotech	0,963	-0,21	0,952	0,971	24,75	37,08
Evolution Ab	77,26	0,21	76,98	78,98	54,09	-
Evonik Industries	77,07	-	77,1	77,1	3,65	-
Expedia Group	182,66	0,07	180	180	1,58	-
Exxon Mobil	95,31	0,86	94,79	95,11	-1,55	-
G						
Facebook	645,4	0,30	641,4	648,2	12,26	-
Fair Isaac Corp	1295	-	1241	1241	-29,48	-
Faurecia	11,925	0,63	11,815	12,025	37,20	-
Ferrari	403	-0,27	400,9	404,3	-1,95	78.361,30
Ferretti	2,786	1,31	2,736	2,802	-1,99	832,67
Fidia	0,2825	-0,88	0,2894	0,2897	-93,68	3,22
Fiera Milano	6,94	-0,29	6,93	7	55,84	501,28
Fila	8,95	0,45	8,89	9,02	-13,83	381,27
Fincantieri	77,94	2,93	77,3	180,08	152,22	5.620,07
Fine Foods & Ph.Nim	8,82	0,68	8,74	8,92	17,15	92,67
FinecoBank	18,485	0,21	18,385	18,695	16,61	11.860,68
First Solar	170,32	-0,40	174,12	174,12	-1,44	-
Fluence Energy Inc.	6,6	-	6,6	6,6	98,82	-
FNM	0,524	4,80	0,508	0,54	11,63	211,38
Ford Motor	10,038	0,34	9,986	10,036	3,09	-
Fortinet Inc.	66,87	-2,45	66,7	68,44	-22,37	-
Fullcel Energy	3,582	1,73	3,5735	3,732	-63,56	-
H						
Gabetti Prop. S.	0,68	-	0,669	0,684	20,39	40,44
Gamastop Corp	19,434	-0,75	19,356	19,468	-37,43	-
Garofalo Health Care	4,8	0,63	4,74	4,8	-12,29	43,06
Gasplus	5,3	1,15	5,16	5,36	74,87	235,26
Gaz De France	18,245	-3,03	18,54	18,735	23,65	-
Ge Vernova Inc.	516	-2,09	515	523	70,83	-
Ges Group	64,35	-	64,8	64,8	39,38	-
Gefran	10,55	0,96	10,45	10,6	13,71	342,40
General Dynamics	274,8	0,88	274	274	75,3	-
General Electric	229,5	-	225,5	232	39,66	-
General Finance	1715	14,48	16,9	1725	34,92	214,25
General	34,42	-0,29	34,27	34,61	26,85	53.639,88
Geox	0,3985	1,28	0,373	0,32	-37,59	15,27
Giglia Group	0,236	-1,26	0,238	0,238	-34,61	6,32
Gilad Systems	98,16	-0,65	97,89	98,29	12,50	-
Goldman Sachs Group	6381	0,69	6310,6	6315	13,55	-
Goodyear Tire & Rubber Co	23,78	-0,35	24,09	24,08	-23,77	-
GPI	18,34	4,44	17,6	18,86	66,44	506,08
Grandi Viaggi	2,65	0,76	2,64	2,71	138,01	126,06
HPS	4,645	0,21	4,785	4,86	-1,26	911,42
I						
Hera	3,72	-0,43	3,706	3,73	9,15	5.595,84
L						
Liderdrola	16,36	-1,71	16,25	16,54	26,67	-
lhm	206,05	-0,67	206,35	213	-1,69	-
lgi - Sitq	3,375	1,81	3,295	3,39	32,94	383,85
Immsi	0,52	0,97	0,533	0,524	-1,97	174,35
Indel B	19,7	2,07	19,2	19,9	-14,56	111,71
Inditex	43,65	-1,04	43,79	44,74	-11,67	-
Indis Sistemas	34,32	0,23	35,2	35,2	36,33	-
Industrie De Nora	6,78	0,30	6,685	6,815	-12,06	341,48

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271**Il Sole** Sorge alle 6.19
e tramonta alle 19.59
La Luna Sorge alle 9.40
e tramonta alle 21.03
Il Santo Sant' Alessandro di Bergamo
Il Proverbio
Mancul al sa cui che plui crôt di savê.optex
L'OTTICA DEI GIOVANICI SIAMO RIFATTI
IL LOOK!Ci trovi qui:
Via del Gelso, 7/A - 33100
UDINE
0432 504910

Il ritorno sui banchi



Le famiglie hanno già cominciato ad acquistare il materiale scolastico in vista di settembre / FOTO PETRUSSI



Zaini, astucci e colori Il conto per le famiglie è sempre più salato

Cresce il costo del materiale scolastico, ma c'è chi ha tenuto i prezzi invariati
Tanti per risparmiare scelgono grandi magazzini, supermercati e l'online



Il classico diario sta perdendo appeal tra gli studenti / FOTO PETRUSSI

Chiara Dalmasso

L'era di Barbie, così come quella di Frozen, di Harry Potter e di tanti supereroi degli ultimi anni, eccetto Superman, che resta un evergreen, è ufficialmente terminata. Almeno per quanto riguarda i corredi scolastici. Zaini, astucci, portapenne a scomparti, penne e quaderni oggi parlano di Stitch, il preferito delle bambine – la scissione tra brand e colori “da femmine” e “da maschi”, contro ogni progressismo culturale, è ancora piuttosto accentuata – e, si accennava, di Superman per i bambini. Tra le tendenze che non vanno mai in soffitta, poi, restano i Pokémon e il calcio: all'Office Gallery del centro commerciale Fiera, gli zaini della Juventus sono già esauriti, e risultano molto gettonati anche quelli di Milan e Inter. Peccato non esistano ancora brandizzati Udinese.

Se colori e fantasie sono fatti per attirare l'attenzione dei più piccoli, ciò che balza immediatamente all'occhio dei genitori sono i prezzi: uno zaino di marca, oggi, costa tra i 70 e gli 80 euro. Se si sceglie

uno zaino trolley, il prezzo lievitava a 130-140. Non va meglio per quanto riguarda i portapenne: quelli a tre scomparti, richiesti soprattutto nelle classi elementari, possono superare i 30 euro. Vero è che contengono tutto l'occorrente a livello di materiale – pen-

ne cancellabili, matite, gomme, temperini e colori – ma, se aggiunta a tutto il resto, non è di certo una spesa abbordabile per tutte le famiglie.

Il tema dei rincari è sentito anche fuori dai confini regionali, con il Codacons che stima, per l'anno scolastico

2025/2026, in avvio l'11 settembre, aumenti tra il 3 e il 5 per cento della spesa per materiale didattico (compresi i libri) rispetto all'anno precedente: tradotto in cifre, l'esborso complessivo per ogni studente può sfiorare i mille euro. Una stangata pesante

sui conti delle famiglie, che si ripropone ormai pressoché identica ogni settembre dai tempi del Covid.

In centro, la cartoleria Moderna ha scelto di non alzare i prezzi rispetto all'anno passato: «Si è trattato di una scelta aziendale, per venire incontro alle famiglie» spiega il titolare, Stefano Pol, tra un cliente e l'altro. La libreria in questi giorni è presa d'assalto: «Iniziamo a distribuire i testi scolastici già da fine luglio, ma non tutti gli istituti hanno già pubblicato le liste».

Anche i grandi magazzini e i supermercati offrono la possibilità di risparmiare un po': gli annunci di promozioni e offerte per l'inizio della scuola iniziano a spuntare sui volantini dei principali supermercati della città, e, in effetti, a ben guardare, sugli scaffali campeggiano zaini (anche di marca, magari non dell'ultima collezione) a 30 euro, e portapenne completi del necessario per affrontare la prima elementare a 20 euro.

«Noi solitamente dividiamo la spesa tra cartolerie – per il materiale di qualità richiesto, ad esempio, in disci-

pline come arte ed educazione tecnica – e grandi magazzini, per tutto il resto» racconta Anna, che con i suoi figli di 9 e 11 anni sta facendo spese al Città Fiera. «Talvolta ci rivolgiamo anche all'online, magari dividendo i costi tra più famiglie, se ci sono offerte particolarmente convenienti». Una ricca sezione di materiale al 50 per cento in meno si trova anche all'Office Gallery, molto fornita e altrettanto frequentata: «Rispetto ai grandi magazzini e ai supermercati, noi offriamo più scelta» spiegano le commesse, mostrandoci quella che definiscono «la tendenza più in voga del momento»: zaini-trolley che si staccano dalle ruote, offrendo ai ragazzi la possibilità di cambiare fantasia nel corso del tempo, acquistando solo lo zaino senza il trolley.

Mentre dal ministero si cerca di porre un freno al loro uso, almeno in classe, tecnologia e intelligenza artificiale proliferano nel design di zaini e borse: «Ci sono questi, con gli occhi che si illuminano quando si preme il pulsante, ricaricabili con l'Usb». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vioditu?

Se non l'hai visto,
forse hai bisogno di noi.Optex - L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7/A - Udine UD

IL CALENDARIO

Ripartenza
l'11 settembre

Mancano meno di tre settimane, ormai e gli studenti saranno chiamati a tornare sui banchi.

Detto della possibilità per gli istituti di anticipare la data di rientro a scuola, l'inizio ufficiale è fissato all'11 settembre con termine il 27 giu-

gno del prossimo anno per le scuole dell'infanzia, con 211 giorni di lezione, e al 9 giugno per le altre, con 205 giorni di frequenza. La sospensione delle lezioni è prevista per il 1° novembre, l'8 dicembre e dal 23 dicembre al 6 gennaio per Natale. Studenti

a casa anche dal 16 al 18 febbraio per carnevale e il mercoledì delle Ceneri. Le vacanze pasquali, invece, inizieranno il 2 aprile e proseguiranno fino al 7. Nello stesso mese è poi previsto lo stop nella giornata del 25 aprile. Per il 1 maggio si annuncia un ponte,

dato che cade di venerdì e le scuole della regione saranno chiuse sabato 2. Una situazione simile si ripresenterà a giugno, con la festa della Repubblica (2 giugno) che arriva di martedì e i calendari che annunciano il fermo delle lezioni il lunedì precedente. —

Il ritorno sui banchi



Il negozio di via Tavagnacco fino al 2016 era anche in Borgo stazione
La titolare: ci reinventiamo cercando di restare al passo con i tempi

Cartolerie contro web Giulia Trost di Giocarta «Resistiamo puntando su un'offerta completa»

LA STORIA

Internet non fa paura: è un competitor come un altro. Il segreto per resistere rimane uno, e uno soltanto: offrire un servizio accogliente, vario e puntuale. «Non serve combattere, bisogna puntare sulla completezza» dice Giulia Trost, titolare, con il padre, di Giocarta, storica cartoleria cittadina. In tanti la ricordano in via della Rosta, tra il centro e Borgo stazione, dove si trovava fino al 2016. In vita da oltre 50 anni, era il ritrovo degli studenti dopo l'estate: lì si andava ad acquistare il materiale per l'anno scolastico imminente, dallo zaino al diario, passando per quaderni, penne e matite. Lì ci si incontrava e si condividevano i ricordi delle vacanze, la nostalgia per la fine di quel tempo sospeso, fatto di un mix tra divertimento e ozio, anche sana noia, che erano le estati di due o tre decenni fa, digiune di social e tecnologia.

Per quanto oggi la situazione sia cambiata, Giocarta era — e rimane — un punto di riferimento per famiglie e studenti, oltre che per uffici e studi di architettura: «Fino al 2016 avevamo due negozi — prosegue Trost — quello in centro, cartoleria dedicata al



Quaderni di diverse dimensioni e tipologia / FOTO PETRUSSI



Giulia Trost

materiale scolastico, e questo in via Tavagnacco 83, più "specializzato", con risme da disegno di tutte le dimensioni, squadre, compassi, kit da ufficio e per professioni tecniche o artistiche, ma anche tutto il necessario per i regali, per i compleanni o gli anniversari».

Oggi, i due negozi risultano fusi in un solo spazio, proprio in via Tavagnacco, che è un vero paradiso per gli amanti della cartoleria. In un lunedì mattina di fine agosto, qualcosa inizia a muoversi sul fronte degli acquisti per

l'inizio dell'anno scolastico: «I genitori dei bimbi che stanno per entrare in prima elementare arrivano qui con le liste da spuntare». Liste, secondo Trost, «meno lunghe e specifiche del passato: gli insegnanti hanno capito che non tutte le famiglie possono permettersi grandi spese tutte d'un fiato, e tendono, magari, a dilazionare le richieste nei mesi a seguire». Gli acquisti che pesano di più sono indubbiamente zaini e astucci: «Offriamo diverse marche, che corrispondono ad altrettante fasce di prezzo. Seven continua a essere tra le più richieste, è un marchio intramontabile, oltre ad aver il vantaggio di una garanzia di due anni». E poi, anche qui, gli scaffali pullulano del viola di Stitch e del rosso-blu di Spiderman: i personaggi campeggiano non solo su borse e astucci, ma anche su diari, contenitori porta-pranzo e borracce. «Richiesti e apprezzati sono pure gli oggetti a tema animali, ma, nel caso dei quaderni, sempre più spesso si scelgono quelli monocolori, perché poi vengono aggiunte le copertine — prosegue Trost —. Solitamente, per ogni studente vengono acquistati circa otto quaderni (i classici 100 grammi hanno un prezzo variabile tra uno e due euro), da corredare con le copertine (le meno coprenti sono sui 70 centesimi, quelle laccate costano 1 euro)». Novità del momento, poi: «Seven ha inventato i quaderni con la copertina incorporata». Un oggetto che invece ha perso di attrattiva, stando agli addetti ai lavori, è il diario: «Con l'utilizzo del registro elettronico, alcune scuole nemmeno lo chiedono più». È pur vero, però, che anche qui c'è l'imbarazzo della scelta: dalla classica Sme-mo — fortunatamente salva dopo il fallimento della società editoriale — alle agende universitarie, è un'esplosione di colori e fantasia. —

C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA DEI CONSUMATORI

Libri alle medie e superiori Spesa di 2.500 euro in 8 anni

Oltre 350 euro per i libri della prima media, oltre 550 per l'anno d'esordio delle scuole superiori: le proiezioni dell'Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori (Adoc) parlano di «aumenti insostenibili, che peseranno gravemente sui bilanci familiari». Alle cifre appena indicate vanno sommate quelle spese per il restante materiale scolastico, «che fanno lievitare tra i 400 e i

600 euro il costo per il singolo studente, rispettivamente di prima media e prima superiore». Da aggiungere, ancora, l'acquisto dei dizionari: «si stima che un dizionario di latino possa costare tra 75 e 100 euro, mentre un dizionario di greco tra 100 e 133 euro».

L'analisi estesa all'intero ciclo di studi obbligatori (8 anni di scuola) rivela un onere cumulativo ancora più consi-

stente per i soli libri di testo: secondo Adoc, «per la scuola media, i costi per i libri ammontano a poco meno di 700 euro nei tre anni e, per le superiori, a quasi 1.900 euro su cinque anni (esclusi i dizionari e il materiale tecnico specifico per alcuni indirizzi)». Complessivamente, quindi, l'esborso totale per i soli libri di testo in otto anni di scuola supera i 2.500 euro.

«Il carovita non deve mette-

re a rischio il diritto allo studio» dichiara Anna Rea, Presidente di Adoc nazionale, esprimendo forte preoccupazione per gli elevatissimi costi a carico delle famiglie di studenti delle scuole medie e superiori. «Sempre più genitori sono costretti a barcamenarsi tra gruppi WhatsApp, chat di quartiere e mercatini dell'usato nel tentativo di recuperare libri scolastici usati a prezzi accessibili, pur di non svenarsi all'inizio dell'anno. Siamo consapevoli degli sforzi compiuti da Stato, Regioni e Comuni attraverso bonus e agevolazioni, che rappresentano un tentativo di alleviare questo carico economico e garantire il diritto allo studio. Tuttavia, queste misure, seppur importan-

ti, sono spesso insufficienti a colmare il divario e a garantire pari opportunità per tutti». Il carolibri, infatti, non deve diventare un ostacolo all'accesso all'istruzione e all'uguaglianza. «Non possiamo permettere che si creino studenti di serie A e di serie B: Tutti i ragazzi e le ragazze devono avere le stesse opportunità di formazione e crescita, indipendentemente dal reddito familiare».

Adoc, allora, lancia una serie di proposte per affrontare questo disagio: «Chiediamo che venga introdotta la possibilità di detrarre il 19 per cento delle spese sostenute per i libri di testo, esattamente come avviene per le spese sanitarie; incoraggiamo e sosteniamo tutte le iniziative di

condivisione e riutilizzo dei libri di testo, come mercatini dell'usato e piattaforme di scambio, al fine di promuovere una cultura della sostenibilità».

Viene sollevato anche il tema del digitale: «Laddove possibile e appropriato, l'uso di materiali didattici digitali potrebbe aiutare a ridurre i costi e, in parallelo, è fondamentale sostenere e ampliare le reti di "biblioteche solidali", dove i libri possono essere presi in prestito gratuitamente o a costi simbolici». Infine, un appello alle case editrici: «È essenziale che mostino responsabilità sociale evitando di rivendere al rialzo, ogni anno, i listini. Il costo dell'educazione non deve diventare un privilegio». —

ESERCIZI COGNITIVI > COME CONTRASTARE LA DEGENERAZIONE DELLA MENTE E IL SENSO DI SOLITUDINE ATTRAVERSO DEI SEMPLICI GIOCHI

Gli “allenamenti” da fare con i nonni

Con l'avanzare dell'età il cervello può andare incontro ad un lento e quasi impercettibile declino naturale delle capacità cognitive. Spesso agli anziani si consiglia di mantenere attiva la mente leggendo, ad esempio, i quotidiani, le riviste o - vista permettendo - anche i libri. C'è però un'ulteriore soluzione, molte volte sottovalutata, utile a stimolare costantemente la memoria, migliorare la concentrazione e supportare le funzioni cognitive globali: gli esercizi cognitivi. Vediamone alcuni e scopriamo i principali vantaggi di queste attività da fare, perché no, in compagnia dei propri cari.

BENESSERE EMOTIVO E SOCIALE

Queste attività possono variare da semplici giochi di memoria a programmi di riabilitazione cognitiva più strutturati, offrendo un'ampia gamma di benefici. L'unica regola è che bisogna eseguirli con costanza, non solo per aiutare a preservare le capacità mentali esistenti, ma anche per ritardare l'insorgenza di eventuali condizioni patologiche come la demenza senile. Inoltre, gli esercizi cognitivi hanno un impatto positivo anche sul benessere emotivo e sociale, elemento da tenere in considerazione dato che

Dai puzzle logici ai classici giochi di carte, dal cruciverba ai moderni giochi digitali scaricabili



GIOCARRE ASSIEME AI PROPRI CARI LI AIUTA A CONCENTRARSI, MA RAFFORZA ANCHE I LEGAMI AFFETTIVO-FAMILIARI

gli anziani sono fra i soggetti più a rischio di soffrire di solitudine. Oltre ai vantaggi già elencati, c'è poi anche un senso di realizzazione che deriva dal completamento degli esercizi, il quale può aumentare l'autostima e contribuire a una migliore qualità della vita in generale. Facciamo alcuni esempi. I giochi di memoria come memorizzare liste di parole o di numeri, ricordare aneddoti di storie passate o fare attività digitali interattive, allenano la capacità di ricordare informazioni, stimolando diverse aree del cervello. Anche gli esercizi per allenare la concentrazione sono altrettanto importanti.

Puzzle, cruciverba e giochi di strategia aiutano a mantenere l'attenzione su compiti specifici per periodi prolungati e migliorano la capacità di filtrare le distrazioni. Ci sono poi i classici giochi di carte e quelli di associazione: attività che rafforzano le connessioni neurali e migliorano la capacità di richiamare informazioni. Dedicare un'ora del proprio tempo a “giocare” con i propri nonni o genitori anziani a uno di questi passatempi può, non solo aiutarli concretamente a tenere vigile la mente, ma anche rafforzare i legami affettivi e familiari. Se, poi, si ha più tempo libero a dispo-

sizione è possibile integrare - per chi ce la fa - anche lo yoga dolce, al fine di unire stimolazione mentale e movimento del corpo. Per fare in modo che funzionino al 100%, l'allenamento della concentrazione e della memoria dovrebbero essere inseriti in un percorso olistico che comprenda anche una dieta equilibrata, un sonno di qualità e relazioni sociali attive. Uniti assieme, questi elementi contribuiscono al mantenimento di una buona salute mentale e alla prevenzione delle principali patologie neurodegenerative che possono affliggere i più anziani.

UN AIUTO IN PIÙ

Mente e corpo sempre attivi con i gesti giusti



Depressione, isolamento, senso di solitudine sono tutte condizioni che si sperimentano maggiormente quando si raggiunge la terza età. Tuttavia esistono numerose strategie che possono aiutare a mantenere e perfino a migliorare la salute mentale dei più anziani. Una vita sociale più attiva contribuisce a mantenere acuta la mente. Non è necessario essere presenti fisicamente, ma spesso basta una chiamata, un messaggio o anche una lettera per restare vicino ai propri cari. Non è da dimenticare nemmeno l'esercizio fisico, da diminuire a livello di intensità ma non come quantità: una passeggiata al giorno aiuta a rafforzare i muscoli e a mantenersi in forma. L'alimentazione sana svolge, poi, un ruolo fondamentale per la funzione cerebrale: sono da prediligere alimenti ricchi di Omega-3 come pesce e frutta secca.



**ACUSTICA
UDINESE**
l'arte del sentire




**NON SEI SODDISFATTO
DEL TUO APPARECCHIO ACUSTICO?**

AFFIDA A NOI LA SALUTE DEL TUO UDITO

NUOVA APERTURA SAN DANIELE
giovedì 28 agosto 9:30 - 12:30

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ 9:30 - 12:30 • PER INFO 0432 21183

» Prova gratuita fino a 30 giorni

» **PAGAMENTO A RATE**

TASSO ZERO

Il nostro *obbiettivo*
è la soddisfazione
del *paziente*

Dott.ssa Monica Buttazoni

SAN DANIELE
Via Dalmazia 54
tel. 0432 179 8471

UDINE
Via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO
Via Dante, 2
tel. 0432 785093

PAESE (TV)
Via della Resistenza, 42
tel. 0422 1782791



STOP ALLA RACCOLTA DECISO DAI MAGISTRATI

Bidoni ricolmi di abiti usati Indaga la Direzione antimafia

La Procura di Trieste vuole fare luce sull'attività della ditta Euro Recuperi
Sotto inchiesta quattro persone, l'accusa è di traffico illecito di rifiuti

Alessandro Cesare

I cassonetti stracolmi e gli abiti usati abbandonati tutto attorno su strade, marciapiedi e piazzali di Udine e di altri comuni friulani rappresentano solo la punta di un iceberg. All'origine della situazione di degrado venutasi a creare c'è l'inchiesta avviata dalla Direzione distrettuale antimafia (Dda) della Procura di Trieste, che coinvolge la ditta Euro Recuperi di Bagnoregio, in provincia di Viterbo. Il reato ipotizzato è "attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti". Al centro degli accertamenti avviati già a fine luglio dalla Dda ci sono le attività svolte dalla ditta viterbese di raccolta degli abiti usati dai cassonetti di Udine e provincia, del loro stoccaggio in un capannone di Manzano in via del Cristo, del trasporto fino alla sede di Bagnoregio e del loro smaltimento. Azioni bloccate dall'autorità giudiziaria il 12 agosto in seguito al sequestro di cassonetti e mezzi di trasporto impiegati dalla ditta.

Nel registro degli indagati sono finite quattro persone. Alfio Marconi, amministratore della Eurorecuperi srl, società che gestiva il capannone di Manzano; Fabio Pavan, dipendente della ditta, che in Friuli si occupava della raccolta degli abiti usati dalle campane e del loro stoccaggio nel capannone di Manzano; Graziella Dell'Oste, che coadiuvava materialmente Pavan nelle attività sul territorio; Alessandro Marconi, anche lui dipendente della Euro Recuperi, addetto al trasporto da Manzano a Bagnoregio. Per la Direzione distrettuale antimafia i quattro, in concorso, «ponevano in essere attività finalizzate a un traffico illecito di rifiuti, vale a dire di vestiario dimesso, raccolto a mezzo di campane abusive, stoccato in un capannone di Manzano, in attesa di trasportarlo altrove per lo smaltimento abusivo». Un'attività



La situazione di degrado venutasi a creare tra via Marsala (foto sopra), via Fruch e via Pozzuolo a Udine

considerata illecita per il periodo compreso tra l'ottobre 2024 e il giugno 2025.

Il legale della Eurorecuperi srl, Francesco Alunno, in questa fase ha preferito non rilasciare dichiarazioni, limitandosi a definire la vicenda «complessa e con diversi aspetti da chiarire». Ha parlato, invece, Giorgio Weil, l'avvocato di Pavan, colui che materialmente rispondeva alle richieste provenienti dal territorio friulano (il suo numero di cellulare, ancora oggi, è presente su tutti i cassonetti di Udine e provincia). «Pavan era dipen-

dente della Euro Recuperi, ma non lo è più, si è dimesso – ha spiegato Weil –. Ricopriva il ruolo di autista, e come tale, provvedeva alla sistemazione, alla rimozione e allo svuotamento dei cassonetti. Su questi ultimi figurava pertanto il suo numero di telefono, posto che veniva contattato da chi ospitava le campane sulla sua proprietà per provvedere allo svuotamento. Nulla sapeva e sa – ha assicurato il legale – circa gli accordi intercorsi fra i privati e gli enti pubblici (Comuni) che hanno ospitato i cassonetti, posto che sono di com-

petenza del suo datore di lavoro. Curava unicamente la regolarità del trasporto delle campane e degli abiti usati in base alla vigente normativa. Va osservato che veniva contattato anche da pubblici ufficiali, assessori all'Ambiente dei Comuni interessati e operatori della polizia locale, che gli sollecitavano lo svuotamento delle campane e, in almeno un caso, gli hanno richiesto di aggiungerne altre. Non poteva pertanto nutrire alcun dubbio sulla regolarità della raccolta», ha chiuso Weil.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTATO ALL'OSPEDALE DI PADOVA



Morso da una vipera Dimesso il ragazzino salvato da un udinese

Rosario Padovano

A Oderzo la paura è passata e quello che è accaduto sabato è soltanto un brutto ricordo. Dall'ospedale di Padova, dove era stato ricoverato a scopo precauzionale, è arrivata infatti la notizia delle dimissioni del ragazzo morso da una vipera.

A Caorle, dove sabato la preoccupazione è stata tanta dopo il morso del serpente ai danni del 12enne, le autorità di spiaggia, invitando alla prudenza, sottolineano che si è trattato di un episodio assolutamente isolato e rarissimo, almeno per le spiagge del Veneto orientale. L'arenile di Caorle – assicurano – resta sicuro e protetto. Il ragazzino di 12 anni dopo il morso è stato tratto in salvo da un dottore di Udine che in vacanza a Caorle stava trascorrendo il pomeriggio con alcuni amici del personale del Pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia del capoluogo friulano.

Il 12enne è stato poi accompagnato al Pronto soccorso di Caorle e sottoposto al siero antivipera a Portogruaro. Per seguire meglio la complessità dello stato clinico, a scopo precauzionale, il ragazzino, pur non essendo mai stato in pericolo di vita, è

stato trasferito all'ospedale di Padova, da cui ieri è arrivata la conferma sulle sospirate dimissioni. «Mi spiace – ha spiegato ieri il medico – che la vipera sia rimasta uccisa, ma in quel momento non potevano esserci altre soluzioni».

Dopo l'episodio qualcuno aveva criticato il fatto che la vipera sia stata uccisa utilizzando una paletta. «Il ragazzino – continua il medico intervenuto – era appena stato morso e il rettile per la sua presenza stava scatenando il panico tra i bagnanti. Abbiamo dovuto ricorrere a una soluzione drastica, per impedire venisse morso qualche altro bagnante».

Il Consorzio Arenili Caorlespiaggia non minimizza, ma prende sul serio la situazione. «Sabato spirava un forte vento di bora e ipotizziamo che per via acquee la vipera sia sopraggiunta dalla spiaggia di Vallevicchia – ha spiegato il direttore Ivan Carli –. Questi avvistamenti sono rarissimi. Più che altro a Caorle abbiamo avvertito la presenza di bisce, ma non di vipere a stretto contatto con i bagnanti. Questa cosa ci sorprende. In relazione alla presenza di vipere a Brussa, Vallevicchia e Lido di Altanea, invece, non si scopre nulla di nuovo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGGIO CALABRIA

Bimba caduta dal balcone Verifiche sulla dinamica

La Procura della Repubblica di Reggio Calabria diretta da Giuseppe Borrelli sta indagando per fare luce sulla caduta dal balcone di una bambina friulana di 7 anni. La piccola, residente a Udine, stava trascorrendo alcuni giorni di vacanza insieme alla famiglia in Calabria.

Giovedì scorso attorno alle 19.45 si trovava nella casa di alcuni parenti quando

per cause da accertare è caduta nel vuoto, finendo a terra dopo un volo di quindici metri. Le condizioni della bimba sono apparse subito molto gravi. Ha riportato la frattura della mandibola e del bacino, un importante trauma cranico e danni al torace. Attualmente è ricoverata nel reparto di Terapia intensiva dove si trova in coma farmacologico.

I medici, guidati dal dot-

tor Marco Tescione, stanno monitorando costantemente la situazione con controlli clinici e radiologici. Le sue condizioni restano gravi ma stabili. Per ora la prognosi resta riservata.

La Procura sta cercando di chiarire nel dettaglio la dinamica dell'accaduto, ascoltando chi si trovava nella casa nel momento della caduta e chi ha assistito all'impatto della piccola pri-



Il balcone del palazzo da cui è precipitata la bambina a Reggio Calabria

ma con un'auto parcheggiata a bordo strada, poi con il suolo. Per ora il riserbo è massimo sulle attività di indagini. Il fatto si è verifica-

to nel rione Gebbione, a pochi passi dallo stadio Granillo. In pochi minuti sul posto sono accorsi gli operatori sanitari del 118 con un'ambu-

lanza e i carabinieri, che, per raggiungere nel più breve tempo possibile l'ospedale, hanno bloccato la strada e scortato il mezzo sanitario fino al pronto soccorso del Grande ospedale metropolitano di Reggio Calabria. La bambina era cosciente durante le prime fasi del soccorso.

Nel capoluogo calabro, così come in Friuli, l'apprensione per le sorti della bambina è grande. Famigliari ed amici attendono l'arrivo di buone notizie dall'ospedale metropolitano di Reggio Calabria. Le prossime ore saranno decisive per capire come la bimba reagirà ai trattamenti a cui è stata sottoposta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLPITA IN PARTICOLARE LA ZONA ATTORNO A VIA CACCIA

Torna in azione la banda dell'acido Raffica di furti negli appartamenti

Elisa Michellut

Torna in azione, anche in città, la banda dell'acido. Nei giorni scorsi sono stati presi di mira alcuni appartamenti, in particolare nelle zone di via Caccia, via Piave, via Asquini e via Malborghetto.

LA STRATEGIA

I ladri si avvalgono dell'acido nitrico, che viene di solito impiegato nella fabbricazione di esplosivi. La sostanza, misciata con altri acidi, viene utilizzata per corrodere la serratura delle porte. Le componenti ferrose si sciolgono con relativa facilità e in questo modo i criminali hanno libero accesso alle abitazioni. Un altro "vantaggio" è che questa tecnica è silenziosa e dunque i vicini non si accorgono di nulla. Il mix di sostanze, tuttavia, emana un odore molto forte. Gli esperti spiegano che i materiali e le aree bagnate con il nuovo e potente liquido non vanno toccate perché i residui della sostanza chimica potrebbero provocare ustioni alla pelle e problemi agli occhi e alle vie respiratorie. L'acido viene

spruzzato all'interno delle serrature e lasciato agire per una o due ore, in modo che possa sciogliere le componenti interne, soprattutto quelle in ottone. Successivamente i banditi, con l'ausilio dei loro attrezzi, riescono ad aprire le porte.

COME DIFENDERSI

Gli addetti ai lavori spiegano che è possibile installare una protezione anti scasso magnetica da posizionare davanti alla serratura. Il dispositivo richiede una piccola modifica alla porta. «Quest'anno, in città – spiega Marco Fontanive, uno dei soci titolari dell'azienda udinese "Usoni, meccanismi di sicurezza", specializzata in materia – l'acido viene utilizzato moltissimo dai malviventi. Va detto che questa sostanza è nociva e può causare danni importanti. Il consiglio è di non toccare la porta e non toccarsi occhi o bocca. La nostra associazione, l'Ersi ente italiano serrature riferme, ha diramato un'allerta proprio in questo senso».

UN'ALTRA TECNICA

Tanti anche i furti messi a se-



I malviventi utilizzano acido nitrico per corrodere le serrature delle porte e introdursi poi nelle case

gno con la tecnica del foro praticato nell'infisso. I ladri fanno passare una sorta di gancio in un buco dell'infisso e riescono così a raggiungere la maniglia e ad aprire la finestra. Esistono appositi sistemi che bloccano la maniglia delle finestre e impediscono il sollevamento delle tapparelle. Tra i vari stratagemmi

che i ladri utilizzano anche in città per capire se un appartamento è momentaneamente vuoto – perché magari i proprietari sono in vacanza – c'è quello di passare un filo di colla tra la porta d'ingresso e lo stipite. I banditi applicano la colla una prima volta e poi ripassano dopo alcuni giorni e se la trovano intatta compren-

dono che la porta non è stata aperta. A quel punto si organizzano per compiere un furto. «Le tecniche predatorie sia nelle abitazioni private che nelle aziende – chiarisce Marco Cavalli, socio e security manager di Md Systems Spa, una delle realtà più autorevoli nel panorama nazionale della sicurezza – si sono

evolute notevolmente. I delinquenti sono sempre più preparati e attrezzati per aggirare i sistemi di sicurezza. Per questo è fondamentale scegliere con attenzione chi si occupa della nostra sicurezza. Non è più sufficiente installare un allarme o una porta blindata: questi strumenti devono essere aggiornati, integrati tra loro e supportati da un servizio post-vendita efficiente. Oggi la tecnologia ha fatto grandi passi avanti ma per essere davvero efficaci questi strumenti devono essere progettati e installati da personale altamente qualificato».

LE TIPOLOGIE DI COLPO

Aumentano anche i colpi messi a segno ai piani alti dei palazzi. «Nel territorio friulano e in particolare a Udine si sta registrando un aumento significativo di furti e tentativi d'intrusione – conferma Cavalli –. Anche se i dati ufficiali non sempre lo confermano in tempo reale, la percezione da parte dei cittadini è chiara: le richieste di sopralluoghi e consulenze sono in aumento. Nonostante ciò, il Friuli può contare su forze di polizia efficienti. Denunciare sempre è il primo passo per analizzare e prevenire. Per contrastare efficacemente i fenomeni predatorie, è necessario un coinvolgimento attivo della cittadinanza, una collaborazione stretta con le forze dell'ordine e l'impiego di operatori privati qualificati, in grado di offrire interventi rapidi e sistemi integrati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISCRIZIONI FINO AL 15 SETTEMBRE

Fare impresa in montagna Master dell'Ateneo friulano

Contribuire a creare nuova imprenditorialità in montagna, valorizzando territori e comunità locali. È l'obiettivo del master in "Innovazione dei sistemi agrosilvopastorali della montagna. Imprese e territori" organizzato dall'università di Udine. L'iniziativa formativa, alla seconda edizione, si terrà da ottobre a settembre 2026. Per partecipare bisogna possedere almeno la laurea triennale ed iscriversi entro il 15 settembre, alle 12. Maggiori informazioni sono disponibili online

www.uniud.it/mastermontagna

Il master, diretto da Ivana Bassi, fornirà agli studenti insegnamenti pratico-applicativi riguardanti: l'imprenditorialità della montagna negli ambiti agrosilvopastorali; le progettualità per la valorizzazione delle risorse naturali e antropiche dei territori montani; le filiere produttive e gli ecosistemi della montagna. Il corso prevede 304 ore di didattica, di cui 88 presenza e 216 online, e la possibilità di svolgere 150 ore di tirocinio

in aziende ed enti del territorio montano. Le attività in presenza si terranno di norma una fine settimana al mese, il venerdì pomeriggio e il sabato.

«Le attività agrosilvopastorali – spiega la professoressa Bassi – hanno svolto e continuano a svolgere un ruolo fondamentale nella costruzione dei territori montani e nella conservazione della biodiversità vegetale e animale, di pratiche, tradizioni e conoscenze locali. Non meno importante è il loro ruolo di presidio della montagna, svolgendo azioni

di controllo degli equilibri ecologici e idrogeologici, e di cura del paesaggio. Oggi come in passato, la sostenibilità ambientale, economica e sociale delle imprese agrosilvopastorali che del territorio nel suo complesso può essere garantita solo da un approccio multifunzionale e integrato come quello proposto dal master».

L'iniziativa è sostenuta dalle sei Comunità di montagna della regione: Dolomiti friulane, Cavallo e Cansiglio; Prealpi friulane orientali; Carnia; Canal del Ferro e Valcanale; Gemonese; Natisone e Torre. Inoltre, da Uncem Fvg, Carnia Industrial Park, Consorzio dei comuni del bacino imbrifero montano (Bim) Tagliamento, Legacoop del Friuli Venezia Giulia, PrimaCassa Credito Cooperativo Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA BRESCIA

Spaccano il finestrino e rubano contanti

Furto, nel pomeriggio di domenica, su un'automobile che era stata parcheggiata in via Brescia, nel quartiere dei Rizzi, non distante dal B&B La luna e le stelle.

I malviventi hanno rotto, probabilmente utilizzando una pietra, il vetro di un finestrino della macchina e hanno portato via denaro contante e anche alcuni oggetti di valore. I ladri, dopo aver messo a segno il colpo, sono riusciti a fuggire senza essere visti. Sono in corso indagini da

parte delle forze dell'ordine, anche con l'ausilio delle immagini delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona in cui si è verificato il furto.

I consigli delle forze dell'ordine per proteggere l'automobile dai furti sono quelli di chiudere sempre la macchina e non lasciare mai in vista all'interno denaro contante, borse, borse, oggetti di valore o dispositivi tecnologici e nemmeno carte di credito, anche se nascoste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOVA SALUS
STRUTTURA SANITARIA
GORIZIA - MONFALCONE - CERVIGNANO
Direttore Sanitario Dr. Marsilio Saccavini

Libera professione e SSN

PRESSO NOVA SALUS È ATTIVO L'AMBULATORIO DI LOGOPEDIA

Il logopedista si occupa di prevenzione, educazione e riabilitazione delle patologie linguistico-comunicative, che si possono presentare in ogni fase della vita.

Prenota la tua visita nelle sedi di:

- **Gorizia**
- **Monfalcone**
- **Cervignano del Friuli**

PRENOTATI inviando una mail su info@novasalus.it oppure chiamando su **0481537336** dal lunedì al sabato.



Friuli Doc Run, siglata la pace

La città si prepara alla corsa

Il centro storico sarà quasi off-limits

Alle 18 comincerà la 5 km Family Run non competitiva e camminatori aperta a tutti, massimo di 400 persone e tempo limite di 50 minuti. Alle 18.50 via alla gara competitiva degli atleti master Fidal (con obbligo di tesseramento e certificato medico agonistico) che si sfideranno sulla distanza di 5,5 km. A seguire, via alla 5,5 km non competitiva. Entrambe le manifestazioni sono aperte a un numero massimo di 400 atleti (tempo limite 400 minuti). Alle 19.40 sarà il turno di 200 atleti giovanissimi (nati dal 2013 al 2015); la partecipazione è gratuita. Infine, alle 20.15 la gara dei 30 atleti élite, impegnati sui 10 km. —

FINO ALL'1 SETTEMBRE

GRANDI AFFARI

**Pasta di Semola
PRIX**
Spaghetti/Penne Rigate
g 500
al kg € 0,98

SCONTO 38%

0,49

RISPARMI 0,30

**10 Uova Fresche
PRIX**

1,79

**Tonno
MARUZZELLA**
all'Olio di Oliva
**SCORTA
FAMIGLIA**
6 X 70 g
al kg € 10,69

4,49

**Olio Extra
Vergine di Oliva
LA MASSERIA**
ml 750
al litro € 4,66

3,49

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

Avviato il cantiere in centro studi



Sono cominciati ieri, come previsto, i lavori per la realizzazione di una nuova rotonda in piazzale Cavedalis. Nel corso della giornata si sono registrate lunghe code, specialmente in via Marco Volpe / FOTO PETRUSSI

Piazzale Cavedalis La nuova rotonda sarà percorribile entro tre settimane

Prima fase conclusa in tempo per l'apertura delle scuole
Lunghe code di auto specialmente in via Marco Volpe

Sono cominciati i lavori di riqualificazione dell'incrocio di piazzale Cavedalis dove è prevista la realizzazione di una rotonda che sostituirà l'impianto semaforico. La chiusura del cantiere, come ha precisato l'assessore Ivano Marchiol, è prevista per la fine di marzo del prossimo anno. E intanto già ieri non sono mancate le code nelle vie adiacenti, in particolare in via Marco Volpe.

Nel giro di circa tre settimane, la rotonda dovrebbe già essere percorribile dai mezzi. Il

progetto prevede un'ampia revisione della viabilità di tutta l'area, garantendo maggiore sicurezza per gli utenti della strada e fluidità del traffico, che manterrà in gran parte le direttrici attuali, ad eccezione dei mezzi da via Castellana.

«Ci sarà un grande miglioramento di tutta l'area del centro Studi – ha commentato l'assessore – sia per quest'opera, sia dopo l'importante intervento di rigenerazione dell'ex Dormisch da parte della Danieli. Per allargare lo sguardo all'intero

quartiere, ricordo che abbiamo anche in programma la riporfidatura di via Villalta e che stiamo lavorando per la riqualificazione complessiva di viale Cadore, un'arteria che serve l'ospedale e il centro studi più grande della Regione, ma che allo stesso tempo è anche una zona residenziale. Intanto la Regione ha messo a disposizione circa quattro milioni di euro e altri due saranno messi dal Comune. Bisognerà proprio riprogettare l'intero viale, che necessita di interven-

ti profondi sotto più punti di vista: dal verde ai sottoservizi, dalla viabilità dei mezzi, anche pubblici, all'illuminazione. Tutto ciò con l'obiettivo di coniugare tutte le esigenze in campo e di trasformarlo in un viale contemporaneo».

Ma torniamo alla rotonda di piazzale Cavedalis. L'apertura del cantiere era inizialmente prevista per giugno, ma si è reso necessario posticiparla per evitare la concomitanza di tre cantieri nell'area. La decisione è stata presa alla luce della conclusione dei lavori Its e della presenza di un cantiere privato, che nelle scorse settimane ha occupato parte della carreggiata di via Bassi. Dunque, come accennato, con l'avvio dell'anno scolastico, l'impianto semaforico dovrebbe essere già sparito e la rotonda dovrebbe essere già impostata e percorribile dai veicoli, riducendo così al minimo i disagi per studenti, pendolari e residenti. La nuova rotonda avrà un diametro esterno di 44 metri, un anello di circolazione largo 9 metri: il traffico proveniente da viale Bassi potrà dirigersi in tutte le direzioni attraversando la rotonda, mentre i mezzi provenienti da via Marco Volpe potranno proseguire verso via Micesio, svoltare a sinistra per entrare in rotonda oppure a destra verso via Villal-



L'assessore Ivano Marchiol

ta. Al posto dell'attuale semaforo nei pressi della torre verrà installato un nuovo semaforo ciclo-pedonale a chiamata. Chi arriverà da via Superiore potrà immettersi in via Marco Volpe solo passando per via Villalta e svoltando poi a destra in via Odorico Politi, per rientrare rapidamente sulla viabilità principale del ring in direzione via Micesio.

L'intervento tiene conto anche del nuovo polo scolastico nell'ex Dormisch, che nella configurazione finale offrirà agli studenti e ai frequentatori la possibilità di oltrepassare la roggia e raggiungere via Micesio, oggi non accessibile.

I lavori inizieranno con la demolizione delle aiuole e delle cordone e saranno organ-

L'assessore Marchiol:
«L'operazione sarà in grado di migliorare l'intero quartiere»

Le direttrici di traffico
resteranno le stesse
tranne per chi arriva
da via Castellana

zati per settori esterni, in modo da consentire la progressiva apertura alla circolazione. Durante la fase iniziale e fino alla nuova impostazione viaria, l'accesso a Piazzale Cavedalis da via Marco Volpe sarà interdetto per circa tre settimane, con obbligo di proseguire su via Micesio.

Il progetto comprende anche la riorganizzazione degli attraversamenti pedonali e ciclabili, l'eliminazione delle barriere architettoniche, la creazione di una nuova area verde attrezzata davanti all'Istituto Zanon e il potenziamento dell'illuminazione pubblica. Il sottopasso dedicato agli studenti verrà mantenuto. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCIDIOSI DI UDINE

Pellegrinaggio per il Giubileo Quasi 300 fedeli attesi a Roma

Saranno 126 pellegrini a partire questa mattina alla volta di Roma, raggiunti due giorni dopo (per la versione "breve" del medesimo pellegrinaggio) da altri 153 "compagni di viaggio".

Quasi 300 pellegrini friulani, dunque, vivranno il Giubileo a Roma guidati da monsignor Riccardo Lamba e dall'arcivescovo emerito monsignor Andrea Bruno Mazzocato, oltre che da otto

sacerdoti del clero diocesano. Il rientro per tutti è previsto sabato. Per loro sono previste visite guidate e preghiere, con il passaggio attraverso la Porta Santa nella Basilica vaticana.

«Sarà un'esperienza di fede e di "Popolo di Dio"» Così l'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba, descrive il pellegrinaggio della Chiesa udinese a Roma. «Ci saranno alcune famiglie, mol-

ti catechisti, molti operatori della carità e persone che si impegnano in parrocchia senza appartenere a gruppi specifici. Quindi sarà proprio un'esperienza del popolo di Dio che vive nella nostra Diocesi e che si recherà in pellegrinaggio insieme al suo Vescovo e al vescovo emerito Andrea Bruno. Anche questa è una testimonianza che ciò che conta è l'unità nella Chiesa», ha concluso Lamba.

La versione lunga del pellegrinaggio diocesano prevede la partenza oggi. Prima di raggiungere la capitale, tappa a Orvieto. In serata l'arrivo alla Fraterna Domus di Sacrofano, luogo dei pernottamenti, poco fuori Roma. Domani si entrerà in luoghi significativi della prima Chiesa romana accompagnati da don Alessio Geretti: le basiliche di San Pietro in Vincoli, San Clemente e dei Quattro Coronati, tra il Colosseo e San Giovanni in Laterano. Essendo la vigilia della memoria di Sant'Agostino, i partecipanti incontreranno anche le monache agostiniane. La messa, quel giorno, si terrà nella basilica di Santa Maria Maggiore, la stessa in cui riposa papa Francesco. Mercoledì i parteci-

panti alla versione "breve" del pellegrinaggio saranno in viaggio per la capitale (anche per loro è prevista una tappa a Orvieto). Chi si trova già a Roma vivrà un itinerario sulle orme di San Paolo (santuario delle Tre fontane e basilica di San Paolo fuori le mura), con visita anche al-

Partenze tra oggi e domani, mentre il rientro è previsto per tutti sabato

le catacombe di San Callisto. La sera, a gruppi riuniti, celebrazione penitenziale.

Venerdì sarà il grande giorno "giubilare" del pellegri-

naggio fino a San Pietro con il passaggio attraverso la porta Santa nella basilica Vaticana. Nel pomeriggio, a Santa Maria in Vallicella, incontro su San Filippo Neri – il cui corpo riposa nella medesima chiesa – con il religioso romano padre Maurizio Botta, noto anche in Friuli per essere stato spesso ospite nella nostra arcidiocesi.

L'ultima mattinata, quella di, è dedicata alle sorgenti della speranza con la visita alla basilica della Santa Croce in Gerusalemme e la messa nella vicina basilica di San Giovanni in Laterano, culla della Chiesa di Roma. Nel pomeriggio, infine, è previsto il rientro dei pellegrini verso il Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTI I FILM DA VEDERE

VADEMECUM PER IL LIDO

LA PRESENTATRICE

Lerassegne
In concorso
qualche mostro
e le ossessioni
del nostro vivere

CONTINO / ALL'INTERNO



Come arrivare
Potenziati
i collegamenti
con il vaporetto
Tutti gli orari

ALL'INTERNO



Emanuela Fanelli
«È la mia terza volta
alla Mostra del Lido
Spero di vedere
dei grandi film»

FASSINA / ALL'INTERNO



Mostra del cinema al via **Venezia** parla al mondo

La grande rassegna cinematografica è pronta a stupire anche in questa edizione numero 82
Il direttore Barbera assicura: «Film che sanno ancora entrare nella nostra vita quotidiana»

ilNordEst.Cultura

MARTEDÌ 26 AGOSTO



La mostra del cinema

Buttafuoco, presidente della Biennale, cita il fumettista Fior
«La Mostra è il luogo dove i sogni possono avverarsi»

Durante la presentazione del programma della Mostra del Cinema di Venezia, il presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco (nella foto al centro), citando il fumettista Manuele Fior, autore del manifesto di questa 82esima edizione, ha invitato tut-

ti a "puntare saldamente i piedi sulle nuvole, perché la Mostra è il luogo dove i sogni possono avverarsi", senza, però dimenticare il potere del cinema di portare conoscenza e, soprattutto, coscienza. «A noi - aveva dichiarato Buttafuoco - che siamo



struzzi con la testa conficcata nella melma dell'indifferenza", citando i versi di "Piccola Patria" di Battiato ("Ma non vi danno un po' di dispiacere quei corpi in terra senza più calore?") e appellandosi, infine, ai giovani e alla fede temeraria nell'arte "che porta acqua a chi ha sete, un tetto a chi ha avuto la casa distrutta e destina la verità a chi ha avuto soltanto menzogna".

E proprio sui giovani punta Buttafuoco: «E' il pubblico che alla Mostra di Venezia cresce di più e manifesta un affetto sorprendente. Questo è un segnale di vitalità culturale che tocca e conquista. Questi ragazzi passeranno dall'essere spettatori a esprimere la loro creatività. Vengono a Venezia come si viene a bottega e credono ad una coltivazione proficua». — M.C.

Le scelte di Barbera

Il direttore di Venezia 82: «Il cinema è uno strumento di conoscenza e di pensiero critico. Sa ancora entrare nella nostra realtà quotidiana»

MICHELE GOTTARDI

Eun Alberto Barbera abbastanza tranquillo, anche se per scarsa sicurezza, quello che incontriamo alla vigilia dell'apertura della Mostra. La macchina è collaudata, coordinata come sempre da Angela Savoldi e da uno staff attivo da mesi, che supporta il direttore artistico giunto alla sua 17a Mostra. **Direttore, a scorrere il programma di Venezia 82, si scorge un'attenzione molto forte per il cinema del reale, parrebbe una sua predilezione già emersa nelle scorse edizioni.**

«Non è solo un mio interesse specifico, ma è il cinema che ha un ritorno di attenzione verso la contemporaneità. Questo è dato sicuramente dall'aumento di conflittualità, non solo le due più eclatanti tragedie di Gaza e dell'Ucraina, ma anche dalle altre situazioni di crisi sparse nel mondo. I registi, per fortuna, avvertono la responsabilità di prendere posizione verso i problemi di oggi, anche senza schierarsi in modo netto, ma semplicemente

decidendo di portarli sullo schermo. Il cinema opera una mediazione attraverso la riflessione degli artisti: in questo modo conferma la straordinaria capacità di essere strumento di conoscenza e di pensiero critico».

Ci saranno manifestazioni per Gaza, la Biennale ha previsto interventi come per l'invasione dell'Ucraina?

«No, non ci saranno interventi istituzionali da parte della Biennale, ma sono già previste manifestazioni ufficiali (l'Anpi ne ha annunciata una per il 30 agosto, ndr), altre forse se ne aggiungeranno quando verrà proiettato The voice of Hind Rajab della tunisina Kaouther Ben Hania, ma spero rimanga tutto circoscritto nel giusto diritto morale di manifestare in questo momento».

Tra i temi della Mostra emerge la paura, accreditata dalla situazione politica, ma anche da un certo gusto surreale: c'è una fuga nel fantastico?

«In realtà l'unico mostro è il Frankenstein di Guillermo del Toro, certo poi ci sono altri mostri, politici o criminali, da Putin ai guerrafondai della Bige-



low (A House of Dynamite, ndr), ma, ripeto, a entrare con prepotenza è la realtà quotidiana, a tutti i livelli».

I fuochi d'artificio della prima settimana vanno un po' calando nel finale: si sono fatti avanti altri festival?

«Sì, molti film dopo Venezia andranno a Toronto e soprattutto a Telluride, in Colorado. Però anche nella seconda settimana avremo film importanti, a cominciare dai tre italiani Pietro Marcello (Duse), Leonardo Di Costanzo (Elisa) e Franco Maresco (Un film fatto per Bene. Bravo Benel!)».

Parliamo allora degli italiani, quest'anno sono cinque in concorso, pochi o tanti? Cen'erano altri?

«Intanto diciamo che questi cinque sono immancabili, nel senso che non potevano non essere in concorso. Si discute se Venezia debba dare maggior visibilità al cinema nazionale, ma avviene lo stesso anche a Cannes col cinema francese. Inoltre direi che nel complesso gli italiani sono più forti che in passato. E molto vari tra loro. E non tiriamo fuori la storia che non ci sono registi: non ce ne sono di italiane, ma in con-

corso sono il 30 per cento». **C'è attesa per il film su Carmelo Bene di quel regista che il presidente Buttafuoco ha definito il "sommo Maresco"...**

«In realtà Carmelo Bene è un pretesto che Franco Maresco utilizza per parlare di sé, è un film importante e coraggioso, che analizza la sua ossessione antica, l'incapacità di chiudere i progetti che inizia, il proprio autoisolamento dal mondo, riprende tutto quello che ha detto in questi anni, da Beluscone a La mafia non è più quella di una volta, ma lo fa in

modo completo e sistematico, è già stato definito una sorte di "8 e mezzo a Palermo"».

Qualche chicca imperdibile sparsa qui e là?

«Nella sezione No Fiction ci sono documentari molto forti, da Cover-Up di Laura Poitras e Mark Obenhaus, sul premio Pulitzer Seymour Hersch, o sempre per parlare di donne, a Nuestra tierra, dell'argentina Lucrecia Martel, che ricostruisce l'omicidio di Javier Chocobar, leader di una comunità indigena del Tucumán assassinato nel 2009 per far scappare i nativi dai loro terreni. Poi c'è il



LA TUA
OMBRA
SU MISURA

Strada di Oselin 16/18, Remanzacco (UD)
Tel. +39 0432 667025
sandix@sandix.it
www.sandix.it

Pergole, schermature solari, tende esterne ed interne per modulare luce e temperatura in tutte le stagioni, oggi anche con l'agevolazione **ECOBONUS** del 50%.



Il personaggio

Emanuela Fanelli alla conduzione «Ho tempi comici e un gran cuore»

L'attrice nota al grande pubblico per "C'è ancora domani" e "Siccity" sarà la presentatrice ufficiale
«Credo che la sincerità paghi sempre. Scelgo una via di mezzo tra istituzionalità e autenticità»

ALBERTO FASSINA

«Le parole sono importanti» gridava Nanni Moretti in "Palombella Rossa". E in questi anni l'attenzione al linguaggio è diventato un tema centrale nella comunicazione. La Mostra del Cinema si adegua. Non più madrine, o padrini come era già successo qualche anno fa, dando già un segnale di rottura con le tradizioni, ora chiamiamoli presentatori. A tracciare questo nuovo stile è stata chiamata Emanuela Fanelli, nota per le sue partecipazioni nei programmi televisivi di Valerio Landini e Serena Dandini, e conosciuta ormai dal grande pubblico cinematografico per le sue interpretazioni in "C'è Ancora domani" di Paola Cortellesi e "Siccity" di Paolo Virzì, ruoli che le hanno permesso di vincere due David di Donatello. C'è molta curiosità nel vedere se questo piccolo cambio di forma riguarderà solo l'etichetta o anche stile e contenuto. Ci si aspetta qualche frase istituzionale in meno e qualche sorriso in più.

«Ho cercato di unire il mio tono ironico con la solennità della cerimonia» spiega Emanuela Fanelli «Non volevo sembrare la "comica": ho scelto l'onestà, una via di mezzo tra istituzionalità e autenticità. La sincerità credo paghi sempre, anche se può sembrare rischioso. Mi presenterò come attrice, autrice, me stessa».

Qual è il suo primo ricordo della Mostra del Cine-

ma di Venezia?

«Nel 2022 avevo presentato "Siccity" di Paolo Virzì ed ero terrorizzata. Non immaginavo che tre anni dopo avrei avuto un motivo ancora più grande per esserlo. Furono due giorni intensi, tra proiezioni, stampa e cambi d'abito. La cosa più bella fu il cast corale: ricordo la cena con Claudia Pandolfi e Valerio Mastandrea, tante risate. Monica Bellucci fu dolcissima. Indimenticabile l'arrivo in lancia per la conferenza stampa: i fotografi urlavano "Monica! Monica!" e io e Claudia, da fan adolescenti, ci unimmo ridendo. Quando uscì per primo Silvio Orlando, i fotografi in romanesco gridarono: "Levate!", perché copriva la Bellucci». **Dopo Siccity lei è tornata al Festival per girare Call my agent e poco dopo era nel cast di C'è ancora domani che inaugurerà la Festa del cinema di Roma. Che ricordi ha di quel momento così speciale ed intenso per la sua carriera?**

«Con Call My Agent era il 2023. Mi divertii molto: giravo in bici al Lido, tra set e poco cinema in sala, ma me la sono goduta. Il mio personaggio veniva sempre cacciato e in una scena dicevo a Sabrina Impacciatore: "Magari Barbera mi chiede di fare la madrina". E' stata una frase profetica anche se adesso farò la "presentatrice". Conservo un ricordo speciale di Marzia Ubaldi che ora non c'è più, interpretava la mia agente: nonostante l'età reggeva più di tutti e con lei ho avuto bellissime chiacchierate. Quanto a C'è ancora domani, fu un'e-



La conduttrice Emanuela Fanelli (foto di Roberta Krasnig)

mozione doppia: da attrice e da amica di Paola Cortellesi al debutto da regista. Sono cresciuta guardando Paola in tv: era un modello che univa umorismo e voglia di fare questo mestiere. Alla prima non ero solo collega: c'era l'affetto di un'amica che assisteva a un esordio speciale».

La Mostra del Cinema è anche cassa di risonanza per temi attuali. Quest'anno ci saranno appelli sul conflitto israelo-palestinese. Lei come si pone?

«Mi pongo prima di tutto come essere umano. Soffro come tutti e vorrei che finisse presto. Quello che accade al popolo palestinese è straziante e i governi dovrebbero fermarlo. Avevo pensato di inserire un accenno nel mio discorso, ma non avendo le competenze mi sarei sentita a disagio. Non critico chi lo fa, ma per me pronunciare frasi di vicinanza indossando abiti e gioielli costosi sarebbe incoerente. La Biennale darà spazio a questi appelli, ed è giusto così, ma io preferisco non forzare dichiarazioni in un contesto che non sento mio».

Quali film ama vedere al cinema?

«Da bambina adoravo Carlo Verdone, soprattutto Compagni di scuola, che so a memoria. Tra i registi italiani amo Paolo Virzì e ho sempre ammirato Ettore Scola e Alberto Sordi. Non seguo le saghe di supereroi e non ho mai visto Star Wars! In compenso adoro le commedie romantiche di Nora Ephron. Sono una sentimentale: ho tempi comici, ma ho anche un gran cuore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Direktor's diary di Aleksandr Sokurov, un progetto di cinque ore basato sui diari che il regista ha tenuto dal 1961 al 1995, con immagini d'epoca, film di regime, materiale di propaganda. Non perderei i due italiani del concorso di Orizzonti, Il rapimento di Arabella di Caterina Cavalli e Un anno di scuola di Laura Samani, tratto da Giani Stuparich. O la Divine comedy di Ali Asgari, che tratta della censura in Iran in chiave di commedia, e i due film con Willem Dafoe, Late Fame e The souffleur, tra New York e Vienna».

ENRICO MARRAS & ALIDA PUPPO MOSTRE D'ARTE IN FRIULI E VENETO

I noti artisti Enrico Marras (pittore e poeta), con le sue finestre esistenziali "astratte", e sua madre Alida Puppo, con le figure etniche create su materiali riciclati (manichini, specchi, ecc.) sono presenti con delle loro opere a Palazzolo dello Stella presso lo spazio espositivo di "Via Roma 50" alla mostra "Fuoco" (a cura di Art&Stella), a San Vito al Tagliamento al Centro Prelievi, a Cividale del Friuli al Bar Centrale e all'Antica Trattoria Nardini, a Udine al Cafè Amadeus e al Caffè Pasticceria Quadrifoglio, a Bibione all'Hotel Firenze.



La mostra del cinema

Concorso e Fuori Concorso

Guerre e mostri

Quante ossessioni

sfilano a Venezia

MARCO CONTINO

Guerre, dittatori, società distopiche, paranoie. La Mostra del Cinema di Venezia 82 è attraversata da angosce: passate, presenti e future. Sono i mostri e le mostruosità cui accennava il direttore Alberto Barbera nella presentazione del programma.

Uno dei fili rossi da seguire nella selva di titoli in Concorso e Fuori Concorso. Temi che ne intrecciano altri, più universali, che scavano nelle relazioni umane e professionali, in un bilancio esistenziale sempre in passivo, spesso con drammatiche implicazioni giudiziarie.

Rare le vie di fuga: qualche ritratto biografico, lo sguardo contemplativo di alcuni autori, un manipolo di film di genere. La guerra (con i suoi scontri ideologici) è un rumore bianco costante. Che sia la rivolta al regime comunista nella Budapest del 1956, rielaborata in chiave personale dall'ungherese László Nemes in "Orphan", o l'attualissimo incubo nucleare di Katherine Bigelow (A House of Dynamite) o, ancora, la straziante storia (vera) di una bambina intrappolata in un'auto a Gaza sotto il tiro dell'esercito israeliano (con le registrazioni audio originali che Barbera, con voce rotta, ha definito impressionanti) nel film di Kaouther Ben Hania (The Voice of Hind Rajab), la paura si insinua sotto pelle per incarnarsi in uno dei suoi più moderni dittatori. Vladimir Putin (interpretato da Jude Law) è il co-protagonista di "The Wizard of Kremlin" in cui Olivier Assa-



Un'immagine da "The voice of Hind Rajab" di Kaouther Ben Hania

yas racconta l'uomo di potere in divenire, plasmato da un fittizio spin-doctor.

Personaggi autentici e di finzione si mescolano in un continuo gioco di sponde. C'è la divina "Duse" nel film di Pietro Marcello e la fondatrice della setta religiosa degli Shaker (nell'opera di Mona Fastvold - The Testament of Ann Lee), ma anche la fantomatica CEO di una grande azienda interpretata da Emma Stone, frutto dell'invenzione di Yorgos Lanthimos nel cospirazionista "Bugonia" e una nuova versione della "creatura" nel "Frankenstein" di Guillermo Del Toro che apre una breccia nel cinema fantastico o di genere.

A volte si sconfina nell'horror ("La valle dei sorrisi" di Paolo Strippoli), altre nella distopia di "Chien 51" di Cédric Jimenez, in una Parigi iper-classista del futuro. Se l'avvenire è fosco, il ritorno al presente non è meno traumatico. Due film "giudiziari" ne certificano la profonda complessità. Dal legal-drama di Antonio Capuano (L'i-

sola di Andrea) che racconta la sofferta battaglia legale tra due genitori per la custodia del loro unico figlio di 8 anni, all'indagine criminologica di Leonardo Di Costanzo in "Elisa" che ripercorre la storia di una donna condannata per l'efferato omicidio della sorella. Accuse insostenibili come quella che serpeggia nell'ultimo lavoro di Luca Guadagnino (After the Hunt) con Julia Roberts alle prese con una denuncia per molestie sessuali. La società è fuori controllo (il coreano Park Chan-wook in "No Other Choice" racconta di un disoccupato disperato che, per trovare un nuovo impiego, decide di eliminare fisicamente la concorrenza...), le relazioni personali sull'orlo di una crisi di nervi. Il ventaglio dei titoli della Mostra che restituiscono una dimensione esistenziale complicata e conflittuale è assortito.

Attori in crisi (George Clooney in "Jay Kelly" di Noah Baumbach), uomini che toccano con mano l'indigenza ("À Pied d'oeuvre" di Valérie



Donzelli) o, ancora, storie vere di celebrati campioni di lotta libera ("The Smashing Machine" di Benny Safdie) in pieno caos emotivo o cittadini truffati dalle banche in cerca di vendetta ("Dead Man's Wire" di Gus Van Sant). E la famiglia non è un porto sicuro. Jim Jarmush la disseziona in "Father Mother Sister Brother"; la taiwanese Shu Qi in "Girl" riflette su madri, mogli e figlie nella sua società, mentre il danese Anders Thomas Jensen segue il viaggio surreale di due fratelli alla ricerca di un tesoro nascosto (The Last Viking). E se le ossessioni non sono solo quel-

le inventate ma anche quelle personali dei loro autori (nella riflessione amara e autoironica di Franco Maresco in "Un film fatto per Bene"), anche le opere ispirate alla letteratura gridano l'assurdità dell'esistenza ("L'Etranger" di François Ozon da Camus), raccontano di viaggi allucinanti in altre dimensioni ("Orfeo" di Virgilio Villoresi da Dino Buzzati) o mescolano i piani temporali in un thriller all'ombra del Sommo Poeta ("In the Hand of Dante" di Julian Schnabel tratto da Nick Tosches). Tempi bui, rischiarati appena da una delle poche commedie in program-

ma ("Il Maestro" in cui Andrea Di Stefano racconta il rapporto fra un istruttore di tennis depresso - Pier Francesco Favino - e un adolescente privo di talento) o dallo sguardo contemplativo sulla natura ("Silent Friend" di Ildikó Enjedi), sul deserto e il senso della vita ("Sermon to the Void" di Hilal Baydarov) o da quello di Gianfranco Rosi nel suo mosaico affettuoso e ironico sulla città di Napoli (Sotto le nuvole). E l'amore? Sembra solo nelle corde del nuovo titolo di Paolo Sorrentino (La Grazia) che aprirà la Mostra più "mostruosa" degli ultimi anni. —

Città metropolitana
di Veneziasan servolo
servizi metropolitani
di venezia**SAN****31.08.25
RECALL SAN SERVOLO**

L'isola diventa un laboratorio all'aperto di suono e immagine con musica dal vivo, proiezioni e installazioni immersive.

A cura di Recall in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino e il Seeyousound Festival

**31.08.25—06.09.25
L'ATTO CREATIVO**

Incontri sulla creatività e le sue possibili declinazioni.

A cura di Fondazione Centro sperimentale di Cinematografia - Scuola Nazionale di Cinema e San Servolo srl

**25.08.25—03.09.25
FILMS IN VENICE AND FILMING VENICE**

Summer School su analisi e pratica cinematografica applicate alle rappresentazioni di Venezia.

A cura di VIU Venice International University

**25.08.25—12.09.25
MASTER INTERNAZIONALE
DI RECITAZIONE**

Percorso intensivo che coinvolge giovani attori italiani e internazionali in laboratori condotti da grandi maestri della scena.

A cura di Fondazione Centro sperimentale di Cinematografia - Scuola Nazionale di Cinema

**04.09.25—06.09.25
ONA SHORT FILM FESTIVAL**

Proiezioni all'aperto dedicate allo sport outdoor, alla natura e alla coscienza ambientale. Incontri e masterclass.

A cura di ONA Productions

VAPORETTO Actv linea 20 da S. Zaccaria B e da Lido-Casinò ogni 20 min.

INFO Per informazioni sugli eventi in corso o per organizzare il tuo prossimo evento a Venezia: www.servizimetropolitani.ve.it

SERVIZI Caffetteria e ristorante

sanservolovenezia
SERVOLO

incontri proiezioni formazione

CINEMA



The Wizard of Kremlin di Oliver Assayas con Paul Dano, nella foto, nei panni di Vadim Baranov, spin doctor di Vladimir Putin (Jude Law): il film è tratto dal romanzo di Giuliano da Empoli

LE SERIE TV

Attesa per "Portobello" sul caso di Enzo Tortora

Il red carpet delle serie tivù alla Mostra quest'anno è riservato a "Portobello" di Marco Bellocchio, che l'1 settembre alle 21.45 sfilerà verso la sala Grande con Fabrizio Gifuni, nei panni del protagonista Enzo Tortora, di cui si narra il caso giudiziario (in visione le puntate 1 e 2). Molto attesa anche "Il mostro" di Stefano Sollima, miniserie in quattro episodi basata sulle investigazioni che portano all'arresto di Pacciani nell'ambito dell'inchiesta sul

mostro di Firenze: un percorso negli abissi del male. "Un prophète" è invece una serie internazionale (8 puntate), girata da Enrico Maria Artale come adattamento dall'omonimo film di Jacques Audriard, un romanzo di formazione tra le sbarre di un carcere marsigliese, mentre "Etty" (6 episodi) di Hagai Levi racconta la vita della giovane ebrea Etty Hillesum nell'Amsterdam occupata dai nazisti attraverso i suoi diari e la sua psicoterapia. — E.G.



Il regista Marco Bellocchio

Sezione Orizzonti

Il volto dei giovani resi più fragili da questa società

Anche quest'anno la sezione Orizzonti di Venezia 82 è quella più centrata sui giovani, sul loro ingresso nell'età adulta, con il venir meno di riferimenti familiari e politici che li ha resi fragili.

Non è un caso che i due film italiani in concorso siano altrettanti, seppur diversi nello stile, "coming of age". Laura Samani racconta la crescita di una studentessa svedese piombata nelle vite di tre ragazzi di un istituto tecnico triestino, tra amicizia, amori e incomprensioni in "Un anno di scuola". Carolina Cavalli, invece, sceglie il registro surreale per disegnare le traiettorie sghembe di una giovane donna disadattata (interpretata da Benedetta Porcaroli) che crede di riconoscere in una bambina di 7 anni una se stessa più piccola da poter rimettere sui binari giusti: è "Il rapimento di Arabella", girato tra Padova, Vicenza (e le loro province) e Rosolina.

Anche Mihai Mincan ambienta nella Romania crepuscolare dell'epoca comunista un racconto di formazione mystery/fantasy (Milk Teeth); mentre in "Strange River" di Jaume Claret Muxart il viaggio in bicicletta lungo il Danubio del giovane protagonista diventa metafora di crescita e scoperta interiore. Itinerari fisici e dell'anima come quelli raccontati da Mark Jenkin in "Rose of Nevada" (con una barca misteriosa che riemerge dal mare e salpa alla ricerca di un futuro migliore) o dalla giovane regista indiana Anuparna Roy (Songs of Forgotten Trees) nella storia di due coinquiline moderne di Mumbai costrette a misurarsi



Benedetta Porcaroli

con il maschilismo della società. I drammi della contemporaneità (anche nel thailandese "Human Resource" del regista dal nome più impronunciabile di tutta la Mostra - Nawapol Thamrongrattanarit - che riflette sul crollo globale dei tassi di natalità) intrecciano quelli più intimi. Il rapporto tra una madre e il figlio abbandonato nel primo film ecuadoriano mai programmato al Lido ("Hiedra" di Ana Cristina Barragán); il tentativo di due giovanissimi rifugiati birmani che intraprendono una vera e propria odissea per ricongiungersi ad un parente lontano ("Lost Land" di Hará Watan); la tragedia di un padre che dimentica la figlia di due anni in un'auto rovente un giorno d'estate: è "Father" di Tereza Nvotová che, con un salto carpiato, porta a scoprire un titolo quasi "complementare". Anche se "Mother" di Teona Strugar Mitevska si riferisce a Madre Teresa di Calcutta (interpretata da Noomi Rapace), prima che fondasse la sua congregazione.

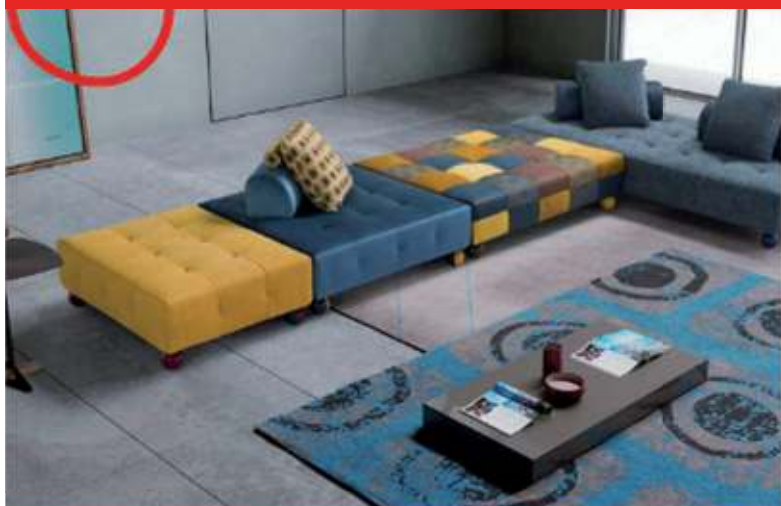
Biografie autentiche e in-

ventate come quella del poeta newyorchese Ed Saxberger (Willem Dafoe) raccontato da Kent Jones in "Late Fame", tratto da Arthur Schnitzler. L'argentino Alejo Moguillansky rilegge, invece, Samuel Beckett in "Pin de Fartie", invertendo le iniziali del testo originale, all'insegna di una versione molto personale dell'opera. Non è teatro dell'assurdo ma si respira mistero in "Grand Ciel" del giapponese Akihiro Hata che ambienta in un quartiere futuristico una vicenda di strane sparizioni. Come sono stravaganti i soufflé che rifiutano di gonfiarsi nella dark comedy di Gastón Solnicki (The Souffler) che unisce umorismo, attualità e temi sociali. Che ritornano in "Divine Comedy" in cui il regista iraniano Ali Asgari racconta la difficoltà di fare un film nel proprio Paese. Sfidano le autorità e le convenzioni anche i camionisti messicani innamorati nel film "En el Camino" di David Pablos con lo sfondo di una società profondamente machista e l'ombra della criminalità organizzata. Una rapina finita male è, invece, l'inizio di una storia d'amore ma anche di un viaggio nella notte alla ricerca della propria amata in "Funeral Casino Blues" di Roderick Warich. Mentre c'è da aspettarsi una atmosfera allucinata da "Barrio Triste" il primo lungometraggio del regista e fotografo statunitense di origine colombiana Stillz, noto per i suoi videoclip musicali (molti con Bad Bunny, che appare nel film). Il fatto che a produrre sia Harmony Korine è già una promessa di cinema fuori da tutti gli schemi. —

M.C.

Tel. +39 0432 851066 • info@perlasalotti.com

www.perlasalotti.com



- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- POLTRONE E DIVANI RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI
- DIVANI LETTO
- RIFODERATURA



PERLA SALOTTI



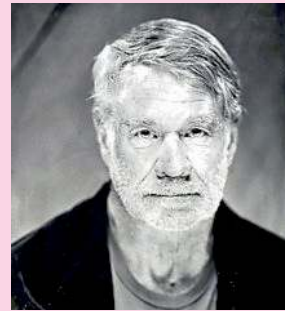
Via Pontebbana, 50 – 33010 Cassacco – UD - ORARI - Dal lunedì al venerdì 9.00/12.00. 15.00/18.00

La mostra del cinema**La Biennale assegnerà due Leoni d'oro alla carriera al regista tedesco Werner Herzog e all'attrice Kim Novak**

Due Leoni d'oro alla carriera saranno assegnati dalla Biennale di Venezia nel corso dell'82a Mostra internazionale d'arte cinematografica. Il primo sarà consegnato domani alle 19 in Sala Grande, nel corso della cerimonia di apertura, al regista tedesco Werner Herzog (*in foto*). Il secondo sarà consegnato invece all'attrice statunitense Kim Novak lunedì 1 settembre alle 14, sempre in Sala Grande, prima della proiezione di Kim Novak's *Vertigo*.

**A Gus Van Sant il premio Campari Passion for Film
A Julian Schnabel il premio Cartier Glory to Filmmaker**

Altri premi saranno assegnati durante la Mostra. Il premio Campari Passion for Film - destinato ai «professionisti che contribuiscono a rendere eccellente l'arte cinematografica» sarà assegnato al regista americano Gus Van Sant (*in foto*) e gli sarà consegnato il 2 settembre alle 21.30 in Sala Grande. Il premio Cartier, destinato a una «personalità che abbia segnato il cinema contemporaneo» andrà invece all'attore e regista statunitense Julian Schnabel. La consegna avverrà il 3 alle 21.30 in Sala Grande.



Tutte le forme del cinema

Classico (e restaurato) o virtuale, sul grande schermo o in streaming
La settimana arte a Venezia si espande: tutte le iniziative in programma

Per dieci giorni il Lido sarà la casa del cinema. Intorno alla Mostra e alle sue proiezioni, sono tantissime le iniziative in programma per addetti ai lavori e per appassionati.

VENEZIA WEB

Nella sala web di Venezia 82 saranno presentati online quattro lungometraggi di Biennale College-Cinema provenienti da Italia, Cambogia, Kenya e India e 14 cortometraggi di cui 13 della sezione Orizzonti e uno Fuori concorso (questi ultimi accessibili gratuitamente). Sono titoli in prima mondiale le cui proiezioni si terranno in streaming, in contemporanea con le presentazioni ufficiali dei film, con una capienza limitata. Ogni film sarà trasmesso a un orario preciso simulando una proiezione tradizionale, successivamente il titolo sarà disponibile per ulteriori cinque giorni fino alla fine degli streaming disponibili. I quattro lungometraggi di Biennale College-Cinema - il laboratorio internazionale della Biennale per la realizzazione

a microbudget - sono l'italiano *Agnus Dei* di Massimiliano Camaiti, *Chiet Chea Manusa* di Polen Ly, *One Woman One Bra* di Vincho Nchogu e *Secret of a Mountain Serpent* di Nidhi Saxena e saranno visibili su mymovies.it/ondemand/biennalecinema/ che include già una library delle sezioni Concorso, Fuori Concorso e Orizzonti delle edizioni della Mostra fra il 2007 e il 2024.

VENICE IMMERSIVE

La sezione dedicata alla XR - Extended Reality della Mostra - dal 2017 include video immersivi, realtà virtuale e mista, mondi virtuali e installazioni immersive. Sono 69 i progetti che ne fanno parte, provenienti da 27 Paesi. Saranno presentati da domani al 6 settembre. Trenta progetti (e tra questi 21 prime mondiali e 9 prime internazionali con i migliori lavori immersivi nel mondo) parteciperanno al concorso, altri 34 progetti sono fuori concorso. Ci sono poi 11 progetti Best of Experiences e 23 progetti (Best of Worlds) creati da artisti indipendenti di tutto il mondo



sulla piattaforma VrChat. Infine ci sono cinque progetti sviluppati nel corso di Biennale College Cinema - Immersive.

VENEZIA CLASSICI

Diciotto grandi film provenienti da cineteche, istituzioni culturali e produzioni di tutto il mondo sono stati restaurati e saranno presentati in anteprima mondiale nel corso di Venezia 82. I titoli italiani sono quattro: *Roma* ore 11 di Giuseppe De Santis, *Lo spettro* di Riccardo Freda, *Il magnifico cornuto* di Antonio

Pietrangeli e *Ti ho sposato per allegria* di Luciano Salce. Tra gli altri, ci sono anche *Il marchio del rinnegato* di Hugo Fregonese, *Quel treno per Yuma* di Delmer Daves, *Il delinquente delicato* con Jerry Lewis, *Destino cieco* di Krzysztof Kieślowski, *Il Matorador* di Pedro Almodóvar e *Due ettari di terra* di Bimal Roy.

VPB / BOOK ADAPTATION

Trenta fra case editrici e agenzie letterarie internazionali - più quattro per il Venice Pro-



ductions Bridge Focuses sono state selezionate con un bando e parteciperanno alla decima edizione del Book Adaptation Rights Market che si svolgerà all'Excelsior. Gli incontri offriranno l'opportunità di costruire relazioni e di concludere accordi per l'adattamento cinematografico di romanzi, drammi, letteratura per bambini, racconti brevi, fumetti, graphic novel, saggi, biografie.

FINAL CUT IN VENICE

Sono otto i film selezionati

per partecipare all'edizione numero 13 di Final Cut in Venice, il programma Industry che dal 2013 sostiene la post-produzione di film provenienti dai Paesi africani e da sei Paesi del Medio Oriente: Iraq, Giordania, Libano, Palestina, Siria e Yemen, nell'ambito del Venice Production Bridge dell'82a Mostra di Venezia. Il programma si propone di offrire l'opportunità di presentare film, ancora in fase di produzione, a professionisti del settore cinematografico al fine di facilitarne la po-

arfierogiardini.it

Scannerizza il QR Code
e scopri la nostra storia!

Via Toscana, 11
33080 Castions di Zoppola (PN)
Cell. 338 7392226
info@arfierogiardini.it

Spazi da vivere
ARFIERO GIARDINI

Ogni giardino racconta una storia... la tua!

Progettiamo e realizziamo il giardino e la piscina dei tuoi sogni trasformando il tuo spazio esterno in un'area di relax.

Come arrivare

In vaporetto il Lido è vicino

Potenziati i collegamenti, una linea dedicata da piazzale Roma al Casinò

Una scena da "Il magnifico cornito", di Antonio Pietrangeli: uno dei classici restaurati che sarà presentato alla Mostra. Sotto un film in VR



st-produzione e promuover- nel'accesso al mercato.

MASTERCLASS E CONVERSAZIONI

Tornano anche quest'anno, dopo il successo dell'anno scorso, le Masterclass e le Conversazioni con grandi personalità del cinema nella Match Point Arena (250 posti) al Tennis Club Venezia al Lido. Saranno cinque le Masterclass, visibili anche in streaming, e quattro le Conversazioni. Programma completo e modalità di accesso sul sito della biennale. —

Per la Mostra del cinema Venezia offrirà trasporti potenziati per il Lido. Vaporetti - con la linea speciale della Mostra - saranno disponibili praticamente a tutte le ore.

Da San Marco (San Zaccaria) al Lido Casinò: linea 20: dalle 6.45 alle 8.15 al 15' e 45' di ogni ora; dalle 8.16 all'1.36 al 16', 36' e 56' di ogni ora.

Da Lido Casinò a San Marco (San Zaccaria)

Linea 20: 7.10, 7.40, 8.05 e poi dalle 8.36 all'1.56 al 16', 36' e 56' di ogni ora.

Da piazzale Roma al Lido Casinò

Linea Mostra del Cinema (MC): dalle 16.44 all'1.04 al 4', 24' e 44' di ogni ora. La corsa ferma anche alle Zattere (16', 36' e 56' di ogni ora), San Zaccaria (4', 24' e 44') e arriva al Lido al 3', 23' e 43'. Il 26 agosto corse alle 16.15, 16.45, 19.15 e 19.45.

Dal Lido Casinò a piazzale Roma

Linea Mostra del Cinema (MC): dalle 17.26 all'1.46 al 6', 26' e 46' di ogni ora con fermate a San Zaccaria (7', 27' e 47') e Zattere (13' 33' e 53') e arrivo al 5', 25' e 45' di ogni ora. Il 26 agosto corse alle 20.15, 20.45, 23.15 e 23.45.

Dal Tronchetto al Lido San Nicolò

Linea 17 (con trasporto automezzi): alle 5, 5.50, 6.40, 7.30, 8.20, 9.10, 10, 10.50, 11.40, 12.30, 13.20, 14.10, 15, 15.50, 16.40, 17.30, 18.20, 19.10, 20, 20.50, 21.40, 22.30, 23.20, 0.20 NF, 00.50 SL

Dal Tronchetto al Lido S. Maria Elisabetta

Linea N: alle 0.00, 0.40, 1.30, 2.30, 3.30, 4, 4.30. Linea 2 dalle 7.56 alle 19.32 all'8', 20', 32', 44' e 56' di ogni ora. Linea Alilaguna Blu dalle 8.29 alle 17.59 ogni 29' e 59'; dalle 18.29 alle 21.29 ogni 29'

Da piazzale Roma al Lido S. Maria Elisabetta

Linea 1 alle 5.01, 5.21,



Per la Mostra del cinema sono stati potenziati i trasporti

5.41, 6.01. Dalle 6.21 alle 20.21 al 9', 21', 33', 45' e 57' di ogni ora; alle 20.37, 20.57, 21.17, 21.37. Dalle 21.55 alle 23.55 al 15', 35' e 55' di ogni ora. Linea 2 dalle 8.06 alle 19.42 al 6', 18', 30', 42' e 54' di ogni ora. Linea 5.1 alle 5.17, 5.40, 6; dalle 6.10 alle 23.50 al 10', 30' e 50' di ogni ora e alle 00.20. Linea 5.2 dalle 6.26 alle 20.06 al 6', 26' e 46' di ogni ora. Linea 6 alle 6.21, 6.41, 7.01, 7.12; dalle 7.41 alle 19.21 al 1', 21' e 41' di ogni ora tranne 12.21, 12.41, 15.21, 17.01 e 18.21. Linea N alle 0.09, 0.49, 1.39, 2.39, 3.39, 4.09, 4.39

Da San Marco a Lido S. Maria Elisabetta

Linea Alilaguna Rossa alle 7.21; dalle 8.45 alle 15.45 al 45' di ogni ora.

Dalla Ferrovia al Lido S. Maria Elisabetta

Linea 1: 5.04, 5.24, 5.44, 6.04; dalle 6.24 alle 20.24 al 0', 12', 24', 36' e 48' di ogni ora. Alle 20.40, 21, 21.20,

21.40. Dalle 21.58 alle 23.58 al 18', 38' e 58' di ogni ora. Linea 2: dalle 8.10 alle 19.46 al 10', 22', 34', 46' e 58' di ogni ora. Linea 5.1 alle 5.11, 5.34, 5.54; dalle 6.04 alle 23.44 al 4', 24' e 44' di ogni ora. Alle 0.14. Linea 5.2 dalle 6.30 alle 20.10 al 10', 30' e 50' di ogni ora. Linea N alle 0.12, 0.52, 1.42, 2.42, 3.42, 4.12, 4.42. Linea Alilaguna Blu dalle 8.20 alle 17.50 al 20' e 50' di ogni ora. Dalle 18.20 alle 21.20 al 20'.

Da Punta Sabbioni al Lido S. Maria Elisabetta

Linea 14 all'1.10, 2.40, 3.40, 4.40, 5.15 (no di domenica), 5.55. Dalle 6.30 alle 21 al 00' e 30' di ogni ora. Alle 21.54, 22.41, 23.41, 0.20.

Da Punta Sabbioni al Lido San Nicolò

Linea 17 (con trasporto automezzi) solo il lunedì 7.20 - 18.15; il venerdì 8.10 - 18.15

Da Lido San Nicolò al Tronchetto

Linea 17 (con trasporto au-

tomezzi) alle 5, 5.50, 6.40, 7.30, 8.20, 9.10, 10, 10.50, 11.40, 12.30, 13.20, 14.10, 15, 15.50, 16.40, 17.30, 18.20, 19.10, 20, 20.50, 21.40, 22.30, 23.20, 0.50.

Dal Lido S. Maria Elisabetta alla Ferrovia - piazzale Roma

Linea 1 alle 4.36, 4.56, 5.16, 5.36, 5.56; dalle 6.08 alle 20.56 al 8', 20', 32', 44' e 56' di ogni ora. Alle 21.12, 21.32, 21.48, 22.08, 22.28, 22.48, 23.08. Linea 5.1 dalle 6.20 alle 20.20 al 0', 20' e 40' di ogni ora. Linea 5.2 dalle 5.52 alle 20.32 al 12', 32' e 52' di ogni ora. Poi dalle 20.42 alle 0.22 al 2', 22' e 42' di ogni ora.

Dal Lido S. Maria Elisabetta alla Ferrovia - piazzale Roma - Tronchetto

Linea 2 dalle 9 alle 20.36 al 0', 12', 24', 36' e 48' di ogni ora.

Dal Lido S. Maria Elisabetta al Tronchetto - Ferrovia

Linea Alilaguna Blu dalle 6.19 alle 10.19 al 19' di ogni ora. Dalle 10.53 alle 20.53 al 19' e 53'.

Dal Lido S. Maria Elisabetta a San Marco

Linea Alilaguna Rossa alle 9.52; poi dalle 11.18 alle 18.18 al 18' di ogni ora.

Dal Lido S. Maria Elisabetta a piazzale Roma

Linea 6 alle 6.54, 7.14, 7.52, 8.32, 8.52; dalle 7.02 alle 20.02 al 02', 22' e 42' di ogni ora tranne 13.02, 13.22, 13.42, 14.02, 14.22, 16.02, 17.42 e 19.02. Linea N alle 23.23, 23.43, 0.03, 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.03.

Dal Lido S. Maria Elisabetta a Punta Sabbioni

Linea 14 alle 0.44, 2.16, 3.16, 4.16, 4.49 (non di domenica); dalle 5.29 alle 20.29 al 29' e 59' di ogni ora. Alle 21.29, 22.14, 23.14 e 23.59.

Dal Lido San Nicolò a Punta Sabbioni

Linea 17 (con trasporto automezzi) solo il lunedì 6.45 - 17.40 e il venerdì 7.35 - 17.40. —

COME FUNZIONA

Biglietti online (non esauriti)
E il red carpet è per tutti



Il red carpet della Mostra

I biglietti per le proiezioni dei film (ancora disponibili per molte proiezioni) si possono acquistare solo online, sul sito [biennalecinema.vivaticket.it](https://www.biennalecinema.vivaticket.it), fino a quando c'è disponibilità di posto (informazioni al numero 041 2726624 o biglietteria.cinema@la-biennale.org). I prezzi variano a seconda della sala e dell'orario: dai 10 euro delle sale "minori" ai 50 della Sala Grande per le proiezioni delle ore 19, passando per i 22 euro dei serali al Palabiennale. Riduzioni sono previste per gli under 26, gli over 65 e i titolari di Biennale Card 2025. Esistono anche gli abbonamenti, per sale specifiche o per fasce orarie. Nel programma sono indicate le proiezioni vietate ai minori di 14 anni. A nessuna proiezione sono ammessi i bambini sotto i sei anni. Nelle sale - va ricordato - si accede fino a 10 minuti prima dell'inizio della proiezione.

Come sempre, alle proiezioni pomeridiane e serali in Sala Grande saranno presenti attori e registi. In quanto al red carpet - altra grande attrazione della Mostra - come sempre sarà visibile dall'area pedonale e per assistervi non è necessario avere biglietto o accredito. I passaggi saranno trasmessi anche su schermo e saranno visibili in diretta streaming sui canali della Biennale. —

LE GIORNATE DEL CINEMA MUTO

Le Giornate del Cinema Muto

4 - 11 ottobre 2025

Teatro Verdi, Pordenone

Pordenone Silent Film Festival

44

75th Internationale
Filmfestspiele
Berlin
Perspectives



TUCKER FILM
presenta

GIARDINI
Selezione Ufficiale
Generator #16

LA RAGAZZA DEL CORO

*Una co-produzione
Slovenia e Italia*

*Girato a
Cividale del Friuli*

un film di
URŠKA DJUKIĆ

NEI MIGLIORI CINEMA DAL 9 OTTOBRE 2025

Per informazioni: tuckerfilm.com - info@tuckerfilm.com



SP OK STARADARAJT TAF FILMS W. OINK! RADIO TELEVISIONI SLOVENIJA SISTER heretic eurimages film festival logo ARRI

INVESTIMENTO MORTALE

Travolta da un'auto dopo la sagra a Chiusaforte

Angela Not, 68 anni, risiedeva in Toscana. Era in villeggiatura nel suo paese d'origine, dove aveva un'abitazione

Elisa Michellut / CHIUSAFORTE

Stava rientrando a casa a piedi, nella piccola frazione di Raccolana, dopo aver preso parte alla festa patronale di San Bartolomeo. Angela Not, 68 anni, pensionata, residente a Firenze ma originaria di Chiusaforte, dove stava trascorrendo alcuni giorni di vacanza nella casa di famiglia, è morta sul colpo dopo essere stata investita, in un tratto dove non ci sono marciapiedi, da un'auto alla cui guida c'era un militare dell'Arma fuori servizio. È successo alle 21.45 di sabato, in via Roma, in centro a Chiusaforte.

La donna, che avrebbe compiuto 69 anni il prossimo mese di ottobre, stava camminando lungo la strada, con direzione Chiusaforte Moggio, quando, per cause ancora da accertare, è stata centrata in pieno da una macchina che stava sopraggiungendo dalla direzione opposta. A chiamare per primo il Numero unico di emergenza è stato il conducente dell'auto, che si è subito fermato per prestare soccorso. La centrale operativa Sores



Angela Not con il figlio Maurizio Baldi e il cane Lapo. A destra il luogo in cui la donna è stata investita dove qualcuno ha portato dei fiori



di Palmanova ha inviato sul posto un'ambulanza e l'elicottero. Le condizioni della donna, che ha riportato traumi in diverse parti del corpo, sono apparse fin da subito molto gravi agli operatori sanitari del 118. Come detto, è deceduta sul posto. Illeso ma comprensibilmente scioccato il conducente alla guida della vettura. I rilievi sono stati effettuati dagli agenti della polizia stradale di Udine. All'incidente hanno assistito nu-

merosi residenti, molti dei quali stavano, come la donna investita, tornando a casa dalla festa patronale. Il conducente è stato iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di omicidio stradale colposo. Nata a Udine nel 1956, Angela Not era arrivata martedì a Chiusaforte, il suo paese d'origine, dove era cresciuta prima di trasferirsi a Firenze, in Toscana. Era stato il figlio Maurizio ad accompagnarla in macchina. Sabato

sera la donna aveva deciso, per salutare i vecchi amici, di partecipare alla festa patronale, uno degli eventi più attesi a Chiusaforte. «Domenica mattina ho ricevuto la telefonata da parte delle forze dell'ordine – racconta il figlio della donna, Maurizio Baldi –. Ho subito raggiunto il Friuli. So che mia madre è stata investita e che alla guida della macchina c'era un carabiniere, che aveva terminato il servizio, ma non conosco la dina-

mica dell'incidente. Siamo sconvolti. Doveva essere una vacanza e invece si è trasformata in una tragedia. Erano cinque anni che la mamma non tornava a Chiusaforte perché aveva scelto di accudire sua madre, purtroppo deceduta. Quest'anno aveva deciso di passare in Friuli le sue vacanze e purtroppo è successa questa disgrazia». Angela Not, prima della pensione, aveva lavorato come capotreno. «Era stata la prima donna

na capotreno del compartimento di Firenze – aggiunge il figlio –. Lei e mio padre si erano conosciuti in giovane età proprio a Chiusaforte, dove il papà, che è mancato nel 1992, si era recato per andare a trovare alcuni suoi parenti. Una bella storia d'amore, la loro. Nel 1973, dopo le nozze, si erano trasferiti in Toscana, a Firenze, ma il Friuli ha sempre occupato un posto d'onore nel cuore di mia madre».

Una donna forte, determinata ma al tempo stesso affettuosa e sempre pacata, con una grande passione per la cucina e per gli animali, in particolare per Lapo, il suo cane. In tanti la ricordano così in paese. «Ora attendiamo il nullaosta per la sepoltura dalla Procura – conclude il figlio –. Una piccola cerimonia sarà organizzata sicuramente a Chiusaforte e probabilmente il funerale sarà celebrato a Firenze». Il sindaco di Chiusaforte, Fabrizio Fuccaro, ha espresso ai familiari di Angela Not, che lascia il figlio Maurizio e la cugina Silea, la vicinanza di tutta la comunità. —

LA LETTERA DA CHIUSAFORTE

Uso dei depositi dell'ex Zucchi Polemiche per l'assegnazione

CHIUSAFORTE

La recente assegnazione degli spazi in dote all'ex caserma Zucchi è al centro di una lamentela espressa, via mail, dal cittadino di Chiusaforte Roberto Martina: «Il 19 agosto – recita il testo, pervenuto alla nostra posta dei lettori – il Comune rendeva pubblico un avviso di disponibilità stanze ad uso deposito nell'ex caserma Zucchi. Con paradosso temporale, il primo assegnatario è risultato il vice sindaco con deliberazione numero 78 del 30 lu-



Il sindaco Fabrizio Fuccaro

glio». Una successiva telefonata è servita quindi ad incanalare ulteriormente la lamentela: «Una questione del genere andrebbe messa a gara; i locali, inoltre, dovrebbero avere uno scopo preciso, non ad uso deposito».

Immediata la replica del sindaco Fabrizio Fuccaro: «Da quando c'è stata la chiusura della caserma, i beni sono diventati di proprietà del Comune. Tutte le richieste legate a un utilizzo degli spazi sono state manifestate dai cittadini, senza la pubblicazione di ban-

di, il tutto all'insegna della trasparenza. A fine luglio è stata fatta un'apposita delibera e noi abbiamo dato la disponibilità a uso esclusivo di deposito degli spazi a quanti ne hanno fatto richiesta. Successivamente abbiamo allargato la disponibilità a chi volesse aggiungersi. Ben venga, quindi, l'arrivo di nuove richieste: gli spazi sono semplicemente stati affidati a chi aveva manifestato interesse. Stante l'ospitalità della ex caserma, sono decise le stanze a disposizione».

«Già in precedenza – ha poi aggiunto Fuccaro – ci eravamo dichiarati disponibili a comprare dei container da destinare allo stesso impiego, ma il poco interesse non aveva fatto prendere piede alla cosa. Ringrazio, comunque, il cittadino per la sua segnalazione». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MISURA AD AMARO

Ecco il Bonus natalità Chi può fare domanda

AMARO

Il Comune di Amaro ha aperto i termini per presentare le domande di contributo per i figli nati/adottati o affidati. L'importo è di 250 euro. Da ieri fino al 12 settembre i genitori di tali bambini possono fare domanda per il "Bonus natalità Amaro". Il beneficio è stato istituito a febbraio scorso e prevede un contributo triennale per un totale di mille euro. Per la prima annualità sono previsti 500 euro, per la seconda e la terza 250 euro. In via transitoria,

verranno ammessi alla misura anche i bambini nati/adottati o affidati nel 2023 e nel 2024. Le domande devono essere presentate su apposita modulistica e consegnate di persona allo Sportello del cittadino del Comune, via e-mail all'indirizzo assistenza@comune.tolmezzo.ud.it o via pec a comune.amaro@certgov.fvg.it. Per informazioni o chiarimenti sulla compilazione è possibile contattare l'Ufficio Assistenza ai numeri 0433 487486 oppure 0433 487977. —

T.A.

L'APPELLO DEI SINDACI DI RESIA, RESIUTTA E MOGGIO

Il dottor Mejia si trasferisce Alloggio gratuito al sostituto

RESIA

«Cari medici, in un momento in cui il nostro Paese si confronta con sfide sanitarie sempre più complesse, desideriamo rivolgere un appello speciale a voi, giovani medici e professionisti di buona volontà. Il Comune di Resia, insieme ai comuni di Resiutta e Moggio Udinese, si trova di fronte a una sfida cruciale: ga-

rantire l'assistenza medica a delle comunità che, da sempre, hanno dimostrato grande forza, resilienza e senso di solidarietà». L'appello è stato diffuso dal sindaco di Resia Anna Micelli.

Il dottor Dylan Ryan Mejia, che per tre anni ha assistito la comunità come medico di base, lascerà il suo incarico a fine settembre 2025 per intraprendere la sua specia-

lizzazione. Una perdita che rappresenta un vuoto importante, ma anche un'opportunità: quella di fare la differenza, di essere il volto di cura, di ascolto e di speranza per chi, in montagna, spesso si sente dimenticato.

«Se sei un medico, se desideri mettere il tuo talento al servizio di chi ha bisogno, questa è una chiamata a essere protagonista di una missio-

ne umana e professionale unica. La montagna ha bisogno di te, non solo per garantire un diritto fondamentale, ma per dimostrare che la solidarietà e la cura non conoscono confini» aggiunge Micelli.

Il Comune di Resia mette a disposizione gratuitamente l'ambulatorio e un alloggio comunale, offrendo un'opportunità di vivere un'esperienza arricchente, fatta di relazioni autentiche e di un servizio che fa la differenza.

«Non lasciamo che queste comunità si sentano abbandonate – il suo appello –. Unisciti a noi e diventa il medico di chi resiste, di chi ricostruisce ogni giorno con coraggio e speranza. Per info e candidature: 329 7880907 – 335 5802935. —

1K
5
KM
10
KM

1ª edizione
FRIULI DOC RUN
30 AGOSTO 2025

RESIA AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

PER ISCRIZIONI
SCANSIONA IL QR CODE

@friulidocrun
tel. +39030250238 | mail: info@promon.it
https://www.promon.it/friuli-doc-run/

SCUOLA A GEMONA

Lezioni all'Isis Magrini Marchetti In aula gli studenti delle prime

L'attività è ripresa per 150 ragazzi. Il dirigente: grande l'adesione ai precorsi di Matematica e Fisica

Sara Palluello / GEMONA

Sembra un paradosso: a giugno gli studenti non vedono l'ora che suoni l'ultima campanella, ma a fine estate molti fremono per rientrare in classe. Voglia di rivedere i compagni, curiosità di conoscere i nuovi professori e, per chi inizia un percorso tutto nuovo, l'attesa di scoprire l'ambiente in cui passerà i prossimi cinque anni. Per rispondere a questo entusiasmo, e per favorire l'ambientamento, l'Isis Magrini Marchetti ha scelto di far partire l'anno scolastico con largo anticipo.

Già da ieri, infatti, le aule si sono riempite di studenti grazie a un ricco programma di attività pensate per l'accoglienza dei circa 150 nuovi iscritti alle classi prime, quasi i tre quarti dell'intero contingente. Un'anticipazione di due settimane rispetto all'accoglienza del primo gruppo di classi prime, che avverrà a partire da



La sede dell'Isis Magrini Marchetti a Gemona che ha riaperto i battenti e il dirigente dell'Istituto Marco Tommasi



lunedì 8 settembre con i saluti del dirigente Marco Tommasi e l'assegnazione alle sezioni in Aula Magna, in attesa della campanella ufficiale, che quest'anno scatterà l'11 settembre. La scuola non è nuova a iniziative di questo tipo: da alcuni anni il Magrini Marchetti offre ai "primini" giornate

dedicate all'orientamento interno, così da prendere confidenza con spazi e insegnanti senza la pressione delle lezioni regolari.

La novità del 2025 è l'ampliamento dell'offerta con un calendario di precorsi estivi che ha riscosso un successo superiore alle attese. «Era prevedibile una forte

adesione allo STEM Camp, incentrato sulle scienze con attività sperimentali – spiega Tommasi –, ma ci ha positivamente sorpreso il boom di adesioni ai precorsi di Matematica, Fisica, Latino, Italiano, Tedesco ed Economia, che hanno richiesto fino a quattro repliche per materia».

Tra le numerose proposte, quella più apprezzata è stata il potenziamento del metodo di studio, per cui si sono dovuti attivare ben cinque corsi paralleli. Il percorso di accoglienza proseguirà (e si concluderà) a metà settembre con le "Giornate Verdi" a Forni di Sopra, una tre giorni in montagna per

favorire la socializzazione e la coesione dei nuovi gruppi-classe. Ma la vitalità dell'istituto non si ferma qui.

Durante l'estate è rientrato il primo gruppo di studenti dal PCTO all'estero in Spagna e a Malta, mentre altri partiranno a inizio settembre. A breve toccherà anche al centinaio di ragazzi che ha scelto Irlanda e Regno Unito per un'immersione linguistica e culturale.

«È l'esplicita dimostrazione che la vulgata delle scuole chiuse per tutta l'estate è un mito di altri tempi» sottolinea il dirigente.

L'istituto – che conta oltre 900 studenti e beneficia di un organico docente molto stabile (più del 90 per cento di insegnanti di ruolo) – continua a crescere nonostante i dati relativi al calo demografico. Un dato che va di pari passo con i riconoscimenti: la Fondazione Agnelli ha premiato più volte il Magrini Marchetti tra i migliori istituti della regione per la qualità della formazione.

«Il nostro obiettivo – conclude Tommasi – è offrire ai ragazzi un ambiente di apprendimento sicuro, arricchente e bello: aule luminose, docenti preparati e motivati, un mix di attività curricolari ed extracurricolari. Solo così possiamo mettere davvero al centro il benessere degli studenti senza trascurare la loro crescita culturale e civica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORGARIA

Incentivi sull'edilizia Incontro pubblico per conoscere le norme

FORGARIA

L'amministrazione comunale di Forgaria, guidata dal sindaco Molinaro ha organizzato per giovedì 28 agosto – alle 20, in sala consiliare, in piazza 3 Martiri – un incontro pubblico incentrato sul tema degli "Incentivi per la riqualificazione del patrimonio immobiliare privato: la nuova legge regionale numero 8/25 e i bandi approvati".

Si tratta di un'iniziativa

che è stata promossa in collaborazione con lo studio ingegneristico Keep Point, la riunione permetterà appunto di focalizzare i contenuti della recentissima legge con cui la Regione Friuli Venezia Giulia intende erogare contributi a fondo perduto a beneficio di persone fisiche che sostengono le spese di lavori di riqualificazione delle abitazioni.

Nell'occasione verranno presentati termini e moda-

lità di tre bandi che al momento sono stati attivati: uno è relativo a "Manutenzione straordinaria, ristrutturazione e recupero edilizio", il secondo riguarda invece "Efficientamento energetico – Lavori da eseguire", infine il terzo su "Efficientamento energetico – Lavori già eseguiti".

Per ciascuno di essi saranno illustrati vari aspetti, dai beneficiari ai requisiti soggettivi, dalle opere ammissibili all'intensità di aiuto, fino alle modalità di accesso agli incentivi.

«I cittadini sono invitati a partecipare», sollecita il sindaco di Forgaria Pierluigi Molinaro confidando che la partecipazione all'incontro da parte dei residenti sia ampia. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTEGNA

Viabilità nella zona industriale Approvata la riqualificazione

Letizia Treppo / ARTEGNA

È stato di recente approvato il finanziamento della concertazione per l'intervento dedicato al miglioramento e alla riqualificazione della viabilità e delle infrastrutture all'interno della zona industriale comunale arteniese: 1 milione 200 mila euro dedicati alla sistemazione dell'area. «Un intervento – ha sottolineato il sindaco Alessandro Marangoni – atteso da diversi anni. Siamo molto soddisfatti di riuscire finalmente a realizzare l'opera».

L'area interessata occupa il tratto compreso tra via Buja e l'innesto a nord-ovest con la strada regionale Pontebbana, che aveva visti realizzati i primi interventi a seguito del sisma del 1976 e, in parte, agli inizi degli anni Novanta. Ad oggi, a seguito dell'aumento e dello sviluppo degli insediamenti produttivi, le aree di sosta e sicurezza non sono più adeguate ai quotidiani flussi di auto e altri mezzi. «Si tratta di una zona – continua il primo cittadino – che si sta sviluppando con l'ampliamento delle attività esistenti e con l'insediamento di nuove realtà. Il progetto, che partirà dopo l'ottenimento del decreto di finanziamento, comporterà anche un confronto costruttivo con le aziende interessate ai lavori».

Numerose le manutenzioni che verranno realizzate. Dal punto di vista della viabilità si



Uno dei tratti che verranno interessati dai lavori di miglioramento

interverrà migliorando le condizioni di sicurezza della circolazione. Le strade interessate al continuo transito di mezzi pesanti saranno potenziate e ne saranno messi in sicurezza i punti critici, come strettoie o carreggiate a larghezza variabile. Gli interventi vedranno il rifacimento del manto stradale e la demolizione dei tratti ammalorati, con la riqualificazione dei marciapiedi esistenti. Allo stesso tempo, saranno migliorati i sistemi di smaltimento delle acque piovane a seguito della verifica dei sottoservizi a rete con gli enti gestori. Infine, sarà riqualificata e in-

tegrata la rete di pubblica illuminazione, assieme all'implementazione della segnaletica stradale presente.

«L'intervento – conclude Marangoni – va a sommarsi a un progetto più ampio che la Regione sta portando avanti legato alla messa in sicurezza della viabilità da Tricesimo a Gemona del Friuli, tratto in cui è compreso anche il nostro Comune. Un ringraziamento al presidente regionale Massimiliano Fedriga e agli assessori Pierpaolo Roberti e Barbara Zilli per il sostegno nella realizzazione di quanto predisposto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVE D'ARCANO

Haiku par furlan a Oltre La poesia di Romanini

Maristella Cescutti

/ RIVE D'ARCANO

Il Forte di Col Roncone nell'ambito della mostra d'arte "Oltre", ha ospitato con successo Christian Romanini che ha presentato la sua raccolta poetica "Stagions. Haiku par furlan". Gli haiku, brevi componimenti poetici giapponesi di soli tre versi, racchiudono in poche parole la straordinaria bellezza del mondo. La loro forza risiede nell'essenziali-



Christian Romanini

tà, nella capacità di trasmettere emozioni profonde e delicate, seguendo il ritmo della natura e il fluire del tempo. Christian Romanini riesce a trasporre questa forma poetica nel friulano, una lingua distante dalla tradizione giapponese, ma capace di evocare quella stessa grazia e meraviglia che scaturisce dal semplice e dal minimo. Un invito a scoprire e valorizzare la poesia, la cultura e la lingua friulana. Il volume, pubblicato da Campanotto Editore nella sua prestigiosa collana di poesia, si distingue per la sua versione quadrilingue (friulano, italiano, inglese e giapponese), per la raffinata prefazione a cura di Angelo Floramo e la postfazione di Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche. —

L'appello da Caporiacco

Da fine luglio, l'uomo cerca una soluzione a Colloredo di Monte Albano «Fino a marzo ero in affitto, poi la richiesta di liberare l'appartamento»

Senza un tetto a 69 anni

La storia di Giuseppe: «Vivo da mesi in tenda Chiedo solo un aiuto»

LA VICENDA

LUCIA AVIANI

Ormai da un mese, dalla fine di luglio, vive e passa le notti sotto una tenda che un amico gli ha permesso di piantare su un appezzamento di sua proprietà nella frazione di Caporiacco, in comune di Colloredo di Monte Albano. Giuseppe Rossi, 69 anni, è alla disperata ricerca di un tetto, di una soluzione che gli offra un minimo di stabilità e di sicurezza nel momento in cui la bella stagione volgerà al termine.

Già in questi giorni all'arrivo del buio le temperature scendono in maniera sensibile: presto il calo si farà più accentuato, e per una persona vicina ai 70 anni e con varie problematiche agli arti inferiori il pernottamento all'aperto, sotto la modesta protezione di una tenda, rischia di farsi altamente problematico. A questa soluzione di fortuna (per i servizi igienici l'uomo si appoggia sempre all'amico, che gli lascia utilizzare quelli della propria casa) il 69enne è arrivato dopo varie vicissitudini: «Fino al mese di marzo – racconta – stavo nell'appartamento concessomi in affitto da un privato, che alla fine mi ha però chiesto di liberarlo; successivamente avevo trovato ospitalità presso un anziano al quale prestavo assistenza: quando, alla fine di luglio, mi è stato detto di andarmene anche da lì, mi sono ritrovato senza un posto in cui stare».

«Con una pensione di 900



GIUSEPPE ROSSI
VIVE A 69 ANNI
IN UNA TENDA A CAPORIACCO

Un amico ha offerto un proprio spazio dove allestire l'accampamento e gli lascia usare i suoi servizi igienici

Il sindaco Baiutti: «Ho scoperto il caso da qualche giorno, mi sono subito attivata con i servizi sociali»

euro – rimarca – non posso permettermi di pagare un affitto, a meno che non sia molto basso, altrimenti non riuscirei a sostenere le altre spese per il sostentamento. Ho preso con-

tatti con le assistenti sociali del Comune di Colloredo di Monte Albano e in seguito di quello di Buja: mi hanno detto che devo avere pazienza e mi sono sentito suggerire di rinunciare all'auto per avere meno spese. Peccato che a quel punto non sarei più autosufficiente: la macchina mi serve anche per muovermi all'occorrenza di visite mediche, considerato, fra l'altro, che a fine anno ho in programma un'operazione al ginocchio».

«Ho domandato – aggiunge – se ci fosse la possibilità di ottenere una casa Ater, e pure a tale riguardo mi è stato risposto che ci vuole pazienza: credo però che chi ha problemi di salute come me dovrebbe poter contare su una maggior celerità nella pratica». A quel punto Rossi, che ha cinque fratelli (due dei quali residenti in zona) ma che non riesce ad appoggiarsi ai familiari per risolvere la sua criticità, si è rivolto al sindaco di Colloredo, Renza Baiutti.

«Sono venuta a conoscenza del caso nel momento in cui il signore me lo ha esposto, alcuni giorni fa. Mi sono subito attivata con le assistenti sociali», informa la prima cittadina, che questa mattina, alle 11.45, riceverà nuovamente Giuseppe Rossi in municipio nella speranza di riuscire a trovare una soluzione. Originario di Nimis ma trasferitosi nella Collinare parecchi anni fa, il 69enne attende dunque il confronto di oggi nell'auspicio che possa produrre sviluppi positivi e «salvarlo» dal suo alloggio improvvisato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, Giuseppe Rossi all'interno della tenda dove, dalla fine di luglio, vive; sotto, l'accampamento con la sua automobile, e l'ingresso alla proprietà dell'amico che lo ospita. FOTO PETRUSSI

L'APPUNTAMENTO A CIVIDALE

Libri scolastici più cari

C'è il mercatino al Curtil di Firmine

CIVIDALE

Venerdì 29 agosto il Curtil di Firmine in via Manzoni 4 ospiterà, dalle 15 alle 19, un «Mercatino dei libri scolastici» per le scuole superiori di Cividale. L'iniziativa, organizzata in prossimità della ripartenza delle attività didattiche, nasce dalla presa di coscienza del Movimento studentesco per il futuro – nato



L'ingresso del Curtil di Firmine

nel 2021 e affiliato all'Unione nazionale degli studenti – sui costi sempre più alti dell'istruzione, «divenuti – segnalano i ragazzi – un reale ostacolo al diritto ad una formazione gratuita».

I dati forniti dal Codacons nell'ottobre 2021 documentano e fotografano «una situazione allarmante»: «Mantenere uno studente alle superiori – sottolineano i giovani – in Italia costa, in media, 1.200 euro a famiglia, tra libri e accessori. Nel momento storico che stiamo attraversando, tra l'incremento della dispersione scolastica e un aumento generale del costo della vita, riteniamo inconcepibile che l'istruzione realmente gratuita non sia una priorità della politica. Rite-

niamo infatti che gli oneri dei libri di testo e del materiale scolastico rappresentino una delle principali barriere all'accesso ai saperi: per questo motivo il Movimento ha deciso, per il quinto anno, di organizzare il mercatino, al fine di poter realmente agevolare le famiglie. Rivendicando il diritto a un'istruzione libera, gratuita e accessibile a tutti, invitiamo gli interessati a partecipare all'iniziativa».

Appuntamento al Curtil di Firmine, dunque, divenuto ormai uno spazio sociale e di ritrovo cittadino – tanti gli eventi accolti negli ultimi mesi – che con questa nuova occasione amplia il raggio della propria funzione. —

L.A.

IN BREVE

Colloredo di Monte Albano
Furto in abitazione
Bottino da 7mila euro

Hanno approfittato dell'assenza del proprietario, assentatosi per un giorno e mezzo da casa, per mettere a segno un colpo che ha fruttato 7mila euro. Il fatto è avvenuto tra la mattina del 23 e la prima serata del 24 agosto in un'abitazione di Colloredo di Monte Albano. Il proprietario, 52enne, ha denunciato ai carabinieri di Majano il furto di orologi e di profumi. I ladri si sono introdotti nella casa forzando una finestra.

Stregna
Il prato e il clima
Oggi una conferenza

Nell'ambito del ciclo «Voglia di montagna e dignità dei contadini» – aperti nelle scorse settimane – questa sera alle 20, nella sala polifunzionale «L. Cernetig» di Stregna, sarà proposta la conferenza «Il prato. Un insospettato aiuto per il contenimento dei cambiamenti climatici»: relatore sarà Enos Costantini, agronomo e studioso, dal punto di vista storico-linguistico, delle piante coltivate in Friuli Venezia Giulia. (I.a.)

I CANTIERI A SAN GIOVANNI AL NATISONE

Stop al sottopasso di via Roma Previsti dieci mesi di cantiere

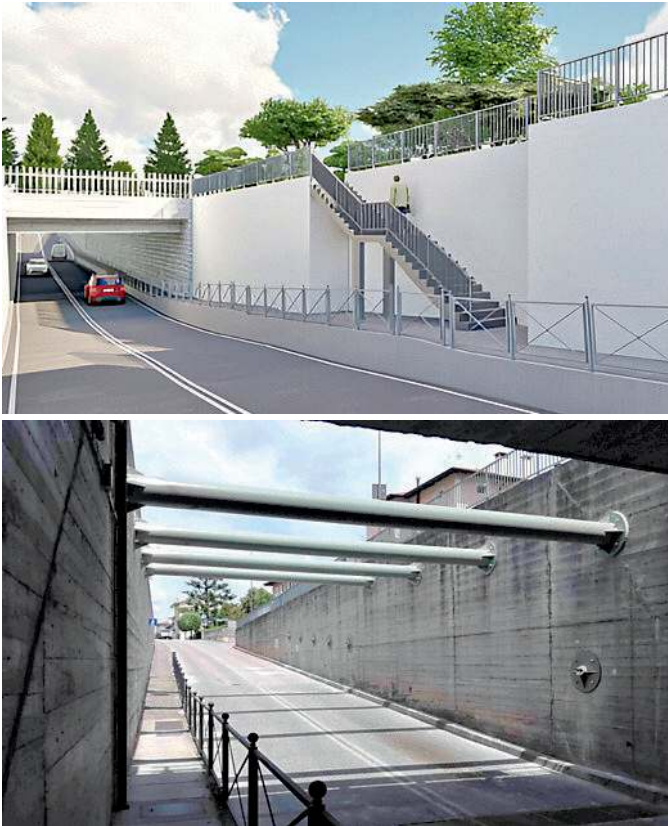
La circolazione sarà sospesa nel corso del 2026 per intervenire sui muri laterali
L'assessore Zucco: «Investiti 2 milioni di euro, a breve anche le nuove fognature»

Timothy Disegna

/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Circa due milioni per il sottopasso, un altro milione e mezzo per le fognature: in totale 3,5 milioni di euro che nei prossimi mesi ridisegneranno strade e servizi a San Giovanni al Natisone. Due cantieri distinti ma che incidono sulla viabilità locale. Tra i due, quello relativo al cavalcavia in centro sull'asse Palmanova-Cividale è il capitolo più atteso. Non a caso si tratta di un tratto attraversato quotidianamente da migliaia di veicoli, vero imbuto della mobilità locale, che da anni è al centro di attenzioni e di interventi tampone incapaci però di risolvere le criticità strutturali.

«L'opera – ricorda l'assessore ai lavori pubblici, Alan Zucco – ha un importo netto di 2 milioni di euro, di cui 1,7 milioni per i soli lavori. La gara è stata vinta dal raggruppamento d'impresa che com-



In alto, il rendering del progetto; sotto, le strutture ora presenti

prende la Ipogeo di Belluno e la Quarino Edilizia di Forgoria, con contratto pronto alla firma entro metà settembre». Il cantiere, destinato a partire nei primi mesi del 2026 dopo le asfaltature di via delle Rosie per le deviazioni del traffico, richiederà 300 giorni naturali consecutivi, pari a circa 10 mesi. «Il-

In attesa dell'avvio delle opere strutturali sarà riqualificata la viabilità alternativa

vori – precisa l'assessore – interesseranno i muri lato via Roma, dunque verso il centro abitato, e comprenderanno anche la risistemazione della scalinata che collega il marciapiede al piano ferroviario».

La chiusura al traffico stradale sarà inevitabile per alcu-

ne settimane, ma il Comune sta già predisponendo percorsi alternativi e un piano di comunicazione per informare residenti e automobilisti. «Nessun disagio invece per la circolazione ferroviaria – assicura Zucco – mentre la viabilità sarà garantita con arterie parallele pronte a sostenere il flusso di veicoli». Un impegno che, nelle intenzioni dell'amministrazione, vuole rappresentare una risposta definitiva a una struttura che negli anni aveva richiesto solo soluzioni provvisorie e che oggi necessita di un intervento strutturale e duraturo.

Accanto a questo maxi cantiere, l'amministrazione del sindaco Carlo Pali ha firmato anche il contratto per il terzo lotto delle fognature. «Un investimento da 1,5 milioni di euro – spiega ancora Zucco – che interesserà via Casali, via della Fraterna e via Pesenalat, tra San Giovanni e la zona industriale La Brava. A vincere la gara è stata la BB Service di Tolmezzo». L'avvio è atteso per la fine dell'estate, indicativamente metà settembre, e rappresenta un tassello molto atteso per colmare carenze storiche del sistema di scolo locale.

Qui, le ricadute sulla viabilità saranno contenute: «Abbiamo previsto limitazioni e senso unico alternato – chiarisce l'assessore – evitando chiusure totali. Questo permetterà di proseguire le attività senza paralizzare il traffico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Scoprire il rugby Pomeriggi di sport nelle aree verdi

Anche quest'anno il Rugby Club Pasian di Prato porta la palla ovale nei parchi del territorio per un fine estate all'insegna dello sport. Attività gratuite dedicate a bambini e bambine, seguiti da tecnici e animatori qualificati, si terranno sabato 6 e domenica 7 settembre al Parco Azzurro di Passons. La domenica successiva, la sede scelta sarà quella della Bombonera di Tavagnacco. Tutti gli appuntamenti si svolgono dalle 17.30 alle 19.30.

POZZUOLO

Conto alla rovescia per la Turandot con Opera prima

Mancano pochi giorni ormai al debutto della Turandot in villa Gradenigo Sabbatini, a Pozzuolo, nell'ambito del festival Opera prima. Dopo la prima di venerdì, l'indomani andrà in scena la replica mentre una terza rappresentazione ci sarà il 2 settembre. Tutti gli spettacoli saranno alle 20. La storia si sviluppa attraverso le sfide di Calaf, il suo amore per Turandot e il sacrificio di Liù, che rappresenta l'amore incondizionato. Biglietti su Euroticket.it.

Entrato dapprima nel Psi e poi nel Pci, fu attivo a Tavagnacco
La figlia Chiara: «Fu festa quando passò il referendum sul divorzio»

Addio all'ex politico Comuzzo Le battaglie con Loris Fortuna

ILLUTTO

ROSALBA TELLO

È scomparso Imperio Comuzzo, tra i protagonisti della vita politica di Tavagnacco dagli anni Settanta ai Novanta. Comunista integerrimo e stimato, «ha servito con dedizione e passione la nostra comunità – ricorda il sindaco Giovan-

ni Cucci –, lo ricorderemo sempre con rispetto e gratitudine».

Nato nel 1942 a Branco, nel 1958 si era iscritto al Psi con Fermo Solari; con l'amico e compagno Loris Fortuna ha lottato per la legge sul divorzio, e quando nel '74 «passò il referendum ci fu una grande festa in casa», ricorda la figlia Chiara, ex consigliera comunale di Tavagnacco.

Passato al Pci, fu presidente di circoscrizione anni Settanta

e Ottanta; in lista nelle comunali, nel 1990 fu eletto come consigliere ma si dimise alla prima seduta. Puntava a un compromesso storico con la Democrazia cristiana che non si riuscì a realizzare.

«Sapeva prendere posizione, era coerente coi suoi ideali – riferisce l'ex sindaco Mario Pezzetta –. Lui intravedeva la possibilità che le forze politiche della prima repubblica convergessero, nella sua visione di sinistra, e lo ha fatto mo-

strandoci la faccia. Una persona autorevole, piena di passione civica, impegnata, che ha dimostrato rispetto alle appartenenze politiche dei tempi».

Da giovane ha ricoperto ruoli di responsabilità nelle industrie Pascolini a Cavillico, per



Loris Fortuna (al centro) al matrimonio di Comuzzo con la sua Laura

poi mettersi in proprio nell'81 come tecnico della progettazione di arredamenti di interni su misura. Comuzzo era in pensione dal 1997, ma ha sempre continuato a difendere i diritti civili e dei lavoratori. «Ho visto nascere la legge sul divor-

zio del primo dicembre 1970 – prosegue la figlia di Comuzzo – e benché avessi solo quattro anni, mi ricordo i festeggiamenti a casa nostra. L'arrivo di «zio Loris», come io lo chiamavo, con la compagna Gisella era sempre una festa». Il celebre parlamentare fu anche ospite al suo matrimonio, nel giugno del 1965.

Oltre all'impegno politico, ci fu quello nel lavoro: «Negli anni Ottanta – ancora la figlia – fu anche presidente del Cna nella zona nord di Udine, in quanto co-titolare della Cvc arredamenti dal 1981 al 1997».

Imperio Comuzzo lascia la moglie Laura Rossi dopo 60 anni di matrimonio e l'unica figlia Chiara. Le esequie si terranno oggi alle 16 nella chiesa di Branco. Lo si potrà ricordare anche presso la Casa funeraria Mansutti a Tricesimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO SU PRENOTAZIONE

Pradamano tutta bianca C'è la cena sotto le stelle

PRADAMANO

Sono aperte le iscrizioni per la seconda Prada White, la grande cena in bianco che illuminerà Pradamano venerdì 5 settembre dalle 18. L'evento, gratuito e a posti limitati, promette un'esperienza tra eleganza e convivialità.

Per partecipare basta iscriversi scrivendo a pradawhite@libero.it, indicando nome, cognome e numero dei partecipanti. Ogni ospite do-



Un momento dell'edizione 2024

vrà indossare abiti bianchi e decorare il proprio tavolo nello stesso colore, contribuendo così a creare un suggestivo colpo d'occhio collettivo. La location verrà comunicato alcuni giorni prima dell'evento via e-mail (in caso di pioggia l'evento si svolgerà al coperto).

Saranno disponibili tavoli e panche per gruppi di dieci persone, ma chi desidera potrà portare i propri. Ciascun gruppo potrà scegliere se prenotare una cena d'asporto presso le attività locali oppure portarla da casa, in pieno spirito conviviale. La serata sarà accompagnata da dj set con Dj Ace, Luca Dj, Baselevers e Dj Shark, e si concluderà con l'accensione collettiva delle fusettes, per un'atmosfera sotto le stelle. —

TAVAGNACCO

Auto a fuoco a Feletto Il conducente resta illeso

Nel tardo pomeriggio di ieri, in via Nazionale a Feletto Umberto, di fronte alla concessionaria Ferri Auto, è andata a fuoco un'auto. Si tratta di una Bmw termica. Illeso il conducente. Sul posto i vigili del fuoco di Udine, la polizia locale e la polizia di Stato. L'incrocio tra via Tavagnacco e via Padova è rimasto chiuso per un'ora.



LE INIZIATIVE DEL COMITATO DI CODROIPO

In campo con l'Andos Sostegno a 200 donne

Nei prossimi giorni riparte il ricco calendario del sodalizio
La presidente: «Uniamo socialità a movimento e salute»

Pierina Gallina / CODROIPO

Il calendario del comitato di Codroipo dell'Associazione nazionale donne operate al seno (Andos) – da anni punto di riferimento per la prevenzione, il sostegno e la sensibilizzazione – è fitto e ricco di novità. «Siamo pronte a riprendere il cammino con rinnovato entusiasmo – afferma la presidente Donatella Colomba – e con numerose proposte che uniscono la salute al movimento e alla socialità al femminile». Ad oggi, sono 200 le donne seguite dal sodalizio.

Il primo appuntamento sarà sabato 13 settembre a Sedegliano con la marcia "Tutti per lei", promossa da Ambito Donna contro la violenza sulle donne. Il ricavato sarà devoluto proprio ad Andos, che invita alla numerosa partecipazione. Dal 24 settembre prenderanno il via i corsi di ballo di gruppo, guidati per il quarto anno dalla maestra



Il direttivo del comitato Andos e, dietro, villa Manin illuminata di rosa

Orietta Lavaroni, nella sede di piazza Dante, ex scuola elementare. Si tratta di una preziosa occasione per abbinare all'attività fisica, il divertimento e la convivialità.

Ottobre, mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno a livello nazionale, vedrà l'associazione in prima linea con un ricco e diversificato programma. Proprio il primo ottobre, in orario serale,

avrà luogo la cerimonia ufficiale di accensione dell'illuminazione in rosa dell'edificio di villa Manin, con presentazione del calendario "12 mesi di speranza", risultato della collaborazione con il Circolo fotografico codroipese, presieduto da Claudio Odorico. Dal 3 al 30 ottobre, è già programmato il ciclo di serate sanitarie in collaborazione con Ambito Donna,

ospitate nei comuni di Talmassons il 3, Basiliano il 7, Sedegliano il 16, Codroipo il 23 e Bertiole il 30. Il 18 ottobre, in occasione della Fiera di San Simone, oltre ai tradizionali mercatini solidali, la piazza di Codroipo si animerà con "BallAndos", un pomeriggio di danze collettive con l'insegnante Lavaroni.

Il comitato ricorda anche i servizi attivi tutto l'anno: lo sportello informativo al Distretto sanitario di Codroipo, due lunedì al mese; convenzioni per le socie con la parafarmacia Pesce di via Piave, la fisioterapista Rita Burlon e Friul Medica; progetto "Una treccia per un sorriso", in sinergia con i parrucchieri codroipesi, per la raccolta di capelli destinati alla realizzazione di parrucche da donare alle socie che ne avessero bisogno.

Non si ferma nemmeno l'impegno per la raccolta fondi finalizzata all'acquisto di una sonda per la rilevazione del linfonodo sentinella, da donare agli ospedali di Latisana e Palmanova. La sede del sodalizio, in piazza Dante, resta aperta per accogliere e ascoltare le donne ogni lunedì (9-11 e 16-19) e giovedì (16-18). Per informazioni: tel. 0432 906562/349 4788517.

«Un sentito grazie – conclude la presidente – va a tutte le volontarie e a chi continua a sostenerci con generosità, permettendoci di trasformare ogni gesto in un dono di speranza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPOSIZIONE A CAMINO AL TAGLIAMENTO

L'arte di Vanni Martina colora villa Valetudine

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Grande successo per la mostra dell'artista Vanni Martina a villa Valetudine di Camino al Tagliamento. L'esposizione, intitolata "Errante, erotico, eretico", porta per la prima volta in Friuli Venezia Giulia le opere dell'autore, radicato nelle tradizioni friulane ma residente a Milano. «È un piacere poter ammirare in Friuli le opere di Vanni Martina, un artista che con grande

sensibilità e talento ha saputo raccontare la sua visione del mondo, portando per la prima volta la sua arte in regione», ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin durante la visita, sottolineando come iniziative di questo livello arricchiscano il panorama culturale regionale. Ha voluto ringraziare anche i padroni di casa per la capacità di rendere la dimora un punto di riferimento per la cultura. —

LO SPETTACOLO A TALMASSONS

La storia di Nina rivive tra musica e leggenda

TALMASSONS

Al Mulino di Flambro, sabato alle 20. 30, andrà in scena "Nine-doi miluç, un mot, une promesse" (Nina-due mele, un gesto, una promessa): uno spettacolo storico-musicale che unisce narrazioni, canti e musiche in lingua friulana. Fondendo storia reale e leggenda, offre una proposta innovativa per riscoprire il territorio in modo coinvolgente e contemporaneo. Pro-

mosso dal Comune, l'opera è scritta e composta da Alessandro Pozzetto, autore e cantante; Nico Odorico, compositore, pianista ed effetti sonori e Paolo Paron, storico, scrittore e voce narrante. È la storia di Nina, una figura femminile capace di ascoltare le piante e i dolori della gente, e di rispondere con mani sagge e cuore antico. In caso di pioggia, ci si sposterà all'auditorium di Talmassons. —

P.G.

UNA COLLANA DEDICATA AI PIU PICCOLI PER IMPARARE DIVERTENDOSI... E CONDIVIDERE

23 agosto
in edicola

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

CODING
PER I PIU PICCOLI

Il libro divertente di apprendimento
con giochi e attività per bambini su LOGICA
COMPUTAZIONALE

30 agosto
in edicola

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

LOGICA
PER I PIU PICCOLI

Il libro divertente di apprendimento
con giochi e attività per bambini su LOGICA
COMPUTAZIONALE

6 settembre
in edicola

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

IL RUBADOPPIE

Gioco di ortografia con le doppie
Con la consulenza scientifica di
DISLESSIA.TIPS

13 settembre
in edicola

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

L'INVENTAFIABE

Inspirato agli studi di
GIANNI RODARI

IN EDICOLA CON

nord est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

di Treviso

di Venezia e Mestre

di Padova

IN COLLABORAZIONE CON

G R I B A U D O

LO SCONTRO CON UN'AUTO A SAN GIORGIO DI NOGARO

Incidente in scooter, 17enne ferito

SAN GIORGIO DI NOGARO

Scontro tra un'automobile e uno scooter, poco prima delle 22 di domenica, a San Giorgio di Nogaro. L'incidente si è verificato lungo la strada regionale 14, in via Emilia, all'incrocio con via Tor di Zuino. Un ragazzo di 17 an-

ni, residente nella Bassa friulana, ha riportato gravi ferite ed è stato trasportato all'ospedale di Udine. In seguito all'urto, il minorenne, che era in sella allo scooter, è stato sbalzato a terra. Ha riportato fratture multiple alle gambe e un trauma cranico. Il diciassettenne friulano è

stato trasportato in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. È grave ma non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto sono accorsi gli operatori sanitari del 118, i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano per la messa in sicurezza dei mezzi e di tutta l'area e i

carabinieri della stazione di san Giorgio di Nogaro per effettuare tutti i rilievi. Illeso il conducente della macchina, un giovane di 23 anni residente a Carlino, e l'amico che viaggiava con lui. Inevitabili i rallentamenti al traffico veicolare.—



E.M. L'intervento dei mezzi di soccorso sul luogo dell'incidente

LA PRIMA PIETRA A CARLINO

Un serpentone lungo 60 km Nove comuni uniti sui pedali

Avviato il primo di quattro cantieri per la ciclovia Fvg2 da 33 milioni di euro
L'assessore Amirante: un'opera simile può trasformare l'economia del territorio

Francesca Artico / CARLINO

«Un'opera strategica per la Bassa friulana e importante per tutta la regione». È questo il sentire comune dell'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, del presidente del consiglio regionale Mauro Bordin e del sindaco di Carlino Loris Bazzo, presenti ieri con i primi cittadini e amministratori dei nove comuni coinvolti dal progetto. Tutti presenti con la fascia tricolore, a sottolineare l'importanza dell'evento, per la posa della prima pietra della ciclovia Trilive (Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia) o meglio Fvg 2.

Si tratta di un'infrastruttura, lunga 60 chilometri e finanziata con un quadro economico complessivo di 33 milioni di euro, si articola in quattro lotti. Tre di questi hanno visto la formalizzazione dei cantieri: il primo da Torviscosa a San Giorgio di Nogaro e Carlino aggiudicatosi dall'Impresa Ghiaie Ponte Rosso-Zara Metalmeccanica-Ipogeo per 4.704.434 euro; il secondo da Carlino a Preconicco attraverso Palazzolo dello Stella e Muzzana, ad aggiudicarselo l'Impresa Cicut-



Il taglio del nastro alla presenza dell'assessore Amirante e del presidente del consiglio Fvg Bordin

tin srl-Spiga srl per 5.107.710 euro; e il terzo da Preconicco a Latisana e Marano Lagunare, sfruttando le strade bianche lungo il fiume Stella aggiudicatosi da Adriastrade srl-Impresa Coletto srl 4.037.731 euro. L'intervento, suddiviso in tre lotti funzionali, dovrà concludersi entro il 2026 (300 giorni lavora-

tivi previsti), in coerenza con il finanziamento Pnrr.

Nello specifico, i lotti prevedono: per San Canzian d'Isonzo a Grado, che verrà consegnato ad ottobre per 250 giorni lavorativi con una base di gara di 3.069.642 euro; per il tratto che va da Torviscosa a San Giorgio di Nogaro e Carlino è prevista la realizzazione

di una passerella in acciaio sul fiume Corno nel Comune di San Giorgio; mentre per il percorso che da Carlino-Palazzolo dello Stella-Muzzana-Preconicco giunge fino al canale Acquabona 8, sarà realizzata un'ulteriore passerella in acciaio; infine il tratto che si estende da Preconicco, su sedime esistente di strade

bianche lungo lo Stella, si conclude ad Aprilia Marittima nel Comune di Latisana, dopo aver "toccato" Marano Lagunare.

«Oggi è una giornata molto importante – ha detto la Amirante –: la Fvg 2 è un tracciato ciclabile di grande interesse e rilevanza, in analogia alla Fvg 1 Alpe Adria, che ha dimostrato come un'infrastruttura di questo tipo possa trasformare l'economia di un territorio. In questo caso il percorso unisce mete turistiche di pregio, come le località affacciate sulla laguna e sul mare, ma anche due capoluoghi fondamentali come Trieste e Venezia». L'assessore ha plaudito al suo staff che ha permesso in tempi ristretti di dirigente della Direzione Infrastrutture della Regione, Magda Uliana, ha ricordato le difficoltà incontrate al suo arrivo nell'agosto 2023, per l'ottenimento le autorizzazioni e i pareri dall'Autorità di bacino che, a causa del complesso sistema idrogeologico, si sono dovute apportare delle modifiche al progetto, sulle quali molto si è speso l'ingegnere Chiara De Marco dello staff regionale. Le procedure espropriative sono state infine portate a compimento in tempi ristretti.

A fare gli onori di casa il sindaco Bazzo, che ha rimarcato come il suo paese, in cui passa la Romea Strata, conti molto sul turismo lento. «Questa ciclovia potrà diventare un biglietto da visita importante per far scoprire a tanti visitatori i nostri borghi e i nostri paesaggi – ha aggiunto Bordin –, contribuendo a rafforzare l'immagine della regione anche a livello internazionale, non mancando di portare benefici ad attività commerciali e artigianali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'opposizione interroga: c'è un clochard in pieno centro

SAN GIORGIO DI NOGARO

Scatta una interrogazione al sindaco Pietro Del Frate, per la presenza di un clochard nella centralissima via Roma a San Giorgio di Nogaro.

Depositata ieri all'Ufficio protocollo dai capigruppo di opposizione in consiglio comunale, un'interrogazione sulla «persona in stato di fragilità in luogo pubblico, e sul decoro e presa in carico della stessa». I capigruppo Arianna Dreossi, Massimo Vocchini ed Enzo Bertoldi rilevano che «da diverse settimane, sotto un portico di proprietà privata ma visibile dalla pubblica via, nel centro del paese, una persona dorme su un materasso e in condizioni spesso inadeguate e indecorose, anche in abbigliamento non consono al decoro o addirittura privo di indumenti».

«La situazione – si afferma – è attenzionata da diversi cittadini preoccupati da decoro urbano, igiene, sicurezza e presenza di minori nelle vicinanze, per questo chiediamo al sindaco se è ha conoscenza dei fatti; se sono stati coinvolti i servizi sociali; se risultano essere state segnalate altre persone che dormono all'addiaccio, e quali azioni concrete l'amministrazione intenda adottare per affrontare situazioni di bivacco o disagio abitativo visibile in luoghi pubblici o esposti alla vista, anche alla luce del dovere di garantire il rispetto delle norme».

F.A.

PALMANOVA

Verso il centro federale Il plauso di Martines: una piccola Coverciano

PALMANOVA

«Nascerà a Palmanova la "piccola Coverciano" del Friuli Venezia Giulia, rivestendo per tutto il territorio e, in particolare, per il calcio dilettantistico un'importante significato in cui la città stellata crescerà, accanto al suo ruolo culturale, anche quello sportivo». A dirlo il consigliere regionale Francesco Martines,

presente venerdì al teatro Modena di Palmanova alla presentazione dei calendari del calcio dilettanti, dove ha portato il saluto del consiglio regionale e dall'amministrazione comunale. In occasione della cerimonia di presentazione, il presidente della Lega calcio dilettanti, Ermes Canciani ha ufficialmente comunicato a tutti i dirigenti che sorgerà a Palmanova il

nuovo centro tecnico federale, mutuando il modello fiorentino della casa della Nazionale di calcio.

«Per questa importante operazione, per la quale c'è stato il decisivo contributo del presidente Fedriga e degli assessori Anzil e Zilli – ha detto Martines – sono stati già stanziati nella recente legge di assestamento tre milioni di euro e altre risorse saranno necessarie per realizzare la "piccola Coverciano" del Fvg. Palmanova, oltre a confermarsi città di cultura, in futuro sarà riconosciuta e considerata anche come città dello sport e in particolare del calcio dilettantistico con le conseguenti ricadute sull'economia di tutto il territorio».

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL RICREATORIO DI TORVISCOSA

È scomparsa la targa dedicata a Gigi Molinari Appello della comunità

TORVISCOSA

È sparita dal muro del ricreatorio parrocchiale di Torviscosa la targa dedicata a Luigi "Gigi" Molinari, affissa il 10 maggio 1986 a ricordo dell'operato di questo torviscosino per la sua comunità. La sparizione è stata segnalata dai collaboratori della parrocchia alla polizia municipale. A darne notizia sono stati gli stessi



Le targa prima della sparizione

collaboratori parrocchiali: «Un evento increscioso stavolta è accaduto nel nostro ricreatorio di Torviscosa: la targa che ricorda Gigi Molinari è sparita. Tutti noi speriamo che ci venga restituita, anche anonimamente, e che torni al suo posto, a perenne memoria del grande operato di Gigi Molinari per la storia della nostra comunità tutta».

Aggiungono poi i collaboratori: «Questo atto vandalico, come peraltro altri recenti su cui abbiamo taciuto, non è contro la chiesa o il ricreatorio, ma contro l'intera comunità e dovrebbe toccare i sentimenti di tutti. Se qualcuno ha visto qualcosa che possa aiutare, per favore avvisi il parroco o i vigili».

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Filippo Padovani coordina il servizio di Lignano Pineta e Bibione
«Rispetto al passato, chi non sa nuotare ora resta più vicino a riva»

Essere bagnini oggi fra cliché e pericoli: «Salviamo le vite prevenendo i rischi»

L'INTERVISTA

SARA DEL SAL

Il mare di Lignano: fonte di relax ma anche teatro di comportamenti a rischio: i ragazzi del servizio di salvataggio sono così sempre più impegnati a prevenire le criticità per salvare vite umane. Filippo Padovani, coordinatore del servizio di salvataggio a Lignano Pineta, da anni tutela i turisti della spiaggia, da quest'anno anche a Bibione.

Chi sono oggi i bagnini?

«Ci sono i bagnini da spiaggia, che si occupano dell'accoglienza dei turisti e di gestire la loro permanenza sull'arenile, e gli assistenti ai bagnanti, che hanno un ruolo forse fisicamente meno faticoso ma che richiede un elevatissimo livello di attenzione a ciò che accade in mare».

Un tempo il bagnino veniva considerato un Casanova che riscuoteva un successo indiscusso con le ragazze: è ancora così?

«Per essere dei bravi assistenti ai bagnanti bisogna sapere andare contro ai cliché relativi al nostro ruolo: invece di assecondare luoghi comuni, il bagnino deve fare attenzione alle persone che si trovano in acqua».

Qual è un punto fermo che lei fa seguire ai giovani

che coordina?

«Le cose si imparano facendole e in questo lavoro nulla accade mai due volte. È fondamentale quindi distinguere tra ciò che è pericoloso e ciò che non lo è, evitando che il pericolo venga messo in atto».

Può fare un esempio?

«Quando un bambino entra in acqua da solo deve essere consegnato ai genitori. Ci saranno quelli che ringrazieranno e lo accompagneranno a fare il bagno sorvegliandolo e anche quelli che si arrabbieranno, ma l'acqua è da sempre un ambiente pericoloso e non va sottovalutato. Allo stesso

davanti al suo ombrellone. Poi ho capito che si sentiva più sicuro portando il figlio dove io potevo intervenire, era una questione di fiducia. In un secondo caso, in una giornata fredda e con il mare molto mosso, i bagnini mi hanno comunicato che c'erano due ragazzi che continuavano a stare in acqua nonostante i loro richiami e uno dei due stava ingerendo acqua. Sono intervenuto e uno dei due mi ha spiegato di aver portato il suo amico, affetto da una malattia degenerativa, a fare il bagno nell'unico giorno in cui era libero: sono entrato in acqua e ho sostenuto il ragazzo affinché potesse fare il bagno senza rischi».

Qualcuno a cui ha prestato aiuto è mai tornato per ringraziarla?

«È accaduto anche recentemente. Una sera, all'orario di fine servizio, il sole creava dei riflessi sulle boe. Mi sembrava di intravedere una testa, ma il colore del tramonto rendeva impossibile capire se fosse in realtà una boa. Non mi sono fidato e ho fatto uscire la barca di parasail a controllare: era un signore anziano che stava rischiando di annegare, perché aveva già ingerito parecchia acqua. Ho richiamato i bagnini e lo abbiamo issato sul pontile e abbiamo chiamato i soccorsi. L'altro giorno mi è venuto a trovare: dopo una settimana di terapia intensiva

«A volte le persone cui prestiamo soccorso tornano per ringraziarci»

tempo un anziano che passeggiava e inciampa sul marciapiede si fa male, ma se gli accade in acqua può annegare».

Ci sono stati degli episodi, che ricorda in modo particolare?

«Ero in torretta, anni fa, e un papà ogni giorno prendeva in braccio il figlio con disabilità e veniva a portarlo in acqua davanti a me. Per fare questo attraversava un'importante porzione di spiaggia, apparentemente senza motivo: avrebbe potuto fargli fare il bagno



In alto e a destra, Filippo Padovani; a sinistra, una delle attività di formazione dei bagnini che Padovani coordina

si è ripreso. Era un uomo originario di Padova emigrato poi in Francia e il fatto che io mi chiami Padovani lo ha interpretato come un buon segno. Con queste persone si creano legami unici».

Cosa si prova a salvare una vita umana?

«Per me ha un valore massimo nella scala della felicità. Me ne sarebbe bastato anche solo uno per essere felice».

Cosa mette a rischio le persone?

«Spesso anche solo la vergogna di dover chiedere aiuto, in altri casi la paura dell'acqua».

Lei è un formatore della Federazione italiana nuoto, è allenatore capo di salvamento, formatore di salvamento bagnanti per il mare e tecnico nuoto paralimpico: quali sono i punti più importanti da ricordare nella sua professione?

«Ogni evento è unico, perciò serve massima attenzione,

collaborazione di squadra e conoscenza delle tecniche di soccorso e delle manovre salvavita».

Si muore ancora in mare: perché?

«Le persone non sempre sanno nuotare, e gli anni di Covid con le piscine chiuse, in tal senso, non hanno aiutato. Noto però che quando non ci si sente sicuri, invece di fare gli spavaldi ora ci si mantiene più vicini a riva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

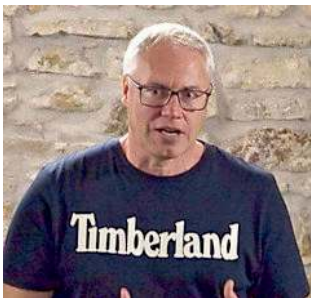
PALAZZOLO DELLO STELLA

Festa di San Bartolomeo Bordin agli artigiani: «Tramandate qualità»

PALAZZOLO DELLO STELLA

In occasione della festa di San Bartolomeo, patrono degli artigiani, via degli Artieri, a Palazzolo dello Stella, ha accolto la decima edizione della Festa degli artigiani, momento ormai tradizionale che unisce comunità, istituzioni e maestranze. Quest'anno i riconoscimenti sono andati a due eccellenze: i Fratelli Luvisutti, della latteria di Piancada di Palazzolo dello Stella, e il maestro profumiere Lorenzo Dante Ferro, di Gradiscutta di Varmo.

Durante la cerimonia è intervenuto il presidente del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Mauro Bordin, il quale ha voluto sottoli-



Mauro Bordin

neare il valore degli artigiani e l'importanza del settore: «È fondamentale che gli artigiani tramandino la qualità del lavoro, il mestiere e le abilità acquisite alle nuove generazioni affinché non si disperda un patrimonio di conoscenze che è parte della nostra storia e delle nostre tradizioni. L'ar-

tigianato talvolta è manualità quotidiana, altre volte diventa eccellenza. I premiati sono testimoni di ciò che si può trovare in Friuli».

La serata, presentata da Luciana Bini per Gli Amici di San Bortul, ha visto la partecipazione, in particolare, del vicepresidente della Regione Mario Anzil, del consigliere regionale Massimiliano Pozzo, del sindaco di Varmo Fausto Prampero e del consiglio comunale dei ragazzi.

La Latteria Luvisutti è stata premiata «per la creazione di ottimi prodotti attraverso un'attività familiare e utilizzando in modo sostenibile diversi piccoli fornitori locali», esempio virtuoso di filiera corta e radicamento nel territorio. A Lorenzo Dante Ferro, profumiere di fama internazionale, è stato invece riconosciuto il merito «per la singolarità della sua azienda che dal Friuli opera in tutta Italia e nel mondo», portando così la creatività e l'arte artigiana friulana ben oltre i confini regionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Nuova sede McDonald's Si cercano 45 dipendenti Candidature già aperte

LATISANA

McDonald's apre un nuovo ristorante a Latisana e cerca 45 persone che possano entrare a far parte dell'azienda. Sono aperte le selezioni online per individuare i candidati che parteciperanno alla tappa di Latisana del McDonald's job tour, il quale si terrà nella prima metà di settembre. Il McDonald's job tour è l'evento itinerante di selezione del personale organizzato per le nuove aperture e le assunzioni McDonald's su tutto il territorio italiano.

Voglia di mettersi in gioco, di lavorare in squadra e a contatto con i clienti: queste sono alcune delle principali caratteristiche che l'azienda ri-

cerca nelle persone che lavorano nei suoi ristoranti. McDonald's offre un'opportunità di lavoro concreta, grazie a contratti stabili (che rappresentano il 92% del totale) e possibilità di crescita professionale rapida, grazie a un programma di formazione strutturato. Entrare in McDonald's significa lavorare in un contesto dalla forte identità di gruppo, giovane, inclusivo e meritocratico, capace di garantire a tutti i dipendenti le medesime opportunità.

Entro il 5 settembre, i candidati interessati a lavorare per il nuovo ristorante McDonald's di Latisana potranno partecipare alla prima fase di selezione sul sito mcdonalds.it rispondendo a un

questionario e inserendo il proprio curriculum. Ai candidati idonei verrà richiesta la compilazione di un test volto a individuare i loro punti di forza. Coloro che supereranno il test riceveranno dall'azienda una convocazione con data e orario per partecipare alla tappa del McDonald's job tour, durante la quale si svolgeranno i colloqui individuali.

Per i candidati sarà l'occasione per ricevere maggiori informazioni direttamente da chi vi è coinvolto in prima linea: saranno infatti presenti persone che lavorano nei ristoranti della zona, a disposizione per raccontare e condividere la loro esperienza lavorativa in McDonald's. Come si accennava, per la nuova apertura di Latisana, McDonald's è alla ricerca di 45 persone, in linea con il piano di crescita nazionale che per il 2025 prevede l'assunzione di cinquemila nuove persone in tutta Italia. Per maggiori informazioni e per inviare il proprio cv: mcdonalds.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci ha lasciati



ENNI BONFADA ved. FABRIS
di 93 anni

Lo annunciano il figlio Stefano, la nuora, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, martedì 26 agosto, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Basiliano.
Seguirà cremazione.
Un grazie di cuore alla dottoressa Mariapia Donati De Conti per la disponibilità e la grande umanità dimostrata in questi anni, un ringraziamento particolare al personale dell’RSA di Codroipo.

Basiliano, 26 agosto 2025

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancato all'affetto dei suoi cari



ANGELO MININI
di 91 anni

Lo annunciano addolorati i figli Flavia con Sandro e Claudio con Emanuela ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 27 agosto alle ore 16 presso la Chiesa di Fraelacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Fraelacco di Tricesimo, 26 agosto 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricsimo.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIGI NERI DI PERTEGADA
di anni 81

Ne danno l'annuncio la figlia Rosi, il nipote Pier Maria, le sorelle, i cognati, le cognate ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 27 agosto alle ore 14.30 nella Chiesa di San Leonardo Abate a Dogna giungendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Sappada-Dogna, 26 agosto 2025

O.F. La Sindone Tolmezzo
Tel. 0433466119

È mancato il nostro Angelo



DANIELA BERNARDINI ved. FABBRO
di 75 anni

Lo annunciano i figli Monia con Paolo e Kristian con Daniela, i nipoti, la sorella Paola unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 27 agosto alle ore 10.30 nella Chiesa di Pavia di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di via N. Sauro, 17 in Romans d'Isonzo.
Potremo salutare la cara Daniela martedì 26 c.m. dalle ore 15.30 alle ore 17.30 e mercoledì 27 c.m. dalle ore 8.30.

Pavia di Udine, 26 agosto 2025

Casa Funeraria Sartori
Romans d'Isonzo, via N. Sauro, 17
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

I dipendenti e i collaboratori della Curwood Srl partecipano al dolore di Kristian e Monia per la perdita della cara mamma

DANIELA

Trivignano Udinese, 26 agosto 2025

Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro, 17
Romans d'Isonzo

Ci ha lasciati



GIOVANNI CANDUSSO
di 90 anni

Lo annunciano i suoi cari.
Il funerale avrà luogo mercoledì 27 agosto alle ore 16 a San Daniele nella chiesa di Madonna di Strada partendo dall'ospedale locale.
Seguirà la cremazione.
Un sentito ringraziamento a tutti coloro i quali lo hanno assistito in questi anni.

San Daniele del Friuli, 26 agosto 2025

Rugo tel. 0432/957029

Ha raggiunto la sua cara Franca



ALDO GHERBIZ
di 79 anni

Lo annunciano i figli, il genero, Sofia, i nipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 27 agosto alle 15.30 nella chiesa di San Pietro al Natisone arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

San Pietro al Natisone,
26 agosto 2025

La Ducale
Tel. 0432/732569

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

L'intervento

La costruzione delle navi, così come sono state progettate oggi, sono sicure per la salute e per la sicurezza di chi le costruisce? La scelta dei materiali da usare hanno conseguenze per la salute? Gli indumenti protettivi individuali, le regole di comportamento rispondono alla sicurezza totale del lavoratore? Sono stati valutati a fondo?

Sono domande che non si possono ignorare, la nave è di tutti ed è per tutti. Amianto mai più, e invece....il tempo è passato invano, ora sono le Fibre artificiali vetrose potenzialmente cancerogene da contrastare, e la stessa azienda Fincantieri con cui confrontarsi.

Il progetto delle navi rispetta le norme vigenti, ma le norme sono datate e fissano valori troppo bassi rispetto alle conoscenze e alle misure oggi disponibili. Mancano totalmente le analisi sugli elementi che compongono i materiali che vengono coperte con le certificazioni di enti indipendenti sul rispetto delle normative europee e nazionali, fatte dagli uomini sulla base degli interessi e dei rapporti di forza. Un vuoto che può far morire.

Quando qualcuno espone dei dati, delle analisi, il minimo è ascoltare, verificare le criticità sol-

SICUREZZA DELLE NAVI SI MUOVA LA POLITICA

LUIGINO FRANCOVIG

levate, rispondere punto per punto, ribattere con prove e numeri, confrontare con valutazioni diverse, chiedere chiarimenti e discutere fino a sciogliere ogni dubbio. Perché il punto non è "essere a norma", il punto è "costruire le navi e vivere". La domanda, dunque, è una sola: nelle progettazioni delle navi sono state contemplate, in modo terzo, competente e trasparente, tutti i rischi? Terzo significa indipendente dagli interessi dell'azienda. Le analisi più delicate devono essere verificate da soggetti esterni e qualificati non coinvolti alla catena decisionale. Competente significa che le valutazioni si devono basare sui dati migliori, sulle simulazioni più aggiornate. Trasparente significa che la documentazione tecnica si deve vedere, deve rendersi pubblica in modo completo e leggibili. Non comunicati e sintesi ma relazioni, dati e analisi con possibilità di verifica pubblica.

Alla questione sicurezza si aggiungono molti altri aspetti come l'impatto ambientale, la salute



Operazioni di cantieristica navale FOTOA NSA

pubblica, lo sviluppo del territorio.

Ma io parto con la sicurezza. Perché, se non possiamo dire con piena e sicura consapevolezza che queste navi sono state progettate e realizzate con i più alti criteri di sicurezza scientificamente accertabili, allora tutto il resto ambiente, sviluppo, salute poggeranno su basi fragili.

La nostra memoria torna all'amianto, e sappiamo come è andata a finire. La costruzione di una nave è una sfida in tutti i campi, può diventare un'opportunità per la ricerca scientifica, un'occasione di sviluppo della conoscenza e dell'innovazione al servizio del Paese.

Non è un affare di pochi ma una sfida aperta alle competenze, alle migliori menti di cui disponiamo. Non si tratta di essere a favore o contro del cantiere, si tratta di decidere se vogliamo costruire navi, alla luce del sole, con piena consapevolezza e con metodo.

Sulla materia, e dopo la firma della convenzione tra Fincantieri e Sapienza Università di Roma di collaborazione per sviluppare progetti di ricerca sui materiali, ritengo obbligatorio aprire una discussione politica convocando il Consiglio Comunale, e il Tavolo permanente dell'amianto. —

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Fine agosto fra feste degli antichi mestieri e rievocazioni storiche

Questa è l'ultima settimana di agosto, ma l'estate per le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia non accenna a finire.

A Paularo in Val d'Incarojo di scena Mistirs, week-end che dal 29 al 31 agosto permetterà di vedere in azione artigiani con le tecniche di lavorazione del legno, metalli e altri materiali che si usavano un tempo. Inoltre giochi di una volta per i più piccoli e cortei delle case storiche aperte per l'occasione. Alla domenica da non perdere alle 15.30 la sfilata in costume con il corredo nuziale di una volta. Aperti anche i musei che raccontano storia e vita della valle. A Cordovado altro salto indietro nel tempo con la Rievocazione medievale, sempre dal 29 al 31 agosto. Clou del programma il palio cittadino, con i quattro rioni in sfida (Borgo,



La Rievocazione medievale a Cordovado va in scena da venerdì a domenica, mentre a Paularo il week-end è dedicato a Mistirs (FOTO PRO LOCO PAULARO)

Villa Belvedere, Suzzolini e Saccudello) nelle gare di tiro con l'arco, giostra delle bandiere, furto delle botti e caccia al simbolo. Nimis dedica invece due fine settimana (30-31 agosto e 6-8 settembre) all'An-

tiche Sagre des Campanelis: una manifestazione che trae origine dalla devozione legata al santuario della Madonna delle Pianelle e alle campane in terracotta a esso legate. Prosegue a Precentico la Fe-

sta sul Fiume fino al 31 agosto come anche la Festa Paesana a Lestizza (domenica raduno delle Vespa Piaggio ed estrazione della Lotarie dal Mus).

A Staranzano dal 28 agosto all'8 settembre Sagra delle Ra-

ze, con al centro le specialità a base di oca. A Ciconicco di Fagagna Sagre de ultime d'Avost dal 29 al 31 agosto: qui il menù sarà invece a base di coniglio. A Mereto di Tomba dal 30 agosto Fieste dal perdon:

domenica 31 ci sarà la cicloturistica Mereto Pedala. La manifestazione proseguirà poi a settembre. Capitolo escursionistico: dopo la pausa Ferragostana ripartono le proposte del Consorzio Pro Loco Torre Natissone. Il 31 agosto si andrà alle Sorgenti del Cornappo. Ritrovo alle 8.30 in piazza Litzuzzi a Cornappo di Taipana. Anello di circa cinque chilometri, con un dislivello di 200 metri, adatto anche a famiglie con bambini dagli otto anni in su. Al termine dell'escursione, la Pro Loco offrirà ai partecipanti una pastasciutta, vino, acqua e altri prodotti locali. Iscrizioni aperte. Infine a San Giorgio della Richinvelda serata di astronomia sulla sponda del fiume Tagliamento domenica 31 agosto dalle 20.15 (ritrovo al campo sportivo di Cosa). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Tutela dell'ambiente
Contratti di fiume
e progetti sostenibili

Gentile direttore, il 24 luglio 2025 una tromba d'aria ha colpito l'area della nostra sede di Tamai, abbattendo diversi alberi piantumati lungo le sponde del fiume, in una zona abbandonata e trascurata. L'albero spezzato dal vento nella piena maturità del suo radicamento ci ricorda quanto fragile sia l'equilibrio della natura. Questo evento atmosferico estremo è avvenuto proprio in una data dal significato globale: il 24 luglio 2025 è l'Earth Overshoot Day, la Giornata mondiale del superamento delle risorse del pianeta.

Cos'è l'Overshoot Day? È la data in cui l'umanità esaurisce tutte le risorse biologiche che la terra è in grado di rigenerare in un anno. Da quel giorno, iniziamo a vivere in debito ecologico, erodendo il capitale naturale delle future generazioni e generando rifiuti che il pianeta non riesce più ad assorbire. Questo indicatore, calcolato annualmente dal Global footprint network, non è solo un monito ambientale, ma anche un dato strategico. Ci ricorda che il nostro modello economico lineare — "prendi, produci, usa e getta" — è insostenibile. La scena degli alberi abbattuti ha toccato profondamente la nostra comunità. Abbiamo scelto di condividere con voi alcune parole che esprimono il nostro sentimento di perdita, consapevolezza e speranza: Lucio Battisti — Il mio canto libero. «La veste dei fantasmi del passato, ca-

dendo lascia il quadro immacolato e s'alza un vento tiepido d'amore, di vero amore». Il programma ambientale realizzato da Tredimensioni ets: riduzione della CO₂. Il parco da noi gestito assorbe circa cinque tonnellate di CO₂ all'anno, grazie alla piantumazione e cura degli alberi. Energia pulita dalla storia: ripristinata una turbina idroelettrica degli anni Trenta, aggiornata con sistemi telematici dal nostro associato Roberto. Produzione di 15 kWh e risparmio di 100 t/anno di CO₂. Pulizia dei fiumi: azioni in diverse località, anche con il contributo dei nostri sub volontari. Convegni e visite ambientali: incontri pubblici e percorsi didattici anche in barche elettriche. Monitoraggio tecnologico: sorvoli e rilievi con droni e aerei, in collaborazione con All Fly. Fruizione fluviale sostenibile: percorsi su kayak in tratti del fiume accessibili e sicuri. Un'azione costante per l'ambiente. Tredimensioni Ets partecipa attivamente ai Contratti di fiume con progetti inclusivi e sostenibili.

Fabio Secco
Presidente associazione
Tredimensioni

Lignano Riviera
L'aiuto delle bandiere
negli stabilimenti

Gentile direttore, frequento la spiaggia di Lignano Riviera da sempre e dalla fine dello scorso anno ho notato che le tradizionali bandiere di diversi stati europei che sventolavano sopra i bar delle rotonde, sono state

spostate sul pennone, ovvero messe in basso sotto la bandiera d'Italia e della Sil, di fatto così basse da non essere visibili. Ora sopra tutte le rotonde in pratica si vede solo la bandiera d'Italia. Quindi sono tutte uguali. Lo abbiamo notato e criticato in molti. Ho chiesto spiegazioni e mi è stato risposto che è un ordine preciso. Il motivo? Forse non si è pensato che differenziare le bandiere era un modo per orientarsi di chi cammina sul bagnasciuga o fa il bagno o fa sub e si allontana dalla riva, una coordinata per dare appuntamento agli amici: dal lato spiaggia non sono segnalati nemmeno i numeri delle rotonde. Quindi era davvero utile avere il l'aiuto delle bandiere diverse nei diversi stabilimenti, oltre che un esercizio di geografia per i più piccoli. Non si potrebbe invertire l'ordine delle bandiere sull'asta? Così si manterrebbe quella italiana e noi potremmo tornare ad avere un punto di riferimento.

Lettera firmata

Corrispondenza
Le raccomandate
senza il mittente

Gentile direttore, mi farebbe piacere sapere in base a quale norma nell'avviso di raccomandata che viene lasciata nella cassetta delle lettere, quando il destinatario è assente, non è citato il mittente. Il destinatario dovrebbe essere libero e consapevole di poter decidere se ritirarla o meno. Non mi pare che il mittente abbia il diritto di costringere il destinatario e il vettore a fare le acrobazie per la riconsegna o il respingimento. Sembra invece di giocare a nascondino. Forse qualche lettore ha la risposta.

Giuseppe Bruni
Pagnacco

LE FOTO DEI LETTORI



Festa dell'Afds di Forgaria e il dono di Molinaro

In occasione della festa annuale della sezione Afds di Forgaria nel Friuli, il donatore Denis Molinaro, artigiano edile, ha voluto donare la sua opera, "due mani che sorreggono una goccia di sangue", che diventa sostegno per il labaro della sezione fondata nel 1967. Nella Foto: il sindaco Pierluigi Molinaro, l'artista Denis Molinaro, il presidente della sezione Marina Zuliani, il già presidente Felice Molinaro e l'assessore Federico Petri.



La cena dell'associazione Amici Pignano

La gente di Pignano e dei paesi limitrofi si è ritrovata, sabato 23 agosto per una cena insieme. L'evento è stato organizzato dall'associazione Amici Pignano Aps. La foto è stata inviata da Sandro D'Agosto e dal gruppo Amici Pignano.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Pordenonelegge (17-21 settembre)

Palazzo dei libri Ecco i 19 eventi

Editori del Nord Est al Mantica con Gruppo Nem e Bcc Pordenonese e Monsile
Si parte con le opere di Ivana Suhadolc, Vanessa Germoni e Antonella Fiaschi

IL FESTIVAL

CRISTINA SAVI

Nel cuore di Pordenone, dietro le finestre affacciate su corso Vittorio Emanuele II, un palazzo che da secoli custodisce storie e memorie dal 17 al 21 settembre si trasformerà in un crocevia di parole e visioni. Diciannove incontri, 17 case editrici, l'organizzazione di Fondazione Pordenonelegge.it, la collaborazione con Messaggero Veneto – Gruppo Nem Nord Est Multimedia –, il sostegno di Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile: palazzo Montereale Mantica diventa, per la seconda volta, il Palazzo dei libri di pordenonelegge. Con una dedica speciale a Paola Tantulli, a lungo anima della promozione dell'editoria indipendente al festival, mancata un anno fa proprio nell'ultimo giorno di Pordenone.

nelegge.

Il cartellone inaugura mercoledì 17 settembre alle 15.30 con le parole di Ivana Suhadolc e il suo "Rondine e pernice" (Vita Activa Nuova), storia di due giovani maestre e del loro legame con Biagio Marin, seguito alle 17 da "Erika nella bolla" di Vanessa Germoni (Alba Edizioni), racconto di un'amicizia infantile fragile e luminosa. Alle 18.30 sarà il momento di scoprire l'"Atlante immaginario del Friuli Venezia Giulia" (Gaspari Editore), viaggio corale nelle leggende del territorio. Antonella Fiaschi, presidente dell'Associazione scrittori Fvg, presenterà il libro in dialogo con la giornalista Luana de Francisco e con Paolo Mosanghini, vicedirettore gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto.

Giovedì 18 Daniele Berto porterà al pubblico, alle 15.30, la sua poesia con "Tutte le vite nel corpo" (Qudu Libri), mentre alle 17 è atteso il



PAOLA TANTULLI
ANIMA DELLA PROMOZIONE
DELL'EDITORIA INDIPENDENTE

Dedica speciale a Paola Tantulli, mancata un anno fa durante la rassegna Era l'anima delle case editrici indipendenti

saggio corale "Femminista a chi. Percorsi pratiche linguistiche visioni" (Kappa Vu), curato da Marina Giovannelli. Chiuderà, alle 18.30, "Il Milite ignoto e il Cimitero degli eroi di Aquileia" (Zel Edizioni), che intreccia storia e memoria collettiva.

Venerdì 19 settembre si parte alle 11 con la "Collana Callisto" (Samuele Editore), per proseguire alle 15.30 con "Giusti e genocidi del XX secolo" di Sandra Fabbro (Piazza Editore). Alle 17 sarà il momento di "Vini armeni" di Manuela Da Cortà ed Enrico Dal Bianco (Kellermann), seguito alle 18.30 da "L'arte fuorilegge. Banksy dai muri ai musei" di Alessandra Orefice (Zel Edizioni). Alle 20 il programma propone "Gorizia a sorpresa (con Prepustnica)" di Roberto Covaz e Massimo Racozi (Qudu Libri), insolita guida illustrata.

Sabato 20 aprirà alle 11 "Il bacio di Giuda" di Gabriele Falco (Alba Edizioni), roman-



zo che richiama il dramma delle leggi razziali, seguito alle 15.30 da "Il segreto nello sguardo" di Valentina Casarotto (Gaspari Editore), dedicato a Rosalba Carriera, pittrice veneziana del Settecento. Alle 17 spazio anche ai piccoli lettori con "Un trio mai visto" di Stefania Del Rizzo (L'Orto della Cultura), accompagnato dalle illustrazioni e dalla traduzione in friulano. Alle 18.30 Rossella Menegato condurrà il pubblico nelle "Cronache da una casa chiusa" (Bi-

blioteca dell'Immagine), ambientate fra fascismo e miseria contadina, mentre alle 20 Vita Activa presenterà "Scritture di donne di frontiera".

Infine, domenica 21 settembre, alle 11, spazio a "Le fiabe sugli animali e di magia in Val Resia" (Editoriale Ztt-Est), seguito alle 15.30 da "La battaglia dei semi" di Giannandrea Mencini (Kellermann), riflessione sul tema urgente della biodiversità. Il gran finale, alle 17, spetterà a Sandro Carniel con "Rotte mediterrane".

I FINALISTI DEL PREMIO FRIULI STORIA

La storia di una famiglia russa Irina Scherbakova si racconta

VALERIO MARCHI

Concludiamo la presentazione dei tre finalisti del Premio Friuli Storia con "Le mani di mio padre. Una storia di famiglia russa" di Irina Scherbakova (Mimesis 2024, traduzione e prefazione di Stefano Vastano). Il vincitore del Premio sarà scelto dalla giuria dei lettori entro il 31 agosto 2025. La cerimonia



Irina Scherbakova

nia di premiazione si terrà a Udine in autunno.

L'autrice, che abbiamo intervistato, è laureata in germanistica, ha insegnato Oral History all'università ed è tra le fondatrici di Memorial, associazione per i diritti umani e lo studio delle repressioni in epoca sovietica. Nel 2022 le è stato conferito il Nobel per la pace.

Nel libro, che Scherbakova definisce «un racconto do-

cumentario sulla storia di una famiglia sullo sfondo della storia russa del XX e XXI secolo», la Seconda Guerra Mondiale ha un ruolo centrale: «Io sono nata nel 1949 – ci spiega – e l'immagine delle mani mutilate di mio padre, che diciottenne fu mandato al fronte, combatté a Stalingrado, sopravvisse miracolosamente, fu gravemente ferito e rimase invalido di guerra, sono gli effetti della guerra più evidenti che ho sempre avuto davanti agli occhi».

Se poi ci si chiede come suo padre avrebbe reagito alla situazione attuale, lei prima di tutto ricorda: «È morto nel 2010, ma già molto tempo prima capiva perché la memoria della guerra veni-



LA COPERTINA DEL LIBRO
LE MANI DI MIO PADRE
FINALISTA AL PREMIO

va strumentalizzata da Putin e perché Stalin veniva nuovamente glorificato. Scrisse molto in merito e ne parlò alla radio e in televisione; e poi chiarisce il proprio pensiero senza mezzi termini: «La dottrina storica di Putin è quella di un nazionalismo aggressivo, incentrato su una memoria mitizzata della vittoria nella Seconda guerra mondiale. All'interno di questa dottrina, Stalin incarna il forte potere dello Stato e l'impero sovietico, che Putin cerca di far rivivere».

In questo contesto, nel 2022 Scherbakova lasciò la Russia, quando Putin lanciò un'aggressione su vasta scala non solo contro l'Ucraina ma anche, sciogliendolo,

EXPO 2025
OSAKA

Arisa emoziona il Giappone al Padiglione Italia

Vestita di rosso e accompagnata soltanto dal suono di un piano, Arisa si prende la standing ovation del pubblico presente nel teatro del Padiglione Italia di Expo 2025 Osaka, dove si è esibita per la setti-

mana della Basilicata, che l'ha scelta per rappresentarla. L'artista lucana ha ripercorso il suo repertorio più conosciuto, da "La notte" fino a "Sincerità", passando per "Controvento", brano che la portò a



vincere Sanremo nel 2014. Arisa si è esibita per oltre un'ora in un teatro riempito fino all'ultima seduta. Anche fuori, dove il concerto è stato trasmesso sullo schermo esterno, le persone si sono fermate per ascoltare l'artista. Per il commissario generale per l'Italia a Expo 2025 Osa-

ka, Mario Vattani, «la presenza di Arisa continua il successo che sta riscuotendo la musica italiana contemporanea sul palcoscenico giapponese e asiatico dopo i sold out dell'arena Matsuri con Negramaro, Elisa e Achille Lauro e l'esibizione di Camilla Pnk sul palco esterno».



Torna il Palazzo dei libri: 19 incontri e 17 case editrici a palazzo Montereale Mantica per il festival Pordenonelegge

nee" (Ediciclo Editore). Gli editori presenti saranno: a piano terra Bottega Errante (Udine), Editoriale Stampa Triestina (Trieste), Edizioni Biblioteca dell'Immagine (Pordenone), Gaspari Editore (Udine), Kellerman Editore (Vittorio Veneto TV), Qudulibri (Gorizia), Samuele Editore (Fanna), al primo piano Alba Edizioni (Meduna di Livenza), Amos Edizioni (Scorze), Ediciclo Editore (Portogruaro), Edizioni Segno (Tavagnacco), Kappa Vu (Udine), L'Orto

della Cultura (Pasian di Prato), Piazza Editore (Silea), Vita Activa Edizioni (Trieste), Vita Activa Nuova (Trieste), ZeL Edizioni (Ponzano Veneto). Un progetto – il Palazzo dei libri – che non è solo un contenitore di libri, ma un laboratorio di comunità, come sottolinea il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta, evidenziando inoltre la nuova disposizione degli spazi, «che rende più armonica e paritaria la presenza delle ca-

se editrici, offrendo a ciascuna la stessa visibilità». Accanto al Palazzo dei libri, Pordenonelegge conferma un sistema di piazze e librerie diffuse: "Una piazza piena di libri" in piazza XX Settembre, a cura di Librerie Coop. la Libreria della poesia a palazzo Gregoris, lo spazio "Fuori catalogo" per gli appassionati di rarità, fino al Booklook, nel convento di San Francesco, dedicato all'editoria delle arti visive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

contro Memorial (di cui lei era responsabile del lavoro educativo e di sensibilizzazione). «Ho provato rabbia, impotenza e disperazione», ci confida. Scherbakov è il cognome del marito di Irina, il cui cognome da nubile è Shindel da parte di padre e Mirov da parte di madre. È una famiglia di ebrei russi in ogni ramo, e il libro non solo racconta cosa significava essere ebrei in Russia nel XX secolo senza conoscere né la religione né la lingua ebraiche, ma illustra anche il ruolo svolto dall'atmosfera di antisemitismo in cui è cresciuta l'autrice, che non nasconde la sua preoccupazione: «Vedo l'antisemitismo in aumento in Russia e ovunque, compresa

la Germania, dove ora vivo principalmente». Scherbakova ci spiega inoltre perché ha deciso di dedicarsi alla raccolta delle testimonianze delle vittime dei gulag e, in generale, dell'oppressione sovietica e russa: «Sono cresciuta nell'era successiva alla morte di Stalin, quando il terrore di massa era un ricordo del passato, ma le tracce erano ancora profonde: paura, atomizzazione della società, conformismo, denunce e soprattutto, dopo un breve "disgelo", uno Stato che si opponeva ad ogni riflessione sul passato e vietava di menzionare il gulag nella sfera pubblica. Ho deciso allora di affrontare l'argomento, registrando i ricordi dei sopravvissuti al-

le repressioni». Ma l'offerta dei ricordi personali e altrui, disposti nei loro contesti storici, spinge a riflettere sul rapporto fra storia e memoria. Scherbakova sottolinea che «la memoria è una fonte molto complessa, è soggetta a influenze e pressioni esterne e può essere manipolata. Tuttavia, per comprendere molti processi sociali, occorre farvi ricorso». Circa la storia, poi, sembra che essa insegnasse sempre meno all'umanità. E allora l'autrice, ricordando quanto disse uno storico russo nel XIX secolo, ribadisce che «la storia non è un'insegnante, ma una guardiana, e punisce coloro che non ascoltano le sue lezioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 26 AGOSTO 1929 A COYOACÁN

Il ricevimento di nozze ideato da Tina Modotti per l'amica Frida e Rivera

La fotografa udinese allestì la festa nella sua terrazza
I particolari illustrati dalla figlia del maestro in un volume

LA PUBBLICAZIONE

ELENA COMMESSATTI

«Tredici anni prima che io andassi a vivere con loro», scrive l'autrice, «Frida e Diego si sposarono nel municipio di Coyoacán. La data era 26 agosto 1929». E poi continua: «Tina Modotti, testimone di nozze e amica di Frida, diede il ricevimento di nozze sulla terrazza del suo appartamento». Chi scrive è Guadalupe Rivera, figlia di "Master" Rivera, come lei stessa definisce il padre, in un gustoso – e raro – libro pubblicato a New York nel 1994 (e stampato in Giappone) dal titolo "Frida's Fiestas. Recipes and Reminiscences of Life with Frida Kahlo".

Perché ne parliamo oggi? Perché questi sono i giorni del celebre matrimonio tra due miti artistici del Novecento, Frida Kahlo, ventiduenne, e Diego Rivera, quarantatreenne, e perché il terzo mito, che più ci è vicino, è lei: Tina, Tinissima, l'udinese più celebre al mondo, la donna nata nel 1896 che ha rivoluzionato la propria vita e quella degli altri, dentro l'arte, la verità, la ricerca dell'uguaglianza.

Il libro offre notizie poche note, tra cui il brio di un menu che riportiamo, che inizia con la zuppa d'ostriche, servita perché «nella comune credenza messicana, i piccoli molluschi stimolano l'appetito, non solo quello sessuale, ma quello reale del cibo». E poi la descrizione continua con cibi più modesti, come scrive Guadalupe, in piena tradizione messicana, come il riso bianco con le banane, i peperoncini con il formaggio o con il "picadillo", cioè la carne di manzo stufata. Viene servito anche il famoso "Black mole from Oaxaca", che è un piatto ricco e speziato, a base di tacchino. Cibi proposti da Tina – arrivata anni prima a Città del Messico in compagnia del fotografo Edward Weston –, che fu l'artefice dell'incontro decisivo tra l'amica pittrice Frida e il suo futuro marito.

Guadalupe scrive che è presente alla festa pure sua madre, cioè l'ex moglie di Rivera, intenta a cucinare in-



Il libro di Guadalupe con il menù di nozze, sopra Tina e Frida Kahlo

sieme a Tina per i nuovi sposi, e che a un certo punto non si trattiene dalla gelosia. Alza le gonne a Frida e mostra a tutti la sua infermità (parla di "polio"), – è noto che Frida a diciotto anni ebbe pure un incidente in macchina che la rese menomata – e lei, l'ex moglie di Master Rivera, in preda al furore, mostra invece le sue gambe... dritte! Tina ha allestito la terrazza con nastri colorati, angoli dove bere Tequila, e scritte di gioia che fluttuano all'aria con "Long Live Diego", "Long live Frida".

Sono scene che si colorano di eccezionalità se i protagonisti sono loro: tre leggende del Novecento artistico. E se poi, aggiungiamo, a ritrovare il libro, disperso in una libreria londinese, è la friulana Marì Domini Toffoletti, moglie di Riccardo Toffoletti, questo segno del destino assume ancora di più un significato da raccontare.

In giorni ancora prossimi al compleanno di Tina, è corretto ricordare che se c'è memoria in Italia (e nel mondo) di quella che è stata la vera vita della Modotti, lo dobbiamo all'udinese Riccardo Toffoletti, il fotografo scomparso nel 2011, "operatore culturale" come lo definisce la moglie, che al tempo, nel 1973, – a circa e soli trent'anni di distanza dalla morte di

Tina, avvenuta in solitudine in un taxi a Città del Messico nel 1942 –, fa nascere proprio a Udine, per la prima volta in Italia, la prima mostra su Tina. È il 1973 e l'esposizione si chiama "Tina Modotti, garibaldina ed artista", è curata da Riccardo Toffoletti per il Circolo Elio Mauro, ed è stata possibile, grazie all'incontro di Riccardo con Vittorio Vidali, di origine triestina, l'ultimo compagno di partito e di vita di Tina. Vidali interverrà nel catalogo: "Tina fu sempre per istinto di classe una rivoluzionaria". In America Latina l'artista è ricordata, in Italia non ancora. Si deve dunque a Toffoletti la scoperta, nazionale e non solo, di Tina, e ora, nel 2025, grazie al lavoro instancabile della moglie Marì "la riscoperta".

Nel 1979 seguirà un'altra mostra, sempre a Udine, con la collaborazione pure di Rafael Alberti. Da lì oltre cinquanta sono le esposizioni. Negli anni Ottanta nascerà il Comitato Tina Modotti, che continua ancora oggi, con l'attivo mostre in tutto il mondo da centomila presenze, a lavorare per la valorizzazione della vita di Tina. Ha membri accademici internazionali, ed è l'unico comitato esistente ad avere legittimità in Europa e nel mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENDA

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Una fontana di note, Contemporary soul in piazza

CRISTINA SAVI

Spaziano fra musica, teatro, letture e scoperte del patrimonio cittadino gli eventi di oggi a Pordenone, cominciando da piazza Risorgimento, che si prepara a salutare l'ultima serata di "Una fontana di note", rassegna che per due settimane ha trasformato il cuore della città in un palcoscenico a cielo aperto, curata dall'Istituto di Musica della Pedemontana con la direzione artistica di Francesco Tizianel. Quattro i concerti che si sono susseguiti, ciascuno dedicato a un diverso viaggio musicale. Per l'appuntamento conclusivo, oggi, alle 21, il palco ospiterà **Contem-**

porary Soul, un progetto che unisce voci maschile e femminile in un gioco di contrasti e armonie, capace di restituire nuova energia a brani pop e rock resi celebri da artisti come Adele, Ben Harper e Amy Winehouse. Sul palco si alterneranno Rossella Prignano e Nicolas Morassutto, accompagnati da Ismaele Marangoni alle tastiere, Max Pasut al basso elettrico ed Elvis Fior alla batteria. Una chiusura coinvolgente, pensata per lasciare al pubblico la gioia di un'estate condivisa sotto il segno della musica.

Sempre alle 21, al Parco del castello di Torre, la compagnia La Rislutiva di Talmassons porterà in scena **"Nemici come prima"**, commedia brillante di

Gianni Clementi con la regia di Andrea Chiappori. Il testo, che mescola ironia e amarezza, racconta la riunione di una famiglia attorno al patriarca in fin di vita: un'occasione che dovrebbe sanare vecchie ferite ma che si trasforma in un'esilarante resa dei conti. In un continuo scambio di accuse e recondizioni, la sala d'attesa diventa il teatro delle debolezze umane, tra cinismo e fragilità. Una commedia feroce e divertente che strappa risate e invita a riflettere.

Il pomeriggio, invece, sarà dedicato ai più piccoli con **"A caccia di suoni"**, tappa della rassegna "La strada dei libri passa da... Pordenone: segui le tracce!". Alle 17.30, in biblioteca,

Chiara Carminati e Giovanna Pezzetta guideranno bambini e famiglie in un viaggio di storie, filastrocche e musiche, dove personaggi buffi e principesse insolite prendono vita tra parole e melodie.

Infine, alle 18 e alle 18.45, tornano oggi anche le visite guidate al campanile di San Marco con l'itinerario **"Da Venezia a Portus Naonis"**. Un'occasione per salire fino alla cella campanaria e scoprire la storia di una delle torri più affascinanti del Nord Italia, gemella del campanile veneziano. Un percorso che unisce cultura e panorama, perfetto per chiudere la giornata con uno sguardo sulla città dall'alto. Info:visiteguidatepn@gmail.com. —

IN BREVE

Giardino Loris Fortuna
Jane Austen di Piani
al cinema all'aperto

Stasera alle 21.15 in anteprima al cinema all'aperto del giardino udinese Loris Fortuna arriva **"Jane Austen ha stravolto la mia vita"** di Laura Piani, una commedia romantica contemporanea e anticonformista su una giovane libreria francese immersa nel mondo dei romanzi di Jane Austen. Grazie alla promozione Cinema Revolution il biglietto costa solo 3,50 euro. Il Visionario ha pensato a uno speciale **"Jane Austen Day"** per celebrare la scrittrice inglese, di cui quest'anno ricorre il 250° anniversario dalla nascita. L'appuntamento è per il 9 settembre con la proiezione di Ragione e sentimento, il capolavoro del 1995 firmato da Ang Lee (nel cast una giovanissima Kate Winslet, Alan Rickman, Hugh Grant e Emma Thompson, vincitrice del premio Oscar per la miglior sceneggiatura non originale del film). Il film sarà proiettato alle 15.30 e alle 19.30 (quest'ultima introdotta da introdotta dalla scrittrice Elena Commesatti e dal critico Giorgio Placereani). Alle 18 uno speciale menù a base di tè a cura del Bu.chetto.

TeLeSuono Summer
Giovedì uno spettacolo in Largo Valcalda

Giovedì alle 21 in Largo Valcalda 1 (anche in caso di pioggia), a Udine, si conclude **TeLeSuono Summer 2025**, con lo spettacolo **"La Stanza delle Anime"** della Compagnia Arti e mestieri di Pordenone, con Arianna Addonizio e la partecipazione di Nicola Milan per la regia di Bruna Braidotti. Una moderna Ilddegarda di Bingen, conduttrice di Radio Ilddegarda, ci porta alla scoperta del nuovo album di Dante, la Divina Commedia, in particolare delle sue figure femminili, che saranno presentate in una serie di monologhi.

ESPERIENZA SENSORIALE

Un concerto al tramonto lungo la foce del Tagliamento

L'iniziativa stasera a Lignano, ingresso libero
Il Comune vuole farlo diventare un evento fisso

Da un lato la vista panoramica su un contesto naturale mozzafiato, come quello del nuovo Belvedere sul fiume Tagliamento, dall'altro l'incredibile voce della cantante pop Jasmine Furlotti, accompagnata dalla sua band, con un repertorio tra i jazz, il blues e il soul. Questi gli ingredienti del concerto al tramonto, una vera e propria esperienza sensoriale proposta dall'amministrazione comunale di Lignano per questa sera, con inizio alle 20.45, a ingresso libero. Il punto panoramico sul fiume, in prossimità dell'incrocio con via Casabianca, è il risultato di un intervento messo in at-

to nei mesi scorsi con lo scopo di valorizzare l'area verde adiacente il Tagliamento, lungo un percorso ciclabile e pedonale molto frequentato, da turisti e residenti che possono apprezzare il territorio lontano dal traffico.

«Un intervento che nasce da lontano e che, dopo anni, finalmente prende forma – racconta l'assessore ai Lavori pubblici, Marco Donà –: è parte di un mosaico più ampio, tanto che nella zona saranno programmati altri interventi per accompagnare la fruizione del territorio lungo le foci del Tagliamento, trasformandola in un'esperienza suggestiva valorizzando il rapporto tra Lignano e



Il nuovo Belvedere realizzato sul fiume Tagliamento, in prossimità dell'incrocio con via Casabianca a Lignano

l'acqua. In questa prospettiva, l'obiettivo è quello di offrire un modello di fruizione che coniughi bellezza, sostenibilità e qualità della vita, invitando residenti e visitatori a scoprire, vivere e rispettare un tratto di territorio unico nel suo genere». «Via Tagliamento è l'area di Lignano con il più alto valore ambientale – spiega Donà – da una parte le zone umide del Tagliamento e il suo corso d'acqua, specchio di biodiversità per molte specie, dall'altra il sito Zsc "Pineta di Lignano",

area protetta di circa 118 ettari, caratterizzata dalla vegetazione tipica delle pinete e delle leccete costiere, che offre un paesaggio unico e una varietà di habitat fondamentali per la sopravvivenza di numerose specie di flora e fauna. La conservazione di questa area è al centro della nostra visione: un patrimonio prezioso da proteggere, valorizzare e condividere con la nostra comunità e i nostri ospiti. La proposta di introdurre una serata musicale in un luogo così speciale nasce

dalla volontà di raccontare le nostre bellezze in modo autentico, coinvolgente e sostenibile. L'obiettivo è offrire un'esperienza che combini cultura, natura e accoglienza, mostrando come Lignano possa essere un punto di riferimento qualitativo nel panorama turistico». L'iniziativa si propone in continuità con il concerto all'alba di inizio stagione, con l'intenzione di farne un appuntamento fisso: il concerto al tramonto che accompagna alla conclusione della stagione estiva. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle, 8

0432/504240

Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 33

0432/227798

Monsieur Blake - Maggiordomo per amore

16.50

No Other Land V.O.

19.00

L'ultimo turno

17.00-19.00

L'ultimo turno V.O.

21.00

Warfare - Tempo di Guerra

16.30

Weapons VM14 V.O.

18.30

Warfare - Tempo di Guerra V.O.

20.55

Il maestro e Margherita

16.30

Il mahabharata V.O.

19.30

Tropo cattivi 2

16.40-18.50-21.00

GIARDINO LORIS FORTUNA

Via Liruti (ingresso da Piazza Maggio)

0432/299545

Jane Austen ha stravolto la mia vita 21.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI

Piazza Indipendenza, 34

0431/370273

Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

Via XX Settembre 5

348/8525373

Riposo

LIGNANO SABBIA D'ORO

CINECITY

Via Arcobaleno, 12

0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA

Via Giovanni Grillo, 2

0428/91065

Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Tropo cattivi 2

17.00-18.15-18.45-19.00-20.20-21.00-22.25

Dangerous Animals

17.45-20.00-22.10

Locked - In Trappola

17.30-20.30-22.30

Weapons VM14

17.20-18.30-21.10

Jurassic World - La rinascita

18.00-21.35

I fantastici quattro - Gli inizi

17.15-19.40-22.05

Una pallottola spuntata - Remake

17.10-19.55-21.55

Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo

21.20

Jujutsu Kaisen - Hidden Inventory - Premature death V.O.

19.20

Warfare - Tempo di Guerra

17.15-21.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR

Via Ippolito Nievo, 8

0433/41659

Chiusura estiva

TOLMEZZO

CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI

Via XXV Aprile

0433/41659

Chiusura estiva

DAVID

Piazza Centa, 1

0433/44553

Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli, 4

199199991

Dangerous Animals VM14

16.00-21.00

Jurassic World - La rinascita

15.00-20.45

Superman

18.00

Jujutsu Kaisen - Hidden Inventory - Premature death V.O.

18.30

Locked - In Trappola

16.15-18.30-20.45

L'ultimo turno

15.30-18.30-20.45

Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo

15.30-18.00-20.45

Tropo cattivi 2

15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00

Warfare - Tempo di Guerra

16.00-18.30-21.00

Weapons VM14

15.30-18.15-21.00

Io sono nessuno 2

16.00-21.00

Dragon Trainer

18.00

I fantastici quattro - Gli inizi

15.00-17.30-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

0481/530263

Tropo cattivi 2

17.00-18.00-20.00

L'ultimo turno

18.50-20.40

Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo

17.30-20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

0481/712020

Tropo cattivi 2

17.30-18.30-21.00

Warfare - Tempo di Guerra

17.20-21.15

Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo

19.00

Locked - In Trappola

17.45-21.10

Monsieur Blake - Maggiordomo per amore

17.30

I fantastici quattro - Gli inizi

21.15

Io sono nessuno 2

19.15

Weapons VM14

21.15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE

Tiare Shopping, Località Maranz, 2

Dangerous Animals VM14

20.30

I fantastici quattro - Gli inizi

16.20

So cosa hai fatto VM14

18.00

Warfare - Tempo di Guerra

19.50

Jurassic World - La rinascita

16.30

Jujutsu Kaisen - Hidden Inventory - Premature death

20.40

Locked - In Trappola

20.20

Tropo cattivi 2

17.20-18.00-19.30

Weapons VM14

17.10-20.10

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO

Via Maestri del lavoro 51

Io sono nessuno 2

19.30

Tropo cattivi 2

16.50-19.20

Tropo cattivi 2 V.O.

16.15

Warfare - Tempo di Guerra

20.00-21.50

Weapons VM14

18.20

Dragon Trainer

17.20

Weapons VM14 V.O.

19.00

Dangerous Animals VM14

22.15

I fantastici quattro - Gli inizi

21.45

So cosa hai fatto VM14

21.10

Locked - In Trappola

22.30

Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo

16.30

Jujutsu Kaisen - Hidden Inventory - Premature death V.O.

18.10-20.40

Agosto d'autore



Francesco De Filippo

Un duraturo amore in transito

L'auto inchiodò con uno stridore di freni quando il ragazzone biondo a torso nudo con pettorali e tartaruga si affacciò dal marciapiedi per attraversare la strada. Difficile stabilire se Ginevra, la signora alla guida, si era bloccata perché presa da un atto di gentilezza, da un certo friccichio o per tutte e due le ragioni. Lo sguardo di desiderio e curiosità fuggì ogni dubbio.

Il ragazzone agitò una mano per ringraziare e con due falcate salì sul marciapiedi lato mare di Barcola; scomparve tra la folla.

“Aspettiamo che ripassi dopo il bagno e la doccia oppure proseguiamo?” L'urlo dell'automobilista che seguiva scosse Ginevra che aveva negli occhi ancora nitida la muscolatura scolpita del biondo. Diede un'accelerata per togliersi dalla strada e dall'imbarazzo, l'auto ebbe un sobbalzo, poi divorò l'asfalto. Tanto velocemente che in un istante raggiunse la coda di veicoli davanti che si avviava verso Miramare e fu costretta a inchiodare nuovamente per evitare di tamponare l'auto che la precedeva.

“Forse è meglio se mi fermo e mi prendo una birra gelata, poi riprendo il viaggio” disse a se stessa. Facile a dirsi. E dove lo trovi un parcheggio a Barcola alle 10 di un assolato sabato di luglio? Invece, sulla destra una coppia di anziani si preparava a salire in un'auto e andare via. Era la tipica coppia di anziani del primo turno di Barcola, quelli che alle sette (del mattino) si stanno già asciugando distesi sulla 'banda Barcola' dopo aver fatto il primo bagno, abbronzati come tizzone e tonici nel fisico.

Ginevra notò il movimento nella fila di auto parcheggiate a, istintivamente – per la terza volta – inchiodò.

“L'hai presa con i punti della Lidl la patente?” gli urlò lo stesso automobilista di prima.

“Livio ma è matta non l'hai capito? Stai lontano, questa sicuramente farà un incidente” gridò la donna che gli sedeva accanto.

Soddisfatto del funesto auspicio scagliato e appagato dalla certezza che si sarebbe avverato come una puntuale punizione divina, Livio si acquietò e pazientemente attese che Ginevra completasse la quinta manovra per parcheggiare, l'area era bastevole per un cacciatorepeditiere. Afferrò la borsa e stava per uscire dall'auto quando la raggiunse Livio; gli porgeva una sorta di carta di credito. Lo riconobbe; automaticamente allungò una mano.

“Grazie, cos'è?” gli chiese.

“E' la tessera del Bosco”.

“Isupermercato?”.

“Sì. Dopo aver preso la patente B con i punti Lidl, magari le viene voglia di prendere la C per gli autocarri...” si girò e se ne andò.

Ginevra guardò la tessera che le aveva appoggiato sul palmo della mano, poi capì e scoppiò in una risata.

Tre frenate dopo una birra gelata e il passato ritorna. Ginevra ritrova Fausto, con cui ha diviso un po' di freddo e di tenerezza. E forse una storia non finisce



Scese dall'auto, attraversò la strada e si diresse a un chiosco, prese posto nella chiossa fila di gente chiassosa e in costume.

“Mi ricordavo che non eri Verstappen alla guida però avrei giurato che con il tempo un pochino saresti migliorata”.

Ginevra si risentì e prima ancora di voltarsi in direzione della voce disse con tono tagliente: “Ma vi sentite tutti spiritosi questa mattina?”

Dovette alzare la testa per

guardare negli occhi l'uomo in costume che aveva parlato, il quale le sorrideva bonariamente anche se con un atteggiamento confidenziale che le sembrò eccessivo. “Beh?” fece in tono seccato.

Lui la guardava incuriosito.

“Sembra Zelig stamani...” aggiunse lei rigirandosi; la fila intanto si era dissolta. Incrociò lo sguardo interrogativo del ragazzo al di là del bancone.

“Una birra, per favore. Ge-

lata” ordinò.

“Due” precisò l'uomo alle sue spalle che allungò un braccio porgendo al ragazzo una banconota da dieci euro.

“Guardi non è proprio il caso...”.

“Ginevra! Davvero non mi hai riconosciuto?”

La donna si voltò nuovamente sbirciando il tizio.

“Sono Fausto... il campeggio dei separati, sul Carso”

Ginevra lo scrutò rovistando nella propria memoria. Gli occhi le si velarono di

I PROTAGONISTI

“

GINEVRA

Lo scrutò rovistando nella propria memoria, gli occhi le si velarono di commozione

FAUSTO

Era bastato quell'abbraccio perché si sentisse catapultato a 18 anni e mezzo prima

commozione “... vent'anni fa?...”

“Per la precisione 18 e mezzo”.

A Ginevra sembrò che il corpo le si sciogliesse e la materia cerebrale diventasse liquida e stesse per colare dal naso. In un gesto istintivo, incurante del caldo, del sudore, la camicetta nuova, la borsa che la ingombrava, abbracciò in vita l'uomo e appoggiò il capo sul suo torace.

Fausto incrociò lo sguardo interrogativo del ragazzo

che lo fissava con le mani a mezz'aria strette intorno alle birre; gli strizzò l'occhio e rivolgendosi alla fila che si era formata alle spalle, con un'occhiata li invitò a passare per ordinare. Con una mano carezzava la testa di Ginevra.

La abbracciò per le spalle, afferrò le birre e raggiunsero un tavolino libero.

“Ti prego, scusami ... ti spiegherò ... me ne sono andata così ... avevo paura...”

Era bastato quell'abbraccio inaspettato e languido, l'abbandono inatteso e il profumo della sua pelle perché Fausto fosse catapultato a 18 anni e mezzo prima. Un brivido come un'unghia gli segnò la schiena. “Sei scomparsa...”

“Ti eri appena separato e io ero stata mollata dal mio ex”.

“E i nostri rispettivi coniugi si erano impossessati di tutto: casa, auto, beni vari” precisò Fausto.

“Il campeggio dei separati ... che situazione e che freddo sul Carso... però poi te ed io...” aggiunse lei.

Ginevra guardò l'orologio, Fausto capì che stava per scadere la lotteria della sua vita. Si giocò il tutto per tutto: “Ti sei risposata?”

Ginevra si portò l'indice sinistro alla punta del naso, Fausto notò l'anello, costoso, all'anulare. Stavolta furono i suoi di occhi a velarsi, volse la testa verso il mare perché lei non se ne accorgesse.

Anche Ginevra decise di giocare a carte scoperte, e in fretta: “Non ho mai smesso di amarvi”.

“Non è vero” disse Fausto con il tono di una tristezza antica e sedimentata.

Ginevra lo fissò: “E' vero!”

“Stiamo per lasciarci” aggiunse.

“Sì, lo so...” ammise Fausto.

Lei rise di gusto, “ma non io e te ... io e lui”, e gli afferrò le mani.

Fausto attese una spiegazione.

“Ci sarai?”, gli chiese.

“Quando?”.

Ginevra rifletté: “Qualche mese ... stiamo sistemando alcune cose ... Fausto io davvero non ho mai smesso...”.

Fausto appoggiò le labbra su quelle di lei. Ginevra gli passò lentamente le braccia intorno al collo.

“Senti, ripasso da Trieste mercoledì, questo è il mio numero ... ci vediamo?”.

“Mercoledì?”.

“Mercoledì, telefonami alle 12 in punto, sarò sola”.

“Ok”.

“Fausto è tutto così incredibile ... anni di silenzio, non ho avuto il coraggio di cercarti ... perdonami ... davvero mi ami?”.

“Ti amo Lucia”.

“Lucia?”.

“Il tuo secondo nome: non mi piace il primo, è ... elvetico”.

Ginevra rise di nuovo. “Va bene. Vita nuova nomi nuovi, quale sarà il tuo?”

“Il mio secondo nome è Luca, se ti piace...”.

L'AUTORE

A capo dell'Ansa in Fvg, oltre 20 libri pubblicati

Francesco De Filippo, giornalista, scrittore e saggista, vive a Trieste. È stato inviato all'estero per varie testate tra cui Il Sole 24 Ore; lavora all'Ansa dal 1986, agenzia per la quale è responsabile per il Friuli Venezia Giulia. Ha pubblicato oltre venti libri per diverse case editrici (Rizzoli, Mondadori, Giunti, Infinito, Castelvichi), alcuni sono stati pub-



blicati in Francia e in Germania; uno in Repubblica Ceca. Nel 2001 ha vinto il Premio Paris Noir. Fra le ultime opere “Filosofia per i prossimi umani” (con Maria Frega-Giunti 2020), e per Castelvichi “No vax: il grande sogno negato (2022); “Le visioni di Johanna (2019); “Prima sterminammo gli uccelli...” (2020); “Trieste è un'isola” (2023).

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

La solita sciagura

L'Udinese sfonda a fatica il muro del Verona con un colpo di testa di Kristensen. Poi Ehizibue regala un corner e il gol a Serdar: il torneo comincia con un pari

Pietro Oleotto / UDINE

Guardandosi allo specchio l'Udinese scopre, alla prima di campionato, di non essere più bella del Verona in uno scontro diretto che ha già fornito delle indicazioni su quelli che sono, al netto dell'ultima settimana di mercato, gli equilibri di forza tra i peones della Serie A, tra quelle squadre che baderanno prima di tutto al sodo, alla salvezza. È un discorso allargato a tutti i risultati della prima giornata, al colpaccio della Cremonese, ai pareggi di Pisa e Cagliari, alle risposte, anche nella sconfitta, del Parma che ha proposto una linea Maginot come quella che ieri Paolo Zanetti ha disegnato al Friuli, un 5-3-2 votato esclusivamente al contenimento e alla (rara) ripartenza.

In definitiva l'Hellas si è salvata così lo scorso anno. Così ha fatto il colpaccio lo scorso marzo al Friuli contro una Zebretta che allora sembrava lanciata ma che poi ha accusato il peso dell'assenza di Thauvin, guarda caso un attaccante fantasioso che sarebbe servito come il pane anche ieri, mentre i bianconeri sbattevano contro il muro veronese. Invece la punta di raccordo pescata da Runjaic è stata Iker Bravo, troppo lineare e poco intraprendente per poter saltare l'avversario diretto. Se facciamo la contabilità di questo tipo di talento l'Udinese pare povera. Atta, schierato da interno sinistro a centrocampo, è l'unico virtuoso con il pallone tra i piedi, ma si è spento inesorabilmente alla distanza. Lovric che ha occupato lo spot sull'altro fianco da Karlstrom è un giocatore di gamba e nulla più, mentre là dove servirebbero delle doti atletiche si è visto, sulle fasce, un Ehizibue deleterio in fase difensiva e troppo titubante nella ricerca della discesa con cross finale, al contrario di Zemura che invece si è proposto, ma ha sbagliato tutto nel primo tempo, compreso un gol apparecchiato in area.

Questo il quadro ieri all'intervallo, quando l'Udinese si è

UDINESE	1
VERONA	1

UDINESE (3-5-2) Sava 6; Bertola 5.5; Kristensen 6.5; Solet 5.5; Ehizibue 5; Lovric 6 (16' st Zarraga 6); Karlstrom 6; Atta 5.5; Zemura 5 (34' st Kamara 5.5); Iker Bravo 6 (16' st Bayo 5.5); Davis 5.5 (29' st Piotrowski 6); Runjaic.

VERONA (3-5-2) Montipò 6; Nunez 6; Nelsson 5.5; Frese 6; Fallou 6 (38' st Oye-goke sv); Serdar 6.5 (38' st Ebosse sv); Bernede 6; Niasse 5.5 (20' st Harroui 5.5); Bradaric 6 (27' st Belghali 6); Giovane 6.5; Sarr 5 (20' st Mosquera 5.5). All. Zanetti.

Arbitro Tremolada di Monza 6.
Marcatori Nella ripresa, all'8' Kristensen, al 28' Serdar.

Note Ammoniti: Belghali, Bertola, Ebosse, Davis e Iker Bravo per gioco falloso. Angoli 5-1 per l'Udinese. Recupero 0' e 4'. Spettatori 20.706 (13.360 abbonati) per un incasso di 296.106 euro (144.168 quota abbonati).

IL PUNTO

Domenica l'Inter
Obiettivo ritrovare
Palma per San Siro

L'Udinese punta a recuperare Matteo Palma per la trasferta di domenica a Milano contro l'Inter. Il giovane difensore classe '08 ha saltato il Verona a causa di un piccolo fastidio muscolare che però non preoccupa lo staff sanitario bianconero che oggi farà un check sui giocatori scesi in campo ieri. A un primo esame la prima di campionato non ha lasciato in consegna infortuni o acciacchi vari. Oggi sarà anche il primo giorno di lavoro per Adam Buksa, atteso al Brusecchi nel pomeriggio. Dopo la seduta odierna l'Udinese riposerà domani, per ritrovarsi giovedì pomeriggio alla ripresa della preparazione. Sabato la rifinitura e la partenza in volo nel pomeriggio per Milano. —

S.M.

ritrovata solo un bel po' di inutile possesso palla nelle tasche, mentre nella testa cominciava a farsi strada il tarlo dell'errore che, se commesso, avrebbe potuto condizionare intera partita. Nella ripresa la paura dello svarione ha condizionato dunque ancora di più la manovra dei bianconeri che si sono ritrovati privi anche dell'esuberanza aveva caratterizzato la prima frazione. Risultato? Si vedono finalmente degli sprazzi di Verona. E che sprazzi! Quelli del mancino Giovane che prima costringe Sava a un intervento per sventare la conclusione dal limite e poi viene salvato dalla traversa.

Sembra l'inizio di un'escalation che viene bloccata da un corner dalla sinistra e, soprattutto, dalla capocchia di Kristensen che sblocca il risultato. Il Friuli esulta, il nutrito spicchio veronese è ammutolito, l'Udinese vola. Runjaic cerca il colpo di grazia inserendo Zarraga per Lovric e Bayo per Bravo ed è proprio il basco a sfiorare il raddoppio: la sua botta di destro sbatte sulla traversa. La partita pare in controllo, ci vorrebbe la classica buccia di banana per farla scivolare verso il pareggio e il frutto lo scarta Ehizibue che prima regala un corner e poi sulla battuta apre una voragine per il gol di Serdar. Esistesse la contabilità delle sciocchezze calcistiche Ehizibue sarebbe da Pallone d'oro. D'oro come il punticino che si porta a casa Zanetti, aiutato dalla traversa nel finale di Kamara, entrato al posto di un deludente Zemura.

Finisce 1-1 come all'esordio dello scorso campionato a Bologna, avversaria da Champions capace di arrivare alla fine nelle coppe. Questo Verona, invece, corre per la salvezza e ieri l'Udinese ha fatto una fatica tremenda. Resta la speranza che sul rettilineo finale del mercato arrivi davvero qualcuno che possa davvero arricchire la rosa bianconera. Zaniolo? Più di Zaniolo, dopo l'ennesima Ehizibue, servirebbe come il pane Zanoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FILM

STEFANO MARTORANO

TRAVERSE
DI ZARRAGA
E KAMARA

22' Errore

Bravo serve Davis in area. L'inglese crossa di destro col pallone che attraversa l'area fino a Zemura, sciagurato nella scelta di calciare col destro.

41' Spunto

Giovane si mette in proprio, salta Zemura e Solet, converge e libera il sinistro sul quale Sava fa buona guardia.

45' Girata

Prima combinazione tra Bravo e Davis, che si gira e cerca la porta con palla deviata.

50' Respinta

Giovane si libera facile spara. Sava respinge con difficoltà.

52' Traversa

Giovane ci prende gusto, lascia sul posto Solet e scarica una bordata di sinistro che si stampa sulla traversa.

53' Vantaggio

Corner di Lovric, stacca Kristensen e inzucca in libertà 1-0.

57' In curva

Bravo fa sponda per Lovric che converge in area e spara di sinistro dritto in curva.

63' Traversa

Zarraga calcia di collo pieno. Montipò la tocca quel che basta e a salvarlo ci pensa la traversa.

73' Esiziale

È l'errore di Ehizibue che concede il corner da cui nasce il pareggio di Serdar, non marcato proprio da Ehizibue che si stacca tardi dal palo: 1-1.

84' Altra traversa

Bayo libera Kamara che da posizione angolata scarica il destro all'incrocio.

93' Ultimo assalto

Kamara può mettere l'ultima palla e invece sceglie il destro per calciare.



Kristensen esulta per il gol del vantaggio, poi fa altrettanto il Verona per il regalone bianconero costato il pari. FOTO PETRUSSI

La Lega calcio: «Stadi in stato comatoso, si salva Udine. Così rischiamo di perdere Euro2032»

«I nostri stadi sono in uno stato comatoso, sono preoccupato. Revoca della candidatura a Euro 2032? Il rischio c'è» il presidente della Lega Serie A, Ezio Maria Si-

monelli, non nasconde la sua preoccupazione per lo stato in cui versano gli impianti calcistici italiani, soprattutto in vista della candidatura agli Europei 2032.

«Udine è un esempio di eccellenza, il suo Bluenergy Stadium ci ha fatto fare una gran bella figura. Peccato però che, al di là di Udine, Bergamo e Torino, il resto

dei nostri stadi è in uno stato comatoso – le sue parole – Ceferin ha criticato fortemente gli stadi italiani e gli do ragione. Siamo arretrati rispetto a tutti gli altri pae-



si: negli ultimi 18 anni abbiamo inaugurato solo sei stadi, di cui solo tre in Serie A». Il Friuli di Udine, con un progetto già pronto, aumentando la capienza fino a 30 mila posti (ora ne ha 26 mila) può essere inserito nell'elenco.

Serie A



LA CORNICE

Partita mediocre: l'unico spettacolo lo regalano i tifosi delle due curve

Stefano Martorano / UDINE

Alla fine vince il calcio dei tifosi, di “quelli” che il derby lo hanno aspettato fin dal varo dei calendari e che ieri lo hanno vissuto chiudendo gli occhi e spalancando l'ugola di fronte alla mediocrità di uno spettacolo che a casa avrebbe fatto cambiare canale a molti, in uno zapping compulsivo non possibile allo stadio.

Lo spettacolo che non c'è in campo prende invece forma e colore sugli spalti, perché alla fine il derby è sempre il derby. Certo, mancano i ruggiti tipici degli anni '80, quando il vecchio Friuli ne portava oltre quarantamila con punte di esodi da finale da Verona, ma le uogle non si sono risparmiate. Incessante la Nord, nel chiedere il gol che non arriva fino al 53', quando Kristensen fa volare più di qualche birra. Lo stacco è imperioso, la rete si gonfia e la Nord esplode, cominciando a credere alla buona stella di un'Udinese non bella ma fortunata. Sul fronte opposto i butei gialloblù non smettono mai di cantare e quando ricordano ai loro giocatori che non

saranno “mai soli”, il boato ha il potere di scuotere e anche in incutere timore in qualche bianconero.

Ehizbue infatti ci casca e concede un corner che rianima il settore ospite, di lì a poco incendiato d'entusiasmo perché Serdar la mette dentro, con tanto di esultanza proprio sotto il settore caldo degli ospiti. L'Udinese accusa il colpo come i suoi tifosi che si aspettano comunque il colpo di coda. In fondo si gioca in casa e bisogna provarci. Lo fa Kamara che colpisce la traversa facendo saltare altre birre là dietro, tra i tifosi incavolati anche per la scelta finale dello stesso Kamara che spara in curva l'ultimo pallone utile invece di porgerlo sulla testa dei compagni. Tremolada concede quattro di recupero, poi manda tutti sotto la doccia. I bianconeri restano in mezzo al campo, non possono proprio festeggiare un pari regalato, mentre i gialloblù raccolgono gli applausi e i cori dei loro tifosi che lasciano lo stadio cantando a squarcia gola per un punto che vale come una vittoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

PER FAVORE ADESSO ACCENDETE LA LUCE

Ma di cosa stiamo parlando? Siam qui da due anni che ve lo scriviamo e la musica non cambia. Lui è sempre lì ed è lo specchio della mediocrità del momento. Giochi a due all'ora un primo tempo osceno (la stessa cosa vale per il Verona, beninteso), ti salvi perché gli scaligeri partono meglio nella ripresa e prendono la traversa, hai la bravura di sbloccare la partita su calcio d'angolo, l'unico modo che hai per far gol, e che fai? Regali il pareggio. Col solito Ehizbue, che prima regala un angolo al Verona poi si dimentica l'uomo da marcare. Se a questo si unisce il fatto che Runjaic decide di togliere l'unico in campo vagamente in grado di segnare su azione, Davis, e la traversa frena Kamara, il deprimente pari è servito. Non ha qualità l'Udinese, se ne saranno accorti anche i 13 mila abbonati segnalati ieri dalla società (pochi giorni fa erano meno di 10 mila, deve esserci stata un'impennata per la conferma di ...Ehizibue). Ha tanta fisicità l'Udinese, ci prova come nel finale, ma non ha una punta veloce, ha due terzini scarsi, Zemura ieri non riusciva a saltare uno che un anno fa giocava in serie D. Con le cessioni di Lucca, Bijol e Thauvin sono arrivati tanti soldi, ma si è spenta la luce. Riaccendetela, con i pannelli solari orgoglio d'Europa costa anche meno suvvia. C'è tempo una settimana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE



MASSIMO MEROI

Kristensen vola alto dagli esterni arrivano le solite note dolenti



Il migliore

6.5 KRISTENSEN

Segna il gol con uno stacco prepotente dopo che nell'azione precedente aveva concesso qualche metro di troppo al sinistro di Giovane che infatti aveva colpito la traversa. Discreto in impostazione, ma da rivedere contro avversari di livello superiore.

6 SAVA

Chiamato in causa due volte da Giovane risponde presente. Salvato dalla traversa, incolpevole sul gol.

5.5 BERTOLA

Una buona verticalizzazione per Iker Bravo, poi qualche errore di troppo. Ci aspettavamo qualcosa di più.

5.5 SOLET

Gioca con sufficienza. Che il mal di pancia causato dal mercato sia ancora in atto? Speriamo sia una fake.

4.5 EHIZIBUE

La solita sfilza di passaggi all'indietro cui aggiunge la dormita in occasione del pareggio. Niente di nuovo.

6 LOVRIC

Con avversari chiusi i suoi inserimenti senza palla non si vedono quasi mai. In compenso calcia bene le palle inattive, compreso il corner del gol. Calcia alto il pallone del possibile raddoppio.

6 KARLSTROM

Buona copertura degli spazi, ma raramente innesca il pressing alto per recuperare palla. Nel finale chiede un calcio di rigore che non c'è.

5.5 ATTA

C'è grande attesa, attorno alla sua stagione, fin troppa. Aspetteremmo un po' prima di definirlo il prossimo uomo mercato. Cerca troppo la giocata a effetto, a volte è meglio giocare semplice.

5 ZEMURA

Non salta l'uomo una volta che sia una, eppure rimane in campo per 80'. Inguardabile il destro da buona posizione che finisce nel settore ospiti.

6 IKER BRAVO

Viene poco innescato, le poche volte che riceve palla qualcosa combina (le palle non sfruttate da Davis e Lovric). Onestamente non abbiamo capito la sua sostituzione considerando che in panchina c'era solo un'altra punta.

5.5 DAVIS

Gioca più spalle alla porta che in verticale a causa dell'atteggiamento del Verona. Una girata alta, poi è lui che si fa anticipare sul primo palo.

6 ZARRAGA

Appena entrato centra la traversa con un violento destro. Poteva essere il colpo del ko.

5.5 BAYO

Mezzora al posto di Iker Bravo. La giocata di suola con cui innesca il destro di Kamara, poi niente altro.

6 PIOTROWSKI

Subentra al posto di Davis quando l'Udinese passa al 3-6-1. Una buona iniziativa nel finale.

5.5 KAMARA

Centra la traversa con il destro, poi esagera andando due volte al tiro con il sinistro quando era il caso di crossare.

SERIE A

Risultati: Giornata 1

Atalanta - Pisa	1-1
Cagliari - Fiorentina	1-1
Como - Lazio	2-0
Genoa - Lecce	0-0
Inter - Torino	5-0
Juventus - Parma	2-0
Milan - Cremonese	1-2
Roma - Bologna	1-0
Sassuolo - Napoli	0-2
Udinese - Verona	1-1

Prossimo turno: 31/08/2025

Cremonese-Sassuolo	29/8 ORE 18.30
Lecce-Milan	29/8 ORE 20.45
Bologna-Como	30/8 ORE 18.30
Parma-Atalanta	30/8 ORE 18.30
Napoli-Cagliari	30/8 ORE 20.45
Pisa-Roma	30/8 ORE 18.30
Genoa-Juventus	31/8 ORE 18.30
Torino-Fiorentina	31/8 ORE 18.30
Inter-Udinese	31/8 ORE 20.45
Lazio-Verona	31/8 ORE 20.45

Classifica marcatori

2 RETE: Thuram (Inter).
1 RETE: Douvikas (Como), Scamacca (Atalanta), Wesley (Roma), De Bruyne (Napoli), David (Juventus).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	3	1	1	0	0	5	0	5
02.	NAPOLI	3	1	1	0	0	2	0	2
03.	JUVENTUS	3	1	1	0	0	2	0	2
04.	COMO	3	1	1	0	0	2	0	2
05.	CREMONESE	3	1	1	0	0	2	1	1
06.	ROMA	3	1	1	0	0	1	0	1
07.	UDINESE	1	1	0	1	0	1	1	0
08.	PISA	1	1	0	1	0	1	1	0
09.	VERONA	1	1	0	1	0	1	1	0
10.	FIorentina	1	1	0	1	0	1	1	0
11.	CAGLIARI	1	1	0	1	0	1	1	0
12.	ATALANTA	1	1	0	1	0	1	1	0
13.	LECCE	1	1	0	1	0	0	0	0
14.	GENOA	1	1	0	1	0	0	0	0
15.	MILAN	0	1	0	0	1	1	2	-1
16.	BOLOGNA	0	1	0	0	1	0	1	-1
17.	SASSUOLO	0	1	0	0	1	0	2	-2
18.	PARMA	0	1	0	0	1	0	2	-2
19.	LAZIO	0	1	0	0	1	0	2	-2
20.	TORINO	0	1	0	0	1	0	5	-5

**Serie A**

L'amaro del punto

Runjaic non soddisfatto dalla risposta della sua Udinese
«Serviva intensità contro un'avversaria che difende basso»

Pietro Oleotto / UDINE

«Non abbiamo avuto l'intensità che serve contro un'avversaria che difende basso». Runjaic sorvola sull'errore del singolo che gli ha impedito di raccogliere tre punti nella gara d'esordio, visto che il risultato, nonostante una manovra piuttosto monocorde e priva di velocità d'esecuzione, era stato comunque sbloccato seppur a fatica. D'altra parte Ehizibue può essere considerato un pretoriano di mister Kosta e vederlo da solo sul banco degli imputati sarebbe stato sorprendente. Non è mai successo e mai succederà. Misteri del calcio.

L'ANALISI

Dire che il tecnico tedesco è soddisfatto del pareggio con il Verona sarebbe, tuttavia, sbagliato. L'ha detto lui stesso: «Potevamo raccogliere di più», ha subito detto Runjaic nel quadro di un incontro difficile. «Le prime giornate possono essere complicate – ha argomentato –, visto che i carichi della preparazione sono ancora da smaltire. Penso che la squadra non sia ancora al top. Poi bisogna sottolineare che il Verona aveva un unico piano, resistere per portare via un punto. Nell'intervallo ho detto alla squadra che avremmo dovuto approcciare meglio il secondo tempo, ma ci è mancata qualità nelle giocate. E anche un po' di fortuna sulle traverse di Zarraga e Kamara. Il punto è comunque un risultato positivo: dobbiamo analizzare la prestazione e migliorare lavorando sui dettagli». Dettagli sui quali Runjaic ha speso qualche parola già «a caldo»: «Volevo ancora più pressione da So-

let e Bertola, bisogna migliorare sui meccanismi di squadra. Servono in queste occasioni rabbia e decisione. Durante la settimana voglio parlare alla squadra così nella prossima gara avremo più contropiedi».

I SINGOLI

I due errori – corner concesso e marcatura all'acqua di rose – sono stati marchiani in occasione del pareggio veronese, ma mister Kosta lascia fuori Ehizibue dalla mischia del dopopartita: «Non ho ancora rivisto il gol, non do giudizi definitivi, però nel calcio gli errori capitano, studieremo quello che è successo». Amen. Meglio spostare la lente di ingrandimento altrove. Sull'esordio di Bertola per esempio, non esattamente convincente: «Alcuni si sono uniti al gruppo tardi, ci sono tempistiche da rispettare a livello di adattamento», racconta il tecnico tedesco che non si tira indietro, invece, nel commentare la sostituzione di Davis: «Non ha potuto svolgere tutta la preparazione. Quindi nella gestione con lui dobbiamo essere cauti. Non è ancora al top e va gestito. Quando sarà al massimo della forma sarà un osso duro per per gli avversari».

MERCATO

Ma ora il presente in attacco proporrà anche Adam Buksa, centravanti polacco che Runjaic conosce bene: «Sono contento di averlo già per la prossima partita, con l'Inter, contro un'avversaria di altra levatura. È un giocatore fisicamente importante che può integrarsi rapidamente: è un giocatore fatto e finito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI ZANETTI

«L'atteggiamento dei ragazzi è stato fantastico»

Per quello che si è visto in questa prima giornata di serie A il Verona è stata la squadra più deludente dal punto di vista qualitativo. Questo deve suonare come un campanello d'allarme per l'Udinese mentre può far festa, in attesa di rinforzi, il tecnico gialloblù Palo Zanetti. «Abbiamo conquistato un punto importante, contro una squadra fisica, tecnica e roduta – l'analisi di Zanetti –, I ragazzi hanno dato più del 100 per 100 con un atteggiamento fantastico e li ringrazio. Abbiamo tanta strada da fare, siamo un cantiere aperto, ma siamo sulla rotta giusta». Nel Verona ha destato una buona impressione Giovane, il pericoloso dei suoi. «Il direttore è stato bravo a prendere un brasiliano come Giovane – ha aggiunto Zanetti – che era fermo da quasi un anno e che ha grandissimo margine atletico e fisico. Nelsson è arrivato da noi quattro giorni fa e sembra fosse con noi da mesi. I calciatori forti sono così. Abbiamo fatto un'ottima partita dal punto di vista difensivo. Dobbiamo aumentare le altre fasi, ma ci è mancata un po' di qualità».



La squadra si dà la carica all'inizio della partita, mister Runjaic e poi Atta in azione FOTO PETRUSSI

**L'ALTRO POSTICIPO**

L'Inter riparte con una cinquina, Torino travolto

L'Inter risponde presente all'appello della prima giornata di campionato. La formazione di Chivu aveva forse l'impegno più difficile delle favorite allo scudetto e l'ha superato brillantemente. Contro il Torino (che non vale certo il Sassuolo e il Parma battuti da Napoli e Juventus) i nerazzurri hanno fatto sembrare tutto facile: 5-0 (come nella finale di Champions con il Psg ma a ruoli invertiti) e tutta a casa.

Risultato mai in discussione.

Il Toro, a parte un paio di iniziative nei primi dieci minuti, non si è praticamente mai visto. Incassato il primo gol su palla inattiva (spizzata vincente di Bastoni) si è sciolto come neve al sole. Thuram prima del riposo ha trovato il raddoppio con un preciso diagonale al termine di un'azione corale e a inizio ripresa ha messo il tappo sulla partita capitano Lautaro che con fame e caparbietà è andato a sfruttare un errore dal basso in fase di costruzione dei granata.

L'Inter non si è fermata lì ed è andata ancora a segno con un colpo di testa di Thuram seguito in tribuna da papà Lilian e dal fratello Khephren, centrocampista in forza alla Juve. Thuram è stato sostituito da Bonny e c'è stata gloria anche per l'ex attaccante del Parma.

Da sottolineare che nell'undici titolare schierato da Chivu c'era un solo nuovo acquisto: il centrocampista Susic schierato al posto dello squalificato Calhanoglu. Insomma,



Lautaro e Thuram (al centro) sono stati i trascinatori dell'Inter

ma, l'obiettivo di Marotta&co è quello di ringiovanire la rosa, ma intanto il nuovo allenatore ha deciso di puntare sulla voglia di rivincita dei senatori che lo scorso anno fino ad aprile erano in corsa su tutti i fronti per poi rimanere con «zero titoli» in mano.

Convincente l'Inter ma vanno sottolineati anche i demeriti del Torino il cui proverbiale spirito non si è proprio visto. I tifosi ospiti, come da copione, hanno invitato il presidente Cairo (assente ieri in tribuna) ad alzare le tende e a vendere il club. Non è facile lavorare in un ambiente così ipercritico e comunque per quello che si è visto ieri il problema non è nei piani alti, ma in campo. —

M.M.



I PROTAGONISTI

**Kristensen deluso:
«Che peccato»
Bertola: «Devo
essere più deciso»**



Esordio per Bertola in bianconero

UDINE

«È un peccato non avere preso i tre punti che erano l'obiettivo più importante per noi». Come dare torno a Thomas Kristensen, conciso nel sottolineare il dispiacere per la mancata vittoria che avrebbe avuto un valore ben superiore ai tre punti. Lo sa bene proprio il danese che ha bisogno di tempo e di lavoro per interpretare il ruolo che fino allo scorso maggio è stato di Jaka Bijol. «Mi sento bene nel mio ruolo e so che devo crescere e prendermi anche più responsabilità».

Anche Nicolò Bertola ha commentato la sfida, partendo dalla sua prestazione: «Devo essere più deciso, uscire con maggiore coraggio sull'uomo e, con la palla tra i piedi, migliorare anche la precisione. È un percorso su cui sto investendo e che può farmi crescere tanto. Sinceramente, affrontare squadre come Inter, Milan, Juventus, Napoli è una motivazione enorme. Sono gli impegni che sogno e in cui spero di eserci».

In sede d'intervista si è presentato anche Vakoun Bayo: «Un attaccante viene giudicato per i gol e io non ne ho fatti, ma sono entrato, ho tenuto palla, ho cercato spazi, va guardato anche quello. Sono contento del mio esordio». Poi, eccolo spiegare il suo ruolo: «Posso giocare da solo in attacco o in coppia con un altro giocatore, non mi cambia, ma decide il mister».

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Buksa ospite in tribuna oggi la firma del biennale Fase di stallo per Zaniolo

Il polacco ha sostenuto le visite mediche: «Sono pronto»
Ehizibue in uscita se con Zanolì arrivasse il 18enne Antwi

Stefano Martorano / UDINE

«Sono pronto per questa nuova avventura in Italia». Queste le prime parole di Adam Buksa ieri, al suo arrivo a Roma nella clinica di Villa Stuart dove il 29enne centravanti polacco ha svolto le visite mediche in mattinata, prima d'imbarcarsi sul volo che lo ha condotto in Friuli, sbarcandolo nel mondo a tinte bianconere in cui si è subito immerso assistendo alla partita dell'Udinese dalle tribune dello stadio Friuli Bluenergy-Stadium.

Ma è stato solo l'inizio della sua nuova avventura, perché oggi il polacco firmerà il contratto – si parla di un biennale con opzione per un terzo – prima di sostenere la prima seduta in gruppo con la squadra che sarà già inevitabilmente proiettata alla trasferta di domenica sera a San Siro contro l'Inter, delle 20.45. È alla Scala del calcio, quindi, che Buksa potrebbe fare il suo esordio con l'Udinese, dal momento che l'attaccante è in perfette condizioni fisiche avendo già cominciato la stagione con i 374 minuti giocati col Midtjylland, il club danese a cui l'Udinese corrisponderà 5 milioni di euro.

È dunque arrivato il centravanti destinato a riempire l'area di rigore, il vice Luca tanto richiesto e atteso da Kosta Runjaic, che Buksa lo conosce come le proprie tasche avendolo lanciato nel 2017 nel Pogon Stettino. A questa operazione, che la società ufficializzerà oggi, corrisponderà anche



Dopo le visite mediche Buksa oggi inizia gli allenamenti a Udine



Cheddira pronto per l'Udinese

l'annuncio del prestito secco del cileno Damian Pizarro ai francesi del Le Havre. Una prima punta entra e una prima punta esce, ma non è certo finita qui perché adesso mister Kosta si attende anche un attaccante d'ap-



Nicolò Zaniolo, 26 anni

L'Udinese ha già l'accordo per il prestito a 500 mila euro e un diritto di riscatto a 3,5 milioni per quello che ritiene un attaccante versatile. La cessione al momento è congelata perché il Napoli deve prima portarsi in casa il centravanti scelto per sostituire l'infortunato Romelu Lukaku, e altrettanto si può dire per l'altra operazione che i partenopei hanno imbastito con i Pozzo, ovvero il passaggio dell'esterno Alessandro Zanolì in Friuli. Anche in questo caso, tuttavia, il Napoli deve prima arrivare a Janlu Sanchez del Siviglia, e solo dopo potrà cedere il 24enne Zanolì che sta vivendo le ultime settimane con la valigia in auto.

L'arrivo di Zanolì potrebbe anche far cambiare maglia a Kingsley Ehizibue, che in Olanda danno per partente. È un'operazione che potrebbe anche concretizzarsi se l'Udinese arrivasse a un altro esterno versatile come il 18enne svedese Genesis Antwi, in esubero dal Chelsea con cui è legato fino al 2027. Il tutto, senza dimenticarsi che Rui Modesto potrebbe lasciare l'Udinese per il Portogallo, col Vizela e lo Sporting Braga interessate. Dulcis in fundo, eccoci al "sogno" Zaniolo, come lo ha ribattezzato il supervisore Gianluca Nani. Ebbene, ieri non si sono registrati passi in avanti nella trattativa che il Galatasaray sta complicando con la richiesta di 2 milioni per il prestito oneroso, quello che aprirebbe le porte all'operazione legata a un eventuale riscatto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTER

5

TORINO

0

INTER (3-5-2) Sommer; Pavard, Acerbi, Bastoni (41' st Luis Henrique); Dumfries, Susic, Barella, Mkhitaryan (33' st Zieliński), Dimarco (21' st Carlos Augusto); Thuram (21' st Bonny), Lautaro (33' st Diouf), All. Chivu.

TORINO (4-3-3) Israel; Lazaro (34' st Pedersen), Coco, Masina, Biraghi; Casadei, Ilkhan (13' st Tameze), Gineitis; Ngonge (34' st Anjorin), Simeone (19' st Adams), Vlasic (13' st Aboukhla), All. Baroni.

Arbitro La Penna di Roma.

Marcatori Al 18' Bastoni, al 36' Thuram; nella ripresa, al 7' Lautaro, al 17' Thuram, al 27' Bonny.

LE ALTRE TRATTATIVE

Juve, adesso Vlahovic può restare Milan, oltre ad Harder pure Fabbian

MILANO

Dopo tanto parlare, e il gol di domenica sera al Parma, Vlahovic potrebbe rimanere alla Juventus nonostante l'elevato ingaggio da corrispondere all'attaccante serbo e il fatto che non voglia, almeno per ora, rinnovare il contratto che scadrà a giugno. Il rebus verrà risolto presto, così verrà, chiarita la situazione anche riguardo a Kolo Muani, che la Juve

mollerà in caso di permanenza in bianconero dell'attuale n° 9.

Nel frattempo, e vista l'incertezza relativa a Vlahovic, il Milan tenta di stringere per Harder, ventenne punta centrale che in 51 partite giocate nello Sporting Lisbona ha segnato 12 gol. Ieri a Casa Milan c'è stato un incontro fra l'entourage del calciatore e i dirigenti rossoneri, perché c'è da convincere proprio il diretto interessato visto che con lo Sporting c'è

già l'accordo per la cessione a titolo definitivo per 24 milioni più 3 di bonus a cui bisogna aggiungere un 10% sulla futura rivendita.

Intanto il Milan ha un'idea Fabbian per il centrocampo, con relativa proposta di 12 milioni più 3 di bonus al Bologna. Sel'affare andrà in porto, innescerà un giro di centrocampisti con Musah che passerebbe dai rossoneri all'Atalanta e Brescianini che lascerebbe la Dea



Il serbo Dusan Vlahovic

per andare al Napoli, che già lo voleva l'anno scorso.

I protagonisti principali del mercato rimangono comunque gli attaccanti, con il Villarreal che insiste con la Roma

per avere Dovbik: a Trigoria c'è apertura all'ipotesi di un prestito oneroso con diritto di riscatto fissato a 25-30 milioni, ma per sbloccare la trattativa deve arrivare una punta in giallorosso: Fabio Silva rimane in pole, anche se non ha le caratteristiche del centravanti vero e proprio. Intanto è fatta per Ziolkovski: il difensore polacco arriverà per 6 milioni di euro al Legia.

Il Napoli continua a inseguire Hojlund e ha fretta di chiudere per l'attaccante danese. C'è un nuovo attaccante anche per il Lecce, dove per 5 milioni è in arrivo dallo Charleroi il 25enne Stulic. Asllani è passato dall'Inter al Torino, il Como ha chiesto il terzino Jimenez al Milan, doppio colpo del Cagliari con Posch e Palestra. —

Ginnastica ritmica

Nastro di gloria

Tara Dragas realtà globale dopo i grandi Mondiali di Rio
E mamma Spela ha già la ricetta per alzare ancora il livello

IL FOCUS

ALESSIA PITTONI

Atterrerà questa mattina a Milano da San Paolo, in Brasile, la ginnasta udinese Tara Dragas, reduce dal suo primo mondiale, concluso con un ottimo quarto posto nella specialità del nastro e una più che brillante sesta posizione alla palla.

La rassegna iridata di ginnastica ritmica che si è tenuta a Rio de Janeiro si è chiusa con il vento in poppa per le individualiste italiane: Sofia Raffaelli è salita per tre volte sul podio (bronzo nel concorso generale, oro al cerchio e



Tara Dragas FOTO SIMONE FERRARO

bronzo alle clavette) toccando quota 15 medaglie (sei ori, quattro argenti e cinque bronzi) nelle competizioni mondiali mentre Tara, poliziotta delle Fiamme Oro e fiore all'occhiello dell'Asu Udine, dove è cresciuta sotto la

guida della mamma-allenatrice Spela Dragaš, ha conquistato due finali di attrezzo e si è qualificata come nona su cento concorrenti alla finale dell'all-around.

Ancora una volta in questa stagione la diciottenne udinese ha dimostrato di potersela giocare con le migliori al mondo quali la tedesca Varfolomeev, che ha vinto a mani basse il titolo mondiale all-around, la bulgara Stilianna Nikolova e l'ucraina Taisiia Onofriichuk oltre che naturalmente la compagna d'azzurro Raffaelli.

A mancarle è stata ovviamente l'esperienza nella gestione, soprattutto mentale, di una competizione così lunga e impegnativa, che in cin-



Tara e Spela Dragas col presidente federale Andrea Facci

que giorni l'ha portata sulla pedana per dieci volte; le stesse big hanno mostrato segni di cedimento nell'ultima giornata caratterizzata da diversi errori. A conquistare il pubblico e gli appassionati, che per la prima volta l'hanno po-

tuta seguire sulle reti Rai, che hanno dedicato diverse ore di programmazione a questa competizione, è stata la freschezza e l'energia di Tara che ha trovato la sua massima espressione proprio nell'ultimo esercizio al na-

stro, il suo migliore quest'anno, che l'ha portata a un passo da uno storico podio mondiale. Con la rassegna iridata si è conclusa la stagione della ginnastica ritmica ma in questo sport non c'è spazio per il riposo. «Atterreremo a Milano in mattinata e poi guiderò fino a Lignano dove ci prenderemo tre giorni di vacanza – ha raccontato Spela Dragaš –, quindi saremo di nuovo in palestra a Udine per tirare le somme della stagione e del Mondiale e capire bene su cosa lavorare per migliorare ancora. Cambieremo sicuramente tutti e quattro gli attrezzi e abbiamo già delle bellissime idee sia per gli esercizi sia per le musiche con l'obiettivo di studiare una strategia vincente per la prossima stagione. Probabilmente Tara avrà ancora un appuntamento in pedana, vale a dire il Gran Prix del 15 settembre a Brno, poi si dedicherà completamente alla preparazione delle gare del 2026».

Lo sguardo di Tara e di Spela punta lontano: ora che la coppia Raffaelli- Dragaš è diventata di fatto quella titolare per il team delle individualiste azzurre, l'atleta delle Fiamme Oro può pensare già al prossimo Mondiale che nel 2026 si disputerà dal 12 al 16 agosto a Francoforte. Più in là c'è il sogno a cinque cerchi di Los Angeles 2028. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

N° 5 JEEP COMPASS KMO

COMPASS E-HYBRID 1,5 TURBO 130CV

COMPLETA DI VERNICE MET + SAFETY PACK

N°2

ALTITUDE

42.308 € LISTINO

- 8.908 € VANTAGGIO CLIENTE

33.400 €

TOTALE da

5.000 €

288 €

ANTICIPO

35 RATE

N°3

SUMMIT

45.742 € LISTINO

- 9.342 € VANTAGGIO CLIENTE

36.400 €

TOTALE da

5.000 €

317 €

ANTICIPO

35 RATE

JEEP

COMPASS

Prezzo calcolato con permuta o rottamazione. Passaggio di proprietà e messa su strada escluse.
Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture.
* Piano finanziario con valore residuo garantito 59,4% e poi decidi se tenerla TAN 4,95%.
Condizioni e note legali in concessionaria.

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

Basket

Rampa di lancio

Calzavara lavora sodo in ritiro per il debutto in Serie A
Curiosità: nel 2024 con Brindisi fu Mvp al Memorial Pajetta

Giuseppe Pisano / UDINE

Andrea Calzavara, appuntamento con la maglia azzurra nel 2028. Fra tre anni, secondo il presidente dell'Apu Alessandro Pedone, il nuovo acquisto bianconero sarà il nuovo playmaker della Nazionale. Ci vorrà un po' per sapere il massimo dirigente del club udinese ci ha visto giusto, molto meno per capire invece quale sarà l'impatto di "Calza" con la serie A. Al debutto di Reggio Emilia mancano soltanto 40 giorni, ed è proprio nella città del tricolore che vedremo di che pasta è fatto il giocatore varesino. Tifosi e addetti ai lavori potranno fare un primissimo assaggio delle qualità di Calzavara nel primo fine settimana di settembre al Memorial Pajetta, primo test pre-campionato.

DAL PAJETTA AL PAJETTA

Sembra quasi un segno del destino, visto che il torneo intitolato alla memoria della madre del presidente Pedone ha un posto speciale nei ricordi di Calzavara. Nell'ultima edizione, disputata nel settembre 2024, l'esterno classe 2001 trascinò al successo la Valtur Brindisi segnando 16,5 punti di media, più una



Calzavara Mvp del Pajetta con Brindisi nel 2024 premiato dal presidente Pedone

Futuro

Per il giovane il presidente Pedone ha pronosticato la maglia azzurra entro tre anni

caterva di assist e rimbalzi. Un exploit che gli valse il premio di Mvp della manifestazione, consegnatogli proprio dalle mani di Pedone. I più romantici penseranno che il colpo di fulmine fra l'Apu e Calzavara scattò proprio duran-

LE DUE GRANDI

Olimpia e Virtus si preparano senza i nazionali

Le big di serie A al lavoro. Ieri si è radunata l'Olimpia Milano, priva dei nazionali Guduric e Ricci, oggi tocca alla Virtus Bologna: assenti gli azzurri Pajola, Niang, Diouf e Akele. E o parte il valzer delle amichevoli: alle 17 a Kranjska Gorra Trapani Shark- Cedevita Olimpia Lubiana. Domani la Reggiana, prima avversaria in campionato dell'Apu, ospita a porte chiuse la Libertas Livorno. Dal mercato novità per Varese: è arrivata ieri la guardia Allerik Freeman, ex Venezia. È reduce da un infortunio al tendine d'Achille: dovrà sottoporsi a cinque settimane di prova prima di firmare il contratto. —

G.P.

te quel weekend, e forse qualcosa di vero c'è.

CORSI E RICORSI

Il Friuli ha giocato un ruolo importante nel percorso cestistico di "Calza" anche nel 2023. A portarlo alla Novi-



Calzavara firma autografi alla presentazione a Lignano

più Monferrato, dopo un buon debutto in A2 con gli Stings Mantova, fu Federico Vignola, all'epoca direttore sportivo del club piemontese. Friulano classe 1980, è stato assistant coach dell'Apu per quattro stagioni, compresa quella della promozione in A2 (2015/20216) al fianco di Lino Lardo. A Monferrato Calzavara ha spiccato definitivamente il volo: gioca 31 minuti abbondanti a partita e fattura 12 punti di media col contorno di 3,8 assist, tirando col 53% dal due e il 40% da tre. Brindisi apprezza e gli fa firmare un contratto triennale, ma con le clausole d'uscita che a giugno hanno permesso all'Apu di portarlo a Udine.

FUORI DAL CAMPO

Calzavara è un ragazzo molto semplice e ama trascorrere il suo tempo libero come tanti suoi coetanei. Prima di arrivare al raduno bianconero si è concesso una vacanza in Portogallo con la sua fidanzata, a casa c'è sempre l'inseparabile cagnolina Olivia ad aspettarlo. Al suo fianco anche durante le partite alla PlayStation. Sullo sfondo, un sogno: la maglia azzurra. Riparliamone nel 2028. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Gesteco, ecco come stanno le rivali di Supercoppa: la Fortitudo è più avanti

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Il tempo vola e la Supercoppa Lnp si avvicina. A Ravenna il 12 e 14 settembre Gesteco Cividale, Unieuro Forlì, Flats Service Bologna e Dolè Rimini si contenderanno il primo trofeo stagionale ed è tempo di dare un primo sguardo al cammino delle contendenti.

Partiamo con un breve riassunto sul programma dei ducali. La squadra di Stefano Pillastrini ha giocato sinora due amichevoli durante la "Riccione Basket Cup", il triangolare cui ha partecipato con Vuelle Pesaro e Fortitudo Bologna. La Ueb ha chiuso al secondo posto, vincendo per 79-66 contro i marchigiani e perdendo per 64-92 contro la Effe. Domani i friulani raggiungeranno Gemona per il ritiro precampionato; il 29 affronteranno al palazzetto cittadino i Kapfenberg Bulls, formazione della massima serie austriaca, mentre il 30 a Spilimbergo affronteranno la Rucker San Vendemiano, militante in B Nazionale.

Proseguiamo con gli avversari dei gialloblù a Ravenna: Forlì. La squadra di Antimo Martino ha diversi volti nuovi da inserire in un roster molto esperto e sinora ha disputato una sola amichevole, contro l'ambiziosa Virtus Roma dell'ex Gesteco Leonardo Battistini, militante in B Nazionale. Punteggio azzerato dopo ogni periodo, due quarti a testa e finale di 79-84 in favore dei capitolini. Venerdì il prossimo impegno contro la Ferraroni Cremona, valido per la "Modena Basket Cup" cui parteci-



Coach Stefano Pillastrini

pano anche Gemini Mestre ed Estrà Pistoia.

Tutt'altra preparazione per la Fortitudo Bologna, che ha dimostrato una condizione fisica migliore rispetto alle 3 squadre affrontate sinora. Lo testimoniano i risultati: 74-56 contro la Sebastiani Rieti, 92-66 contro la Ueb e 93-75 contro la Vuelle, nonostante il dispendio energetico di 24 ore prima. Attilio Caja e i suoi viaggiano forte e a tappe serrate: domani affronteranno la Sella Cento, il 30 agosto Montecatini, formazione di B Nazionale, e il 9 settembre l'Urania Milano.

Infine Rimini. La squadra di Sandro Dell'Agnello sinora ha affrontato due squadre di B Nazionale, la Virtus Imola e la Ragguisolaris Faenza, regolate 92-59 e 79-41. Oggi il primo test contro una formazione di A2, la neopromossa Roseto degli Abruzzi, seguiranno poi uno scrimmage contro Pesaro il 30 agosto e la gara contro Pistoia del 7 settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Gaudu sorprende Pedersen Oggi la Vuelta lascia l'Italia con Vingegaard leader

CERES

Sempre spettacolare la Vuelta in salsa italiana. La terza tappa a Ceres è andata al francese David Gaudu (Groupama). Jonas Vingegaard (Visma) è sempre il leader.

San Maurizio Canavese-Ceres, terza tappa e ultima frazione italiana della corsa spagnola. Salite e salitelle, nel Canavese, dove Egan Bernal (Ineos), ottimo domenica nell'arrivo in salita a Limone Piemonte, dalla Colombia mosse i primi passi da pro otto anni fa, rendono dura la corsa. Nel finale il gruppo si sgretola man mano che si sale verso Ceres. Una strada larga, ma sempre leggermente all'insù è fatale ai velocisti puri.



Gaudu batte Pedersen

Il favorito è Mads Pedersen, per cui lavora a fondo la Lidl Trek per tutta la frazione. La salita si fa più ripida quando arriva il delizioso paese piemontese. Nella curva quasi a gomito a nemmeno cento metri dal traguardo il francese David Gaudu (Groupama), fa un capolavoro, inserendosi

all'interno e a velocità più sostenuta battendo l'ex campione del modo danese grande favorito.

L'altro danese, Vingegaard, arriva terzo, ancora lì davanti, confermando una condizione favolosa. È maglia roja con lo stesso tempo del vincitore di tappa. Attenzione poi a Giulio Ciccone (Lidl Trek), quarto. Davanti nel finale, bella notizia dopo la caduta che lo costrinse al ritiro nella prima tappa del Tour, si è rivisto anche Filippo Ganna (Ineos).

Insomma, un altro finale da urlo per la Vuelta che si conferma ancor di più, visto l'alto livello dei partecipanti, corsa di grande livello.

Oggi da Susa si parte dall'Italia per arrivare in Francia.

La Visma, squadra del leader, lascerà il Belpaese con un brutto ricordo. Ieri mattina, infatti, il personale del top team, che alloggiava in un hotel alle porte di Torino, si è accorto del furto di 18 biciclette. Valore 250 mila euro. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDIALI DI VOLLEY FEMMINILE

L'Italia alle 12 sfida il Belgio per il primo posto nel girone

PHUKET

Con gli Ottavi di finale in tasca la nazionale di pallavolo femminile oggi affronta il big match con il Belgio per il primo posto nella pool B dei Mondiali in corso in Thailandia. Reduce dal largo e convincente successo su Cuba (con le azzurre che hanno allungo la striscia-record di vittorie a 31 match), l'Italia di Julio Velasco alle 12 (ora italiana diretta Rai 2 e Dazn) cercano il primato nel girone che, in ottica prossimo turno, significherà affrontare a Bangkok la seconda forza della Pool G (quella con Polonia e Germania).

«Abbiamo già conquistato gli ottavi — ha esordito il capitano azzurro, Anna Danesi — ma a noi interessa chiudere



Il capitano Anna Danesi

da prime la pool un po' per confermare quanto di buono fatto finora e un po' per arrivare nel migliore dei modi alla seconda fase». «Guardando anche nelle altre pool — spiega — qualche big ha perso dei set e questo deve servirci da lezione per approcciare in maniera decisa ad ogni match che ci separa poi da quelli ad eliminazione diretta». —

TENNIS - US OPEN

Medvedev fuori: perde la testa e insulta l'arbitro

Le prime due giornate degli US Open vanno in archivio facendo registrare l'eliminazione del russo Medvedev per mano del francese Bonzi (6-3, 7-5, 6-7, 0-6, 6-4). Partita surreale: Sul 5-4 del terzo set e match point per il francese un fotografo ha inspiegabilmente deciso di cambiare posto dopo l'errore al primo servizio di Bonzi, costringendo l'arbitro, come da regolamento, a far ripetere il servizio. Una decisione che ha scatenato l'ira di Medvedev che si è scagliato contro l'arbitro. Alla ripresa Bonzi non ha sfruttato il match point perdendo il terzo e il quarto set vincendo al quinto. Alla fine Medvedev, dopo aver stretto la mano all'avversario, ha sfasciato la racchetta.

Calcio

Mezzo secolo da arbitro

Tullio Godeas ha ricevuto una targa dal presidente dell'Aia
«Ero guardalinee nella prima rete in azione di un portiere in A»

LASTORIA

MARCO SILVESTRI

Mezzo secolo nell'Associazione Italiana Arbitri. È il prestigioso traguardo raggiunto in questa stagione sportiva dal goriziano Tullio Godeas, nato a Gradisca d'Isonzo il 28 marzo 1948, che va a coronare una carriera associativa inimitabile.

Una lunga storia fatta di passione, di impegno e di grandi soddisfazioni professionali. Godeas ha ricevuto una targa dal presidente nazionale dell'Aia, Antonio Zappi. La

sua attività nel mondo del calcio è iniziata da giocatore, ma poi a prendere il sopravvento è stato l'arbitraggio. «Pur giocando e raccogliendo molte soddisfazioni da calciatore nei campionati regionali – racconta Godeas – già da giovane non disdegnavo a mettermi nel mezzo del terreno di gioco con il fischietto per dirigere partite. A 27 anni la svolta: mi iscrissi al corso arbitri della sezione di Cormons, dove ebbi come maestro Marino Bigot. La mia prima direzione fu nel 1975 a Mariano del Friuli, categoria giovanissimi ed esordii ai massimi livelli regionali nel 1978 in Lignano-Pro Aviano. Dopo 400 partite l'età mi precluse la possibilità di passa-

Consigli «Conoscere bene il regolamento e aggiornarsi sempre per applicarlo».

re nelle categorie superiori. Nel 1984, dopo aver superato il corso a Coverciano, venni inserito negli allora "Guardalinee nazionali", debuttando nel mio nuovo ruolo arbitrale, nei campionati dell'Interregionale».

«Dopo due stagioni - continua - venni promosso alla serie C. Sacrificio, costanza e, per-



Tullio Godeas, 77 anni, una vita da arbitro e guardalinee

ché no?, anche bravura abbinati a una certa dose di fortuna, mi portarono dopo tre anni, ad essere inserito nell'annata 1989/90 alla Can A/B, nell'olimpico del calcio. La mia permanenza nell'élite arbitrale si concluse nella stagione 1992/93 quando, compiuti i 45 anni, dovetti lasciare per limiti di età».

I quattro anni di permanenza nell'Elite nazionale sono stati intensi con tanti ricordi per Godeas.

«Delle oltre cento presenze tra campionato, Coppa Italia, incontri internazionali – sottolinea Godeas – molti sono i momenti da ricordare. L'emozione più forte è coincisa anche con il debutto sulla scena calci-

stica italiana della presenza del "Quarto uomo" accanto alla terna arbitrale. E quel "Quarto uomo" ero io all'Arena Garibaldi di Pisa.

Il battesimo in serie A avvenne, invece in Ascoli-Genoa. A Firenze, il 4 aprile del '92 in Fiorentina-Atalanta fui colpito alla testa da una moneta di 50 lire mentre guadagnavo gli spogliatoi sotto la curva Fiesole.

Tra i miei ricordi c'è la prima rete su azione nel campionato italiano di un portiere: Michelangelo Rampulla che su calcio d'angolo, al 94', con un colpo di testa consentì alla Cremonese di pareggiare a Bergamo. Presi un gran spavento quando in Pescara-Lazio nel '92 una bomba carta scoppiò a un metro da me: finii a terra stordito per un paio di minuti tanto che l'arbitro Amendolia dovette sospendere temporaneamente la gara».

«La partita finì tra interminabili polemiche per una rete della Lazio – definita "fantasma" dalla stampa - da me convalidata al 94'. Ancora oggi mi rimane la convinzione di avere ben operato. Altre emozioni provai per l'amichevole Triestina-Bayern Monaco, per la "prima volta" a San Siro nel 1993 per Milan-Cagliari 1-0 e per l'ultima gara in assoluto Napoli-Parma nel giugno 1993, quando, al termine della partita, le lacrime mi accompagnarono nello spogliatoio».

Dopo l'attività di arbitro e guardalinee Godeas ha coperto diversi ruoli nell'Associazione. È stato nominato presidente di sezione a Cormons dal 1992 al 2004 ed è stato riconosciuto Arbitro Benemerito nel 1999. Dal 1996 al 1998 è stato Osservatore arbitrale alla Commissione Arbitri Nazionale della serie D.

Dal 2004 al 2018 ha esercitato la funzione di Osservatore Regionale. Infine, dal 2019 al 30 giugno 2025 ha svolto il ruolo di designatore provinciale per le gare degli juniores, della seconda e della terza categoria nella costituita sezione di Gradisca con il raggruppamento delle sezioni di Cormons-Gorizia -Monfalcone. Per Godeas non ci sono segreti per diventare un bravo arbitro.

«Bisogna conoscere bene il regolamento – dice – ed essere sempre aggiornati per applicarlo. Durante una gara subentrano dei momenti di discrezionalità. Queste situazioni devono essere bene selezionate per offrire il più ampio elemento di garanzia in termini di credibilità. Essenziale è avere una condizione fisico/atletica ottimale. Occorre soprattutto portare rispetto per essere rispettati; questo anche nella vita comune, dove l'arbitro deve sempre contraddistinguersi nei comportamenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO CARNICO

Il Cavazzo ne approfitta In Terza un tris per il titolo

Renato Damiani / TOLMEZZO

Una quarta di ritorno che in Prima categoria ha visto il Cavazzo riprendersi la vetta solitaria dopo aver battuto il fanalino Ovarese e aver sfruttato la sconfitta della Folgore ad opera di un Cedarchis che rientra a pieno titolo nella lotta scudetto. In Terza categoria l'interesse è concentrato su quali saranno le posizioni finali del trio di testa (Val del Lago, Ravascletto e Il Castello) in quanto la distanza su eventuali inseguitori si è di molto amplificata.

E SONO 14

I risultati utili consecutivi di Luciano Candoni da quando è subentrato a Cristian Gobbi sulla panchina del Cedarchis. Dodici vittorie e due pareggi tra campionato e Coppa Carnia che hanno consentito ai giallorossi di portarsi a ridosso di Cavazzo (neo solitaria capofila della Prima categoria) e Folgore (prima inseguitrice). Esaltante poi la settima Coppa Carnia conquistata nella finalissima (bagnata) di Rigolato con il 2-0 sul Cavazzo.

ILLEGIANA AL TOP

Con il colpaccio di Pontebba (gol partita di Matteo Iob), l'Illegiana di mister Giacomino Radina ha raggiunto quota 20 in compagnia dei Mobilieri. Un girone di ritorno che ha portato in cascina nove punti in

I Nostri 11	1ª CATEGORIA
Modulo	4-3-3
Portiere	
N. Costa (Lauco)	
Difensori	
Drammeh (Cedarchis), Zanon (Cavazzo), Cecon (Pontebba), Lazzara (Viola)	
Centrocampisti	
Baldassi (Campagnola), Nassivera (Folgore), Bassanello (Ovarese)	
Attaccanti	
M. Iob (Illegiana), Fumi (Mobilieri), Miano (Villa)	
Allenatore	
Peirano (Mobilieri)	

I Nostri 11	2ª E 3ª CATEGORIA
Modulo	3-5-2
Portiere	
Della Savia (Ardita)	
Difensori	
De Toni (Cercivento), Fabro (La Delizia), Morocutti (Paluzza)	
Centrocampisti	
M. Ortis (Arta Terme), Cantin (Stella Azzurra), N. Tonello (Audax), L. Picco (Bordano), Bianco (FusCa)	
Attaccanti	
Polonia (Ancora), Basaldella (Val del Lago)	
Allenatore	
M. Romanin (Ardita)	

quattro partite ed è bottino rassicurante in ottica salvezza ma se queste saranno le prestazioni, in ottica futura un quarto posto (distante solo tre punti)

pare raggiungibile.

LA RIMONTA

Quella messa in atto dal Cercivento di mister Fabio Nait capace di nove punti nelle ultime tre giornate che hanno consentito agli amaranto di portarsi ad un solo punto dalla terza piazza (occupata dalla sconfitta Arta Terme) che vale la Prima categoria poi a un passo dalla finale di Coppa Carnia, Velox permettendo.

ADDIO PROMOZIONE?

Con il ko patito contro l'Audax dell'ex mister Giuliano De Conti, il Comeglians ha visto ampliarsi a sei punti il distacco dalla zona promozione, mentre alle sue spalle avanzano Bordano e FusCa le quali vedono alla loro portata il quarto posto. Per i biancorossi di mister Agostinis al momento è una stagione dove è mancata la continuità nelle prestazioni e qualche infortunio di troppo.

COPPA CARNIA

In campo le quattro squadre di Seconda categoria per le semifinali a eliminazione diretta. In caso di parità dopo i tempi regolamentari niente supplementari ma calci di rigore. Domani alle 20.30 Cercivento-Velox, e dopodomani Ampezzo-Ancora. Finalissima sabato 13 settembre a Forni Avoltri.

ATLETICA

La Molinarolo salta e nobilita la notte dell'asta a Lignano

Alberto Bertolotto / LIGNANO

Ha deciso di gareggiare a poche ore dal via. Poi, in pedana, ha recitato il ruolo da protagonista. Il "Salto con l'asta in piazza a Lignano Sabbiadoro", organizzato da Atletica 2000 e Lupignum Track&Field, ha visto protagonista l'azzurra Elisa Molinarolo.

L'atleta veneta, padovana d'adozione, si è imposta in piazza Marcello D'Olivio con 4,62, misura che è valsa il suo primato stagionale. In riva all'Adriatico la portacolori delle Fiamme Oro ha aggiunto due centimetri a quel 4,60 che aveva stabilito tra Gorizia e Nuova Gorizia, al "Jumping Overcoming Boundaries".

Anche in piazza della Transalpina, come a Lignano, la 31enne nata a Soave aveva vinto la gara. Quello ottenuto in provincia di Udine è un risultato che dà grande fiducia a Molinarolo in vista dei campionati mondiali, che si terranno a Tokyo in Giappone dal 13 al 21 settembre. Entrata in pedana a 4,17, la gara dell'azzurra è proseguita senza alcun errore sino a 4,42 (saltate alla prima prova le misure di 4,17, 4,32 e 4,42). A 4,52 un balzo nullo, prima di centrare la misura al secondo tentativo. Stesso co-



Il podio della gara di salto con l'asta a Lignano

pione a 4,62, altezza a cui ha vinto la gara. Quindi l'atleta delle Fiamme Oro ha chiesto di alzare l'asticella a 4,74, misura che sarebbe valsa il nuovo primato italiano. Sono arrivati tre nulli, col record di 4,73 rimasto a Roberta Bruni. Grande comunque la prova a Lignano di Molinarolo, sesta ai Giochi Olimpici di Parigi nel 2024. Secondo posto per Elisa Scardanzan (Atletica Silca Conegliano), già azzurra agli Europei indoor di Apeldoorn dello scorso marzo: la trevigiana si è piazzata seconda con lo stagionale di 4,42 (nonché se-

conda miglior misura in carriera). Terza l'inglese Felicia Miloro con 4,17. Tra gli uomini si è imposto Owen Heard con 5,32 davanti al tedesco Louis Probstle (5,22) e all'italiano Andrea Demontis (5,22). Dalla categoria giovanili sino a quelle master sono stati ben 72 i saltatori con l'asta che, per tutta la giornata, si sono sfidati sulla pedana allestita in piazza Marcello D'Olivio. Durante la giornata è stato inoltre organizzato Just Jump, corso di salto con l'asta dedicato ai più piccoli e svoltosi sul bagnasciuga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cruciverba

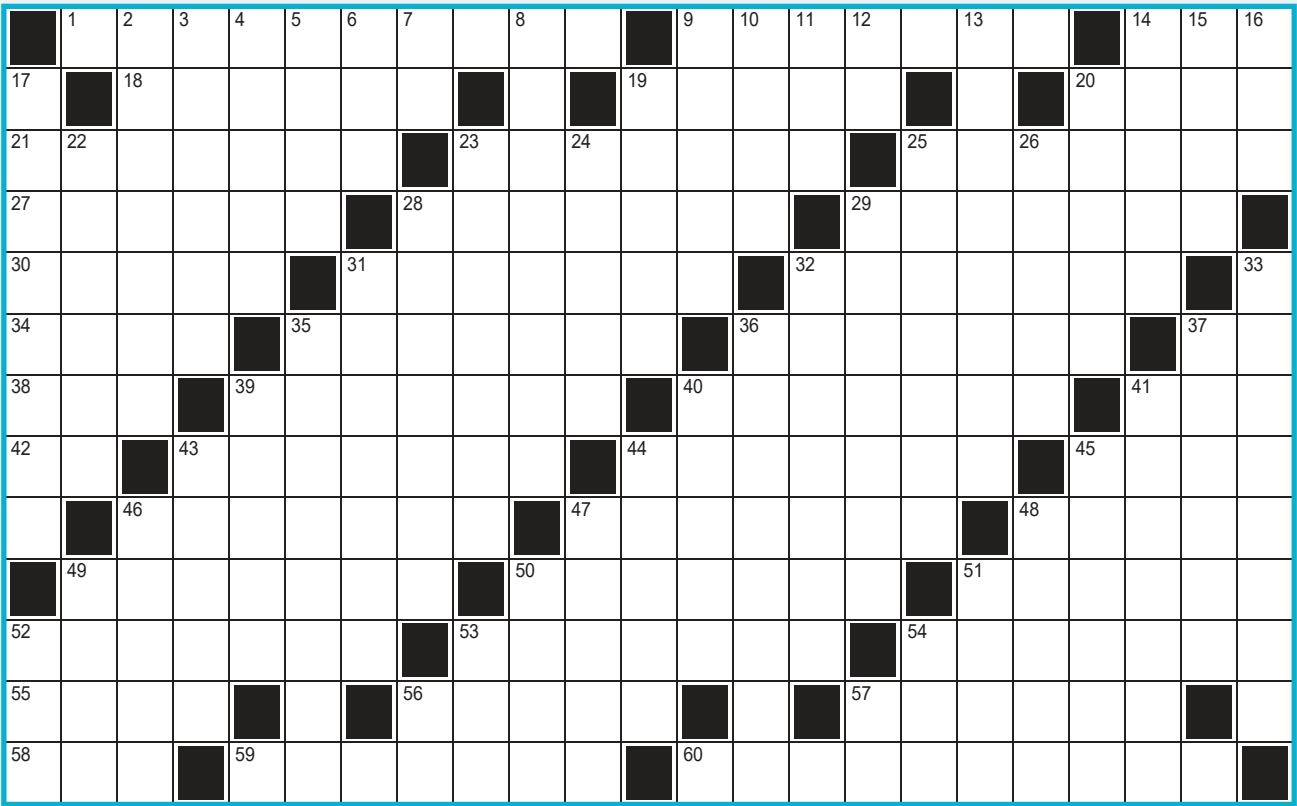
ORIZZONTALI: 1. Malattia trasmessa dai pappagalli - 9. Troncamento finale di una parola - 14. Tabella in breve - 18. L'Obama tra i presidenti Usa - 19. Pizzo, merletto - 20. Il Paoli che canta *Una lunga storia d'amore* - 21. Se nano, è una pregiata varietà di riso - 23. Può esserlo la messa - 25. La Larina dell'*Eugenio Onegin* - 27. Infiammazione della faringe - 28. Viene aggiunto alle patate - 29. I cinti di contenimento - 30. Cesare li chiamava Galli - 31. Isola delle Piccole Antille scoperta da Colombo nel 1493 - 32. Una colonna romana - 34. Uccelli marini delle regioni artiche - 35. Particella del nucleo dell'atomo - 36. Umile, modesto - 37. Ai margini di Limoges - 38. Uncino appeso alla lenza - 39. Curvatura vertebrale - 40. Robusti cavi d'acciaio - 41. La guidò Arafat (sigla) - 42. È stato un principe - 43. L'arcipelago con Ibiza - 44. Bovini americani - 45. L'undici di Ferrara - 46. Il gigante del film *Cabiria* - 47. Disco di panno posto sul capo per trasportare pesi - 48. Sharon hollywoodiana - 49. Elsa che scrisse *L'isola di Arturo* - 50. Un cantore nell'antica Grecia - 51. Kit, inseparabile "pard" di Tex Willer - 52. Arriva dopo l'estate - 53. I frutti che maturano sotto la paglia - 54. Flebotomie - 55. Il Baldwin in *È complicato* - 56. Refettori aziendali - 57. Avverbio di luogo - 58. Riduzione Orario di Lavoro - 59. Le funi che bloccano le zampe anteriori degli animali al pascolo - 60. Anomalia della percezione cromatica.



34 ORIZZONTALE



9 VERTICALE



24. Insieme di strumenti a fiato - 25. Il compilatore dell'assegno - 26. Erano danze in onore di Dioniso - 28. Sciolte oppure articolate - 29. Il nome del compositore Wolf-Ferrari - 31. Può effettuarlo la Polizia - 32. Importante ghiandola endocrina - 33. Comune felce - 35. La musa del canto sacro - 36. Difesa, giustificazione - 37. Tipiche savane sudamericane - 39. Jacques, psicanalista francese - 40. Il fiume più lungo della Sardegna - 41. Prolifico marsupiale - 43. Il discepolo del profeta Geremia - 44. Il Fenoglio autore di *Una questione privata* - 45. Brillante artificiale - 46. Un albergo lungo l'autostrada - 47. Si aprono schiodandole - 48. Salmastri - 49. Quadrupede proverbialmente testardo - 50. Filtri anatomici - 51. James tra gli

interpreti del film *Il padrino* - 52. Bagna Berna - 53. Nuovo nei prefissi - 54. Appartenente a lui - 56. Simbolo del megatone - 57. Le consonanti in quota.



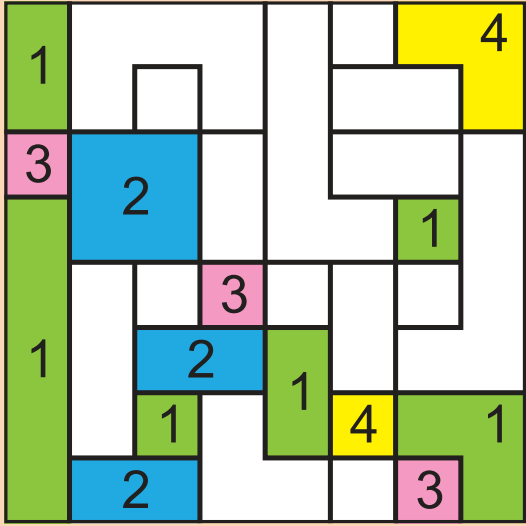
Sudoku molto facile

La griglia è composta da 9 righe e 9 colonne ed è divisa in 9 settori quadrati. Lo scopo del gioco è inserire in ogni casella una cifra da 1 a 9 in modo che ogni riga, ogni colonna e ogni settore le contenga tutte senza che vi siano ripetizioni!

9	6	5	4	7		8		
7			8	9	3	6		
1			6		9	4	7	
3	7		9		4		6	
2	5	6				3	9	4
	9		6		5		7	2
4	1	7		5				9
		9	7	1	8			5
		3		4	9	7	1	6

Quattro colori

Usando solo i colori rosa, giallo, blu e verde (o i numeri da 1 a 4), colora tutte le aree bianche in modo che due aree vicine non abbiano MAI lo stesso colore. Aree con lo stesso colore NON POSSONO toccarsi nemmeno in diagonale.



Crucipuzzle fotografico

B	A	L	E	N	E	E	E	U	E	P	R	I	S	M	A
M	E	A	N	N	V	N	O	N	I	C	N	U	E	L	L
O	R	G	A	N	O	O	D	F	F	P	R	L	T	O	
T	E	B	T	L	H	I	R	P	I	E	I	E	B	V	V
T	V	L	I	U	Z	Z	Z	A	R	N	D	O	R	E	U
O	A	U	G	I	R	O	V	A	G	A	R	E	R	O	N
M	Q	E	U	I	R	V	R	A	T	I	C	I	L	E	F
A	T	T	E	D	N	E	V	R	O	I	N	S	M	T	A
N	N	T	I	M	I	D	O	S	N	U	B	E	A	E	A
I	I	E	L	E	I	M	O	Z	Z	A	R	A	B	M	I

CHIAVE (3, 7): Un'attrice hollywoodiana

ABITAZIONE	FEDELTA'	INTUIZIONE	OTTOMANI	VENDETTA
AVERE	FELICITA'	MASCARPONE	PRISMA	VORAGINE
BALENE	FIORE	MERINGA	RIETI	
BLUETTE	GIROVAGARE	METEO	SUPERARE	
BORIOSO	GITANE	MORTADELLA	TIMIDO	
DEVOZIONE	IMBARAZZO	NUVOLA	UNIRE	



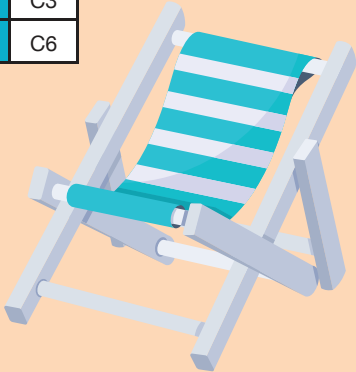
Coordinate

Disegna i puntini indicati dalle coordinate e uniscili con delle linee dritte nell'ordine dato dai pallini fino a unire l'ultimo con il primo: alla fine scoprirai cosa si nasconde!

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
L										
I										
H										
G										
F										
E										
D										
C										
B										
A										

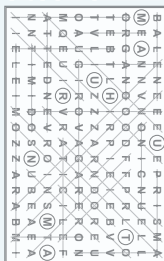
1	E6
2	E2
3	L6
4	D9
5	D7
6	C7
7	C9
8	A6
9	A3
10	B2
11	C2
12	A1

13	A0
14	D2
15	D4
16	C3
17	C6

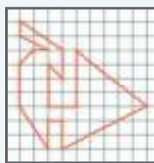


Le soluzioni

CRUCIPUZZLE



COORDINATE



SUDOKU

9	6	5	4	7		8		
7			8	9	3	6		
1			6		9	4	7	
3	7		9		4		6	
2	5	6				3	9	4
	9		6		5		7	2
4	1	7		5				9
		9	7	1	8			5
		3		4	9	7	1	6

QUATTRO COLORI



CRUCIVERBA

PSITTACOSI	APOCOPETAB
BARACK	TRINAGIINO
VALONE	SOLENNETATIANA
ANGINA	SELENIOERITARIA
ELTI	ANTIGUADIMESSOLA
RIE	PROTONEDIRAIANALA
ME	LORDOSITIRANTIPAL
BALEARI	BISONANTISTONE
MAGISTE	CERCINE
WRANTE	RAPSOODOCARSON
AVUON	MESPOLEQUAISASSI
LE	MINSE
ROLE	PASTOIE
DALTONISMO	

Scelti per voi



Il segreto di Isabelle
RAI 1, 21.30
In un'auto bruciata viene trovato il corpo carbonizzato di Pascal Dubreuil. Il capitano Mathilde Delboscq indaga tra familiari e conoscenti, ma la scoperta di una morte simile legata all'ex marito di Isabelle complica il caso.



Formidabile Discoring
RAI 2, 21.20
Un viaggio nel programma musicale Rai ideato da Gianni Boncompagni. Dal 1977 al 1989, Discoring ha portato musica e artisti nelle case degli italiani, raccontando una generazione e i cambiamenti del tempo.



Rifkin's Festival
RAI 3, 21.25
Rifkin accompagna la moglie Sue al San Sebastian Film Festival in Spagna. Mentre lei lavora con un giovane regista francese, Rifkin intreccia un legame speciale con Jo, una affascinante dottoressa locale.



Babylon
RETE 4, 21.30
Los Angeles anni '20. L'aspirante attrice Nellie e Manny, dipendente di Keystone, si incontrano a un party. Tra ambizioni, amicizie e cadute, vivono l'ascesa e il declino dei protagonisti nella nascente Hollywood.



Watson
CANALE 5, 21.20
Watson e la squadra assistono una donna la cui memoria si resetta ogni tre minuti. Intanto, lui affronta inquietanti allucinazioni e sospetta un complotto, mentre Moriarty prepara la prossima mossa.

con Daniele Paroni

Lignano Pineta

l'estate sta finendo

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Don Matteo Fiction	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 Estate in diretta	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTeche	
21.30 Il segreto di Isabelle Serie Tv	
23.20 Si accettano miracoli Film Commedia('14)	
1.20 Sottovoce Attualità	
1.50 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 La grande vallata Serie	
6.50 Un ciclone in convento	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Blue Bloods Serie Tv	
10.00 Tg 2 Dossier Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv	
11.50 Italia - Belgio Pallavolo	
13.40 Tg 2 E...state con Costume Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
14.50 S.W.A.T. Serie Tv	
16.25 Gli omicidi del lago Serie	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Formidabile Discoring	
23.45 F.B.I. International Serie	
0.40 Love Game, il gioco dell'amore Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 Attualità	
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.30 Elisir Estate - Il meglio di	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
13.00 Geo Documentario	
13.20 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.05 Il Provinciale Doc.	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.05 Il mondo con gli occhi di	
Overland Documentari	
18.00 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Viaggio in Italia Lifestyle	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.25 Rifkin's Festival Film	
Commedia('20)	
23.00 Il fattore umano	
Documentari	

RETE 4	
6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
Attualità	
6.20 4 Di Sera News Attualità	
7.15 La promessa Telenovela	
7.55 Daydreamer - Le Ali Del	
Sogno Telenovela	
8.55 Endless Love Telenovela	
10.55 La rosa della vendetta	
Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signorina in giallo Serie	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.35 Diario Del Giorno	
16.35 Amico, stammi lontano	
almeno un palmo Film	
Western('72)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 La Promessa('18 Tv)	
20.30 4 Di Sera News Attualità	
21.30 Babylon('18 Tv) Film	
Drammatico('22)	
0.50 Il gioco di Riley Film	
Thriller('02)	
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte	
Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful('18 Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit('18 Tv)	
Telenovela	
15.15 If You Love('18 Tv) Soap	
15.35 If You Love('18 Tv) Soap	
16.15 If You Love('18 Tv) Soap	
17.15 La forza di una donna('18	
Tv) Telenovela	
17.45 La forza di una donna('18	
Tv) Telenovela	
18.45 Sarabanda Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna	
21.20 Watson('18 Tv) Serie Tv	
22.20 Watson('18 Tv) Serie Tv	
23.15 Watson('18 Tv) Serie Tv	
0.10 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.10 CHIPs Serie Tv	
7.00 Supercar Serie Tv	
8.50 Chicago Med Serie Tv	
10.35 Law & Order: Unità	
Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra	
Attualità	
13.50 Paperissima Sprint	
14.45 The Simpson Cartoni	
15.10 I Griffin('18 Tv) Cartoni	
15.35 N.C.I.S. New Orleans	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.25 Meteo.it Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag	
C.S.I. - Scena Del	
Crimine Serie Tv	
19.30 N.C.I.S. Serie Tv	
20.45 Yoga Radio Estate	
21.25 Io vi dichiaro marito e...	
marito Film Commedia	
('07)	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico -	
Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da	
Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele	
Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia	
Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.15 Giovanna d'Arco Film	
Drammatico('99)	
2.00 Camera con vista	
Attualità	
2.25 L'aria che tira	
Attualità	
4.25 Omnibus - Dibattito	
Attualità	

TV8	
15.30 Innamorarsi a	
Sugarcreek Film Giallo	
('14)	
17.15 Le radici dell'amore Film	
Commedia('23)	
19.00 4 Hotel Spettacolo	
20.20 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Kill Bill: Vol. 1 Film	
Azione('03)	
23.30 Kill Bill - Volume 2 Film	
Azione('04)	
1.50 Killers Film Azione('10)	

NOVE

16.30 Torto o ragione? Il	
verdetto finale	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre	
di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e	
scappa('18 Tv)	
21.30 Confusi e felici Film	
Commedia('14)	
23.35 Ex Film Commedia('09)	

20	20
14.40 Magnum P.I. Serie Tv	
16.20 Chuck Serie Tv	
17.55 Dc's Legends of	
Tomorrow Serie Tv	
19.25 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory	
Serie Tv	
21.10 Pitch Black Film	
Fantascienza('00)	
23.10 Watchmen Film Azione	
('09)	
2.05 Batwoman Serie Tv	
3.25 R.I.S. Delitti imperfetti	
Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
16.00 30x70 - Se dico donna -	
Lorella Cuccarini	
16.05 30x70 - Se dico donna -	
Serena Dandini	
16.10 Scorpion Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds: Beyond	
Borders Serie Tv	
21.20 Fire Country Serie Tv	
22.50 Influencer - L'isola delle	
illusioni Film Thriller('22)	
0.25 Unica Appuntamento Al	
Cinema Attualità	

IRIS	22 IRIS
12.25 Thunderstruck - Un	
talento fulminante Film	
Commedia('12)	
14.25 The Hi-Lo Country Film	
Drammatico('98)	
16.50 The Score Film Thr.('01)	
19.20 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
Serie Tv	
21.15 Gli uomini della terra	
selvaggia Film Western	
('58)	
22.55 L'uomo dai 7 capestri	
Film Western('72)	

RAI 5	23 Rai 5
15.50 Estanti senza fine	
17.20 Il giorno e la storia	
17.40 Telemaco Documentari	
18.40 Sulle orme di Gerda Taro	
18.55 Quante storie Attualità	
19.25 Rai News - Giorno	
19.30 Disasters Engineered	
20.20 Overland 19 - Le Indie di	
Overland Documentari	
21.15 La vacanza Film	
Drammatico('19)	
22.55 Moonrise Kingdom -	
Una fuga d'amore Film	
Drammatico('12)	

RAI MOVIE	24 Rai
10.45 The Rebound -	
Ricomincio dall'amore	
Film Commedia('09)	
12.20 The Hunted - La preda	
Film Thriller('03)	
13.55 L'oro di Mackenna Film	
Western('69)	
16.15 Giulia testa Film West.('71)	
19.00 L'uomo che sapeva	
troppo Film Thriller('56)	
21.10 John Wick 4 Film	
Azione('23)	
24.00 Transcendence Film	
Fantascienza('14)	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.25 Le leggi del cuore Serie	
Tv	
15.10 Anica Appuntamento Al	
Cinema Attualità	
15.15 Un ciclone in convento	
Serie Tv	
17.45 Che dio ci aiuti Fiction	
18.35 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.35 Tutto può succedere	
Fiction	
21.20 La guerra è finita Serie	
23.25 La guerra è finita Serie	
1.20 La nuova squadra	
Fiction	

CIELO	26 cielo
15.00 MasterChef Italia	
Spettacolo	
16.30 Cucine da incubo	
Lifestyle	
17.45 Celebrity Chef -	
Anteprima Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
19.05 Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 Cucine da incubo	
21.20 Il Trono di Spade Serie	
0.10 The Wait Film	
Drammatico('21)	
2.00 Malamore Film	
Drammatico('82)	

TWENTYSEVEN	27
14.15 La casa nella prateria	
Serie Tv	
15.10 La Signora Del West	
Serie Tv	
16.55 La casa nella prateria	
Serie Tv	
17.55 La casa nella prateria	
- Ricordando il passato	
Film Drammatico('83)	
19.40 Detective Monk Serie Tv	
21.15 Starsky & Hutch Film	
Giallo('04)	
22.55 Non mi scaricare Film	
Commedia('08)	

TV2000	28
17.30 Soul Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Arriva John Doe Film	
Commedia('41)	
23.05 Meeting di Rimini 2025: Il	
futuro non è più quello di	
una volta. Rigenerare la	
speranza con le famiglie	

LA7 D	29
15.00 Padre Brown Serie Tv	
17.00 In Cucina con Sonia	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Joséphine, Ange	
Gardien Serie Tv	
20.40 Barbero risponde	
21.20 Coco Chanel & Igor	
Stravinsky Film	
Drammatico('09)	
23.30 Tutte le donne della mia	
vita Film Commedia('07)	
1.25 La Mala Educaxxion	
Attualità	

LA 5	30
14.15 Una mamma per amica	
Serie Tv	
16.10 Cambio Casa, Cambio	
Vita! Real Tv	
17.15 Tata Giramondo:	
Missione Canada Film	
Commedia('21)	
19.00 L'onore e il rispetto Serie	
Tv	
21.10 L'uomo perfetto Film	
Commedia('05)	
22.55 Tre metri sopra il cielo	
Film Drammatico('04)	

REAL TIME	31
11.30 Cortesie per gli ospiti	
Lifestyle	
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
Documentari	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Cortesie per gli ospiti	
21.30 La rivincita dei vergini	
('18 Tv) Spettacolo	
23.30 Incidenti di bellezza	
5.30 Dr. Pimple Popper:	
la dottoressa	

GIALLO	38
11.15 Vera Serie Tv	
13.10 Astrid et Raphaëlle Serie	
Tv	
15.10 Jacobs: un veterinario	
per agente Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
21.10 Van Der Valk Serie Tv	
23.10 Vera Serie Tv	
1.10 Astrid et Raphaëlle Serie	
Disappeared	
3.20 Disappeared	
5.40 L'investigatore Wolfe	
Serie Tv	

TOP CRIME	39
14.30 Law & Order: Unità	
Speciale Serie Tv	
16.10 Cold Case - Delitti	
irrisolti Serie Tv	
18.00 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.40 Law & Order: Unità	
Speciale Serie Tv	
21.15 Harry Wild - La signora	
del delitto Serie Tv	
22.10 Harry Wild - La signora	
del delitto Serie Tv	
23.10 C.S.I. - Scena Del	
Crimine Serie Tv	

DMAX	52
14.00 Affari al buio - Texas	
Spettacolo	
16.45 I pionieri dell'oro	
Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco	
Spettacolo	
21.25 Il boss del paranormal	
('18 Tv) Spettacolo	
22.25 Il boss del paranormal('18	
Tv) Spettacolo	
23.25 WWE Smackdown('18 Tv)	
1.10 Cacciatori di fantasmi	
Documentari	

RAI SPORT HD	57
16.00 Rio - Finali All Around a	
Squadre: Nastro Cerchio	
e Palla. Camp. Mondiali	
Ginnastica ritmica	
19.40 Rio - Finali Individuali:	
Cerchio e Palla.	
Campionati Mondiali	
Ginnastica ritmica	
21.25 Thailandia: Italia-	
Belgio. Campionato	
mondiale femminile	
Pallavolo	
23.45 TG Sport Notte Attualità	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 La radio in comune	14.00 Gianluca Gazzoli
16.05 L'Italia in diretta	16.00 Pecchia e Damiani
19.30 Zapping	18.00 006
21.05 Zona Cesarini	20.00 Notorious
23.05 Radio1 all music	23.00 Legend
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	14.00 Marco Biondi
16.00 Siesta	17.00 Gigi Ariemma
18.00 CaterEstate	20.00 Radio Capital Yacht
21.00 Club Tropicana	Rock
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi.	12.00 Giorgio Dazzi
18.45 Radio3 Suite -	15.00 Vittoria Hyde
21.00 Radio3 Suite	18.00 Andrea Mattei
22.30 Radio3 Suite	21.00 M20 Hot Summer
24.00 Battiti	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz.
regionale	ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15,
11.05 Presentazione	8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di
Programmi	Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr
11.09 Vuè o fevelin di: In onda repliche	Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse;
dei programmi "Cemut si disia"	11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai
e "Sunile"	comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30
11.20 Radar estate	Borghì d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00
11.55 Aperto a tutti: Un parco	Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative;
a Cividale dedicato alla	16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase
conoscenza dei rapaci	nestre; 17.30

Il Meteo

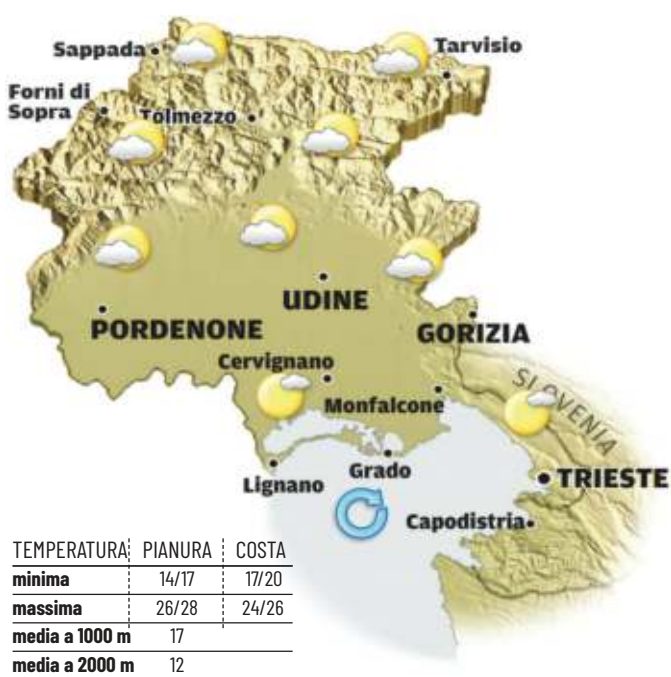


OGGI IN FVG



Cielo da poco nuvoloso a variabile, con maggiori schiarite al mattino sulla zona montana e nel pomeriggio verso la costa. Venti di brezza.

DOMANI IN FVG



Sulla costa cielo in genere poco nuvoloso, sul resto della regione cielo variabile; non si esclude la possibilità di qualche isolato rovescio dal pomeriggio.

Tendenza. Nuvolosità variabile con rovesci e temporali locali, più probabili tra la pianura e la zona montana.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature massime in aumento.
Centro: bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto.
Sud: cielo irregolarmente nuvoloso, salvo rovesci sui monti.

DOMANI
Nord: cielo irregolarmente nuvoloso con arrivo di precipitazioni temporalesche sui settori alpini.
Centro: bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso. Temperature massime in aumento.
Sud: sole protagonista assoluto dato che splenderà in un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso. Caldo!

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi è il momento di passare dalle idee ai fatti. Una decisione chiara ti aiuterà a sbloccare una situazione ferma da tempo. Piccoli passi, ma ben mirati, possono dare grandi risultati.

LEONE
23/7 - 23/8

È un giorno per mostrarti e prendere iniziativa. Che sia un progetto, una proposta o un'idea, la tua capacità di esprimerti con sicurezza farà la differenza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La voglia di cambiamento si traduce in iniziativa concreta. Anche un piccolo passo in una nuova direzione può darti energia e motivazione.

TORO
21/4 - 20/5

Determinazione e calma ti accompagnano per tutta la giornata. Se c'è un obiettivo a cui tieni, dedica tempo e risorse per avvicinarti. La solidità è la tua forza.

VERGINE
24/8 - 22/9

Praticità e metodo ti permettono di affrontare senza timore compiti impegnativi. Una scelta ben ponderata oggi può evitare complicazioni future.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi la strategia è la tua alleata. Organizza bene le risorse e pianifica ogni mossa: le decisioni prese ora saranno la base per risultati solidi nei prossimi giorni.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il martedì ti invita a essere rapido ma preciso. Sfrutta la tua agilità mentale per trovare soluzioni creative, evitando di disperdere energia in troppe direzioni.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi serve equilibrio tra ascolto e azione. Valuta attentamente i pro e i contro prima di fare una mossa importante: il tempismo sarà decisivo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La comunicazione sarà fluida e leggera: un confronto sincero con una persona vicina potrà chiarire dubbi o rafforzare la complicità. Non sottovalutare le intuizioni improvvise.

CANCRO
22/6 - 22/7

La giornata porta chiarezza: una conversazione o un evento ti aiuteranno a capire meglio come muoverti. Le decisioni prese oggi avranno effetti duraturi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

È il giorno giusto per mettere a fuoco un obiettivo e agire senza esitazioni. La tua lucidità ti permette di tagliare ciò che non serve e concentrarti su ciò che conta davvero.

PESCI
20/2 - 20/3

Sensibilità e intuito ti guidano anche nelle decisioni pratiche. Oggi potresti ricevere una conferma affettiva che ti scalderà il cuore.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676

Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Bagnaria Arsa
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747

Cividale del Friuli
Fontana
V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163

Colloredo di Monte Albano
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170

Fiumicello Villa Vicentina
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738

Flaibano
Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333

Gemona del Friuli
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206

Lignano Sabbiadoro
Sabbiadoro Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

Muzzana del Turgnano
Romano Snc Via Roma, 28 Tel. 043169026

Pasian di Prato
Termini Via S. Caterina, 24 Tel. 0432699024

Paularo
Romano
P.za B. Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018

Pontebba
Candussi Via Roma, 39 Tel. 042890159

Raveo
Italia
Fraz. Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025

Sutrio
Visini P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003

Talmassons
Palma Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016

Tarcento
Di Lenarda P.za Libertà, 5 Tel. 0432785155

Tavagnacco
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929

Torviscosa
Grigolini P.za del Popolo, 2 Tel. 043192044

DAIKIN

Dimentica il gas

SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA **ARIA FRESCA** **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 agosto 2025
è stata di 25.272 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

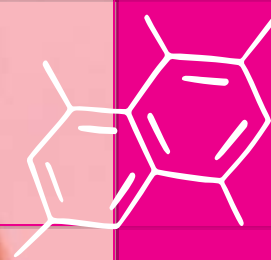
Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

SEI ANCORA IN TEMPO PER SCEGLIERE IL LICEO CHE SVILUPPA I TUOI TALENTI NEL CUORE DI UDINE!



Sei buoni motivi per scegliere il Liceo Scientifico Paritario "Don Lorenzo Milani":



Una scuola all'avanguardia
(Aula 4.0, CLIL, materiale
sempre disponibile).



Lezioni curriculari di lingue,
informatica, economia, metodo di
studio, tecniche di comunicazione
efficace, leadership e gestione
del tempo.



Preparazione agli esami di ammissione
alle facoltà ad accesso programmato
e alle certificazioni linguistiche
ed informatiche.



Laboratori in classe
(la tecnologia entra in classe
per le sperimentazioni di fisica,
scienze e chimica).



Attenzione ad ogni singolo
studente: i docenti sono
disponibili nel corso dell'intera
giornata per fornire supporto alle
attività di studio e di laboratorio.



Lo studente, al centro del processo
formativo, seguito a 360°: doposcuola,
recupero multidisciplinare pomeridiano,
progetti e sperimentazioni con la logica
della cooperazione e del team building,
programmi personalizzati per superare
le proprie difficoltà e permettere agli
studenti di raggiungere l'obiettivo
della promozione finale.

**ISCRIVITI AL LICEO SCIENTIFICO DON L. MILANI.
VIENI A SCEGLIERE IL TUO DOMANI.**



Liceo Scientifico Paritario Don Lorenzo Milani
Via Teobaldo Ciconi, 22 - 33100 Udine
Tel. 0432 237462 - segreteria@liceodonmilani.it
www.liceodonmilani.it



**Liceo
Scientifico
Paritario
Don L. Milani**